2015.03.
05
11:30:58
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 5 MARZO 2015 | **n. 33**

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 27 gennaio 2015, n. 17
Declaratoria di illegittimità costituzionale art. 2 e art. 4, L.R. 47/2014.
Pag. 7746

RICORSO 10 febbraio 2015, n. 22
Declaratoria di illegittimità costituzionale art. 1, comma 1, lettera c), L.R. 48/2014.
Pag. 7747

TAR PUGLIA - ORDINANZA 20 novembre 2014, n. 41
Sentenza non definitiva - Soc. Energia Rinnovabile Italia c/ Regione Puglia e ARPA Puglia.
Pag. 7749

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2015, n. 81
Decadenza e conseguente sostituzione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.
Pag. 7760

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2015, n. 82
Art. 35, comma 2 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione cattura fauna selvatica a scopo scientifico. Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia.
Pag. 7761

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2015, n. 84
Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.
Pag. 7762

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2015, n. 100
Nomina Direttore Generale dell'ADISU - Puglia ex art. 14 L.R. 27 giugno 2007, n. 18.
Pag. 7763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 febbraio 2015, n. 37
OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. Modifiche alla DDS n.541 del 30/12/2014 e proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.
Pag. 7765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 febbraio 2015, n. 291
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e concessione provvisoria delle agevolazioni - Soggetto proponente Meditrans s.r.l.
Pag. 7768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEI PRODUTTIVI 23 febbraio 2015, n. 292
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e concessione provvisoria delle agevolazioni - Soggetto proponente Calò Lenoci s.r.l.
Pag. 7797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 febbraio 2015, n. 293
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e concessione provvisoria delle agevolazioni - Soggetto proponente Clio s.p.a.
Pag. 7827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 febbraio 2015, n. 44
D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione ambientale strategica con Valutazione di incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte. Autorità procedente: Comune di Statte - Parere motivato.
Pag. 7862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2015, n. 50
L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra calcarea in loc. loc. "Muridano", Fg. 125 ptc.lle 186-187-188-189-312-313-373-374 del Comune di Barlertta BT. Ditta Dell'Erba Gaetano Via Duchessa D'andria, 132 - 76125 TRANI BT - Cod. Fisc. DLLGTN45E16L328D.
Pag. 7904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 febbraio 2015, n. 149
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)". A.D. n. 1103 del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. 166 del 04/12/2014: ulteriore terza proroga avvio attività formative e chiusura.
Pag. 7906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 febbraio 2015, n. 38
Indizione di avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI presso il Servizio Mediterraneo.
Pag. 7908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 febbraio 2015, n. 85
Revoca propria determinazione n. 15 del 20 gennaio 2014 di indizione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.
Pag. 7920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 4 dicembre 2014, n. 136
Aggiornamento del Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo di programmazione 2014/2020. Approvazione atti gara per l'affidamento, a soggetti in disponibilità di dati di monitoraggio flotte, del servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia. Impegno di spesa. SMART CIG Z3211F71E4
Pag. 7922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 19 dicembre 2014, n. 163
Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013" - Progetto "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per i Trasporti e Logistica 2.0"- DGR 2574/2014. Realizzazione di una Velostazione per il deposito custodito delle biciclette nell'area della Stazione di Bari Centrale al C.so Italia 64, 66 e 68 nell'ambito del progetto GIFT 2.0 finalizzata al supporto dell'intermodalità sostenibile. Impegno di spesa.
Pag. 7961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2015, n. 44
L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Determinazione del Dirigente del Servizio PAOSA n. 10 del 19/01/2015 ad oggetto "L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'elenco regionale definitivo delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR" - Integrazione.
Pag. 7964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 45
Società Coop. Sociale Onlus SAN LUCA di Trinitapoli (BT). Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Centro Diurno con dotazione di n. 20 posti, sito in Cerignola alla Via Bolzano, al piano terra dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 1264, sub. 16, 17, 18 e 20.
Pag. 7972

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 46
Società Cooperativa Sociale Nickan di Brindisi. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., per un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento, per n. 6 posti letto complessivi, sito in Brindisi alla Via delle Ricamatrici n. 2-4 Angolo Via B. Cellini n. 2.
Pag. 7975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 47
AUXILIUM Società Cooperativa Sociale di Altamura. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Gruppo Appartamento dalla sede di Via Cattaro n. 14, Altamura alla sede di Via Brescia n. 85, Altamura, ai sensi degli artt. 5, 8 e 29, comma 6 ter, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/7/2009.
Pag. 7978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 48
Legge Regionale n. 26 del 9/8/2006, art. 17, commi 1 e 2 - Attribuzione fascia funzionale di appartenenza alla Casa di Cura "Villa Verde - Prof. Dott. G. Verrienti s.r.l." con sede in Lecce alla Via Monteroni, 222.
Pag. 7983

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 22 dicembre 2014, n. 124
Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di intervento "MICE in Italia". Impegno di spesa cofinanziamento statale € 86.043,19 CAP. 311046 e cofinanziamento regionale € 10.000,00 CAP. 311025.
Pag. 7987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI CONTENZIOSO LL.PP. 13 febbraio 2015, n. 50
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. - P.O. FESR 2007-2013 -Lavori di completamento della linea ferroviaria locale Bari-Bitritto - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 26 - 2° comma del DPR n. 327/2001 e s.m. da corrispondere in favore di alcune ditte concordatarie.
Pag. 7990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 41
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Totaro Matteo. Valutazione di Incidenza. ID_4755.
Pag. 7995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 42
PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Comune di Bovino. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1154 del 16/05/2013. ID_4964.
Pag. 8000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 43
PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Proponente: Aglioti Lucilla. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4361.
Pag. 8005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 45
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: D'Onghia Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4757.
Pag. 8009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 46
PSR 2007-2013 - Misura 227 az. 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa della fustaia rada di Masseria Marzalossa" - Comune di Alberobello (BA) - Proponente: DITTA RANIERI Cecilia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5116.
Pag. 8014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 47
"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Gioia del Colle. - Proponente: Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi. Valutazione di Incidenza. ID_4801.
Pag. 8018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 48
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Proponente: La Pineta S.r.l. Comune di Melendugno (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4715.
Pag. 8023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 49
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Iervolino Francesco. Valutazione di Incidenza. ID_4718
Pag. 8027

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 27 febbraio 2014, n. 27
DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Integrazione dell'elenco di cui all'allegato C della determinazione dirigenziale n. 598 del 23.12.2014.
Pag. 8031

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 24 febbraio 2015, n. 39
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III-Misura 3.2.3, Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014. Approvazione seconda integrazione alla graduatoria pubblicata nel BURP n. 126 dell'11-09-2014 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici. Individuazione delle ulteriori domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.
Pag. 8035

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 24 febbraio 2015, n. 43
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III-Misura 3.2.3, Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014. Approvazione integrazione all'Elenco delle domande ammissibili a finanziamento pubblicato nel BURP n. 155 6-11-2014 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici e concessione dell'aiuto.
Pag. 8044

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOLFETTA
Ordinanza 17 febbraio 2015, n. 1311
Indennità d'occupazione.
Pag. 8055

COMUNE DI MONOPOLI
Deliberazione C.C. 22 dicembre 2014, n. 58
Approvazione variante PUG.
Pag. 8056

COMUNE DI POGGIARDO
Deliberazione C.C. 22 settembre 2014, n. 32
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 8056

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Deliberazione C.C. 23 dicembre 2014, n. 55
Approvazione Piano Sub-Comparto C12-c.
Pag. 8057

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili. Annullamento.
Pag. 8057

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara servizio per la gestione ordinaria, le attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta sulla pubblicità. Revoca.
Pag. 8057

COMUNE DI MOLFETTA
Procedura ristretta per fornitura con posa in opera di arredi, strutture espositive, dotazioni tecnologiche, pubblicazioni, segnaletica, ecc.
Pag. 8057

CONSORZIO CREDEA
Avviso pubblico per manifestazione di interesse.
Pag. 8058

ICE
Bando pubblico di partecipazione al Corso "ICE Export Lab" - Puglia - II annualità.
Pag. 8059

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti straordinari di Medicina pediatrica.
Pag. 8068

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Avviso Prov. BR3/2013 - Asse IV P.O. FSE 2007-2013 - Approvazione graduatorie finali.
Pag. 8069

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato respiratorio.
Pag. 8077

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 8089

ASL BA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.
Pag. 8101

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Chirurgia Generale del P.O. Andria-Canosa.
Pag. 8113

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia del P.O. Andria-Canosa.
Pag. 8130

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Neurochirurgia del P.O. Andria-Canosa.
Pag. 8148

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Anestesia e Rianimazione del P.O. Andria-Canosa.
Pag. 8166

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Ematologia del P.O. Barletta.
Pag. 8183

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza del P.O.Centrale
Pag. 8199

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di chirurgia del P.O. Centrale.
Pag. 8208

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Ortopedia del P.O.Orientale
Pag. 8220

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Medicina Nucleare.
Pag. 8233

ASL TA
Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Urologia.
Pag. 8233

COMUNE DI NOCI
Bando di concorso "Premio Noci per la Storia Locale" 13ª edizione (2014-2015) - Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli".
Pag. 8234

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Neuropsichiatria Infantile.
Pag. 8235

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di pubblica selezione per n. 2 contratti di ricerca Alta qualificazione e n. 4 Borse di Studio. Rettifica.
Pag. 8243

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria da assegnare all'U.O.C. di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico - Maxillo - Facciale
Pag. 8243

Avvisi

REGIONE PUGLIA AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013
Avvio procedura di consultazione nel procedimento di V.A.S. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020.
Pag. 8253

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. Gesteco.
Pag. 8253

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. Syndial.
Pag. 8260

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Procedura di verifica impatto ambientale - provv. n. 16/15.
Pag. 8263

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Autorizzazione Integrata Ambientale - provv. n. 7898/15.
Pag. 8264

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Adozione Progetto di Piano P.A.I. Comune di Alliste.
Pag. 8264

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Adozione Progetto di Piano P.A.I. Comune di Taurisano.
Pag. 8265

COMUNE DI MOLFETTA
Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità.
Pag. 8265

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 823960
Pag. 8268

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 668080
Pag. 8268

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Procedura di assoggettabilità a VIA.
Pag. 8269

SOCIETA' VODAFONE OMNITEL
Piano di installazione. Integrazioni.
Pag. 8269

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 27 gennaio 2015, n. 17

Declaratoria di illegittimità costituzionale art. 2 e art. 4, L.R. 47/2014.

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO

Per

il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura Generale dello Stato, C.F. 80224030587, Fax 06/96514000 e PEC roma@mailcertavvocaturastato.it, presso i cui uffici ex lege domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE

Dell'art. 2 e dell'art4 della legge regionale della Puglia del 14 novembre 2014 n.47 pubblicata in B.U.R n. 162 del 21 novembre 2014 recante "norme in materia di organizzazione, riduzione della dotazione organica e della spesa del personale e attuazione del comma 529 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n.147."

La presentazione del presente ricorso è stata decisa dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 20 gennaio 2015 (si depositeranno l'estratto del verbale e la relazione del ministro proponente).

Con la legge impugnata, la Regione Puglia predispone una nuova riorganizzazione delle strutture e degli uffici, con conseguente eventuale ridefinizione della dotazione organica dei dipendenti regionali, avviando, in attuazione del comma 529, dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), procedure di stabilizzazione per l'assunzione a tempo indeterminato, riservato al personale non dirigenziale che abbia maturato, entro la data del 31 dicembre 2015, i requisiti di cui al citato comma 529, dell'articolo 1, della legge 147/2013 e che risulti in servizio presso la Regione Puglia alla data di entrata in vigore della presente legge.

Tuttavia, la legge regionale è censurabile per le seguenti motivazioni:

1) L'articolo 2 prevede che, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 529 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, al fine di favorire una più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato, la Regione avvia procedure di stabilizzazione per l'assunzione a tempo indeterminato, riservate al personale non dirigenziale che abbia maturato, entro la data del 31 dicembre 2015, i requisiti di cui al comma 529 dell'articolo 1 della L. 147/2013 e che risulti in servizio presso la regione Puglia alla data di entrata in vigore della legge regionale.

Tale disposizione si pone in contrasto con il citato comma 529 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, in quanto amplia la sfera dei destinatari della norma statale, che prevede le regioni che, alla data dell'ultima ricognizione effettuata al 31 dicembre 2012, non si trovino in situazioni di eccedenza di personale in rapporto alla dotazione organica sia complessiva, sia relativa alla categoria/qualifica interessata, e che, ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stiano assolvendo alla carenza della dotazione organica attraverso il ricorso e l'impiego di personale assunto con procedure ad evidenza pubblica, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi e i cui contratti di lavoro siano stati oggetto negli ultimi cinque anni di una serie continua e costante di rinnovi e proroghe anche con soluzione di continuità, purché con il medesimo datore di lavoro, e ove le predette deroghe ai limiti contrattuali imposti dalla normativa vigente e dal contratto stesso siano state oggetto di apposita contrattazione decentrata tra le organizzazioni sindacali abilitate e l'ente interessato ai sensi dell' articolo 5, comma 4-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni, possano procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione a domanda del personale interessato.

Si ritiene, inoltre, che la disposizione della norma finanziaria costituisca esplicazione della competenza statale in materia di "coordinamento della

finanza pubblica " di cui all'articolo 117, comma 3, della Costituzione cui la Regione, pur nel rispetto della sua autonomia, non può derogare nonché si pone in contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione.

2) L'articolo 4, prevede che le procedure di stabilizzazione del personale non dirigenziale per l'assunzione a tempo indeterminato, riservato al personale che abbia maturato, entro la data del 31 dicembre 2015, i requisiti di cui al citato comma 529, dell'articolo 1, della legge 147/2013, previste dagli articoli 1, 2 e 3 della legge regionale n. 47/2014, debbano intendersi "quali principi applicabili alle agenzie regionali, agli enti, all'Autorità di bacino e alle società in house della Regione Puglia di cui alla deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2014 n. 810 e alla legge regionale 20 maggio 2014 n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore), costitutiva dell'Agenzia ARCA".

Tale disposizione, estendendo agli enti e alle agenzie sopra evidenziate i principi di cui al comma 529 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), si pone in contrasto con le medesime disposizioni di cui al citato comma 529, nella considerazione che la legge di stabilità consente le procedure di stabilizzazione alle sole regioni per il personale assunto con procedure ad evidenza pubblica, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di 36 mesi e i cui contratti di lavoro siano stati oggetto negli ultimi cinque anni di una serie continua e costante di rinnovi e proroghe anche con soluzione di continuità, purché con il medesimo datore di lavoro, e non prevede tali procedure per gli enti elencati nell'articolo 4.

Tale disposizione si pone in contrasto con il principio di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 117, comma 3, della Costituzione cui la Regione, pur nel rispetto della sua autonomia, non può derogare nonché con gli articoli 3 e 97 della Costituzione.

I vincolo del rispetto dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica connessi ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, è vincolante per le Regioni, al fine di soddisfare esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per i suesposti motivi

si chiede

che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 e dell'art.4 della legge regionale della Puglia del 14 novembre 2014 n.47 pubblicata in B.U.R n. 162 del 21 novembre 2014 recante "norme in materia di organizzazione, riduzione della dotazione organica e della spesa del personale e attuazione del comma 529 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n.1472 per contrasto con gli artt. 3, 97 e 117 comma 3 della Costituzione.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015.

Roma, 20 gennaio 2015

Paola Maria Zerman
Avvocato dello Stato

RICORSO 10 febbraio 2015, n. 22

Declaratoria di illegittimità costituzionale art. 1, comma 1, lettera c), L.R. 48/2014.

per il Presidente del Consiglio dei Ministri (80188230587) in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 - per il ricevimento degli atti: Fax 06/96514000 e PEC "agsrm@mailcert.avvocaturastato.it"), presso i cui Uffici ha legale domicilio in Roma, via dei Portoghesi n. 12

nei confronti

della Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale, per la carica domiciliato in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

**per la declaratoria
di illegittimità costituzionale**

dell'articolo 1, comma 1, lett. c) della Legge della Regione Puglia n. 48 del 5/12/2014, pubblicata sul BUR n° 169 del 10/12/2014, recante: "Modifiche

all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia dì utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", giusta delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 29 gennaio 2015.

La legge della Regione Puglia n. 48 del 5.12.2014, pubblicata sul BUR n° 169 del 10/12/2014, ha introdotto "Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia di utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica".

In particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. c) della legge n. 48 del 5.12.2014 ha previsto che, dopo il coma l dell'art. 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 è aggiunto il seguente:

"1-bis. Gli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario possono, in deroga alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, al fine di rispettare il vincolo del pareggio di bilancio."

La richiamata disposizione della legge regionale Puglia si pone in contrasto con la Costituzione per i seguenti

MOTIVI

1) Illegittimità dell'art. 1, coniata 1, lett. c) della legge della Regione Puglia n. 48 del 5.12.2014, pubblicata sul BOR n° 169 del 10/12/2014, per violazione degli artt. 47 e 117,secoudo comma, lettera m) della Costituzione.

L'articolo 1, coma 1, lett. c) della legge della Regione Puglia n. 48 del 5.12.2014 ha aggiunto al comma 1 dell'art. 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 il seguente comma:

"1-bis. Gli enti gestori che non versano in stato di dissesto finanziario possono, in deroga alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, al fine di rispettare il vincolo del pareggio di bilancio."

Tale previsione consente agli enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, in deroga alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, di destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, al fine di rispettare il vincolo del pareggio di bilancio.

La disposizione è in contrasto con le norme introdotte dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante "Misure per l'alienazione del patrimonio residenziale pubblico".

Infatti, detto comma 1, alla lettera a), nel modificare l'articolo 13 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che "Le risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente".

Tale norma, venendo ad incidere sulla determinazione dell'offerta di alloggi destinati ai ceti meno abbienti, è espressione della competenza esclusiva dello Stato in materia di livelli essenziali delle prestazioni, ai sensi dell'art, 117, secondo coma, lettera m), della Costituzione, come ripetutamente chiarito dalla Corte Costituzionale (da ultimo, con la sentenza n. 121 del 2010)

Pertanto, la norma regionale che prevede una diversa destinazione dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi medesimi invade la potestà legislativa esclusiva statale nella materia "livelli essenziali delle prestazioni", in violazione degli articoli 47 e 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, articoli espressamente enunciati dal legislatore statale quale presupposto della disciplina di cui al predetto articolo 3, co. 1, lett. a) del D.L. n. 47/2014.

2) Illegittimità dell'art. 1, conca 1, lett. c) della legge della Regione Puglia n. 48 del 5.12.2014, pubblicata sul BUR n° 169 del 10/12/2014, per violazione dell'art. 117, cozza 3 della Costituzione.

Come in precedenza esposto, l'art. 1, comma 1, lett. c) della legge della Regione Puglia n. 48 del

5.12.2014 consente agli enti gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, in deroga alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, di destinare una quota dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al pagamento di imposte gravanti sugli immobili di loro proprietà, al fine di rispettare il vincolo del pareggio di bilancio.

La disposizione è in contrasto con le norme introdotte dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante "Misure per l'alienazione del patrimonio residenziale pubblico".

Infatti, detto comma 1, alla lettera a), nel modificare l'articolo 13 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che "Le risorse derivanti dalle alienazioni devono essere Destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di Manutenzione straordinaria del patrimonio esistente".

In tal modo disponendo, la norma si pone in violazione dell'art. 117, comma 3 della Costituzione, interferendo nelle materie "coordinamento della finanza pubblica" e "governo del territorio", articolo espressamente enunciato dal legislatore statale quale presupposto della disciplina di cui al predetto articolo 3, co. 1, lett. a) del D.L. n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80/2014.

Per i suesposti motivi si conclude perché l'articolo 1, comma 1, lett. c) della Legge della Regione Puglia n. 48 del 5/12/2014, pubblicata sul BUR n° 169 del 10/12/2014, recante: "Modifiche all'articolo 24 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005), in materia dì utilizzo dei proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" sia dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Si produce l'estratto della delibera del Consiglio dei Ministri del giorno 29 gennaio 2015 e la relazione del Dipartimento per gli Affari regionali.

Roma, 6 febbraio 2015

Rosario Di Maggio
Avvocato dello Stato

TAR PUGLIA - ORDINANZA 20 novembre 2014, n. 41

Sentenza non definitiva - Soc. Energia Rinnovabile Italia c/ Regione Puglia e ARPA Puglia.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale
per la Puglia
Lecce - Sezione Prima

ha pronunciato la presente

SENTENZA NON DEFINITIVA

sul ricorso numero di registro generale 1268 del 2013, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Energia Rinnovabile Italia Surl, rappresentata e difesa dagli avv. Ernesto Sticchi Damiani, Andrea Sticchi Damiani, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Ernesto Sticchi Damiani in Lecce, via 95 Rgt Fanteria, 9;

contro

Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avo. Tiziana Teresa Colelli, con domicilio eletto presso Giovanni Calasso in Lecce, piazzetta Scipìone De Summa, 15;

Agenzia Regionale Protezione Ambiente (Arpa) - Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Laura Marasco e presso lo studio di quest'ultima elettivamente domiciliata in Lecce, c/o Arpa Dip Prov via Miglietta, 2;

Comune di Zollino;

per l'annullamento

del provvedimento prot. n. 0004472 del 28/05/2013 a firma del Responsabile del procedimento come di seguito dettagliato e del Dirigente dell'Ufficio energia e reti energetiche della Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il

lavoro e l'innovazione - Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo;

di ogni altro atto presupposto, connesso e/o conseguenziale e, in particolare: delle note prot. n. 4716 del 23/5/2013 e prot. n. 7082 del 27/7/2012 a firma del Funzionario A.P. e del Dirigente dell'Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica della Regione Puglia - Area politiche per la mobilità e la qualità urbana - Servizio assetto del territorio, nonché del Dirigente del Servizio assetto del territorio della Regione Puglia - Area politiche per la mobilità e la qualità urbana;

delle note dell'A.R.P.A. Puglia - Dipartimento provinciale di Lecce prot. n. 22858 del 15/4/2013 (non conosciuta dalla Società ricorrente se non in virtù del richiamo alla stessa contenuto nel provvedimento prot. n. 0004472 del 28/5/2013 primariamente impugnato) e prot. n. 0000364 del 15/1/2013; nonché per l'annullamento, previa sospensione,

del provvedimento prot. n. 0007158 del 6.9.2013 a firma del Dirigente dell'Ufficio energia e reti energetiche della Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, nonché del Dirigente del Servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia-Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione; di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale;

nonché per l'annullamento, previa sospensione, della determinazione n. 237 del 25/09/2013 a firma del Dirigente dell'Ufficio programmazione, politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. della Regione Puglia;

di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale e, in particolare, ove occorra, della nota prot. n. 7237 del 19/7/2013 a firma del Dirigente dell'Ufficio programmazione, politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. della Regione Puglia.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Puglia e dell' Agenzia Regionale Protezione Ambiente (Arpa) Puglia;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno. 17 aprile 2014 la dott.ssa Patrizia Moro e uditi per le parti i difensori avv.ti E. e A. Sticchi Damiani per la ricorrente, avv. F. Pellegrino in sostituzione dell'avv. T. Colelli per la P.A. e avv. L. Marasco per la controinteressata;

Visto l'art. 36, co. 2, cod. proc. amm.;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO

1. Con il ricorso all'esame, Energia Rinnovabile ha impugnato il provvedimento del 28.5.2013, con il quale il Responsabile del procedimento e il Dirigente dell'Ufficio Energia e reti energetiche della Regione Puglia ha comunicato i motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento di autorizzazione unica avviato per la costruzione e l'esercizio in agro del comune di Zollino di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di Mw 16,50.

Questi i motivi a sostegno del ricorso:

I - Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione degli artt. 14ter, commi 3 e 7, 14 quater del d.lgs. 387/2003 - eccesso di potere per erronea presupposizione in diritto - difetto di motivazione e istruttoria.

Il ricorrente sostiene che le note impugnate sono illegittime in quanto recanti dissenso alla proposta di realizzazione senza alcuna indicazione delle "modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso", al di fuori della conferenza di servizi i cui lavori si sono protratti oltre i 90 giorni previsti dagli artt.14 ter e 14 quater L. 241/1990.

II - Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione dell'art. 5.02 delle NN.TT.AA. del P.U.T.T, e dell'art.12 del d.lgs. 287/2003 - eccesso di potere per erronea presupposizione in diritto.

Posto che l'art. 12 comma 1 d.lgs. 387/2003 stabilisce che le opere per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità indifferibili e urgenti, la proposta di realizzazione non avrebbe dovuto acquisire l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.02 delle NN.TT.AA. del PUTT.

III. Violazione, falsa ed erronea interpretazione e applicazione dell'art.10 bis della L. 241/1990, degli art. 5.05 comma 2, 3, 14, punto 3.14.2, 3.17 e punto 3.17.2 delle NN.TT.AA. del PUUT/p, nonché, nei limiti dell'interesse fatto valere, della cartografia a quello allegata, della cartografia allegata al P.P.T.R. e della carta idrogeomorfologica dell'Autorità di bacino - violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione delle previsioni del r.r. 30.12.2010 n. 24, del r.r. 4.10.2006 n. 16 e delle linee guida nazionali di cui al D.M. del 10.9.2010 - eccesso di potere per erronea presupposizione in fatto, illogicità e irragionevolezza - difetto di istruttoria e motivazione - disparità di trattamento.

Quanto all'affermata presenza, in prossimità della torre z8 di una dolina, individuata in cartografia, la ricorrente ne ha dedotto l'insussistenza, insussistenza confermata anche dalla cartografia allegata al P.P.T.R.

Quanto all'affermato contrasto della proposta di realizzazione con gli indirizzi di tutela dettati dal PUTT per gli ATE C, in assenza dei sottopiani e strumenti urbanistici generali, non è dato alla Regione individuare autonomamente beni diffusi nel paesaggio agrario.

Peraltro, l'area di intervento non è interessata da alcun A.T.D. del PUTT, è fortemente antropizzata, è classificata dal PPTR quale zona di impianto a "valenza ecologica medio-bassa", non è interessata da alcun vincolo di tutela di derivazione statale e comunque la proposta realizzazione: rispetta le prescrizioni delle linee guida nazionali di cui al D.M. 10.9.2010, rispetta la prescrizioni del r.r. 24/2010, è stata favorevolmente vistata dall'Autorità di bacino della Puglia e dall'ufficio programmazione, V.I.A. e politiche energetiche della Puglia, è conforme alla strumentazione urbanistica del Comune di Zollino che ha espresso parere favorevole.

Quanto alla affermata visibilità della proposta di realizzazione dai centri abitati di Zollino, Martignano, Sternatia non sono state valutate le forme di mitigazione dell'impatto visivo.

IV. Illegittimità delle note dell'ARPA Puglia del 15,4.2013 e del 15.1.2013 per: Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione degli artt.14 ter, commi 3 e 7, e 14 quater, comma 1, della L. 241/1990, nonché dell'art. 12, comma 4 del d.lgs, 387/2003 - eccesso di potere per erronea presupposizione in diritto - difetto di motivazione e di istruttoria.

Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione dell'art.10 bis della L.241/1990- eccesso di potere per erronea presupposizione in fatto e in diritto, illogicità e irragionevolezza dell'azione amministrativa - vizio di istruttoria -violazione dei principi del buon agere amministrativo.

Violazione, falsa ed erronea interpretazione della d.G.R. 23.10.2012 n. 2122 - incompetenza -eccesso di potere per erronea presupposizione in fatto e diritto, illogicità, irragionevolezza e perplessità dell'azione amministrativa.

Le note citate sono illegittime in quanto recano il dissenso alla proposta di realizzazione senza alcuna indicazione delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, al di fuori della conferenza di servizi, i cui lavori si sono protratti oltre 90 giorni, hanno individuato un profilo ostativo alla proposta di realizzazione diverso e ulteriore rispetto a quelli_ rappresentati nel parere 8.11.2012.

Quanto al rilevato impatto cumulativo, la competenza ad effettuare la valutazione degli impianti è dell'Autorità procedente in sede di procedure di V.I.A. In ogni caso, il rilevato impatto non sussiste in quanto l'impianto eolico che interessa l'agro di Martignano non è mai stato realizzato ed è stato reso oggetto di autorizzazione unica ad oggi decaduta per decorso dei termini di esecuzione delle opere; in ogni caso la determina n. 263 del 14.5.2009 del dirigente dell'ufficio programmazione, V.I.A. e politiche energetiche della Regione Puglia di esclusione della proposta realizzazione dall'applicazione delle procedure di V.I.A., è successiva all'autorizzazione unica assentite per l'impianto eolico che interessa l'agro di Martignano nonché alla determinazione del settore Ecologia della regione Puglia n. 115 del 28.5.2003 di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del medesimo e quindi in tale sede era stato già valutato l'impatto cumulativo di quella con l'impianto eolico che interessa l'agro di Martignano.

Con riferimento al prospettato impatto cumulativo con n.2 impianti fotovoltaici realizzati in agro del Comune di Zollino, alcuna normativa impone una distanza minima tra gli impianti.

Quanto al provvedimento del 28.5.2013 a firma del Responsabile del procedimento.

V. Illegittimità del provvedimento del 28.5.2013 a firma del responsabile del procedimento per:

- Violazione, falsa ed erronea interpretazione e applicazione dell'art.14 quater della L. 7.8.1990 n.241 - eccesso di potere per erronea presupposizione in diritto.

Illegittimità derivata - Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione dell'art.14 ter, comma 3, della 1.241/1990 - eccesso di potere per erronea presupposizione in diritto.

In ossequio alle previsioni di cui all'art.14 quater comma 3 L.241/1990 l'A.R. avrebbe dovuto rinviare la decisione definitiva in ordine all'istanza di autorizzazione unica avanzata dalla ricorrente alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province di Trento e Bolzano.

Il preavviso di diniego è stato espresso oltre i 90 giorni indicati dalla norma. Successivamente, essendo intervenuto il provvedimento del 6.9.2013 con il quale il dirigente dell'ufficio Energia e Reti energetiche e il dirigente dell'ufficio Energia della Regione Puglia hanno definitivamente denegato il rilascio dell'autorizzazione unica richiesto dalla Società ricorrente, quest'ultima ha presentato motivi aggiunti al ricorso principale deducendo l'illegittimità in via derivata e in via autonoma, per le ragioni esplicitate in epigrafe ai singoli motivi del ricorso introduttivo del giudizio.

Sul B.U.R.P. n.136 del 17.10.2013 è stata pubblicata la determinazione n.237 del 25.9.2013 con la quale il Dirigente dell'ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia ha denegato la proroga della determinazione n. 263 del 4.5.2009 a firma del Dirigente dell'ufficio Programmazione, VIA e politiche energetiche della Regione Puglia recante esclusione da VIA della proposta realizzazione.

Anche avverso tale atto è insorta la ricorrente con motivi aggiunti depositati il 7 dicembre 2013 deducendo le seguenti ulteriori censure:

VI. Violazione, falsa ed erronea interpretazione e applicazione dell'arti° bis della L. 241/1990 - eccesso di potere per erronea presupposizione in fatto, illogicità e irragionevolezza dell'azione amministrativa - carenza istruttoria e motivazionale violazione del principio del giusto procedimento.

L'A.R. del tutto illegittimamente ha pretermesso qualsivoglia motivazione in ordine alle ragioni di non condivisibilità delle osservazioni tempestivamente formulate dalla società.

Eccesso di potere per erronea presupposizione in fatto - illogicità e irragionevolezza dell'azione amministrativa - carenza istruttoria e motivazionale.

Viene dedotta l'illegittimità della determinazione epigrafata in quanto sono inesistenti i lamentati profili di "significativo mutamento del quadro progettuale rispetto a quello valutato in sede di verifica di assoggettabilità".

Violazione, falsa ed erronea interpretazione e applicazione degli artt. 15 comma 3 L.R.11/2001, nonché 26 e 35 del d.lgs. 1527/2006 - eccesso di potere per erronea presupposizione in fatto, illogicità e irragionevolezza dell'azione amministrativa - carenza istruttoria e motivazionale.

La determinazione n.263 del 14.5.2009 non poteva ritenersi soggetta ad alcun termine di efficacia, stante l'inapplicabilità del termine triennale posto dalla L.R. 11/2001 (incompatibile con il sopravvenuto quadro costituzionale di riparto delle attribuzioni e divenuto inapplicabile per decorso dell'anno dalla entrata in vigore del d.lgs. 152/2006, oltre il quale per espressa previsione dell'art. 35 comma 2 del medesimo d.lgs. 152/2006, in assenza di alcun intervento regionale di adeguamento del proprio ordinamento alle sopravvenute disposizioni normative di derivazione statale, queste trovano diretta applicazione), come del termine quinquennale posto dal d.lgs. 152/2006 (applicabile solo ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del d.lgs. 4/2008).

Con rispettivi atti depositati in date 31 ottobre 2013 e 4 gennaio 2014 si sono costituite in giudizio l'Agenzia Regionale di protezione ambientale della Puglia e la Regione Puglia.

Nella pubblica udienza del 17 aprile 2014 la causa è stata introitata per la decisione.

DIRITTO

2. Il ricorso è fondato e deve essere accolto nei termini che seguono.

2.1. In primo luogo non è condivisibile l'assunto secondo il quale, poiché le opere per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità indifferibili e urgenti, la proposta di realizzazione non avrebbe dovuto acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Secondo l'art. 12 D.Lgs. n. 387 del 2003, "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".

L'art. 5.02.1.07 Nta del Putt, prevede che "1. L'autorizzazione paesaggistica non va richiesta:...1.07-...per le opere dichiarate indifferibili e urgenti conseguenti a norme o provvedimenti statali e/o regionali".

E' giurisprudenza costante di questa Sezione, confermata dal Consiglio di Stato, quella per cui l'art. 12 citato ritiene indifferibili e urgenti solo gli impianti autorizzati ai sensi del comma 3, cioè solo gli impianti che sono in possesso dell'Autorizzazione Unica, e quindi, proprio il fatto che l'impianto in questione è privo di questa autorizzazione conduce a ritenere lo stesso privo della dichiarazione di indifferibilità ed urgenza e della dichiarazione di pubblica utilità (Cons. St., sez. V, 10 settembre 2012, n. 4780).

D'altronde, l'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 prevede, al comma 3, che "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico", stabilendo così la necessità dell'acquisizione del parere paesaggistico nel procedimento che si conclude con l'autorizzazione unica.

3. Il ricorso è comunque fondato laddove viene contestato il corredo motivazionale contenente le ragioni ostative alla conclusione del procedimento nonché il deficit istruttorio di cui è affetto il procedimento posto in essere dalle PP.AA. intimate.

3.1. In particolare, quanto al motivo ostativo costituito dalla presenza della dolina, la ricorrente contesta la sua sussistenza richiamando la relazione geologica del 22.12.2010 a firma del geol. Andrea Salvemini, che dimostra come alcuna dolina esiste in prossimità della torre Z8, rilevando altresì che tale circostanza risulta avvalorata dalla successiva cartografia allegata al P.P.T.R. che, seppur non approvata, è indicativa dello stato dei luoghi confermando l'errore in cui è incorsa la cartografia del PUTT. Il Collegio condivide le argomentazioni spese dalla ricorrente al fine di rilevare il difetto istruttorio e ritiene che l'A.R. avrebbe dovuto svolgere una specifica istruttoria sul punto.

Le contestazioni mosse dalla ricorrente avevano, infatti, come presupposto fonti qualificate rappresentate dalle cartografie allegate al P.P.T.R. e alla carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, ossia strumenti specificamente volti alle rilevazioni di interesse idrogeologico e successivi al PUTT e quindi più attuali dal punto di vista cartografico, sicché degli stessi non poteva non tenersi conto.

Questo anche in base alla stessa previsione del PU II, che nell'art. 3.01.2.01 delle ATTA, prevedendo l'assenza dei "riferimenti cartografici", sancisce implicitamente la prevalenza della situazione fattuale.

3.2. E' fondata pure la censura con la quale viene dedotto il deficit motivazionale in cui è incorsa l'A.R. nel rilevare il contrasto della proposta di realizzazione con gli indirizzi di tutela dettati dal PUTT per gli A.T.E. C. Difatti, trattandosi di indici che denotano un'astratta possibilità di contrasto, è indubbio che la PA, regionale avrebbe dovuto individuare i concreti fattori di rischio ambientale, con una stringente valutazione sui probabili effetti che la realizzazione dell'intervento comporta, espressa in maniera non generica. Inoltre, le affermazioni regionali scontano il denunciato vizio istruttorio e motivazionale data le intrinseca contraddittorietà con gli elementi fattuali e istruttori offerti.

Invero, come risulta rilevato dalla ricorrente e non contestato dalla P.A., l'area di intervento non è interessata da alcun A.T.D. del PUTT, è fortemente antropizzata, è classificata dal PPTR quale zona di impianto a "valenza ecologica medio-bassa", non è interessata da alcun vincolo di tutela di derivazione statale.

A ciò aggiungisi che il progetto è stato favorevolmente vistato dall'Autorità di Bacino della Puglia e

dall'ufficio programmazione, V.I.A. e politiche energetiche della Puglia, è conforme alla strumentazione urbanistica del Comune di Zollino che ha espresso parere favorevole.

Quanto alla disciplina del PUTT, l'art. 2.02.1.3 prevede le seguenti direttive di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C": "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Quanto agli ulteriori ambiti, le direttive di tutela di cui all'art. 3.05. 2. prevedono che "per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02), di riconosciuto valore scientifico c/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale", prescrivendosi che:

- negli ambiti territoriali di valore distinguibile ("C" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediatine ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

Nel caso di specie, le considerazioni circa la presenza dei suindicati indirizzi di tutela e la prefigurazione degli impatti che, per più ragioni, si fanno derivare dalla realizzazione dell'intervento manifestano una valutazione dell'Ente non propriamente correlata a precisi clementi di analisi, e che in effetti si risolvono in asserzioni di valenza generale e meramente ricognitiva, omettendo di effettuare una compiuta valutazione circa la compatibilità o incompatibilità dello specifico intervento in relazione alle suindicate direttive.

E' quindi evidente il deficit istruttorio e motivazionale in cui è incorsa la Regione, non risultando compiutamente verificata la compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato e l'intervento progettato mediante un'attenta e ponderata valutazione tecnico-discrezionale da esercitarsi in relazione alla documentazione prodotta a corredo del progetto, ai pareri espressi dagli organi competenti, alle direttive di tutela e alla concreta analisi della situazione dei luoghi.

3.3. Non risulta neppure dirimente, al fine di supportare la legittimità dell'atto impugnato, la rilevata visibilità della proposta dai centri abitati di Zollino, Martignano e Sternatia atteso che tale circostanza non risulta suffragata da alcun corredo motivazionale circa il concreto contrasto/incompatibilità del progetto con specifiche norme urbanistiche o edilizie e comunque tale affermazione, del tutto generica, non esprime elementi concreti in ordine alle caratteristiche dimensionali del progetto, alla eventuale sufficienza o meno delle misure di mitigazione approntate dalla società, alla distanza dal centro abitato, alla sussistenza, o meno, degli indici di cui al R.R. 24/2010 circa l'inserimento "in maniera rilevante in visuali di particolare rilevanza identitaria o storico culturale" tale da comportare "un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti".

Tali considerazioni sono quindi sufficienti a ritenere l'illegittimità della citata nota del 28.5.2013 espressa dal responsabile del procedimento e dal dirigente dell'ufficio Energia e reti energetiche della regione Puglia, con assorbimento delle censure non esaminate.

3.4. Del pari fondata è la censura con la quale si rileva il deficit istruttorio in cui è incorsa l'ARPA nell'esprimere parere negativo sulla proposta ritenendo che la stessa produrrebbe un impatto cumulativo con altro impianto eolico interessante l'agro di Martignano e con due impianti fotovoltaici realizzati nel Comune di Zollino.

Con riferimento al primo, come rilevato efficacemente dalla ricorrente, l'omissione di qualsivoglia valutazione in ordine alla mancata realizzazione dello stesso a distanza di diversi anni dall'autorizzazione unica (assentite con determina dirigenziale n. 387 dell'11.5.2006), concreta l'illegittimità dedotta. Con riferimento agli impianti fotovoltaici in agro di Zollino, il difetto istruttorio è altresì evidente nella mancata indicazione di elementi concreti in ordine all' impatto visivo degli stessi, al rispetto o meno delle prescrizioni delle Linee Guida nazionali di cui al D.M. 10.9.2010, nonché del R.R. 24/2010, sicchè l'asserito contrasto risulta sprovvisto di obiettivi elementi giuridici e fattuali atti a giustificare il ritenuto impatto cumulativo tra gli impianti, quali l'indica-

zione di elementi dimensionali, formali nonché di effetti sequenziali di percezione.

4. Le considerazioni suindicate consentono quindi al Collegio di ritenere l'illegittimità degli atti impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio, nonché, in via derivata, anche di quello (provv. 6.9.2013), recante diniego definitivo dell'autorizzazione unica, impugnato con i motivi aggiunti depositati in data 23 ottobre 2013.

In particolare, devono essere annullati il provvedimento del 28.5.2013, con il quale il Responsabile del procedimento e il Dirigente dell'Ufficio Energia e reti energetiche della Regione Puglia hanno comunicato i motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento di autorizzazione unica, i relativi atti istruttori e il provvedimento 6.9.2013, recante diniego definitivo dell'autorizzazione unica,

5. Con i motivi aggiunti depositati in data 27 dicembre 2013 si censura la determinazione n.237/2013 del dirigente ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia esprimente il rigetto dell'istanza di proroga della determinazione n. 263 del 14.5.2009 a firma del Dirigente dell'Ufficio programmazione, VIA e politiche energetiche della Regione recante esclusione da VIA della proposta realizzazione.

E' avvenuto invero che:

- con istanza 30.11.2006 la ricorrente ha richiesto di sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il parco eolico in questione;
- con determinazione dirigenziale del 14 maggio 2009 n. 263 pubblicata sul BURP n.114 del 24.7.2009 il dirigente del Settore Ecologia ha determinato di escludere il progetto dall'applicazione delle procedure di VIA con riferimento a 5 aerogeneratori su sette;
- con nota del 12.4.2012 la società ricorrente ha comunicato di ritenere che la scadenza della determina del dirigente dell'Ufficio VIA sia quinquennale (e quindi ancora valida) e che, qualora l'ufficio ritenga invece che la scadenza sia triennale, ha richiesto in via subordinata una proroga di 18 mesi dell'efficacia della determinazione suindicata;
- con determinazione n. 237/2013 il dirigente dell'ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS ha ritenuto di non accogliere l'istanza di proroga suindicata.

5.1. Occorre effettuare la ricostruzione della normativa applicabile alla fattispecie.

La norma nazionale in materia di esclusione di VIA è l'art. 20 d.lg. 152/2006 il quale al c.5 prevede che "Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni". Quanto alla durata dell'efficacia del provvedimento, occorre rifarsi al successivo art. 26 c.6 "I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale...".

La norma (nella attuale formulazione) prevede, quindi, l'esclusione dalla valutazione di impatto ambientale ma non dispone alcunché in ordine alla durata di tale esclusione. La necessità di colmare questa lacuna porta ad applicare a tale situazione l'unica previsione in termini di validità temporale dei provvedimenti di valutazione dell'impatto ambientale, cioè quella relativa alla validità quinquennale.

L'art. 26 citato però, nella originaria formulazione, non prevedeva alcun termine per la realizzazione dei lavori sottoposti alla fase di valutazione e, di conseguenza, nessun termine era applicabile alla esclusione dalla valutazione di impatto ambientale.

Poi, il d.lgs. 4/2008, ha disposto una nuova formulazione dell'art.26 prescrivendo, per quanto di interesse, che "I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata".

Infine il sesto comma dell'art.26 del d.lgs. 152/2006 è stato modificato dall'art. 23, comma 21-quinquies, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102.

L'attuale formulazione è "i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedi-

mento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4".

La disciplina portata dalla legge dello Stato prevede, in conclusione, il termine di cinque anni per la realizzazione degli interventi sottoposti a valutazione di impatto ambientale (e quindi il termine di cinque anni per la validità della esclusione dalla valutazione in esame) e l'applicabilità di questo termine solo ai procedimenti avviati dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 4/2008.

Non è previsto, invece, alcun termine di validità per le valutazioni di impatto ambientale e per quelle di esclusione adottate in procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 4/2008.

5.2. Il termine di efficacia della pronuncia di esclusione da VIA è stato introdotto nella legislazione della Regione Puglia dall'art. 2 L.R. 17/2007 il quale stabilisce che "La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate".

L'applicazione del citato termine triennale alle valutazioni di esclusione era esclusa dalla originaria formulazione dell'art. 10. c.5, secondo il quale "Le istanze di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA presentate alla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge sono esaminate e definite dalla Regione in applicazione della disciplina in vigore al momento della presentazione."

La nuova formulazione dell'art. 10 c.5 della l.r. n. 17/2007, come introdotta dall'art. 3, comma 12, primo periodo, L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 dispone, invece, che "Le istanze di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA presentate alla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le relative istanze di integrazione e variazione progettuale, anche se successive a tale data, sono esaminate e definite dalla Regione.".

L'assenza della previsione relativa alla applicabilità della normativa pregressa alle domande presentate in data precedente all'entrata in vigore della l.r. n. 17/2007 evidenzia la soggezione alla norma relativa alla -validità triennale della esclusione dalla VIA dei provvedimenti adottati in proposito dopo l'entrata in vigore della l.r. n. 17/2007, indipendentemente dalla data di presentazione delle relative istanze.

Nella fattispecie, il provvedimento di pronuncia di esclusione dalla VIA è intervenuto in data 14 maggio 2009 (pubblicato sul BURP n. 114 del 24.7.2009) in piena operatività della L.R.17/2007 e, quindi, è soggetto al temine triennale di efficacia del provvedimento di esclusione dalla VIA ivi previsto.

5.3. Da ciò discende la rilevanza della questione inerente la legittimità costituzionale dell'art.2 della L.R.17/2007 nella parte in cui stabilisce che "La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate".

Difatti, in assenza dell'applicazione della normativa regionale citata, quanto al regime cui sarebbe sottoposto il provvedimento di esclusione dalla VIA (intervenuto in data 14 maggio 2009 e pubblicato sul BURP n.114 del 24.7.2009), si applicherebbe la disciplina statale, che non prevede alcun termine di validità per le valutazioni ambientali formulate nell'ambito di procedimenti iniziati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 4/2008. Nella specie la esclusione dalla valutazione di impatto ambientale è stata formulata il 14 maggio 2009 in seno ad un procedimento iniziato con istanza del 30.11.2006 acquisita al prot. n. 14521 dell'11.12.2006 del Settore Ecologia. In particolare, la ricorrente impugna la determinazione dirigenziale n. 237/2013 rilevando che, indipendentemente dalle ragioni espresse dalla regione Puglia nel negare la proroga della VIA (ragioni comunque censurate con i medesimi motivi aggiunti), la proroga era stata richiesta a scopo meramente cautelativo e subordinato, sul presupposto della perdurante operatività della determinazione n. 263 del 14.5.2009, in quanto assunta in riscontro a istanza formulata in data 30.11.2006, ovvero anteriormente alla data di entrata in vigore del d.lgs. 4/2008 (regime che non prevedeva alcun termine di operatività del provvedimento di esclusione dalla VIA); invero, prima del

decorso dei tre anni dalla notifica della determina dirigenziale n. 263/2009, la società ricorrente, con la citata nota del 12.4.2012, aveva comunicato al Servizio Ecologia della Regione Puglia la validità della medesima, chiedendo, solo in via subordinata, la proroga ed evidenziando l'imputabilità del mancato rilascio dell'autorizzazione unica a fatti a sé non imputabili.

Ciò evidenzia che l'eventuale accoglimento del ricorso sotto l'aspetto indicato consentirebbe l'assorbimento delle censure espresse dalla ricorrente in relazione ai moti-vi ostativi al rilascio della proroga espressi dall'A.R. in relazione alle variazioni di riferimento progettuale, atteso che la perdurante operatività del provvedimento di esclusione della VIA escluderebbe la necessità di una proroga e, pertanto, la illegittimità del provvedimento regionale citato.

6. Il collegio ritiene quindi di sollevare d'ufficio, in relazione alle censure di cui al p.III dei motivi aggiunti, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 L.R. 17/2007 in quanto la stessa, nel prevedere il termine triennale di efficacia dei provvedimenti di esclusione della VIA, a parer del Collegio, contrasta con gli artt. 20 e 26 del d.lgs. 152/2006 nell'attuale formulazione, come modificata dall'art. 23, comma 21-quinquies, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 (i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono. essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4).

La rilevata limitazione appare in contrasto con gli artt. 41 e 117 della Costituzione.

6.1. In particolare, quanto all'art. 41, la norma citata limita in maniera del tutto irragionevole la libertà di iniziativa economica in tutti i settori interferenti quello ambientale e, in particolare, anche quello in esame (la cui tutela è prevista espressamente dall'art 1 del d.lgs. n. 79 del 1999) con conseguente mancato rispetto degli obblighi internazionali di incremento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In un sistema affidato al principio della libertà dell'iniziativa economica, i limiti che ad essa possono essere posti debbono essere in funzione di tutela dell'utilità sociale, della libertà, sicurezza e dignità umana; in altri termini, i limiti all'iniziativa economica devono essere armonizzati in modo da consentire di raggiungere fini sociali e di benessere collettivo. Nel caso specifico, invece, la citata limitazione temporale non trova un ragionevole fondamento sotto il profilo della tutela di altri valori o diritti costituzionalmente protetti.

6.2. La medesima disposizione arreca, altresì, un vulnus all'art. 117, secondo comma lettera s, Cost.

La Corte Costituzionale - nel delineare i confini della materia "tutela dell'ambiente" - ha ribadito che la competenza legislativa "pur presentandosi sovente connessa e intrecciata inestricabilmente con altri interessi e competenze regionali concorrenti (sentenza n. 32 del 2006), rientra nella competenza esclusiva dello Stato (art. 117, secondo comma, lettera s, Cost.), anche se ciò non esclude il concorso di normative regionali, fondate sulle rispettive competenze, volte al conseguimento di finalità di tutela ambientale" (n. 380 del 14 novembre 2007).

Ne discende che un "bene della vita", materiale e complesso quale è il bene ambiente deve essere sottoposto a una disciplina organica e uniforme su tutto il territorio nazionale in quanto riservato all'autorità statale la quale ne garantisce un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore.

Ciò comporta che la disciplina ambientale, che scaturisce dall'esercizio di una competenza esclusiva dello Stato, investendo l'ambiente nel suo complesso, viene a funzionare come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza, per cui queste ultime non possono in alcun modo derogare o peggiorare il livello di tutela ambientale stabilito dallo Stato.

Sostanzialmente, se sul bene ambiente "concorrono" diverse competenze (sentenza n. 105 del

2008), le quali, tuttavia, restano distinte tra loro, perseguendo autonomamente le loro specifiche finalità attraverso la previsione di diverse discipline (sentenze n. 367 e n. 378 del 2007, n. 104 e n. 105 del 2008, n. 12 e n. 61 del 2009), da una parte sono affidate allo Stato la tutela e la conservazione dell'ambiente, mediante la fissazione di livelli «adeguati e non riducibili di tutela» (sentenza n. 61 del 2009), e dall'altra compete alle Regioni, nel rispetto dei livelli di tutela fissati dalla disciplina statale (sentenze n. 62 e n. 214 del 2008), di esercitare le proprie competenze, dirette essenzialmente a regolare la fruizione dell'ambiente, evitando compromissioni o alterazioni dell'ambiente stesso.

Inoltre, la Corte Cost. (sent. 234/2009) ha affermato che nella normativa sulla valutazione d'impatto ambientale viene in rilievo la tutela dell'ambiente, di competenza esclusiva dello Stato ai sensi del medesimo art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. Ne consegue che, seppure possono essere presenti ambiti materiali di spettanza regionale, soprattutto nel campo della tutela della salute, deve ritenersi prevalente, in ragione della precipua funzione cui assolve il procedimento in esame, il citato titolo di legittimazione statale. (ex multis, sentenze n. 159 del 2008 e n. 401 del 2007).

Ancora, la Corte Costituzionale con la sentenza 344/2009 ha, dichiarato l'illegittimità costituzionale di norme regionali pugliesi analoghe (art. 3, comma 16, della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40 e art. 3, comma 16, della legge regionale n. 40 del 2007) a quella in esame, incidenti sulla violazione dell'art,117 2°.c. lett. s) affermando principi che, sia pur riferiti, ad altre fattispecie normative, sono analogamente applicabili al caso in questione.

In particolare, si è rilevato che:

- in materia di legislazione interferente in materia di impianti alimentati da energia rinnovabile, l'indicazione da parte delle Regioni dei luoghi ove non è possibile costruire i suddetti impianti può avvenire solo a seguito della approvazione delle linee guida nazionali per il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio da parte della Conferenza unificata ex art. 12, comma 10, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), dovendosi qualificare l'indicata norma quale espressione della competenza esclusiva dello Stato in materia ambientale.

Non è consentito alle Regioni «proprio in considerazione del preminente interesse di tutela ambientale perseguito dalla disposizione statale, di provvedere autonomamente alla individuazione di criteri per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa» (sentenza n, 16 del 2009).

Analogamente, con sent.n.10/2009 ha ritenuto l'illegittimità della art. 3 c.1 L.R. Puglia n. 29 del 2007 rilevandosi, che poiché la disciplina dei rifiuti si colloca, nell'ambito della "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema", di competenza esclusiva statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, la norma regionale impugnata - prevedendo un divieto, legato a limitazioni territoriali, allo smaltimento extraregionale dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - viene a porsi in contrasto con quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 182 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (che riproduce l'espressione precedentemente contenuta nel comma 3 dell'art. 5 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22), che non prevede specifici divieti.

Del pari, con recente sentenza n. 67/214 la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 2, della legge reg. Puglia n. 39 del 2006, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. e dell'art. 195, comma 2, lettera g), del d.lgs. n. 152 del 2006, ritenendo che la norma si ponga in contrasto coni parametri evocati in quanto interviene in ambito materiale riconducibile alla «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», di competenza legislativa e regolamentare esclusiva dello Stato.

Nella specie, l'ambito della L.R. 17/2007 è quello inerente la procedura di VIA, ossia una materia che secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale (cent n. 67/2010) riguarda la tutela dell'ambiente e rientra, perciò, nell'ambito della previsione di cui all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, «trattandosi di procedure che valutano in concreto e preventivamente la "sostenibilità ambientale"» (sentenze n. 225 e n. 234 del 2009, n. 1 del 2010), ossia materia in ordine alla quale va verificato se sussista la violazione del precetto costituzionale che assegna alla legislazione esclusiva dello Stato la materia della tutela dell'ambiente.

A parer del collegio la norma citata, nella parte in cui stabilisce il limite triennale del provvedimento di esclusione dalla VIA, in difformità dalle citate previsioni del d.lgs. 152/2006, reca un vulnus a un preciso standard di tutela dell'ambiente individuato dal legislatore statale, in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

Viene, altresì, posto un limite del tutto irragionevole all'iniziativa economica privata, la quale si ritrova a dover rispettare il ristretto termine temporale posto dalla L.R. citata per la messa in opera di un intervento che richiede un cospicuo investimento economico, pur se la normativa statale gli attribuisce un termine più congruo.

In conclusione, l'operatività del termine triennale disposto dalla L.R.17/2007 citata, andando ad imporre una limitazione non prevista dall'art. 26 del d.lgs. n. 152 del 2006 per le valutazioni ambientali formulate in seno a procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 4 del 2008, ha violato i principi stabiliti dall'art. 117 Cost., che attribuisce allo Stato competenza esclusiva in materia ambientale.

7. In conclusione sono fondate le censure espresse con il ricorso principale e con i motivi aggiunti.

Per la restante parte sospende il giudizio e rimette alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art.2, sotto i profili suindicati, della L.R.17/2007 per violazione degli artt. 41,e 117 della Costituzione.

Spese di lite al definitivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Lecce - Sezione Prima non definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

- lo accoglie in parte e per l'effetto annulla gli atti impugnati e, in particolare, il provvedimento del 28.5.2013, con il quale il Responsabile del procedimento e il Dirigente dell'Ufficio Energia e reti energetiche della Regione Puglia ha comunicato i motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento di autorizzazione unica, i relativi atti istruttori e il provvedimento 6.9.2013, recante diniego definitivo dell'autorizzazione unica;
- con riferimento della determinazione n. 237 del 25/09/2013 a firma del Dirigente dell'Ufficio programmazione, politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. della Regione Puglia, sospende il giudizio sul ricorso per motivi aggiunti depositati in data 27 dicembre 2013 con i quali si censura la determinazione n.237/2013 del dirigente ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia esprimente il rigetto dell'istanza di proroga della determinazione n.263 del 14.5.2009 a firma del Dirigente dell'Ufficio programmazione, VIA e politiche energetiche della Regione Puglia recante esclusione da VIA della proposta realizzazione;
- rimette alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale degli artt. 2 e 10 della L.R.17/2007, nelle parti di cui in motivazione, per violazione degli artt. 41, 97 e 117 della Costituzione;
- dispone che, a cura della Segreteria, gli atti del giudizio siano trasmessi alla Corte Costituzionale e che il presente atto sia notificato alle parti e al Presidente della Giunta Regionale della Puglia, e sia comunicato al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia
- Spese al definitivo.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Lecce nelle camere di consiglio dei giorni 17 aprile 2014, 11 - 24 luglio 2014, con l'intervento dei magistrati:

Antonio Cavallari, Presidente
Patrizia Moro, Consigliere, Estensore
Roberto Michele Palmieri, Referendario

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2015, n. 81

Decadenza e conseguente sostituzione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:
- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- gli artt. 8 - 10 e 12 della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione");
- il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti;
- la nota dell'Università degli Studi di Bari, prot. n. 8890 del 03/02/2015, con la quale sono stati comunicati i nuovi rappresentanti degli studenti delle sedi di Bari e Taranto che subentreranno nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), della L.R. n. 18 del 27/06/2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della citata L.R. n. 18/2007, i componenti del Consiglio di amministrazione possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

CONSIDERATO, altresì, che la componente studentesca, ai sensi dell'art. 8 della stessa L.R. n. 18/2007, cessa dalla carica in occasione del rinnovo dei propri organi di rappresentanza, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;

RITENUTO dover procedere, sulla base della citata comunicazione, alla declaratoria di decadenza e conseguente sostituzione in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia e, segnatamente:
1. decadenza del sig. SCIANATICO Gaetano, già rappresentante della componente studentesca del Università degli Studi di Bari - sede di Bari per il biennio accademico 2012/2014 (I mandato);
2. decadenza del sig. TARANTINO Alessandro, già rappresentante della componente studentesca dell' Università degli Studi di Bari - sede di Taranto per il biennio accademico 2012/2014 (I mandato);
3. nomina del sig. GASSI Vito, neo rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari - sede di Bari per il biennio accademico 2014/2016 (I mandato);
4. nomina del sig. TARANTINO Alessandro, neo rappresentante della componente studentesca dell'Università degli Studi di Bari - sede di Taranto per il biennio accademico 2014/2016 (II mandato);

CONSIDERATO che occorre, perciò, procedere alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-Puglia, con la declaratoria di decadenza di due consiglieri e nuova nomina dei relativi sostituti;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1. Dichiarare la decadenza dallo status di consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia del sig. SCIANATICO Gaetano, per quanto in narrativa evidenziato, e nominare, in sostituzione, il sig. GASSI Vito, in rappresentanza della componente studentesca del Università degli Studi di Bari - sede di Bari;

2. Nominare consigliere di amministrazione dell'ADISU Puglia, per quanto in narrativa evidenziato, il Sig. TARANTINO Alessandro, già rappresentante della componente studentesca del Università degli Studi di Bari - sede di Taranto per il biennio accademico 2012/2014 (I mandato), confermato nello stesso organo di rappresentanza studentesca per il biennio accademico 2014/2016 (II mandato);

3. Modificare, di conseguenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, istituito con il D.P.G.R. n. 1317 del 13 dicembre 2010, con la nomina dei seguenti componenti:
   - Sig. GASSI Vito, nato il 11.06.1993 e residente a Rutigliano in via Nino Bixio 43, quale rappresentante della componente studentesca del Università degli Studi di Bari sede di Bari;
   - Sig. TARANTINO Alessandro, nato il 28/08/1987 e residente a Taranto, in via Forleo 2, quale rappresentante della componente studentesca del Università degli Studi di Bari - sede di Taranto;

4. Dare atto che i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/2007, cessano dalla carica in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, secondo i regolamenti delle singole università, ovvero al venir meno dello status di studente;

5. Dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di amministrazione dell'ADISU-Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

6. Disporre la comunicazione del presente atto ai consiglieri decaduti, ai consiglieri nominati, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

7. Disporre che i consiglieri nominati producano idonea dichiarazione attestante l'assenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità ed incompatibilità alla nomina previste dalle vigenti disposizioni in materia;

8. Demandare all'Adisu-Puglia ed al Servizio Scuola Università e Ricerca della Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso gli adempimenti di cui al comma precedente;

9. Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

10. Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 febbraio 2015

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2015, n. 82

Art. 35, comma 2 L.R. n. 27 del 13.08.98. Autorizzazione cattura fauna selvatica a scopo scientifico. Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la L.R. n. 27 del 13 agosto 1998, attuativa della normativa statale n. 157/92, che all'art. 35 comma 2 dispone che la Regione Puglia, su parere dell'ISPRA (ex INFS), può autorizzare, a scopo di studio e ricerca scientifica, esclusivamente gli Istituti scientifici delle Università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i Musei di storia naturale ad effettuare la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati;

RILEVATO che l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia, nella persona della prof. Laura Guidolin ha richiesto, con istanza datata 17.11.2014, nell'ambito del Progetto "Scolopax Overland", il rilascio dell'autorizzazione alla cattura temporanea di esemplari di "Beccaccia" da equipaggiare con trasmettitori satellitari a energia solare;

TENUTO CONTO che detta cattura, da effettuarsi da parte dí specifico personale indicato nella precitata richiesta, deve avvenire sul territorio regionale, precisamente nell'area del Parco Nazionale del Gargano, nel periodo 01 gennaio - 31 marzo 2015;

CONSIDERATO che l'ISPRA, all'uopo interessata, con nota prot. n. 4929/T-A 31 del 03.02.2015 ha espresso parere favorevole alla cattura di nr 01

(uno) esemplare di "Beccaccia", suggerendo, al contempo, l'inanellamento di detto selvatico da operarsi da parte di personale debitamente autorizzato (art. 35 comma 3 L.R. n. 27/98);

CONSIDERATO, inoltre, che il Parco Nazionale del Gargano, per quanto di propria competenza, ha rilasciato apposita autorizzazione alla suddetta attività di ricerca, giusta autorizzazione n. 10/3°/2015 trasmessa con propria nota n. 0665 dell'11.02.2015;

TENUTO CONTO che tale attività ha finalità scientifica per lo studio della migrazione e della biologia della specie "Beccaccia" andando, tra l'altro, a colmare alcune lacune nello status della distribuzione della specie in Italia, come evidenziato da IUCN Italia;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi della vigente legislazione, al rilascio dell'autorizzazione in parola;

DECRETA

- Di autorizzare il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, nella persona della prof. Laura Guidolin, per le motivazioni e secondo i termini indicati in premessa, alla cattura temporanea, con relativo inanellamento, di nr 01 (uno) esemplare di "Beccaccia" nel territorio del Parco Nazionale del Gargano;

- Di invitare detto Dipartimento alla pedissequa osservanza, nelle operazioni di che trattasi, delle indicazioni riportate nelle richiamate note dell'ISPRA e del Parco Nazionale del Gargano, ivi compreso l'invio a detti Enti e al Servizio Caccia regionale delle risultanze delle attività in parola;

- Di notificare, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale, il presente provvedimento alla prof. Laura Guidolin del Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, all'ISPRA (ex INFS) e al Presidente del Parco Nazionale del Gargano;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;

- Di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K LR. 7/97 e art. 35 LR. 27/98.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 26 febbraio 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2015, n. 84

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e, con D. P.G. R. n. 873/2010, è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

CONSIDERATO che il Presidente della Camera di Commercio di Taranto ha trasmesso, con nota n. 2170-2.2.2 del 20 gennaio 2015, copia della nota di dimissioni del sig. Gerardo Giovinazzi dalla carica di componente del consiglio camerale.

VISTA la nota del acquisita agli atti al n. A00_160/29/01/2015/0000957 con la quale, l'apparentamento Coldiretti - CIA - Confagricoltura, ha designato congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto, per il settore "Agricoltura" il sig. Luca LAZZARO, nato a Taranto il 01/07/ 1982.

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art. 6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e)

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

- di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Gerardo Giovinazzi, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore "agricoltura", il. Sig. Luca LAZZARO, nato a Taranto il 01/07/1982 ed ivi residente alla Via G. Fortunato, 11.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, addì 26 febbraio 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2015, n. 100

Nomina Direttore Generale dell'ADISU - Puglia ex art. 14 L.R. 27 giugno 2007, n. 18.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 42 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della regione Puglia";

Visto l'art. 14 della 1..r. 27 giugno 2007, n. 18 "Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" ed, in particolare, i commi 3), 4), 5), 6) e 7) dello stesso;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 18 del 2007 che prevede che il Direttore generale dell'Agenzia è nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta Regionale, a seguito di avviso pubblico;

Vista la DGR n° 1793 del 31 ottobre 2007, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso Pubblico di selezione per la nomina del Direttore generale dell'ADISU-Puglia, in attuazione di quanto previsto e disposto dal comma 1, dell'art. 14, della precitata legge regionale 27 giugno 2007, n. 18";

Vista la Determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Personale e organizzazione, n. 644 del 3 novembre 2014 ad oggetto: Indizione avviso Pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale dell'A.DI.S.U. - Puglia (Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari per la Regione Puglia);

Vista la Determinazione dirigenziale - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - n. 106 del 15 dicembre 2014 concernente "Avviso pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore generale dell'ADISU-PUGLIA per il triennio 2015-2018. Nomina della Commissione per la valutazione delle candidature e per la redazione dell'elenco degli idonei" e la successiva integrazione e modifica;

Considerato che la Commissione succitata ha il compito di esaminare le domande pervenute ed i curricula presentati dagli aspiranti candidati alla nomina di Direttore Generale dell'ADISU-PUGLIA, di verificare il possesso da parte degli stessi dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico e di procedere, quindi, alla formulazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell' ADISU-PUGLIA;

Considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Commissione ridetta, acquisite al protocollo del Gabinetto di Presidenza G.r. n. 812 e 813 del 5 febbraio 2015;

Considerati, in particolare, i verbali della Commis-

sione con l'elenco dei candidati risultati idonei, le schede riscontro dei requisiti di ammissibilità e sulle cause di esclusione, nonché i curricula presentati dai candidati;

Considerato che la Commissione nelle schede riscontro da atto della presenza della dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39 del 2013; Richiamato il comma 3 del predetto art.14 che così dispone: "il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di natura privatistica in via esclusiva e a tempo pieno, della durata di tre anni. rinnovabile per la stessa durata una sola volta. Il trattamento economico riservato al direttore generale ha come riferimento e non può superare quello previsto per i dirigenti regionali di area o dell' equivalente struttura apicale";

Preso atto di quanto disposto all'art. 2 dell'avviso pubblico sulla posizione di lavoro, natura e durata dell'incarico, trattamento economico ed incompatibilità;

Valutata, sulla base di quanto dichiarato nei curricula, la provata esperienza di dirigente nel settore del diritto allo studio dei candidati idonei;

Considerato altresì, che fra le finalità della L.R. n. 18/2007. all'art. 1. vi è:

a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
b) promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;

Rilevato che tra i candidati idonei il dott. Crescenzo Marino è in possesso della esperienza di direzione generale nel settore del diritto allo studio ed ha maturato una significativa esperienza di dirigente presso una Università unitamente a quella di commissario straordinario di un Ente per il diritto allo studio universitario, atte a consentire il perseguimento delle finalità assegnate all'ADISU-PUGLIA ai sensi dell'art. 1 della L.r. n. 18 del 2007;

DECRETA

- Di nominare con decorrenza dal 1° aprile 2015, per le motivazioni sopra evidenziate e che si intendono integralmente riportate, Direttore generale dell'ADISU-PUGLIA, il dott. Crescenzo Marino nato a Bari il 2 luglio 1969;

- Di confermare che il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare con il Direttore generale sarà disciplinato così come previsto dall'art. 2 dell'Avviso pubblico e avrà la durata di tre anni dall'insediamento;

- Di confermare, altresì, che a tali incombenze provvederà il Consiglio di amministrazione dell'ADISU-PUGLIA nella prima seduta utile e comunque entro la data del l° aprile 2015;

- Di confermare, quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico, per cui condizione di efficacia dell'incarico è l'acquisizione di una nuova dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39 del 2013, da trasmettere alla Presidenza della G.r.;

- Di disporre che l'accertamento sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 8 dell'avviso e l'acquisizione di eventuali dichiarazioni sulla sussistenza di cause di incompatibilità saranno disposti dal Dirigente del Servizio Personale e organizzazione;

- Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri aggiuntivi presenti o futuri a carico del bilancio regionale e che lo stesso sarà notificato dalla Presidenza della G.r. all'interessato, all'ADISU-PUGLIA e al Dirigente del Servizio Personale e organizzazione, nonché al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta

Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

Bari, lì 27 febbraio 2015

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 febbraio 2015, n. 37

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. Modifiche alla DDS n.541 del 30/12/2014 e proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 25 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del

Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15/01/2010 e s.m.i. di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con la quale la Regione Puglia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 2-OCM prot. n. REVU.2015.007 del 12/01/2015 aventi per oggetto*"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2014/2015 "*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.86 del 23/02/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

TENUTO CONTO che con le disposizioni regionali di attuazione della misura approvate con DDS n. 541 del 30/12/2014 è stato stabilito che i termini per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e la consegna della copia cartacea alla Regione Puglia fossero quelli fissati da AGEA OP con proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura;

TENUTO CONTO, altresì, che, per mero errore materiale, nell'allegato A alla DDS n.541 del 30/12/2014, al paragrafo 23 - "IMPEGNI DEL BENFICIARIO" è stato stabilito che, con la sottoscrizione della domanda, il produttore si impegna a "*non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi dieci anni dall'accertamento finale di avvenuta esecuzione delle opere*";

TANTO PREMESSO, si propone di:

- stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2014/2015 al 27 febbraio 2015 dalla Circolare AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 2-OCM prot. n. REVU.2015.007 del 12/01/2015, è prorogato alle ore 24,00 del giorno **18 marzo 2015**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- stabilire che il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, è prorogato alle ore 12.00 del giorno **25 marzo 2015**; le domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;
- modificare quanto riportato al paragrafo 23 - "IMPEGNI DEL BENFICIARIO" delle disposizioni regionali approvate con DDS n. 541 del 30/12/2014; il quinto trattino del terzo capoverso è modificato come segue:
  "**- non estirpare le unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati con il sostegno di cui al presente provvedimento prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di accertamento finale di avvenuta esecuzione;**"
- confermare quanto altro disposto con la DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2014/2015 al 27 febbraio 2015 dalla Circolare AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 2-OCM prot. n. REVU.2015.007 del 12/01/2015, è prorogato alle ore 24,00 del giorno **18 marzo 2015**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;

- di stabilire che il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, è prorogato alle ore 12.00 del giorno **25 marzo 2015**; le domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;

- di modificare quanto riportato al paragrafo 23 - "IMPEGNI DEL BENFICIARIO" delle disposizioni regionali approvate con DDS n. 541 del 30/12/2014; il quinto trattino del terzo capoverso è modificato come segue:
  "**- non estirpare le unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati con il sostegno di cui al presente provvedimento prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di accertamento finale di avvenuta esecuzione;**"
- di confermare quanto altro disposto con la DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento composto da n° 6 (sei) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2014-2015;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 febbraio 2015, n. 291

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e concessione provvisoria delle agevolazioni - Soggetto proponente Meditrans s.r.l.

Il giorno 23 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Pro-

gramma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del i dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
- il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. i del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;
- la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);
- la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;
- l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);
- la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);
- che con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;

- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.4;
- che con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);
- che con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la DGR n. 1357 del 27 giugno 2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa Meditrans S.r.l. in data 09/07/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_6351 del 17/07/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/07/2013 prot. A00_158_6537;

Con nota del 07/01/2014 prot. 155/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00_158_243, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Meditrans S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Meditrans S.r.l. pari a € 1.213.403,66, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.150.088,82 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 425.917,04 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);

Con atto Dirigenziale n. 165 di rep. del 27/01/2014 (BURP n. 17 del 06/02/2014) l'impresa Meditrans S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158966 del 03/02/2014 ha comunicato all'impresa proponente Meditrans S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 27/03/2014, acquisita agli atti del Servizio in data 27/03/2014 prot. n. A00_158_2881, l'impresa Meditrans S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Awiso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 01/04/2014 prot. n. A00_158_3078, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 16/02/2015 prot. n. 918/BA, acquisita al prot. A00_158_1441 del 17/02/2015, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto

proponente Meditrans S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo SpA con la stessa succitata nota del 16/02/2015 prot. n. 918/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 1.140.088,82, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 1.135.035,20, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 419.080,54, a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 5,86 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Corato (BA) alla Contrada Maccarone - Z.I.;

Con nota prot. n. A00_158/9956 del 27/10/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Bari, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in data 28/10/2014;

Di dare atto che per l'impresa Meditrans S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 18/02/2015 ed acquisita al prot. n. A00_158_1514 del 19/02/2015, al fine di verificarne la vigenza;

Ravvisata la necessità di:
- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2015 prot. 918/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Meditrans S.r.l.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Meditrans S.r.l. un contributo complessivo pari a C 419.080,54.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 419.080,54 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2015 prot. 918/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Meditrans S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Meditrans S.r.l. un contributo complessivo pari a € 419.080,54 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 1.135.035,20 a fronte di un investimento industriale proposto pari a €1.140.088,82 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali	1.140.088,82	1.135.035,20	419.080,54	01/05/2014 - 31/08/2015
TOTALE	1.140.088,82	1.135.035,20	419.080,54	

Di imputare l'importo di € 419.080,54 come di seguito specificato:
- € 356.218,46 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
- € 62.862,08 - Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";

- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);
- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX MEDITRANS S.r.l. Socio Unico PROT. N. 26

"ALLEGATO A"

MEDITRANS S.r.l. Socio Unico

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

Impresa proponente: MEDITRANS S.r.l. Socio Unico

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 1.140.088,82

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 1.135.035,20

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 419.080,54

Incremento occupazionale: + 5,86 ULA

Localizzazione investimento: Contrada Maccarone – Z.I. - 70033 Corato (Ba)

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ...
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni .....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso:
L'impresa **MEDITRANS S.r.l. Socio Unico** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 165 del 27/01/2014.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso è di € 1.150.088,82 (€ 1.140.088,82 per "Attivi Materiali", € 10.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 425.917,04.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Consulenze connesse al programma di investimenti (onorari tecnici, direzione lavori e spese per progettazione)	34.502,66	17.251,33
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	994.182,50	347.963,88
Attrezzature, macchinari, impianti, Software	111.403,66	55.701,83
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**1.140.088,82**	**420.917,04**

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti per Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Partecipazione a fiere	10.000,00	5.000,00
TOTALE	**10.000,00**	**5.000,00**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	1.140.088,82	420.917,04
Servizi di Consulenza	10.000,00	5.000,00
TOTALE	**1.150.088,82**	**425.917,04**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 27/03/2014 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (03/02/2014), a mezzo pec, della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa MEDITRANS S.r.l. Socio Unico è sottoscritta da Vincenzo Labianca, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 14/03/2014.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di trasferire l'attività presso una nuova unità produttiva, oggetto di realizzazione nell'ambito del presente programma di investimenti, al fine di rendere maggiormente efficiente il ciclo di erogazione del servizio reso dall'impresa proponente;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale" secondo l'art. 79 del Regolamento;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di Gantt;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari sottoscritta dal legale rappresentante in data 14/03/2014;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 14/03/2014;
- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, in data 14/03/2014;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale e relativi allegati timbrata e firmata dal tecnico Arch. Antonio De Palma;
- Allegato H1 - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
- Allegato I1 – DSAN sui Servizi di consulenza;
- Allegato M - DSAN su situazione occupazionale;
- Libro unico del lavoro (in pdf);
- Copia del documento di identità;
- Certificato camerale rilasciato in data 24/03/2014;
- Planimetria generale;
- Elaborati grafici e layout relativi al fabbricato di nuova realizzazione, firmati dall'Arch. Antonio De Palma e dal legale rappresentante dell'impresa MEDITRANS S.r.l. Socio Unico;
- Titolo di disponibilità del suolo su cui realizzare l'opificio, consistente in copia dell'atto notarile, a firma del Notaio Giulia Fabbrocini, in data 25/01/2013, di compravendita, a favore dell'impresa "MEDITRANS S.r.l. Socio Unico", di terreno sito in Corato, alla Contrada "Grotta Maccarone" completo di certificato di destinazione urbanistica;
- Copia della Perizia, datata e giurata il 21/03/2014, a firma dell'Arch. Antonio De Palma, in cui attesta la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- Dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi di spesa e computi metrici riferiti alla categoria di spesa "Attivi Materiali";
- Preventivi di spesa relativi agli "Attivi Materiali";
- Computo metrico estimativo riferito alla realizzazione dell'opificio a firma dell'Arch. Antonio De Palma e dal legale rappresentante dell'impresa MEDITRANS S.r.l. Socio Unico;
- Bilancio provvisorio al 31/12/2013 asseverato, in data 24/03/2014, dal dott. Vincenzo Quinto.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6779 del 10/07/2014 ha acquisito:

- Copia della delibera di finanziamento a m/l termine rilasciata dal Gruppo Bancario Iccrea con la modalità del mutuo finanziario in pool per l'importo di € 750.000,00 con validità di 120 gg. (03/11/2014);
- Copia del permesso di costruire n. 66/14 rilasciato dal Comune di Corato in data 03/07/2014.

L'impresa a mezzo pec, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7391/BA del 30/09/2014, ha comunicato di voler rinunciare alla realizzazione per "Servizi di Consulenza" ed, in particolare, alle spese per la partecipazione a fiera prevista per € 10.000,00.

Infine, il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7990 del 28/08/2014 ha acquisito:

- Preventivo di spesa relativo alla consulenza dell'Arch. Antonio De Palma;
- Preventivo di spesa relativo alle opere murarie coincidente con il computo metrico presentato in sede di progetto definitivo;
- Approfondimenti relativi al "Grado di Innovazione tecnologica di processo" nell'ambito della Relazione Generale Attivi Materiali;
- Copia autenticata del Provvedimento Unico Amministrativo n. 23 del 08/07/2014 completo dei relativi allegati;
- Perizia in originale, datata e giurata il 21/03/2014, a firma dell'Arch. Antonio De Palma, in cui attesta la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea dei soci deliberante l'apporto di nuovi mezzi propri per € 50.000,00;
- Originale della delibera di finanziamento a m/l termine rilasciata dal Gruppo Bancario Iccrea con la modalità del mutuo finanziario in pool per l'importo di € 750.000,00 con validità di 120 gg. (scadenza in data 03/11/2014) e comunicazione della Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, datata 09/07/2014, di accettazione di adesione al mutuo ipotecario in pool per l'importo di € 150.000,00 pari al 20% del finanziamento di € 750.000,00.

Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 699/BA del 04/02/2015 ha acquisito ulteriore documentazione ed, in particolare, quanto segue:

1) originale della delibera di finanziamento a m/l termine rilasciata dal Gruppo Bancario Iccrea con la modalità del mutuo finanziario in pool per l'importo di € 750.000,00 aggiornata nella validità di 120 gg. a partire dalla data di rilascio 01/12/2014 e con scadenza il 31/03/2015;
2) aggiornamento della tempistica di realizzazione del programma di investimenti completa di:
   - nuova sezione B1.6 della scheda tecnica relativamente alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti (data di avvio 01/05/2014, data di ultimazione 31/08/2015 e data di entrata a regime 31/12/2015);
   - Nuovo diagramma di GANTT;
3) Chiarimenti sul dato ULA.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria
La società MEDITRANS S.r.l. Socio Unico, costituita con atto del notaio dott. Claudio La Serra del 20/12/2002 Rep. n. 25593, con sede legale ed operativa in Corato (Ba) Via Magliolerro, sn è attiva nel settore della logistica.

La società presenta, alla data del 31/12/2013, un capitale sociale di € 50.000,00, interamente versato e sottoscritto dal sig. Vincenzo Labianca – Amministratore Unico.

Oggetto sociale
La società MEDITRANS S.r.l. Socio Unico, così come risulta dal certificato camerale, riporta il seguente oggetto sociale: "attività specifica di trasportatore-vettore, nazionale ed internazionale, per conto proprio e per conto terzi, da effettuarsi con mezzi propri e/o di terzi, comunque sempre mediante una propria idonea organizzazione aziendale atta a reperire, studiare, predisporre al meglio e coordinare l'effettuazione del servizio; attività specifica di spedizioniere nazionale ed internazionale, e quindi anche spedizioniere doganale, con mezzi propri e/o di terzi, attività comunque esperita mediante una propria specifica, idonea e qualificata rete aziendale; attività di intermediazione per il reperimento, l'organizzazione, l'affidamento a terzi e l'esecuzione di trasporti di ogni tipo, sistema, merce o prodotto, nonché l'esecuzione di prestazione di lavori di movimentazione, sistemazioni delle merci da avviare al trasporto; attività di gestione di depositi per qualsiasi merce e/o prodotto, da esprimersi comunque mediante una propria specifica organizzazione tecnica, amministrativa e/o immobiliare".

Struttura organizzativa
La società presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con una gestione diretta da parte del socio amministratore unico che sovraintende a tutte le attività logistiche che l'impresa realizza, coordinando sia l'area amministrativa sia l'area operativa (gestione del magazzino e gestione dei trasporti).

Campo di attività
La società, così come risulta dal certificato camerale, svolge l'attività principale di: "Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci e autotrasporto merci per conto terzi".
Nell'ambito del programma di investimenti proposto, la società MEDITRANS S.r.l. Socio Unico intende realizzare una nuova unità produttiva in cui concentrare lo sviluppo dell'attività logistica.
Il programma di investimenti si realizzerà a Corato (Ba) in "Contrada Grotta Maccarone" – Zona Industriale e, pertanto, prevederà una nuova sede operativa in cui trasferire l'attuale sede (in cui opera sulla base di un contratto di locazione) per continuare a fornire servizi logistici a favore delle principali aziende di trasporto locale e nazionale e delle aziende di produzione locali.
Il settore è identificabile nel seguente codice ATECO 2007: 52.29.22 – *Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci.*

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
La Meditrans S.r.l. nasce nel 2002 con una composizione societaria di n. 3 soci; successivamente per effetto dell'ingresso, nel 2003, del socio Vincenzo Labianca e dell'acquisizione, nel 2004, da parte di quest'ultimo, dell'intero capitale sociale, la società ha registrato, secondo quanto indicato nella relazione generale attivi materiali, una concreta svolta gestionale che ha determinato un incremento delle attività.

L'impresa ha chiarito di voler continuare a perseguire la propria vocazione alla fornitura di un servizio logistico a trecentosessanta gradi e, pertanto, di poter proseguire nella strategia di tutela e valorizzazione della clientela, con servizi che raggiungono i più alti standard qualitativi e di sicurezza, in grado di adattarsi ad ogni esigenza delle imprese committenti. Inoltre, afferma che l'obiettivo produttivo da raggiungere avverrà attraverso la realizzazione di una nuova unità produttiva in cui trasferire l'intera attività di servizio logistico. Tutto ciò, a detta del soggetto proponente, consentirà di innovare il processo produttivo e aumentare la capacità produttiva disponendo di una sede più ampia con impianti e macchinari tecnologicamente avanzati e tali da consentire all'impresa, da un lato, di consolidare la propria posizione nei mercati in cui opera e dall'altro di ampliare il proprio giro d'affari mediante la stipula di accordi commerciali con nuove imprese a cui fornire un servizio in continuità.
L'impresa prevede, per effetto di tale investimento, un incremento del volume di fatturato che nell'anno a regime sarà pari ad € 6.061.244,00 rispetto al fatturato 2012 pari ad € 4.356.943,00.
Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene che il presente programma di investimenti determinerà un effetto di incentivazione tale da innescare un meccanismo virtuoso con effetti positivi per l'impresa beneficiaria e per i terzi che interagiscono con il soggetto proponente.

La società opera su tutto il territorio nazionale e negli ultimi anni, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente in sede di istanza di accesso, è punto di riferimento di numerose aziende del territorio che affidano all'esterno la gestione della logistica.
Meditrans S.r.l. si qualifica come una società giovane e dinamica, fortemente motivata e completamente rivolta alla soddisfazione della propria clientela. L'Azienda ha, dai dati di bilancio forniti e da quanto esposto in sede di istanza di accesso, vissuto una crescita repentina nel momento più critico dell'economia mondiale, grazie ad un andamento in controtendenza, spinto da una forte volontà di capitalizzare investendo fortemente sulle risorse umane e strutturali. La Meditrans S.r.l. dichiara di aver stravolto completamente la sua identità, trasformandosi in un'organizzazione capace di gestire ogni tipo di spedizione, dal singolo bancale al carico completo.
Infine, in merito alle prospettive di sviluppo, si evidenzia l'interesse aziendale da un lato ad innovare il processo produttivo attuale e dall'altro a potenziare la gamma dei servizi offerti in modo da consolidare la propria presenza sul mercato.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto industriale, proposto da MEDITRANS S.r.l. Socio Unico, consiste nella realizzazione di una nuova unità produttiva. In particolare, l'impresa, prevede esclusivamente investimenti in Attivi Materiali.
La scheda tecnica, così come modificata con nota acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 699/BA del 04/02/2015, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 01/05/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 31/08/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015;
- anno a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento, a mezzo pec (03/02/2014), della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di istanza di accesso e uguale in tutte le sue parti.

Gli attivi materiali consistono in:

- "Opere murarie ed assimilate" per la realizzazione della nuova struttura aziendale;
- "Impianti, macchinari, attrezzature e software" per l'acquisto di quanto necessario al corretto esercizio dell'attività nella nuova sede aziendale.

In dettaglio:

	Spesa prevista da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	Spesa prevista da preventivi	Spesa Ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
spese per progettazioni ingegneristiche (max 5% della voce C opere murarie e assimilate). *(Preventivo arch. A. De Palma, Geom. L. Bucci del 16/01/2014)*	34.502,66	34.502,66	34.051,04
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	**34.502,66**	**34.502,66**	**34.051,04**
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00
Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Capannone industriale - *Da computo metrico estimativo redatto dall'arch. A. de Palma*			
Scavi	9.625,00	9.625,00	9.625,00
Fondazioni	117.580,90	117.580,90	117.580,90
Struttura prefabbricata	111.870,00	111.870,00	111.870,00
Tamponamenti	40.050,00	40.050,00	40.050,00
Impermeabilizzazioni	19.893,60	19.893,60	19.893,60
Finiture	90.080,00	90.080,00	90.080,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	**389.099,50**	**389.099,50**	**389.099,50**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Palazzina per uffici e alloggio custode - Da computo metrico estimativo redatto dall'arch. A. De Palma			
Scavi	4.181,52	4.181,52	3.414,52
Struttura	89.872,55	89.872,55	89.105,55
Impermeabilizzazioni	1.920,00	1.920,00	1.153,00
Tompagni	63.910,93	63.910,93	63.143,93
Pavimenti e rivestimenti	46.533,70	46.533,70	45.766,70
Porte e serramenti	93.955,68	93.955,68	93.188,68
Impianto tecnologico: ascensore	21.226,46	21.226,46	21.226,46
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**321.600,84**	**321.600,84**	**316.998,84**
C.3 Impianti generali			
Riscaldamento e condizionamento	87.444,34	87.444,34	87.444,34
Idrico	26.770,32	26.770,32	26.770,32
Aria compressa	0,00	0,00	0,00
Elettrico	51.270,60	51.270,60	51.270,60
Fognario	30.052,88	30.052,88	30.052,88
Telefonico	11.357,65	11.357,65	11.357,65
Antincendio	9.152,29	9.152,29	9.152,29
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	**216.048,08**	**216.048,08**	**216.048,08**
C.4 Strade, piazzali, rec.			

Strade	0,00	0,00	0,00
Piazzali	29.936,18	29.936,18	29.936,18
Recinzioni	37.497,90	37.497,90	37.497,90
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00	0,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Strade, piazzali, rec.	**67.434,08**	**67.434,08**	**67.434,08**
C.5 Opere varie			
	0,00	0,00	0,00
Totale Opere varie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**994.182,50**	**994.182,50**	**989.580,50**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
D.1.1 n. 6 PC Desktop V270S			
Preventivo della ditta EMA srl del 15/10/2013		2.745,00	2.745,00
D.1.2 n. 6 Monitor PC Samsug SMT22C300			
Preventivo della ditta EMA srl del 15/10/2013	3.723,66	978,66	978,66
Nota: voce accorpata alla precedente in relazione generale			
D.1.3 n. 6 telefoni fissi Siemens DA610			
Preventivo della ditta EMA srl del 15/10/2013	270,00	270,00	270,00
D.1.4 n. 2 telefoni cordless Siemens CS310A			
Preventivo della ditta EMA srl del 15/10/2013	150,00	150,00	150,00
Totale Macchinari	**4.143,66**	**4.143,66**	**4.143,66**
D.2 Impianti			
	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.3 Attrezzature			
	0,00	0,00	0,00
Totale Attrezzature	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.4 Software			
Software integrato per la gestione logistica e movimentazione merci			
Preventivo ditta INFOSERVICE srl N. 22 del 18/03/2014	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Software	**14.500,00**	**14.500,00**	**14.500,00**
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.6 Mezzi mobili			
D.6.1 N. 4 rampe RSAP6			
Preventivo ditta ARMO spa n.38.13240 del 11/10/2013	7.760,00	7.760,00	7.760,00
D.6.2 n.1 carrello elevatore frontale 3 ruote CESAB mod. B320			
Preventivo ditta RBS snc del 11/10/2013	41.000,00	41.000,00	41.000,00
D.6.3 n. 4 carrelli trasportatori transpallet con pedana operatore			
Preventivo ditta RBS snc del 11/10/2013	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Totale Mezzi mobili	**92.760,00**	**92.760,00**	**92.760,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**111.403,66**	**111.403,66**	**111.403,66**
TOTALE INVESTIMENTO	**1.140.088,82**	**1.140.088,82**	**1.135.035,20**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D.	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI da D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	34.502,66	17.251,33	34.502,66	34.051,04	17.025,53
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	994.182,50	347.963,88	994.182,50	989.580,50	346.353,18
Macchinari, impianti, attrezzature e software	111.403,66	55.701,83	111.403,66	111.403,66	55.701,83
TOTALE	**1.140.088,82**	**420.917,04**	**1.140.088,82**	**1.135.035,20**	**419.080,54**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dalla documentazione presentata, si evince che:

1. l'iniziativa consiste nello sviluppo dell'attività produttiva attraverso la realizzazione di una nuova sede organizzata secondo le esigenze del ciclo produttivo, consistente in un capannone industriale e una palazzina per uffici ed alloggio custode, per una superfice coperta complessiva pari a 1.232 mq e relative sistemazioni esterne funzionali al carico scarico della merce;
2. il suolo interessato dall'attività di trasformazione di cui sopra, individuato al catasto terreni di Corato foglio 50, particelle 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, ricade in zona D "industriale" del vigente PRG di Corato e la parte interessata dall'edificazione è tipizzata come "lotto edificabile" di zona D1/B del Piano P.I.P., come dichiarato dal tecnico Arch. Antonio de Palma nella perizia giurata datata 21/03/2014. Il tecnico ha asseverato la conformità del progetto alle normative e regolamenti vigenti e la non sussistenza di ragioni ostative al rilascio di titoli abilitativi;
3. sono state rilasciate dagli enti preposti le seguenti autorizzazioni:
   - ✓ Parere igienico – sanitario favorevole emesso dalla Regione Puglia, ASL Bari, prot. n. 459 /DPIC del 16/06/2014;
   - ✓ Permesso di Costruire n. 66/14 rilasciato dal Comune di Corato, Settore Urbanistica;
   - ✓ Provvedimento Unico Autorizzativo n. 23 del 08/07/2014, rilasciato dal Comune di Corato, servizio Sportello unico per le attività produttive.

Alla luce di quanto verificato, visto che il suolo interessato dalla trasformazione di progetto (riferimenti catastali: catasto terreni di Corato foglio 50, particelle 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156) è già di proprietà e nelle disponibilità del proponente (atto compravendita del 25/01/2013 repertorio n° 575447 racc. 12691 a rogito del notaio Giulia Fabbroncini registrato a Bari il 08/02/2013 al n. 4001 serie 1T), si rileva che non vi sono impedimenti alla realizzazione dell'opera, pertanto l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente realizzabile, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni espresse dal Permesso di Costruire, in particolare l'obbligo, prima dell'inizio delle opere in c.a., di deposito del progetto alla Provincia di Bari, Servizio Edilizia Sismica.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle *performances* ambientali dell'opificio anche a fronte dell'incremento della produzione, esprime parere favorevole a condizione che:

1. Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, verranno acquisite:
   - autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel BURP n. 166 del 17 dicembre 2013), adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato".
   - Per quanto riguarda le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate, si rammenta che, per i siti di intervento non connessi a rete fognaria pubblica, il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 ("Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]" - BURP n. 195 del 16-12-2011) prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. In tal caso, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).
2. Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni di contorno, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
   1) Efficientamento energetico: Audit Energetico al fine di individuare interventi migliorativi per la riduzione dei consumi e per la pianificazione della gestione dell'energia; installazione di macchinari di nuova generazione e a basso consumo;
   2) Uso di fonti rinnovabili: installazione di un impianto fotovoltaico;
   3) Risparmio idrico: raccolta e *riutilizzo delle acque meteoriche per i servizi igienici*;
   4) Rifiuti: realizzazione di aree attrezzate per il deposito temporaneo dei rifiuti, organizzate in zone distinte per categorie omogenee, separando le tipologie di rifiuto per il corretto smaltimento. Azioni di monitoraggio/sorveglianza continue e sensibilizzazione del personale addetto alla gestione dei rifiuti.

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale, espresso in questa sede, ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame ha come obiettivo il miglioramento e lo sviluppo della produzione mediante realizzazione di una nuova unità produttiva, che andrà ad operare nello stesso territorio dell'attuale, mantenendo così l'ampio bacino d'utenza disponibile, ma con sede

operativa organizzata secondo i bisogni della produzione, con una razionale organizzazione degli spazi destinati ai servizi per la logistica e nuova attrezzatura per la movimentazione delle merci.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per quanto attiene questo capitolo di spesa la Meditrans S.r.l ha previsto per le spese ingegneristiche relative a progettazione, direzione lavori, studi preliminari e quant'altro, un importo di € 34.502,66, attestato dal preventivo di onorario dell'Arch. Antonio De Palma e del geom. Leonardo Bucci datato 16 gennaio 2014.

Tale importo è coerente con i riferimenti tariffari desumibili dal D.M. 143 del 31/10/2013, esso risulta inferiore al limite del 5% della spesa prevista per le opere murarie e assimilabili pari a € 994.182,50 ritenuta ammissibile per € 989.580,50.

Nella relazione generale "Attivi Materiali" (allegato C) è riportata erroneamente la voce A1 "partecipazione a fiera" di importo pari a € 10.000,00, conteggiati nel calcolo del totale dell'investimento in "Attivi Materiali"; dato l'errore, la spesa totale proposta per l'investimento è riportata al netto di tale importo.

Il totale ammissibile della voce A, studi preliminari di fattibilità, deve rispettare il limite del 3% della spesa complessiva ammessa per il programma di investimento, così come previsto dal c. 4, art. 5 dell'Avviso e dal c. 7 art. 75 del Titolo IX del regolamento generale n.9/2008.

Pertanto, l'importo riparametrato e ritenuto ammissibile è pari a 34.051,04.

Infine, le somme relative agli studi preliminari di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Nel piano finanziario per l'investimento, non è previsto l'acquisto di suolo aziendale, come in precedenza specificato.

5.6 Congruenza opere civili

La nuova sede operativa consta di un capannone industriale e di adiacente palazzina per uffici e alloggio custode. Il capannone è destinato allo stoccaggio e al deposito delle merci in transito ed ha superficie complessiva pari a 1.023 mq e altezza massima di 9,55 m. La struttura portante, sia in fondazione che in elevazione, è prevista in cemento armato prefabbricato: la copertura è da realizzarsi mediante travi prefabbricate di tipo "*sched*" e le tamponature esterne in pannelli prefabbricati. Tipologia edilizia e dimensioni sono congruenti con le funzioni produttive da svolgere.

La palazzina per uffici si sviluppa su due superfici per complessivi mq 419,2 ed altezza massima 9,55 m; è adiacente al capannone industriale, con il quale ha diretta comunicazione.

Al piano terra, nella zona prospicente il prospetto nord, sono siti la reception, un locale per ufficio e i servizi, nella zona retrostante, comunicante esclusivamente con l'esterno e con il capannone, sono siti i servizi e il magazzino a servizio del capannone. Al primo piano si collocano i locali della direzione e l'archivio, i relativi servizi e l'alloggio del custode.

La struttura è realizzata con scheletro portante di cemento armato, solai in lamiera grecata e murature di tamponamento in laterizi.

L'intervento prevede infine la sistemazione delle aree esterne pertinenziali, recintate e pavimentate, la sistemazione del piazzale di carico scarico e delle aree a verde.

In fase di progettazione definitiva la società Meditrans s.r.l. ha presentato, per la quantificazione delle spese relative alle opere civili e assimilate, una contabilità analitica con computo metrico estimativo redatto dall'Arch. Antonio De Palma, per un importo complessivo pari a € 994.182,50 ed il preventivo dell'impresa edile Vernice Mathieu di pari importo.

Per la verifica di congruità di tale capitolo di spesa, si è proceduto pertanto alla:

- verifica dimensionale e quantitativa relativa alle voci di computo con maggiore rilevanza economica;

- verifica della congruità dei costi unitari delle singole voci di computo con i costi unitari del listino prezzi delle opere pubbliche della Regione Puglia aggiornato al 2012;
- verifica della congruità con costi parametrici.

Per quanto attiene al capannone le dimensioni e le quantità relative alle voci di computo di maggiore rilevanza sono congruenti con dimensioni e quantità desumibili dall'elaborato grafico progettuale (allegato G "progetto architettonico").
Alcune voci di computo sono desunte dal listino prezzi regionale 2012, si rileva per altre, quali quelle relative alle strutture portanti prefabbricate, ai tamponamenti e alla chiusura orizzontale di copertura, un prezzo unitario confrontabile a quello di analoghe voci del prezziario regionale.
Il costo di costruzione complessivo è pari a € 389.099,50 per una superficie di 1.023 mq, pertanto il costo per mq è pari a € 380,35. Tale parametro è congruente con costi parametrici relativi ad edilizia industriale con simile tecnologia costruttiva.

Per quanto attiene alla palazzina si è verificato che tutte le voci di computo e i relativi prezzi unitari sono desunti dal listino prezzi per le Opere Pubbliche della Regione Puglia aggiornato al 2012.
Le dimensioni e le quantità relative alle voci di maggiore rilevanza sono congruenti con dimensioni e quantità desumibili dall'elaborato grafico progettuale (allegato G "progetto architettonico"), conformi alla tavola progettuale allegata al Permesso di Costruire n. 66/14, a firma del geom. Leonardo Bucci.
Si rileva che la fornitura e posa in opera di ascensore elettrico, voci n. 53 e 54 del computo metrico estimativo, presente anche nel preventivo presentato dalla impresa edile Vernice Mathieu, non è prevista nell'elaborato grafico analizzato, (allegato G "progetto architettonico").
Si ritiene tuttavia ammissibile tale spesa, poiché congrua, e coerente con l'oggetto dell'investimento.
Si osserva infine che l'esame del computo metrico evidenzia alcune imprecisioni nella quantificazione di certune voci e nel riporto di prezzi unitari; tali imprecisioni sono imputabili ad errori materiali. Dette variazioni si realizzano sia in difetto che in eccesso: si è stimato che complessivamente non sono rilevanti nella determinazione del costo totale delle opere murarie e assimilate.
Il costo di costruzione per mq è pari a circa € 767, ed è congruo con il costo parametrico rinveniente dall'analisi di similari tipologie edilizie.

Considerate le superfici riservate agli impiegati pari a circa 78,8 mq, (somma delle superfici relative a ufficio mq 15,9 circa, reception mq 25,5 circa, archivio mq 13,4 circa e direzione 24 mq circa), e considerato che la società a regime avrà n.4 impiegati (come si evince dall'allegato B p.14), si ritengono ammissibili gli standard progettuali adottati, nel rispetto dei parametri indicati dalla Circolare MAP n. 980902 del 23.03.2006, che ammette spazi per uffici inferiori a 25 mq per impiegato (calcolo effettuato nella ipotesi più svantaggiosa, ovvero includendo anche ambienti ad uso non esclusivo quali la reception, la direzione e l'archivio).

Si rileva che la superficie destinata ad alloggio custode è pari a circa 106 mq netti, tale valore non rispetta lo standard di 100 mq indicato dalla Circolare MAP n. 980902 del 23.03.2006, pertanto, dato il costo di costruzione pari a € 767 per metro quadro e l'eccedenza di 6 mq rispetto al parametro stabilito, si decurtano € 4.602. Si rammenta che la spesa relativa all'alloggio custode, in sede di rendicontazione, sarà ritenuta ammissibile previa verifica della presenza in organico di un dipendente con qualifica di custode.
Alla luce di quanto esposto, per la costruzione della palazzina, si ritiene ammissibile l'importo di € 316.998,84.

Per quanto attiene agli impianti generali, l'impresa ha previsto una spesa pari a € 216.048,08, per la realizzazione di impianto di riscaldamento e condizionamento, impianto idrico, elettrico, fognario, telefonico e antincendio.
Tutte le voci relative a questo capitolo di spesa riportate in contabilità analitica sono desunte e congruenti con il listino prezzi per le opere pubbliche della Regione Puglia aggiornato al 2012.
Le tipologie delle voci e le quantità sono, in linea generale, coerenti e congruenti con gli impianti da realizzare.

Infine, per la voce di costo relativa a strade e piazzali e recinzioni sono previste spese nelle voci piazzali e recinzioni, che ricomprendono anche le sistemazioni a verde. Anche per questa categoria si è verificato che le voci di computo e i relativi prezzi unitari sono desunti dal prezziario delle opere pubbliche 2012 della Regione Puglia, le voci sono coerenti con le operazioni e le fasi lavorative da compiere, e le relative quantità sono compatibili con le dimensioni desumibili dall'elaborato grafico progettuale. Tale voce si ritiene pertanto congrua.

Complessivamente per le opere murarie ed assimilate è stata contabilizzata dalla società una spesa complessiva pari a € 994.182,50, per quanto sopra esposto, per tale voce di spesa si ritiene congruo e ammissibile il valore di € 989.580,50.

5.7 Congruenza impiantistica

La MEDITRANS S.r.l. Socio Unico ha indicato, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 111.403,66 relativa all'acquisto di macchinari, software e mezzi mobili necessari all'implementazione del processo produttivo.
Si rileva che le voci relative all'acquisto di componenti hardware e apparecchi telefonici sono state spostate dal capitolo di spesa D4 "Software" al capitolo D1 "Macchinari". Si evidenzia, inoltre, che nella relazione generale le voci relative all'acquisto PC e monitor sono accorpate e, pertanto, si è proceduto a disaggregarle come da preventivo della Ema S.r.l.
La società prevede l'acquisto di n. 6 personal computer e n. 6 telefoni fissi, quindi la presenza di sei postazioni di lavoro; tale numero appare verosimilmente coerente con la previsione a regime del numero di dipendenti, (4 impiegati, e 23 operai, come si evince dall'allegato B p.14), ipotizzando un possibile utilizzo anche presso il capannone per la gestione dei servizi logistici. Pertanto, la voce D1 è ritenuta ammissibile per complessivi € 4.143,66.
La spesa prevista per l'acquisto di software (voce D.4) per la gestione della logistica e movimentazione delle merci è pari a € 14.500,00, come da preventivo n. 22 del 18/03/2014 della Infoservice S.r.l.; tale spesa è ritenuta ammissibile.
Infine è ammissibile la voce relativa ai mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, (voce D.6), come da preventivi delle ARMO S.p.A. n. 38.13240 del 11/10/2013 per n. 4 rampe RSAP6, della RBS Snc del 11/10/2013 per n.1 carrello elevatore frontale tre ruote e n. 4 carrelli trasportatori traspallet, per complessivi € 92.760,00. Si precisa che l'acquisto dei mezzi mobili è ammissibile solo se trattasi di mezzi non targati, così come previsto dal punto 9 dell'art.75 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.; pertanto, i mezzi mobili non dovranno essere targati.
Pertanto, con riferimento alla voce "Totale (D) Macchinari, Impianti E Attrezzature" si valuta come congrua e ammissibile la spesa di € 111.403,66.

5.8 Note conclusive

La società Meditrans S.r.l. opera nel settore dei servizi logistici relativi alla distribuzione. Con il programma d'investimento si intende realizzare una nuova sede operativa, organizzata secondo i bisogni della produzione, con una razionale organizzazione degli spazi destinati ai servizi per la logistica e nuova attrezzatura per la movimentazione delle merci.
Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali, una spesa prevista pari a € 1.140.088,82 (al netto della voce A1 erroneamente inclusa nella relazione generale di attivi materiali); dalle verifiche precedentemente esposte, si ritiene ammissibile la spesa di € 1.135.035,20.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo ha confermato l'intenzione di voler sostenere spese per l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Successivamente, nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo, Puglia Sviluppo con prot. n. 7391/BA del 30/09/2014, ha acquisito comunicazione dell'impresa a mezzo pec del 29/09/2014, in cui dichiara di voler rinunciare alla realizzazione dei programmi di investimento in Servizi di Consulenza. Pertanto, si prende atto di tale rinuncia.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso – 09/07/2013) un fatturato pari ad € 4.356.943,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20,98	4.356.943,00	2.331.465,00

La società nell'esercizio 2013 conferma la dimensione di piccola impresa con un fatturato pari ad € 5.009.299,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	3.936.537,00	4.356.943,00	5.009.299,00	6.061.244,00
Valore aggiunto	1.114.593,00	1.399.114,00	1.657.951,00	2.068.830,00
Margine operativo lordo	321.440,00	592.010,00	655.259,00	841.041,00
Margine operativo netto	70.168,00	(109.928,00)	484.588,00	660.741,00
Risultato lordo	95.409,00	362.314,00	446.285,00	610.341,00
Reddito netto	25.491,00	307.872,00	338.457,00	423.841,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 1.150.088,82 mediante apporto di mezzi propri per € 250.000,00, finanziamento a m/l termine per € 700.000,00 ed agevolazioni per € 425.917,04.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede, a fronte di un investimento pari ad € 1.150.088,82, una copertura mediante apporto di mezzi propri per € 50.000,00, finanziamento a m/l termine per € 700.000,00 ed agevolazioni per € 425.917,04, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.150.088,82
Apporto mezzi propri	€ 50.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 700.000,00
Agevolazioni richieste	€ 425.917,04
Totale	**€ 1.175.917,04**

L'impresa ha fornito documentazione integrativa attestante la copertura finanziaria del programma di investimenti ed, in particolare:

- comunicazione della Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle, datata 09/07/2014, di accettazione di adesione al mutuo ipotecario in pool per l'importo di € 150.000,00 pari al 20% del finanziamento di € 750.000,00, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7990 del 28/08/2014;
- originale della delibera di finanziamento a m/l termine rilasciata dal Gruppo Bancario Iccrea con la modalità del mutuo finanziario in pool per l'importo di € 750.000,00 aggiornata nella validità di 120 gg. a partire dalla data di rilascio 01/12/2014 e con scadenza il 31/03/2015, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 699/BA del 04/02/2015;
- copia conforme all'originale del verbale di assemblea dei soci deliberante l'apporto di nuovi mezzi propri per € 50.000,00.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**€ 1.135.035,20**
agevolazione	€ 419.080,54
Apporto mezzi propri	€ 50.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 750.000,00
TOTALE FONTI	**€ 1.219.080,54**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**70,48%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa MEDITRANS S.r.l. Socio Unico evidenzia che con la realizzazione della nuova struttura verranno realizzati spazi funzionali all'ottimale contenimento delle merci. Inoltre, la movimentazione interna delle stesse con la relativa preparazione delle merci avverrà mediante mezzi elettrici già in possesso della società in aggiunta alle nuove attrezzature che la società prevede di acquisire mediante il presente programma di investimenti. Infine, l'impresa precisa che la movimentazione delle merci sarà controllata e programmata con l'utilizzo di computer e software di gestione integrata contenente dati relativi a prelievi e spedizioni di merci.

Il programma di investimenti proposto si prefigge di neutralizzare le carenze insite nell'attuale struttura.

Peraltro, a detta dell'impresa proponente, il progetto proposto assume una dimensione strategica e, quindi, molto più amplificata e articolata rispetto alle tradizionali politiche di investimento dell'impresa che, seppur improntate alla continua ricerca di innovazioni tecnologiche, erano sostanzialmente sottese a soddisfare esigenze di mero adeguamento di routine della struttura logistica esistente.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'impresa, nella relazione generale allegata al progetto definitivo, evidenzia che la realizzazione del presente programma di investimenti consentirà un incremento dei livelli occupazionali tenuto conto delle prospettive di sviluppo aziendale a medio e lungo termine.
Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti proposto, intende incrementare il numero di dipendenti di n. 3 ULA (di cui n. 1 ULA tra gli impiegati e n. 2 ULA tra gli operai).

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 3 dipendenti che si aggiungeranno al dato ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 24.
Pertanto, il soggetto proponente conferma i dati dichiarati in sede di progetto di massima.
In sede di verifica del progetto definitivo si è proceduto alla verifica del dato ULA comunicato dal soggetto proponente e relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
Dalla verifica del libro unico del lavoro si è riscontrato un dato di poco superiore a quello comunicato dall'impresa (pari a n. 24) in sede di presentazione del progetto di massima. In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'impresa con nota, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 699/BA del 04/02/2015, ha fornito un prospetto dettagliato del personale impiegato nel periodo 07/2012 – 06/2013 prendendo atto del dato errato precedentemente dichiarato. A tal proposito, l'impresa ha anche rivisto la sez. B5 "Occupazione generata dal programma di investimenti" prevedendo un incremento occupazionale a regime (+5,86 ULA) superiore rispetto a quello inizialmente previsto (+3 ULA). Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (07/2012-06/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0	0	0
impiegati	2,9	7	4,1
operai	23,24	25	1,76
Totale	**26,14**	**32**	**5,86**

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di n. 5,86 ULA di cui n. 4,1 impiegati e n. 1,76 operai tra cui n. 1,87 donne.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente dichiara che la realizzazione del programma di investimenti risulta essere a servizio del tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento in quanto sarà in grado di soddisfare le esigenze logistiche di un insieme di aziende e di operatori economici che formano la struttura economica del nord barese. Lo sviluppo dell'attività, ottenuta in tempi brevi, secondo quanto esposto dal soggetto proponente, è il frutto di una profonda conoscenza del mercato a cui l'offerta della società viene rappresentata.
Il soggetto proponente, alla luce della presenza, nell'area di riferimento, di imprese specializzate in svariati settori, ritiene di poter attivare, attraverso la realizzazione del presente programma di investimenti, una rete di collaborazione di imprese, allo scopo di migliorare il funzionamento delle diverse attività imprenditoriali fornendo servizi qualificati di tipo logistico.
Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, l'impresa chiarisce che l'investimento determinerà il conseguimento, anche mediante la creazione con altre imprese operanti nell'area di riferimento, di stabili sinergie a monte e a valle del processo di erogazione del servizio, peculiari obiettivi che si identificano nella crescita del livello di integrazione industriale di filiera, nell'innalzamento dei livelli di qualificazione delle risorse umane e nel potenziamento dei flussi in esportazione di prodotti nell'ambito di processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo locale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione dell'impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, si prescriveva al soggetto proponente, quanto segue:

1) in merito alla copertura finanziaria, ed in particolare all'apporto di mezzi propri, l'obbligo per l'impresa, qualora confermi l'utilizzo di mezzi propri a copertura del programma di investimenti, di apportare esclusivamente nuovi mezzi propri;
2) in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si chiedeva di tenere conto delle raccomandazioni evidenziate dall'Autorità Ambientale per la fase successiva di presentazione del progetto;
3) che presso la nuova sede oggetto del programma di investimenti si svolgerà l'attività logistica e che eventuali attività di "trasporto", non ammissibili ai sensi del PIA, non potranno essere oggetto di agevolazione.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, ha soddisfatto le richieste sopra indicate.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive che il soggetto proponente, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, acquisisca:

- autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel BURP n. 166 del 17 dicembre 2013), adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato".
- Per quanto riguarda le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate, si rammenta che, per i siti di intervento non connessi a rete fognaria pubblica, il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 ("Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]" - BURP n. 195 del 16-12-2011) prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. In tal caso, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).

Inoltre, nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni di contorno, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) Efficientamento energetico: Audit Energetico al fine di individuare interventi migliorativi per la riduzione dei consumi e per la pianificazione della gestione dell'energia; installazione di macchinari di nuova generazione e a basso consumo;
2) Uso di fonti rinnovabili: installazione di un impianto fotovoltaico;
3) Risparmio idrico: raccolta e *riutilizzo delle acque meteoriche per i servizi igienici*;
4) Rifiuti: realizzazione di aree attrezzate per il deposito temporaneo dei rifiuti, organizzate in zone distinte per categorie omogenee, separando le tipologie di rifiuto per il corretto smaltimento. Azioni di monitoraggio/sorveglianza continue e sensibilizzazione del personale addetto alla gestione dei rifiuti.

Infine, tenuto conto che tra le voci di spesa in Attivi Materiali è prevista la realizzazione di un "alloggio custode", si prescrive che ai fini dell'ammissibilità delle spese connesse all'alloggio custode, il soggetto proponente dovrà prevedere l'inserimento in organico di un dipendente con la qualifica di "custode".

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Servizi di Consulenza	E-Business			
MEDITRANS S.r.l. Socio Unico	Contrada Maccarone ZI - 70033 Corato (Ba)	52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	Piccola	5,86	1.135.035,20	0,00	0,00	0,00	0,00	**1.135.035,20**	**419.080,54**	01/05/2014 31/08/2015
TOTALE INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI - PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE										**1.135.035,20**	**419.080,54**	

Si riporta, di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti di MEDITRANS S.r.l. Socio Unico (GANTT):

	2014												2015											
Tipologia Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivi Materiali																								

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento – Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	1.140.088,82	420.917,04	1.140.088,82	1.135.035,20	419.080,54
	Servizi di Consulenza	10.000,00	5.000,00	0,00[1]	0,00	0,00
a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.11		**1.150.088,82**	**425.917,04**	**1.140.088,82**	**1.135.035,20**	**419.080,54**
Linea di intervento 1.1 Azione 1.4.1	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Totale Linea 1.1 - Az. 1.4.1		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE a)+b)		**1.150.088,82**	**425.917,04**	**1.140.088,82**	**1.135.035,20**	**419.080,54**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa MEDITRANS S.r.l. Socio Unico ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali". Si rammenta, inoltre, che nel corso dell'istruttoria l'impresa ha comunicato la rinuncia alla realizzazione dell'investimento in Servizi di Consulenza per l'importo di € 10.000,00.
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 1.135.035,20, deriva una agevolazione di € 419.080,54, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 165 del 27/01/2014.

Modugno, 16/02/2015

Il Valutatore

Michele Caldarola

Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

[1] L'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha proposto una spesa di € 10.000,00 ma nel corso dell'iter istruttorio ha comunicato la rinuncia alla realizzazione dei Servizi di Consulenza. Pertanto tale voce di spesa è riportata a zero.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEI PRODUTTIVI 23 febbraio 2015, n. 292

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e concessione provvisoria delle agevolazioni - Soggetto proponente Calò Lenoci s.r.l.

Il giorno 23 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
- il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n.1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79

del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;
- la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);
- la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;
- l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);
- la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);
- che con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.4;
- che con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);
- che con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la DGR n. 1357 del 27 giugno 2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa Calò Lenoci S.r.l. in data 12/12/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_11225 del 18/12/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/01/2014 prot. A00_158_589;

Con nota del 08/04/2014 prot. 3077/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/04/2014 prot. A00_158_3401, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Calò Lenoci S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Calò Lenoci S.r.l. pari a € 2.033.060,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.033.060,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi €1.000.606,00 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Con atto Dirigenziale n. 864 di rep. del 14/05/2014 (BURP n. 75 del 12/06/2014) l'impresa

Calò Lenoci S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_4595 del 19/05/2014 ha comunicato all'impresa proponente Calò Lenoci S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 21/07/2014, acquisita agli atti del Servizio in data 21/07/2014 prot. n. A00_158_7202, l'impresa Calò Lenoci S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 28/07/2014 prot. n. A00_158_7439, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 16/02/2015 prot. n. 919/BA, acquisita al prot. A00_158_1442 del 17/02/2015, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto

proponente Calò Lenoci S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo SpA con la stessa succitata nota del 16/02/2015 prot. n. 919/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 2.211.100,00, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 2.211.100,00, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 1.000.606,00, a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 2,03 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Ostuni (BR) alla Via dell'Industria - ZI;

Con nota prot. n. A00_158/10543 del 11/11/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Brindisi, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in pari data;

Di dare atto che per l'impresa Calò Lenoci S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 19/02/2015 ed acquisita al prot. n. A00_158_1517 pari data, al fine di verificarne la vigenza;

Ravvisata la necessità di:

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2015 prot. 919/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Calò Lenoci
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Calò Lenoci S.r.l. un contributo complessivo pari a € 1.000.606,00.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atta all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.000.606,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71

del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 16/02/2015 prot. 919/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Calò Lenoci S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Calò Lenoci S.r.l. un contributo complessivo pari a € 1.000.606,00 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 2.211.100,00 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 2.211.100,00 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali	2.211.100,00	2.211.100,00	1.000.606,00	26/05/2014 - 30/06/2015
TOTALE	2.211.100,00	2.211.100,00	1.000.606,00	

Di imputare l'importo di €1.000.606,00 come di seguito specificato:
- € 850.515,10 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
- € 150.090,90 - Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";

- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);
- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX **CALO' LENOCI S.r.l.** **PROT. N. 33**

"ALLEGATO A"

CALO' LENOCI S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

Impresa proponente: CALO' LENOCI S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.211.100,00

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 2.211.100,00

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.000.606,00

Incremento occupazionale: + 2,03 ULA

Localizzazione investimento: Via dell'industria - ZI 72017 Ostuni (Br)

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....

11. Creazione di nuova occupazione .....

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....

Conclusioni.....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso:
L'impresa **CALO' LENOCI S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 864 del 14/05/2014.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso è di € 2.033.060,00 (interamente in "Attivi Materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.000.606,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	50.000,00	25.000,00
Consulenze connesse al programma di investimenti (onorari tecnici, direzione lavori e spese per progettazione)	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	106.160,00	37.156,00
Attrezzature, macchinari, impianti, Software	1.876.900,00	938.450,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**2.033.060,00**	**1.000.606,00**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	2.033.060,00	1.000.606,00
TOTALE	**2.033.060,00**	**1.000.606,00**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 21/07/2014 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (22/05/2014), a mezzo pec, della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa CALO' LENOCI S.r.l. è sottoscritta da Francesco Caiò Lenoci, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 19/07/2014.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare l'unità produttiva esistente dedita alla produzione di materiali per l'edilizia (malte premiscelate, adesivi cementizi, cementi, colle, rasanti);
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale" secondo l'art. 79 del Regolamento;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di Gantt;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/07/2014;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 19/07/2014;
- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, in data 19/07/2014;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale e relativi allegati timbrata e firmata dal tecnico dott. chimico Salvatore Lapenna;
- Allegato H1 - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento a firma dell'Ing. Lucio Albanese;
- Allegato M - DSAN su situazione occupazionale;
- Libro unico del lavoro (in pdf);
- Copia del documento di identità;
- Planimetria generale;
- N. 2 Elaborati grafici e layout relativi ai beni da installare in sede;
- Relazione tecnica sul programma di investimenti a firma dell'Ing. Lucio Albanese;
- Titoli di disponibilità della sede: Nota di trascrizione a favore della Calò Lenoci S.r.l. relativa all'atto di compravendita del suolo (reg. n. 862 del 13/04/1994); Atto di compravendita del suolo sito nella zona industriale di Ostuni (registrato a Brindisi al n. 705/1T del 03/03/2005); Atto di transazione e di ricognizione, datato 21/07/2008, tra Consorzio SISRI, Calò Lenoci S.r.l. ed altri in relazione ai suoli di loro proprietà insistenti nella zona industriale di Ostuni;
- Visure catastali riferite agli immobili oggetto del programma di investimenti;
- N. 2 certificati di agibilità degli immobili oggetto del programma di investimenti;
- Perizia, datata e giurata il 16/07/2014, a firma dell'Ing. Lucio Albanese, in cui attesta la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- Dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi di spesa e computi metrici riferiti alla categoria di spesa "Attivi Materiali";
- Preventivi di spesa relativi agli "Attivi Materiali";
- Computo metrico estimativo riferito alle opere murarie da realizzare a firma dell'Ing. Lucio Albanese e del legale rappresentante dell'impresa CALO' LENOCI S.r.l.;
- Bilancio al 31/12/2013.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Il Servizio Competitività:

- con prot. n. AOO_158/9930 del 27/10/2014 ha acquisito chiarimenti in merito agli aspetti ambientali ed, in particolare:
  1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del tecnico dott. Chimico Salvatore Lapenna, attestante che l'attività dell'impresa non è soggetta a VIA, AIA ed alla normativa IPPC, in quanto non rientra tipologicamente tra quelle obbligate per legge;
  2. relazione, a firma del tecnico della SCA S.r.l. dott. Chimico Salvatore Lapenna, in cui si descrive il ciclo produttivo svolto nel complesso aziendale;

- con prot. n. AOO_158/10407 del 06/11/2014 ha acquisito chiarimenti in merito agli aspetti ambientali ed, in particolare:
    1. copia conforme all'originale del verbale di assemblea n. 36 del 23.05.2014 in cui i soci deliberano l'impegno all'immissione di mezzi propri per € 1.627.137,00 da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura del programma di investimenti mediante aumento del capitale sociale, versamenti dei soci in c/futuro aumento e/o prestiti o mutui bancari, costituendo una apposita voce di patrimonio netto denominata "PIA Titolo IX";
    2. copia conforme all'originale della delibera di finanziamento, in forma di mutuo chirografario, rilasciata da Unicredit S.p.A. in data 17.07.2014 per l'importo di € 1.200.000,00 ed a favore del programma di investimenti PIA Tit. IX;
    3. SCIA depositata in data 20.10.2014 presso il Comune di Ostuni (Br) per la realizzazione delle opere murarie ed assimilate previste nel presente programma di investimenti.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria
La società CALO' LENOCI S.r.l., costituita con atto del notaio dott. Paolo De Laurentis del 16/12/1992 Rep. n. 22727/3648, con sede legale ed operativa in Ostuni (Br) Via dell'Industria - ZI, sn è attiva nel settore della produzione di materiale per l'edilizia.

La società presenta, alla data del 31/12/2014, un capitale sociale di € 101.490,00, interamente versato e sottoscritto da:
- Calò Lenoci Francesco S.r.l. per € 96.415,00 pari al 95%;
- Zurlo Laura per € 5.075,00 pari al 5%.

Il legale rappresentante ed Amministratore Unico è il Sig. Calò Lenoci Francesco.

Oggetto sociale
La società CALO' LENOCI S.r.l., così come risulta dal certificato camerale, riporta il seguente oggetto sociale: "commercio all'ingrosso e al dettaglio di materiali da costruzione, pavimenti, rivestimenti, sanitari, mobili ed accessori per bagno rubinetteria, raccorderia, minuteria idraulica, prodotti termo-igienica sanitari, di confezionamento e ogni altro prodotto che sarà ritenuto opportuno dall'organo amministrativo; produzione di materiali per l'edilizia e per le attività connesse nonché parti prefabbricate; costruzione di fabbricati civili industriali e di opere pubbliche; assunzione di appalti pubblici e privati per la realizzazione di opere edili e stradali; industria di premiscelati di carbonato di calcio, sabbia e breccia e micronizzato, la movimentazione interna ed esterna degli stessi con mezzi meccanici di qualsiasi tipo e genere, sia per conto proprio che per conto di terzi".

Struttura organizzativa
La società presenta una struttura organizzativa di tipo piramidale con una gestione diretta da parte del socio amministratore unico che sovraintende a tutte le aree funzionali aziendali ed, in particolare:
- Area commerciale che gestisce i rapporti con clienti, committenti, grossisti e rappresentanti;
- Area amministrativa e finanza che gestisce le attività contabili e amministrative della società;
- Area della produzione che si occupa delle attività di gestione del magazzino, scheduling di produzione, realizzazione e collaudo dei prodotti finiti da cui dipendono i reparti di pesatura, preparazione polveri di base (n. 16 silos), stoccaggio prodotto sfuso (n. 12 silos), riciclo scarti di produzione, deposito prodotti confezionati;
- Area ricerca costituita da un laboratorio attrezzato in cui si svolgono prove e collaudi dei nuovi prodotti in relazione alle singole fasi di produzione;
- Area acquisti che gestisce l'acquisto delle materie prime.

Campo di attività
La società, così come risulta dal certificato camerale, svolge l'attività principale di: "produzione di materiale per l'edilizia" quali collanti, rasanti, intonaci, *fillers* per l'industria dei materiali plastici, delle pitture, dei detersivi e della zootecnia.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007: 23.64.00 – *Produzione di malta*.
Nell'ambito del programma di investimenti proposto, la società CALO' LENOCI S.r.l. intende:
- Ampliare gli impianti di produzione di premiscelati;
- Potenziare ed automatizzare le linee di insacchettamento e pallettizzazione;

- introdurre un impianto di stoccaggio inerti con sistema di linee innovativo.

Il programma di investimenti si realizzerà presso l'attuale sede operativa sita a Ostuni (Br) in Via dell'industria - ZI, sn.
Il settore di riferimento del presente programma di investimenti è identificabile nei seguenti codici ATECO 2007: cod. ATECO 2007 23.6 – *Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso* e codice ATECO 2007 23.64.00 – *Produzione di malta*.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
La società proponente, secondo quanto dichiarato nella relazione generale allegata al progetto definitivo, opera da anni nella produzione di premiscelati per l'edilizia proponendo diverse linee di prodotti (semilavorati, adesivi cementizi, cementi, colle, rasanti, malte e intonaci di propria produzione). La società vanta anche un rapporto privilegiato e consolidato con la Saint-Gobain PPC Italia, azienda leader in campo mondiale nella produzione di premiscelati per l'edilizia.
La società, nata nel 1992 ad opera del sig. Calò Lenoci Francesco, è oggi posizionata sul mercato con un marchio sinonimo di qualità e affidabilità grazie alle continue risorse investite ed alle innovazioni apportate dalla proprietà, frutto di tanta esperienza acquisita nella produzione e vendita di materiali per l'edilizia.
Ad oggi, se si analizza il dato aziendale in termini di valore della produzione, si rileva che la Calò Lenoci S.r.l. nell'ultimo esercizio ha movimentato circa 73,5 mila tonnellate di prodotti della linea semilavorati, collanti, rasanti e intonati e circa 8,5 mila tonnellate della linea *fillers* e altri carbonati in polvere per l'industria dei materiali plastici, delle pitture, dei detersivi e della zootecnia. L'azienda, inoltre, rileva che il costante incremento dei volumi produttivi si è rivelato particolarmente vantaggioso in quanto ha consentito un più economico sfruttamento degli impianti di produzione e la realizzazione di significative economie di scala. A ciò, si è aggiunta la costante attenzione verso la riduzione dell'impatto ambientale avviando procedure per la gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001.
Attualmente, l'impresa intende puntare ad ampliare la gamma di prodotti potenziando soprattutto il segmento dei microadditivi, dei rasanti e dei collanti, con l'intento di ritagliarsi nuove specifiche nicchie di mercato contestualmente al consolidamento delle attuali posizioni in un settore, quello dell'edilizia, relativamente maturo. Infatti, in relazione al mercato, l'impresa ritiene, mediante il presente programma di investimenti, di poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- soddisfare una marcata crescita della domanda di materiali premiscelati (microadditivi, rasanti, collanti, ecc) che si presentano con un risultato di affidabilità incomparabile rispetto al prodotto tradizionale, prestandosi ad un elevato grado di personalizzazione e di impossibile imitazione;
- sviluppare il mercato regionale ed estero (soprattutto Grecia dove l'impresa è già presente e, nonostante le note vicende congiunturali che hanno contratto nell'ultimo esercizio i volumi di fatturato, si intravedono prospettive di ripresa) che rappresenta un'opportunità da non perdere, oltre al consolidamento della competitività e al mantenimento delle quote di mercato già possedute e ad un sempre maggiore radicamento sui mercati regionale e nazionale;
- affrontare la sempre più accentuata richiesta di prodotti ecocompatibili a basso impatto ambientale;
- rafforzare ulteriormente un sempre più forte legame con il bacino di operatori presenti a monte e a valle del sistema produttivo aziendale, attivando una leva virtuosa dallo sviluppo di sinergie.

L'impresa prevede, per effetto di tale investimento, un incremento del volume di fatturato che nell'anno a regime sarà pari ad € 6.927.596,00 rispetto al fatturato 2013 pari ad € 4.262.382,00.
Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene che il presente programma di investimenti determinerà un effetto di incentivazione tale da innescare un meccanismo virtuoso con effetti positivi per l'impresa beneficiaria e per i terzi che interagiscono con il soggetto proponente.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto industriale, proposto da CALO' LENOCI S.r.l., consiste esclusivamente in investimenti in Attivi Materiali ed, in particolare:

- ampliamento degli impianti di produzione di premiscelati;
- potenziamento ed automatizzazione delle linee di insacchettamento e pallettizzazione;
- introduzione di un impianto di stoccaggio inerti con sistema di linee innovativo.

La scheda tecnica, in relazione alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 26/05/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/06/2015;
- anno a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento, a mezzo pec (22/05/2014), della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di istanza di accesso.

Gli attivi materiali consistono in:

- "Studi preliminari di fattibilità";
- "Opere murarie e assimilate" per opere di sistemazione delle aree esterne del complesso industriale;
- "Impianti, macchinari, attrezzature e software" per l'acquisto di quanto necessario al miglioramento e potenziamento degli impianti di produzione.

In dettaglio:

	Spesa prevista da Relazione generale Attivi Materiali	*Spesa prevista da Preventivi*	*Spesa Ammessa*
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
Studi preliminari di fattibilità (Offerta Studio Nannavecchia del 12.12.2013)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Consulenze connesse al programma di investimenti Progettazioni ingegneristiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti)	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
(B) SUOLO AZIENDALE			
	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Struttura prefabbricata con funzione barriera antivento + relativi plinti di fondazione (Computo metrico, ing. Lucio Albanese del 18.07.2014)	28.500,00	28.500,00	28.500,00

	Spesa prevista da Relazione generale Attivi Materiali	Spesa prevista da Preventivi	Spesa Ammessa
Totale C.1 Capannoni e fabbricati industriali	**28.500,00**	**28.500,00**	**28.500,00**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
	0,00	0,00	0,00
Totale C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.3 Impianti generali			
	0,00	0,00	0,00
Totale C.3 Impianti generali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Piazzali (Computo metrico, ing. Lucio Albanese del 18.07.2014)	80.200,00	80.200,00	80.200,00
Basamenti per macchinari e impianti (Computo metrico, ing. Lucio Albanese del 18.07.2014)	71.500,00	71.500,00	71.500,00
Totale C.4 Strade, piazzali, rec.	**151.700,00**	**151.700,00**	**151.700,00**
C.5 Opere varie			
Realizzazione di n. 02 coperture vasche in carpenteria metallica + f.p.o di carpenteria metallica per adeguamento impianti produttivi esistenti (Computo metrico, ing. Lucio Albanese del 18.07.2014)	54.100,00	54.100,00	54.100,00
Totale C.5 Opere varie	**54.100,00**	**54.100,00**	**54.100,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**234.300,00**	**234.300,00**	**234.300,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
	0,00	0,00	0,00
Totale D.1 Macchinari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.2 Impianti			
n. 1 impianto stoccaggio inerti, di cui:			
n. 1 batteria di n. 3 sili di stoccaggio	21.000,00	21.000,00	21.000,00
n. 1 struttura di sostegno per n. 3 sili	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Accessori di completamento	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Engineering	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasporto (4 autoarticolati x € 1.000)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Montaggio (3,5 addetti x 40 gg x 350 €/giorno)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
(Offerta n. P 14154 R del 11.07.14, fornitore Cams Industriale spa)	**211.500,00**	**211.500,00**	**211.500,00**
n. 1 impianto produzione premiscelati, di cui:			
n. 11 sili monolitici di stoccaggio materie prime + accessori	36.500,00	36.500,00	36.500,00
n. 1 silos bullonato per cemento bianco + accessori	35.400,00	35.400,00	35.400,00
n. 8 bocche di carico supplementari per sili esistenti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Linea nuova di miscelazione principale:			
n. 14 coclee carico materie prime	38.300,00	38.300,00	38.300,00
n. 2 dosatori per materie prime	29.500,00	29.500,00	29.500,00

	Spesa prevista da Relazione generale Attivi Materiali	Spesa prevista da Preventivi	Spesa Ammessa
n. 1 elevatore a tazze	33.500,00	33.500,00	33.500,00
n. 1 serbatoio/dosatore	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Accessori completamento mescolatore	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Tramoggia scarico mescolatore	16.300,00	16.300,00	16.300,00
N. 1 nuova linea di miscelazione secondaria:			
n. 10 coclee	27.500,00	27.500,00	27.500,00
n. 1 dosatore materie prime	13.900,00	13.900,00	13.900,00
n. 1 propulsore pneumatico + n. 1 linea trasporto pneumatico	26.500,00	26.500,00	26.500,00
n. 1 serbatoio/dosatore	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Accessori di completamento mescolatore	1.900,00	1.900,00	1.900,00
n. 1 tramoggia scarico mescolatore + n .1 coclea autopulente	13.700,00	13.700,00	13.700,00
N. 1 linea esistente miscelazione:			
n. 3 coclee	8.400,00	8.400,00	8.400,00
N. 1 stazione di carico macroadditivi:			
N. 6 svuota big-bags	32.000,00	32.000,00	32.000,00
n. 6 kit di carico big-bags	34.500,00	34.500,00	34.500,00
n. 6 coclee	9.500,00	9.500,00	9.500,00
n. 3 sili per macroadditivi	12.600,00	12.600,00	12.600,00
n. 3 coclee	4.500,00	4.500,00	4.500,00
n. 1 dosatore per macroadditivi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
n. 1 propulsore automatico + n. 1 linea di trasporto automatico per macroadditivi	20.500,00	20.500,00	20.500,00
n. 3 serbatoi/dosatori di ricezione additivi	27.600,00	27.600,00	27.600,00
n. 1 struttura di sostegno sili e svuota big-bags	9.000,00	9.000,00	9.000,00
n. 1 stazione di carico macroadditivi:			
n. 5 sili per macroadditivi	17.500,00	17.500,00	17.500,00
n. 4 sili per macroadditivi	12.800,00	12.800,00	12.800,00
n. 9 coclee	17.500,00	17.500,00	17.500,00
n. 2 dosatori	24.600,00	24.600,00	24.600,00
n. 1 propulsore pneumatico + n. 1 linea di trasporto	19.000,00	19.000,00	19.000,00
n. 1 struttura di sostegno sili e dosatori	10.500,00	10.500,00	10.500,00
n. 1 struttura di sostegno mescolatori	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Componenti per nuova linea di insacco (n. 4 insaccatrici, mescolatori):			
n. 1 tramoggia recupero materiale da insacco	9.200,00	9.200,00	9.200,00
n. 1 coclea a canala	4.200,00	4.200,00	4.200,00
n. 1 propulsore pneumatico	13.200,00	13.200,00	13.200,00
n. 1 struttura di sostegno insaccatrici e infilasacco	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Componenti per nuova linea insacco (n. 3 insaccatrici, impianto miscelazione esistente):			
n. 1 tramoggia linea di insacco	10.000,00	10.000,00	10.000,00
n. 1 tramoggia recupero materiale da insacco	8.000,00	8.000,00	8.000,00

	Spesa prevista da Relazione generale Attivi Materiali	*Spesa prevista da Preventivi*	*Spesa Ammessa*
n. 1 coclea a canala	3.700,00	3.700,00	3.700,00
n. 1 propulsore pneumatico + n. 1 linea trasporto pneumatico	13.200,00	13.200,00	13.200,00
n. 1 struttura sostegno insaccatrici	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Engineering	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasporto (16 autoarticolati x € 1.000)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Montaggio (3,5 addetti x 80 gg x 350 €/giorno)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
(Offerta n. P14153.1 R del 11.07.14, fornitore Cams Industriale spa)	**873.300,00**	**873.300,00**	**873.300,00**
n. 1 linea di insacco "A" *(Conferma Offerta n. R 11768 -R11768 A del 14.07.14, fornitore Natro Tech srl)*	**200.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
n. 1 linea di insacco "B", completa di pallettizzazione (Conferma Offerta n. R 11768 -R11768 A del 14.07.14, fornitore Natro Tech srl)	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
Totale D.2 Impianti	**1.784.800,00**	**1.784.800,00**	**1.784.800,00**
D.3 Attrezzature			
n. 1 compressore Ceccato + n. 01 essiccatore (Preventivo del 02.04.14, fornitore Trading Company srl)	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Totale D.3 Attrezzature	**42.000,00**	**42.000,00**	**42.000,00**
D.4 Software			
	0,00	0,00	0,00
Totale D.4 Software	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
Totale D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.6 Mezzi mobili			
n. 1 carrello elevatore Marca Linde – Mod. H40D EVO 3B (Preventivo del 08.07.14, fornitore Turbo Service srl)	36.000,00	36.000,00	36.000,00
n. 1 carrello elevatore Marca Linde – Mod. E25 SERIE 387 (Preventivo del 08.07.14, fornitore Turbo Service srl)	29.000,00	29.000,00	29.000,00
n. 1 Pala compatta Bobcat mod. T 110 SJC + benna frontale + spazzolone + kit sollevamento (Preventivo n. 772/00 del 16.04.14, fornitore Caldarola srl)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
n. 1 Decespugliatore a martelli Bobcat (Preventivo n. 772/00 del 16.04.14, fornitore Caldarola srl)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale D.6 Mezzi mobili	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**1.926.800,00**	**1.926.800,00**	**1.926.800,00**
TOTALE INVESTIMENTO	**2.211.100,00**	**2.211.100,00**	**2.211.100,00**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D.	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI da D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI TEORICAMENTE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	23.369,80
Consulenze connesse al programma di investimenti (onorari tecnici, direzione lavori e spese per progettazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	106.160,00	37.156,00	234.300,00	234.300,00	82.005,00	76.657,62
Macchinari, impianti, attrezzature e software	1.876.900,00	938.450,00	1.926.800,00	1.926.800,00	963.400,00	900.578,58
TOTALE	2.033.060,00	1.000.606,00	2.211.100,00	2.211.100,00	1.070.405,00	1.000.606,00

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dalla documentazione presentata, si evince che:

1. L'iniziativa consiste nel progetto di miglioramento e sviluppo delle attività mediante:
   - sistemazione dell'area esterna per permettere un più ottimale flusso di mezzi pesanti nelle aree di carico e scarico;
   - realizzazione di alcune opere civili di basamento e di carpenteria per consentire l'alloggio di parti di impianti già esistenti ed il loro collegamento funzionale con i nuovi;
   - realizzazione di una struttura prefabbricata con funzione barriera antivento al fine di evitare la dispersione delle emissioni polverose nelle aree circostanti (inizialmente non prevista nel progetto di massima);
   - acquisto di attrezzature e attrezzature mobili per supportare le attività di carico del pietrame negli impianti di macinazione (bobcat e accessori) e per coadiuvare le attività di carico dei *bags* in fase di consegna (carrelli elevatori). E' previsto inoltre l'acquisto di un compressore.
2. I lotti sui quali insiste l'attuale attività produttiva e sui quali si andrà a realizzare il progetto di miglioramento di cui al punto precedente, sono censiti al Catasto Terreni come segue: Foglio 59, part. 313, 344, 346, 347, 349, 399, 398, per un totale di circa 11.000 mq.
3. I fabbricati di proprietà dell'impresa sono censiti catastalmente come segue: Foglio 74, part. 3, sub 1; part. 549 sub 3; part. 549, sub 5;
4. I suddetti lotti e fabbricati risultano, come da Visura del Catasto Terreni e Fabbricati e dai tre Atti Notarili di Compravendita allegati al progetto di finanziamento, esclusivamente di proprietà della Calò Lenoci S.r.l.
5. La superficie interessata dal progetto ricade nel territorio comunale di Ostuni (BR) e nel Consorzio dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi. La disciplina urbanistica di riferimento è molteplice:
   - le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale - Variante di adeguamento al PUTT/Paesaggio della Regione Puglia Urbanistica: "Art.10- Zona D1 industriale consorziata";

- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ostuni: "Articolo 73 -ZONA D1 - CONTESTO PRODUTTIVO DI ORIGINE STORICA";
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Territoriale degli Agglomerati Periferici di Fasano, Francavilla Fontana ed Ostuni, gestito dal Consorzio ASI di Brindisi.

6. Sono state attestate dagli Enti preposti le seguenti certificazioni di Abitabilità o Agibilità:
   - Certificato di Abitabilità o Agibilità del 27.03.2012, pratica n. 2009-A-132 (Fabbricato censito al Foglio 74, particella 549, sub 5, cat. D/1);
   - Certificato di Abitabilità o Agibilità del 01.09.2004, pratica n. 383/96-367/98-328/04 (Fabbricato Foglio 74 part. 549 sub 3, cat. A/3).
7. E' stato attestato dall'Ing. Lucio Albanese nella *Perizia Giurata datata 16.07.2014*, che i suddetti immobili risultano idonei sotto tutti i profili normativi urbanistici e di destinazione d'uso all'esercizio di stabilimento di produzione di materiali per l'edilizia e ne rispettano i vigenti vincoli. Inoltre, la Perizia Giurata attesta che le opere da realizzare nei locali dove la società svolge l'attività, consistenti nell'ampliamento di parte degli impianti produttivi e nella sistemazione di parte degli spazi esterni, saranno realizzate in forza di regolare D.I.A. e non insistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte della preposte Amministrazioni o Enti. Infine, è dichiarato che il rilascio di dette autorizzazioni/concessioni/pareri è di immediata attuazione in un tempo prevedibile di massimo 30 (trenta) giorni.
8. In data 20 ottobre 2014 è stata presentata all'Ufficio Tecnico del Comune di Ostuni, a firma del titolare Calò Lenoci S.r.l., del tecnico Ing. Lucio Albanese e dell'impresa SO.GE.CAV. S.r.l, la "SCIA-Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia" ordinaria ai sensi dell'art. 22 comma 1 del DPR n. 380/2001.

Alla luce di quanto istruito e di quanto verificato, visto che i terreni e i fabbricati interessati dal progetto sono già di proprietà e disponibili, poiché il programma degli investimenti proposto è compatibile con le Normative di riferimento regionali e nazionali, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è realizzabile in quanto compatibile con la disciplina urbanistica atta al rilascio dei pareri di cui sopra, ed è immediatamente cantierabile, in quanto è già stata presentata l'istanza tecnica con la procedura della SCIA all'Ufficio Tecnico del Comune di Ostuni.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, in considerazione della sensibilità ambientale dimostrata dall'azienda (possesso di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e EMAS, presenza di un sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo per usi irrigui delle acque meteoriche) e considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle *performances* ambientali dell'attività produttiva, esprime parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- **Riduzione delle emissioni in atmosfera e della produzione dei rifiuti:** *la nuova linea sarà dotata di un sistema di recupero del prodotto finito che si disperde accidentalmente nelle operazioni di insacco, e un sistema di recupero dei sacchi che per malfunzionamenti accidentali non si riempiono. Tali sacchi saranno riportati nel ciclo riducendo la quantità di rifiuto da smaltire come imballaggi;*
- **Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:** il soggetto proponente dichiara che *l'azienda ha sviluppato un progetto di produzione di energia da fonte eolica, che non è potuto partire perché la zona è vincolata paesaggisticamente.* Dalle dichiarazioni contenute nell'Allegato H1 e dalle verifiche di ufficio non si evince la presenza sull'area di intervento di vincoli paesaggistici. Si auspica, pertanto, che l'azienda, anche in considerazione della sensibilità ambientale dimostrata, sviluppi il progetto di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, eventualmente

privilegiando altre fonti a minor impatto paesaggistico, quali impianti fotovoltaici da posizionare sulle coperture degli opifici.

Inoltre, per quanto concerne gli adempimenti in materia ambientale, si evidenzia che prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisita:

- autorizzazione alle emissioni[1] da parte dei competenti uffici provinciali per le modifiche del ciclo produttivo previste dal presente programma di investimenti.

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale, espresso in questa sede, ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame punta all'innovazione della propria produzione mediante realizzazione di ampliamento di unità produttive esistenti e diversificazione della produzione.
Nello specifico il programma di investimenti proposto dalla Società ha come obiettivo l'ampliamento della gamma di prodotti puntando a potenziare soprattutto il segmento dei macroadditivi, dei rasanti e dei collanti, con l'intento di ritagliarsi nuove specifiche nicchie di mercato, ma anche mirando al consolidamento delle attuali posizioni in un settore relativamente maturo. Infine, il programma prevede di:

- ampliare gli impianti di produzione di premiscelati;
- potenziare ed automatizzare le linee di insacchettamento e pallettizzazione;
- introdurre un impianto di stoccaggio inerti con sistema di linee particolarmente innovativo (detto investimento non era prevista nel progetto di massima).

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Il preventivo proposto dalla Società richiedente *(Offerta Studio Nannavecchia del 12.12.2013)*, ammonta ad € 50.000,00 e risulta essere suddiviso in quattro fasi:

- fattibilità economica del programma degli investimenti;
- fattibilità finanziaria del programma degli investimenti;
- fattibilità organizzativa e commerciale del programma degli investimenti;
- relazione conclusiva di supporto.

La consulenza si articolerà in un periodo temporale stimato in tredici mesi e seguirà due modalità di esecuzione: attività *desk*, finalizzata alla raccolta e all'analisi; attività *field* con colloqui con l'imprenditore e i suoi collaboratori al fine di migliorare gli aspetti metodologici dell'azienda e le competenze organizzative.
Il servizio di consulenza richiesto connesso al programma di investimenti rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.
In merito alla spesa ammessa, si ritiene per la presente voce, congrua e ammissibile la spesa richiesta pari a € 50.000,00.
Infine, le somme relative agli studi preliminari di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, saranno comunque riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

[1] Il soggetto proponente nella relazione di sostenibilità ambientale ha dichiarato che l'attività è soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Sono stati sinora autorizzati dalla Provincia di Brindisi n. 27 punti di emissione che fanno capo ad altrettanti camini sui quali, con cadenza annuale, sono eseguiti controlli sulle polveri convogliate durante le fasi di macinazione, riempimento dei silì di miscelazione e insacco.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

La Società è già proprietaria dell'area su cui si realizzerà il progetto di ampliamento oggetto di agevolazioni. Il programma agevolato proposto non prevede spese concernenti la presente voce.

5.6 Congruenza opere civili

La Società richiedente ha preventivato per questa voce di costo l'importo pari a € 234.300,00. Il dettaglio degli interventi è stato certificato con i seguenti documenti:

- Relazione tecnica a cura dell'Ing. Lucio Albanese in data 18.07.2014;
- Computo metrico estimativo a cura dell'Ing. Lucio Albanese in data 18.07.2014;
- Tavola Planimetria generale scala 1/50 a cura dell'Ing. Lucio Albanese;
- Tavola Layout Impianto Produttivo a cura dell'Ing. Mirko Peverani - CAMS Industriale SpA;

La Calò Lenoci S.r.l. ha programmato interventi finalizzati a realizzare l'ampliamento di parte dei propri impianti produttivi e sistemare parte degli spazi esterni.

Le opere da realizzare nel complesso produttivo dove la società svolge l'attività, consistono in lavori edili di supporto all'installazione dei nuovi impianti produttivi (solette in calcestruzzo armato per appoggio silos metallici, pareti e solai in cemento armato) e nel rifacimento di parte della pavimentazione esterna.

Nel dettaglio saranno realizzati i seguenti interventi:

1. Demolizione di soletta in calcestruzzo armato dello spessore di 15 cm all'interno e all'esterno dello stabilimento;
2. Demolizione di pavimentazione stradale bituminata dello spessore di 10 cm;
3. Scavo a sezione ristretta per fondazione soletta in calcestruzzo armato di sostegno dei silos metallici ed impianto di premiscelato;
4. Getto di conglomerato in calcestruzzo c25/30 dello spessore di 40 cm per soletta di sostegno silos esterni ed impianto di premiscelato interno;
5. Acciaio in barre del tipo B450C per armatura solette;
6. Casseforme in legno per contenimento getti di conglomerato;
7. Scavo a sezione ampia per fondazione pavimentazione stradale esterna dello spessore di 20 cm;
8. Fornitura in opera di misto stabilizzato di cava dello spessore di 30 cm adeguatamente rullato e compattato;
9. Fornitura in opera di pavimentazione esterna in calcestruzzo dello spessore di 20 cm armata con doppia rete elettrosaldata diametro 8, maglia 20x20, completo di giunti di dilatazione 4x4 e spolvero superficiale e al quarzo;
10. Fornitura in opera di platea in calcestruzzo dello spessore di 40 cm per fondazione parete di collegamento alla tramoggia, comprensiva di scavo, armatura e casseforme;
11. Fornitura in opera di parete in calcestruzzo dello spessore di 20 cm alta 3 mt per collegamento tramoggia con nastro trasportatore, armata con acciaio B450C;
12. Fornitura in opera di solaio in calcestruzzo a soletta piena dello spessore di 20 cm lungo 3,5 mt e calcolato per un sovraccarico (P+A) DI 400 DAN/MQ, comprensivo di puntelli, casseformi e armature;
13. Fornitura e posa in opera di plinti di fondazione per struttura prefabbricata con pilastri e pannelli avente funzione antipolvere;
14. Struttura metallica di copertura vasche e carpenteria per adeguamento impianti produttivi esistenti.

Le voci di spesa preventivate in maniera dettagliata nel *Computo Metrico* allegato al programma, si rilevano congrue a seguito di un confronto con il Listino Regione Puglia 2012; si ritiene, infatti, che esse siano in linea con le corrispondenti e/o assimilabili voci di costo del prezziario citato.

Pertanto, l'importo di spesa ammesso complessivo per questo capitolo è pari a € 234.300,00.

5.7 Congruenza Impiantistica

La Società richiedente ha preventivato per questa voce di costo l'importo pari a € 1.926.800,00. Il dettaglio degli interventi è stato certificato con i seguenti documenti:

- Allegato C_ Relazione generale Attivi Materiali;
- Tavola Layout Impianto Produttivo a cura dell'Ing. Mirko Peverani - CAMS Industriale S.p.A.;
- Offerta n. P14153.1 R del 11.07.14, fornitore Cams Industriale S.p.A.;
- Conferma Offerta n. R 11768 –R11768 A del 14.07.14, fornitore Natro Tech S.r.l.;
- Preventivo del 02.04.14, fornitore Trading Company S.r.l.;
- Preventivo del 08.07.14, fornitore Turbo Service S.r.l.;
- Preventivo n. 772/00 del 16.04.14, fornitore Caldarola S.r.l.

La spesa richiesta si articola nelle seguenti voci di costo:

(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	Spesa prevista da *Relazione generale Attivi Materiali e dai Preventivi*
D.2 Impianti	euro
n. 1 impianto stoccaggio inerti	211.500,00
n. 1 impianto produzione premiscelati, di cui:	873.300,00
n. 1 linea di insacco "A"	200.000,00
n. 1 linea di insacco "B", completa di pallettizzazione	500.000,00
D.3 Attrezzature	42.000,00
D.6 Mezzi mobili	100.000,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**1.926.800,00**

Inoltre, si rammenta che le spese accessorie (montaggio, collaudo, trasporto), ai fini dell'ammissibilità, dovranno essere capitalizzate ed iscritte come afferenti al cespite finanziato.

A seguito delle verifiche eseguite, l'importo di spesa complessivo per questo capitolo ritenuto congruo e ammissibile è pari a € 1.926.800,00.

5.8 Note conclusive

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La Società Caiò Lenoci S.r.l. dichiara per l'intero investimento in attivi materiali, la somma di € 2.211.100,00. A seguito della presente relazione si ammette la totalità dell'importo richiesto, e quindi la spesa ammessa è pari a € 2.211.100,00.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Non previsti.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso - 12/12/2013) un fatturato pari ad € 4.354.570,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
21,85	8.449.934,00	12.854.853,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva della Calò Lenoci S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2012 (ULA 2012 n. 10,83, Fatturato € 4.354.570,00, Totale di Bilancio € 6.235.164,00) e ai valori di bilancio della collegata Calò Lenoci Francesco S.r.l. (ULA 2012 n. 11,02, Fatturato € 4.095.364,00, Totale di Bilancio € 6.619.689,00).

La società nell'esercizio 2013 conferma la dimensione di piccola impresa con un fatturato pari ad € 4.262.382,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	3.243.043,00	4.354.570,00	4.262.382,00	6.927.596,00
Valore aggiunto	1.252.798,00	1.318.759,00	1.112.287,00	3.795.900,00
Margine operativo lordo	760.108,00	985.664,00	777.854,00	3.415.292,00
Margine operativo netto	285.190,00	427.424,00	177.312,00	2.734.230,00
Risultato lordo	226.772,00	312.156,00	41.011,00	681.062,00
Reddito netto	124.635,00	184.223,00	3.937,00	423.841,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.033.060,00 mediante apporto di mezzi propri per € 600.000,00, finanziamento a m/l termine per € 600.000,00 ed agevolazioni per € 1.000.606,00.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede, a fronte di un investimento pari ad € 2.211.100,00, una copertura mediante apporto di mezzi propri per € 427.137,00, finanziamento a m/l termine per € 1.200.000,00 ed agevolazioni per € 1.070.405,00, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 2.211.100,00
Apporto mezzi propri	€ 427.137,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.200.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.070.405,00
Totale	**€ 2.697.542,00**

Il Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/10407 del 06/11/2014, ha acquisito documentazione attestante la copertura finanziaria del programma di investimenti ed, in particolare:

1. copia conforme all'originale del verbale di assemblea n. 36 del 23.05.2014 in cui i soci deliberano l'impegno all'immissione di mezzi propri per € 1.627.137,00 da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura del programma di investimenti mediante aumento del capitale sociale, versamenti dei soci in c/futuro aumento e/o prestiti o mutui bancari, costituendo una apposita voce di patrimonio netto denominata "PIA Titolo IX";
2. copia conforme all'originale della delibera di finanziamento, in forma di mutuo chirografario, rilasciata da Unicredit S.p.A. in data 17.07.2014 per l'importo di € 1.200.000,00 ed a favore del programma di investimenti PIA Tit. IX;

Di seguito, tenuto conto del piano di copertura proposto nella relazione generale allegata al progetto definitivo e delle successive delibere (di assemblea soci e bancaria), si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 2.211.100,00
agevolazione	€ 1.000.606,00
Apporto mezzi propri	€ 427.137,00
Finanziamento a m/l termine	€ 1.200.000,00
TOTALE FONTI	€ 2.627.743,00
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	73,59%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa CALO' LENOCI S.r.l. evidenzia che il presente programma di investimenti genera un impatto positivo sull'intera azienda in quanto consiste in un ampliamento delle linee di premiscelati (macroadditivi, collanti e rasanti), nell'introduzione di un moderno impianto di stoccaggio degli inerti e nella ridefinizione per il suo miglioramento del layout relativo al reparto insacchettamento/confezionamento e palettizzazione automatica.
L'azienda, da quanto evidenziato nel progetto definitivo, ha seguito negli anni alcune direttrici che hanno caratterizzato lo sviluppo dei materiali da costruzione. Sul versante del ciclo di produzione è senz'altro migliorato il grado di precisione della formulazione e del confezionamento dei vari ingredienti, grazie soprattutto all'adozione di dispositivi di pesatura e dosaggio in grado di garantire una assoluta costanza nella composizione del prodotto.
Allo stesso modo ha sviluppato le caratteristiche e prestazioni degli ormai numerosi formulati che oggi l'azienda immette sul mercato, anche grazie alla spinta esercitata dal recepimento nella legislazione nazionale delle numerose normative europee in tema di materiali. Inoltre, in tema di diversificazione della produzione, un ruolo determinante è stato invece svolto dalle

recenti norme in materia di rendimento energetico degli edifici, le quali hanno esercitato un forte impulso verso la ricerca di prodotti additivati con materiali di alleggerimento volti alla realizzazione di malte e intonaci termoisolanti.
L'impresa, si è sempre dichiarata pronta a soddisfare l'aumento della richiesta di mercato di malte e intonaci speciali e, in particolare, di prodotti con specifiche caratteristiche tecniche e prestazionali come, oltre a malte e intonaci termici, prodotti fonoisolanti, ignifughi, biocompatibili a base calce.
La logica seguita dall'impresa è quella del "sistema" o del "pacchetto" completo: soluzioni volte ad eseguire specifiche lavorazioni o risolvere altrettanto specifiche problematiche comprendenti tutti i materiali e componenti necessari. Inoltre, particolare attenzione è stata posta alla grande rivoluzione per il settore rappresentata dall'introduzione e dall'oggi diffuso utilizzo di macchine e attrezzature per l'applicazione delle malte. Un fronte interessante su cui l'impresa ha operato con grande attenzione è quello delle condizioni minime di posa. Un'attenzione che si è tradotta nella formulazione e messa in commercio di prodotti premiscelati e predosati utilizzabili pressoché in qualsiasi periodo dell'anno, indipendentemente dalle condizioni di temperatura, liberando almeno parzialmente l'utilizzatore da uno dei maggiori vincoli nel loro impiego. Trattandosi di prodotti veicolati in misura importante attraverso il canale dei rivenditori di materiali edili, non sono infine mancate alcune innovazioni volte a soddisfare le esigenze di queste figure. Così, dopo la ridefinizione dei formati di confezionamento, ecco che sono stati messi sul mercato prodotti con lungo tempo di conservazione e stoccaggio e conservati in imballi protettivi speciali, tali da proteggerli dal deterioramento anche quando, come spesso accade, depositati all'aperto nelle aree di cantiere.
L'investimento in questione, pertanto, è in continuità con il processo di miglioramento tecnologico del processo e del prodotto, in quanto le nuove linee di produzione di premiscelati, altamente tecnologiche, determineranno un miglioramento qualitativo dei prodotti finiti, oltre all'impianto di stoccaggio e al nuovo layout che migliorerà l'intero processo produttivo.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'impresa, nella relazione generale allegata al progetto definitivo, evidenzia che la realizzazione del presente programma di investimenti consentirà un incremento dei livelli occupazionali tenuto conto delle prospettive di sviluppo aziendale a medio e lungo termine.
Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti proposto, intende incrementare il numero di dipendenti di n. 2,03 ULA (di cui n. 1 impiegata nel reparto amministrazione/commerciale e n. 1,03 ULA tra gli operai nel reparto impianti).

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 2,03 dipendenti che si aggiungeranno al dato ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 10,49.
Pertanto, il soggetto proponente conferma i dati dichiarati in sede di progetto di massima.
In sede di verifica del progetto definitivo si è proceduto alla verifica del dato ULA comunicato dal soggetto proponente e relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
Dalla verifica del libro unico del lavoro si è riscontrato un dato identico a quello comunicato dall'impresa, pari a n. 10,49.
Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2012-11/2013)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0	0	0
impiegati	2	2,60	0,60
operai	8,49	9,92	1,43
Totale	**10,49**	**12,52**	**2,03**

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di n. 2,03 ULA di cui n. 0,60 impiegati e n. 1,43 operai tra cui n. 0,60 donna.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente dichiara che il programma di investimento proposto è legato al tessuto imprenditoriale del territorio e ha l'obiettivo di consolidare e innovare il sistema manifatturiero, punto di forza del sistema economico dell'area di riferimento e della produzione della ricchezza locale mediante il posizionamento competitivo di realtà industriali che privilegiano segmenti più qualificati di prodotto, nonché specifici processi di innovazione di prodotto e di processo.
L'area territoriale di riferimento, rappresentata dalla parte settentrionale della Provincia di Brindisi, è caratterizzata dalla presenza di una consolidata filiera nel campo dell'edilizia e da importanti società specializzate nella commercializzazione di prodotti del settore. Infatti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, il progetto industriale proposto tenderà al riposizionamento strategico dell'azienda attraverso l'ottimizzazione dei costi di produzione e l'ampliamento degli sbocchi commerciali mediante l'implementazione di procedure ad alto impatto tecnologico e lo sfruttamento delle produzioni a più alto valore aggiunto.
L'azienda, attraverso il presente programma di investimenti, nell'ottica di agevolare dirette ed indirette ricadute positive sul territorio, intende conseguire i seguenti obiettivi:

- Crescita del livello di integrazione industriale di filiera, mediante la creazione con altre imprese operanti nell'area di riferimento, di sinergie a monte con le imprese gestori di cave autorizzate ed a valle del processo produttivo con la rete dei distributori di materiali per edilizia, le imprese di costruzione ed i posatori e artigiani locali;
- Innalzamento del livello di qualificazione delle risorse umane;
- Riposizionamento strategico della produzione verso segmenti o prodotti a più alto valore aggiunto;
- Potenziamento dei flussi di esportazione di prodotti nell'ambito di processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo locale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione dell'impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, si prescriveva al soggetto proponente, quanto segue:

1) il bene "minipala compatta", sarebbe stato ritenuto ammissibile solo se trattasi di mezzo mobile non targato ed impiegato all'interno dell'unità produttiva;
2) in merito alla copertura finanziaria, ed in particolare all'apporto di mezzi propri, l'obbligo per l'impresa, qualora confermi l'utilizzo di mezzi propri a copertura del programma di investimenti, di apportare esclusivamente nuovi mezzi propri;
3) in merito alla locazione di porzione della sede all'impresa Saint-Gobain PPC Italia spa, si chiariva che sarebbero stati finanziati solo beni e opere nell'esclusivo utilizzo e godimento dell'impresa beneficiaria;
4) in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si chiedeva di tenere conto delle raccomandazioni evidenziate dall'Autorità Ambientale per la fase successiva di presentazione del progetto.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, ha soddisfatto le richieste sopra indicate.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive che il soggetto proponente, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, acquisisca:

- autorizzazione alle emissioni[2] da parte dei competenti uffici provinciali per le modifiche del ciclo produttivo previste dal presente programma di investimenti.

Inoltre, si auspica che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- **Riduzione delle emissioni in atmosfera e della produzione dei rifiuti:** *la nuova linea sarà dotata di un sistema di recupero del prodotto finito che si disperde accidentalmente nelle operazioni di insacco, e un sistema di recupero dei sacchi che per malfunzionamenti accidentali non si riempiono. Tali sacchi saranno riportati nel ciclo riducendo la quantità di rifiuto da smaltire come imballaggi;*
- **Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:** il soggetto proponente dichiara che *l'azienda ha sviluppato un progetto di produzione di energia da fonte eolica, che non è potuto partire perché la zona è vincolata paesaggisticamente.* Dalle dichiarazioni contenute nell'Allegato H1 e dalle verifiche di ufficio non si evince la presenza sull'area di intervento di vincoli paesaggistici. Si auspica pertanto che l'azienda, anche in considerazione della sensibilità ambientale dimostrata, sviluppi il progetto di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, eventualmente privilegiando altre fonti a minor impatto paesaggistico, quali impianti fotovoltaici da posizionare sulle coperture degli opifici.

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali	R&S	Servizi di Consulenza	E-Business			
CALO' LENOCI S.r.l.	Via dell'industria - ZI 72017 Ostuni (Br)	23.6 - *Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso* e codice 23.64.00 - *Produzione di malta*	Piccola	2,03	2.211.100,00	0,00	0,00	0,00	**2.211.100,00**	**1.000.606,00**	26/05/2014 - 30/06/2015
TOTALE INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI - PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE									**2.211.100,00**	**1.000.606,00**	

[2] Il soggetto proponente nella relazione di sostenibilità ambientale ha dichiarato che l'attività è soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Sono stati sinora autorizzati dalla Provincia di Brindisi n. 27 punti di emissione che fanno capo ad altrettanti camini sui quali, con cadenza annuale, sono eseguiti controlli sulle polveri convogliate durante le fasi di macinazione, riempimento dei sili di miscelazione e insacco.

Si riporta, di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti di CALO' LENOCI S.r.l. (GANTT):

	2014												2015											
Tipologia Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivi Materiali																								
R&S																								
Servizi di consulenza																								

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di Intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	2.033.060,00	1.000.606,00	2.211.100,00	2.211.100,00	1.000.606,00
	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.11		**2.033.060,00**	**1.000.606,00**	**2.211.100,00**	**2.211.100,00**	**1.000.606,00**
Linea di Intervento 1.1 Azione 1.4.1	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Totale Linea 1.1 - Az. 1.4.1		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE a)+b)		**2.033.060,00**	**1.000.606,00**	**2.211.100,00**	**2.211.100,00**	**1.000.606,00**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa CALO' LENOCI S.r.l. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali".
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.211.100,00, pur derivando una agevolazione teoricamente ammissibile pari ad € 1.070.405,00, è stata riconosciuta una agevolazione di € 1.000.606,00, pari a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 864 del 14/05/2014.

Modugno, 16/02/2015

Il Valutatore

Michele Caldarola

Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 23 febbraio 2015, n. 293

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e concessione provvisoria delle agevolazioni - Soggetto proponente Clio s.p.a.

Il giorno 23 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della LR. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);
- il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. i del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

- la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);
- la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;
- l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);
- l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);
- la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);
- che con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.4;
- che con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);
- che con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la DGR n. 1357 del 27 giugno 2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa aio S.p.A. in data 27/04/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_1583775 del 03/05/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 13/05/2013 prot. A00_158_4012;

Con nota del 17/12/2013 prot. 9721/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20/12/2013 prot. A00_158_11377, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di " esaminabilita" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Clio S.p.A. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Clio S.p.A. pari a € 5.700.000,00., l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 5.700.000,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 3.092.500,00 di cui:

- €1.720.000,00 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

- €1.372.500,00 sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale);

Con Atto Dirigenziale n. 129 di rep. del 20/01/2014 (BURP n. 13 del 30/01/2014) l'impresa Clio S.p.A. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_786 del 28/01/2014 ha comunicato all'impresa proponente Clio S.p.A. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 28/03/2014, acquisita agli atti del Servizio in data 01/04/2014 prot. n. A00_1583067, l'impresa Clio S.p.A., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 02/04/2014 prot. n. A00_158_3142, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 09/02/2015 prot. n. 779/BA, acquisita al prot. A00_158_1259 del 11/02/2015, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Clio S.p.A., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo SpA con la stessa succitata nota del 09/02/2015 prot. n. 779/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 1.299.234,06=,

l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 1.299.234,06=, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 730.756,95 di cui:

  - € 448.340,00 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
  - € 282.416,95 sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 1,64 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Lecce alla Via 95.mo Rgt. Fanteria n. 70;

Con nota prot. n. A00_158/10685 del 13/11/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla Prefettura di Lecce, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in pari data;

Di dare atto che per l'impresa Clio S.p.A. è stata acquisita la Visura Ordinaria di cui al prot. n. A00_158_1579 del 23/02/2015, al fine di verificarne la vigenza;

Ravvisata la necessità di:

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 09/02/2015 prot. 779/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Clio S.p.A.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Clio S.p.A. un contributo complessivo pari a € 730.756,95.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i cre-

ditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 730.756,95 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Ricerca industriale e Innovazione
Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 09/02/2015 prot. 779/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Clio S.p.A., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Clio S.p.A. un contributo complessivo pari a € 730.756,95 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 1.299.234,06 a fronte di un investimento industriale proposto pari a €1.299.234,06 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali	896.679,99	896.679,99	448.340,00	01/02/2014 - 30/06/2015
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	402.554,07	402.554,07	282.416,95	
TOTALE	1.299.234,06	1.299.234,06	730.756,95	

Di imputare l'importo di € 730.756,95 come di seguito specificato:
- € 381.089,00 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
- € 67.251,00 - Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
- € 282.416,95 - Capitolo 1151010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese (quota UE-STATO)";

- di stabilire in 30 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);

- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. A00_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX Clio S.p.A. PROT. N.27

"ALLEGATO A"

Clio SpA

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

Impresa proponente: Clio SpA

Investimento industriale proposto e ammesso da Progetto Definitivo:€ 1.299.234,06
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 730.756,95
Incremento occupazionale: + 1,64
Localizzazione investimento: via 95.mo Rgt. Fanteria, 70-73100 Lecce

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....
Conclusioni .....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa **Clio SpA** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 129 del 20/01/2014.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 5.700.000,00 (€ 3.440.000,00 per "Attivi Materiali", € 1.185.000,00 per "Ricerca Industriale", € 1.075.000,00 per "Sviluppo Sperimentale"), e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 3.092.500,00 con un incremento di n. 1,64 ULA.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Attrezzature, macchinari, impianti	3.440.000,00	1.720.000,00
TOTALE	3.440.000,00	1.720.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale"

Sintesi investimenti per ricerca industriale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Personale	1.000.000,00	750.000,00
Strumentazione e attrezzature	85.000,00	63.750,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	75.000,00
Spese generali		
Altri costi di esercizio		
TOTALE	1.185.000,00	888.750,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Sviluppo Sperimentale"

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Personale	900.000,00	405.000,00
Strumentazione e attrezzature	175.000,00	78.750,00
Consulenze e servizi equivalenti		
Spese generali		
Altri costi di esercizio		
TOTALE	1.075.000,00	483.750,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)
Attivi materiali	3.440.000,00	1.720.000,00
Ricerca Industriale	1.185.000,00	888.750,00
Sviluppo Sperimentale	1.075.000,00	483.750,00
TOTALE	5.700.000,00	3.092.500,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 31/03/2014 (ricadendo il 30 marzo di domenica) e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (29/01/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art.79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Clio S.p.A. è sottoscritta dalla sig.ra Quarta Maria Clara, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 27/03/2014.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare ed estendere l'infrastruttura di connettività e di data center dell'azienda attraverso la creazione di un proprio modello di NGAN (New Generation Access Network) e di creare dei servizi a valore aggiunto che accompagnino la crescita dell'Economia Digitale e, quindi, la crescita dei consumi attraverso il passaggio dalla "banda larga" alla "banda ultralarga". L'evoluzione delle reti di Telecomunicazione verso una rete di accesso di nuova generazione (Next Generation Access Network - NGAN) è ritenuta una condizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con notevoli impatti sulla competitività del territorio in termini di produttività, innovazione e occupazione. Il contesto è costituito dall'Accordo Quadro stipulato con il comune di Lecce per l'utilizzo sia dei cavidotti esistenti per l'infilaggio della fibra, sia delle strutture verticali su cui collocare gli apparati in quota.
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:
- Allegato A- Proposta di progetto industriale;
- Allegato B- Scheda tecnica di sintesi;
- Allegato C- Relazione generale e Attivi Materiali;
- Allegato D- DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA del 27/03/2014;
- Allegato E- Autocertificazione della comunicazione antimafia firmata da tutti i soci;
- Allegato G- DSAN su Aiuti Incompatibili;
- Allegato H e H1- Relazione di Sostenibilità Ambientale e relativa autocertificazione del regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
- Allegato L e L1- Formulario relativo agli investimenti in R&S e relativa DSAN su conflitto di interessi relativo alle spese per R&S;
- Allegato M- DSAN su situazione occupazionale;
- DURC del 11/03/2014;
- Libro unico del lavoro per il solo mese di gennaio 2014;
- Dichiarazione di conformità all'originale della copia del libro unico;
- Copia del documento di identità;
- Titoli di disponibilità della sede (cfr pag 14, paragrafo 5 "cantierabilità dell'iniziativa");
- Planimetrie-(cfr pag 15, paragrafo 5 "cantierabilità dell'iniziativa");
- Permesso di costruire n. 317 del 19/06/2013;
- Elaborato di progetto per la fusione e cambio di destinazione d'uso;
- Parere igienico sanitario favorevole rilasciato il 10/01/2013, dalla ASL di Lecce;
- Sintesi del piano degli investimenti;
- Preventivi;
- Layout;
- Diagramma di Gantt;
- Perizia giurata;
- Copia ultimo bilancio approvato e depositato completo di allegati (anno 2012);
- Dichiarazione del collegio sindacale alla Situazione Contabile provvisoria al 31/12/2013;
- Prospetti economici e patrimoniali dall'anno di avvio dell'investimento all'anno successivo all'entrata a regime.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

In data 30/06/2014, è stato acquisito dal servizio Competitività dei sistemi produttivi della Regione Puglia al n. di prot. AOO_158/6309, il Verbale di assemblea ordinaria dei soci in merito alla copertura finanziaria del programma di investimenti proposto.

Inoltre, data 13/11/2014, sono state acquisite dal servizio Competitività dei sistemi produttivi della Regione Puglia al n. di prot. AOO_158/10680, le seguenti integrazioni:
- ✓ Chiarimenti in merito alla descrizione degli investimenti in Attivi Materiali;
- ✓ Atto Costitutivo di cambio forma giuridica da Clio S.r.l. a Clio S.p.A e relativo verbale di assemblea;
- ✓ Chiarimenti in merito ai contratti di locazione degli immobili intestasti alla Clio S.r.l. e non alla Clio S.p.a.;
- ✓ Libro unico del lavoro in pdf relativo al periodo aprile 2012-marzo 2013;
- ✓ Bilancio 2013 approvato, depositato e completo di allegati;
- ✓ DSAN partecipazione soci;
- ✓ Nuova DSAN inerente la situazione occupazionale (Allegato M);
- ✓ Richiesta certificato di agibilità dell'immobile;
- ✓ Copia conforme del verbale di assemblea sull'apporto di mezzi propri;
- ✓ Preventivo del fornitore MGS SpA.

In data 04/02/2015, sono state acquisite da Puglia Sviluppo tramite PEC al n. di prot. 684/BA ulteriori integrazioni:

- ✓ DSAN di rimodulazione del prospetto, riportato a pag 11 della scheda di sintesi (Allegato B), inerente la tabella ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- ✓ DSAN parametri dimensionali: prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate come da DM del 18/04/2005;
- ✓ DSAN allegato M;
- ✓ DSAN disponibilità immobili.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria
La società Clio S.r.l. è stata costituita in data 31/12/1993 con atto del notaio Dott. Vincenzo Miglietta, con sede in Lecce alla via 95.mo Reggimento Fanteria, n.70, è attiva nel settore dei servizi di telecomunicazione.
Con integrazioni, è stata acquisita copia conforme agli originali dello Statuto Societario e del verbale di assemblea del 19/09/2011 relativi alla trasformazione della ragione sociale da Clio S.r.l. a Clio S.p.A.

La società presenta un capitale sociale di € 1.024.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Quarta Maria Clara: in piena proprietà per € 900.096,00 (pari al 87,9 %);
- Tommasi Francesco: in piena proprietà per € 113.664,00 (pari al 11,1 %);
- Conte Emanuele: in piena proprietà per € 10.240,00 (pari al 1,0%).

La società ha quale Amministratore Unico la sig. Quarta Clara Maria.

Oggetto sociale
La società esercita la propria attività economica nel settore dei servizi di telecomunicazione e con il proprio marchio ClioCom® offre il servizio di connettività alla rete Internet attraverso il proprio *backbone* con il MIX di Milano ed il Namex di Roma per la banda nazionale, e attraverso una propria connettività con *Carrier* internazionali di primo livello per quella internazionale.

Struttura organizzativa
La società possiede una struttura organizzativa composta da un amministratore unico, un direttore generale e un direttore tecnico. L'azienda ha dichiarato di disporre, all'interno del proprio organico, di una percentuale di laureati superiore al 20%.
L'organizzazione aziendale è basata su criteri di efficienza e di responsabilità, come attestato anche dalle seguenti certificazioni:
- certificazione del sistema di gestione per la qualità e del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 9001-2008 settore EA 33, 37 per l'Erogazione di servizi di connettività ed interoperabilità alla rete Internet, la Progettazione, sviluppo e gestione contenuti dei siti WEB e la Progettazione ed erogazione di corsi di formazione in presenza e a distanza;
- certificazione del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 27001-2006 settore EA 33 per l'Erogazione di servizi per la gestione di strutture, applicazioni e dati relativi all'attività di internet service provider.

Campo di attività
L'attività esercitata dalla società proponente afferisce, in termini di mercato, al più ampio ed articolato settore delle telecomunicazioni.

La CLIO è posizionata in Puglia nell'area del mercato Internet con tutte le attività di filiera ad esso connesse. A detta dell'azienda, oggi ClioCom è la rete che nella Regione detiene una quota di mercato rilevante nell'ambito dell'utenza a pagamento, con particolare attenzione alle aree in *Digital Divide*. Oltre l'ambito regionale, fornisce servizi di accesso ad Internet in tutta Italia con infrastrutture locali sia in modalità *dial-up* analogica che digitale e collegamenti permanenti CDN (Circuito Diretto Numerico) e CVP (Canale Virtuale Permanente). La società possiede una propria rete di nuova generazione (NGAN), denominata Raganet, attraverso cui offre il servizio di connettività a banda larga "senza fili" che copre anche le aree a Digital Divide non raggiunte dagli operatori tradizionali.

Nell'ambito del progetto RUPAR-SPC[1], l'impresa ha progettato e sviluppato per la Regione Puglia un sistema di controllo della rete che coinvolge oltre 160 Amministrazioni Locali, basato sull'utilizzo di applicazioni *open source* e valorizzato da un intervento specifico di ingegnerizzazione.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dai seguenti codici ATECO 2007: **61.90.99** – descrizione – "Altre attività connesse alla telecomunicazione nca"; **62.00** - descrizione – "Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse"; **61.90.1** – Descrizione- Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP).

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Per quanto riguarda l'andamento economico dell'ultimo triennio, la Clio riporta nel progetto un'analisi della situazione economica patrimoniale che evidenzia come a partire dal 2011 è andato a regime il nuovo progetto aziendale di Qualificazione e Certificazione al SPC (Sistema Pubblico di Connettività), un'evoluzione del progetto Rupar Puglia, nato nel 2003 e terminato alla fine del 2009, con code di fatturato anche nel 2010. La società dichiara che pur essendo il nuovo progetto una evoluzione importante dal punto di vista qualitativo, con la prospettiva di mercati più ampi regionali ed extra regionali, ha comportato una riduzione del fatturato specifico, a parità di Clienti serviti, a causa dell'adozione del nuovo listino SPC costituito da costi unitari sensibilmente inferiori a quelli applicati per il progetto Rupar.

Nel 2009 e nel 2010 la quota di fatturato aziendale per il vecchio servizio Rupar ne costituiva la parte preponderante. Quindi, la Clio come strategia aziendale si è dedicata allo sviluppo di nuovi segmenti di mercato nel settore privato, mirando ad una nuova alternativa rispetto alla originaria focalizzazione verso la clientela pubblica.

Grazie a questa azione aziendale dal 2009 sino al 2012 la quota di fatturato per servizi erogati a clienti "privati" è passata da una incidenza del 7% sino al 39%, costituendone oggi, coerentemente agli obiettivi dati, una parte consistente.

Grazie ai servizi per i clienti privati, l'azienda sottolinea come il fatturato dell'azienda nel 2013 (€ 3.167.478,00) è tornato a crescere rispetto al 2012 (€ 2.983.784,00).

L'obiettivo del progetto proposto e ammesso è quello di rafforzare e qualificare ulteriormente la presenza di CLIO nel settore dei servizi di connettività e di sviluppare nuovi servizi (per esempio quelli di Cloud computing). In questo modo si punta a mantenere le attuali posizioni di mercato nella PA e ad incrementare la presenza nel mercato dei servizi ai clienti privati. Con riferimento agli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari ad € 5.000.000,00 così ripartito:

	Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Ragonet- connettività consumer e SOHO (small office, home office)	abbonamento annuale	30.000	1	30.000	7.500	€ 350,00	€ 2.625.000,00
2	Clio Com Business-connettività a banda larga per aziende medie-grandi e PA	abbonamento annuale	3.000	1	3.000	90	€ 2.500,00	€ 225.000,00
3	Rupar SPC	abbonamento annuale	250	1	250	150	€ 9.000,00	€ 1.350.000,00
4	Servizi Voip	abbonamento annuale	10.000,00	1	10.000	300	€ 500,00	€150.000,00

[1] Il progetto RUPAR Wireless rende disponibili infrastrutture e servizi che prevedono l'ampliamento della Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR) Puglia con collegamenti WIRELESS a larga banda per la fornitura di servizi tecnologici di base in mobilità che consentano a soggetti che operano al di fuori del proprio ufficio l'accesso ad una serie di informazioni e di servizi che rendano più efficace la loro attività.

5	Servizi data center(cloud, posta elettronica...)	abbonamento annuale	4.000	1	4.000	350	€ 1.000,00	€ 350.000,00
6	Servizi Web	abbonamento annuale	400	1	400	75	€ 4.000,00	€ 300.000,00
							TOTALE	€ 5.000.000,00

La buona performance ipotizzata a **regime** dalla società è, altresì, testimoniata dai principali indici di redditività, ovvero:

- **ROE** (utile netto/capitale netto) 0,90%
- **ROI** (reddito operativo/cap. investito) 2,18%
- **ROS** (reddito operativo/ricavi vendite) 3,26%

4.2 Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo del progetto è duplice:

- ✓ ampliare ed estendere l'infrastruttura di connettività e di data center dell'azienda;
- ✓ offrire nuovi servizi, non solo di connettività, ad alto valore aggiunto.

A detta dell'azienda, questo obiettivo sarà perseguito:

- attraverso una serie di investimenti in attivi materiali, che serviranno all'ampliamento e all'innovazione della infrastruttura di rete. Con questi investimenti si intende sviluppare il proprio modello di NGAN (New Generation Access Network) per supportare servizi applicativi che accompagnino la crescita dell'Economia Digitale e, quindi, la crescita dei consumi attraverso il passaggio dalla "banda larga" alla "banda ultralarga";
- un investimento in attività di R&S che servirà a creare i nuovi servizi ad alto valore aggiunto, sia di connettività, sia di tipo applicativo.

Il progetto adotta il paradigma della "smart city": infatti, grazie all'accordo sottoscritto con il Comune di Lecce, l'azienda potrà estendere la sua rete di connettività in fibra ottica e, anche con apparati wi-fi, offrire servizi di connettività ai singoli cittadini e agli operatori economici. Inoltre, grazie all'attività di R&S, potrà offrire anche nuovi servizi applicativi.

Nello specifico, il progetto prevede:

- ✓ il potenziamento della rete dati attuale con backbone secondario, anelli di distribuzione, rete di accesso, utilizzando i nodi esistenti per ospitare nuovi apparati di ultima generazione;
- ✓ la realizzazione della nuova rete di accesso cittadina "Città di Lecce", basata sul mix fibra/cavo/wireless, a seguito dell'accordo quadro sottoscritto con il Comune di Lecce per l'utilizzo di cavidotti per fibra e strutture verticali per appoggio apparati in quota. La rete sarà basata sul nuovo servizio ULL di CLIO con il posizionamento presso le centrali Telecom Italia, raccordate dalla MAN tra le centrali di DISLAM di nuova generazione per Ethernet last mile e switch livello 2 per ricevere dorsali di distribuzione di fibra ottica per servire potenzialmente clienti con il modello punto-punto ottico;

Lo sviluppo di una serie di servizi:

- ✓ Servizi di rete basati su rete MPLS con protocollo di indirizzamento IPV6;
- ✓ Servizi di Cloud computing per l'erogazione di servizi IaaS (Infrastructure as a Service) rendendo disponibili – on demand – risorse elaborative, rete, storage (e accesso a Internet) all'utente finale, sgravandolo di tutti i costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture;
- ✓ Servizi VoIP e unified messaging, attraverso un terminale utente completamente browser-based in grado di incidere sulla capacità di interazione tra soggetti erogatori di servizi e utenti (PA-cittadini, aziende-clienti, etc.).

Il progetto è integrato da un investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che sarà fortemente focalizzato in ambito networking e sarà finalizzato principalmente all'implementazione di tecniche di traffic engineering su reti ibride (fibra ottica + wireless), con

la definizione di meccanismi di gestione della QoS (Quality of Service) in contesti (ad es. Hiperlan[2]) intrinsecamente non orientati a questo obiettivo tecnologico e di servizio.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:
- avvio e realizzazione del nuovo programma: 01/02/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2017;
- anno a regime: 2017.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (29/01/2014) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 75 comma 10 del Regolamento e dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Gli investimenti in attivi materiali sono finalizzati all'acquisto di attrezzature, macchinari ed impianti per ampliare ed estendere l'infrastruttura di connettività e di data center dell'azienda attraverso la creazione di un proprio modello NGAN (New Generation Access Network) e di creare dei servizi a valore aggiunto che accompagnino la crescita dell'Economia Digitale e la crescita dei consumi attraverso il passaggio dalla "banda larga" alla "banda ultralarga". Nello specifico saranno realizzati i seguenti nuovi servizi:
- Servizi di connettività wireless a banda ultralarga per soddisfare i bisogni di connessione di utenze in generale ed in particolare di quelle che offrono il digital divide;
- Servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC) per soddisfare i bisogni delle PPAA e delle imprese;
- Servizi di Cloud computing sviluppando un modello di servizio per il Data Center rivolti alle PPAA e piccole imprese per ridurre così i costi di hosting per le proprie applicazioni;
- Servizi VoIP e di unified messaging per servizi telefonici di classe 4 e di classe 5.

In particolare, il programma di investimenti prevede:
1. Interventi sulla Rete orientati all'adozione del paradigma delle NGN (Nex Generation Networks) basato sull'utilizzo di fibra ottica e tecnologie wireless ad elevato grado di innovazione.

A livello pugliese, nell'ambito PIA, si realizzerà una rete articolata in due anelli principali con banda dell'ordine del Gbps (tecnologie wireless a 17 Ghz) che si distribuiranno in modo omogeneo sulle diverse aree del territorio pugliese da coprire, partendo dai due nodi di Bari e Lecce, sfruttando infrastrutture passive già esistenti (rete Wireless – Livello 1). Gli elementi che costituiscono tali anelli sono nodi di rete classificati come Nodo A.
Da questa dorsale principale si svilupperanno le componenti di backhaul[3] secondario e realizzate con tecnologia wireless a 5.4 Ghz, (rete Wireless – Livello 2) posizionate presso le aree ad elevata concentrazione di utenza. Gli elementi che costituiscono tali infrastrutture di 2° livello, sono nodi di rete classificati come Nodo B.
Dai Nodi B sono derivati i collegamenti verso i punti di accesso della rete (rete Wireless – Livello 3), i cui elementi sono classificati come Nodo C e la cui localizzazione sarà definita in funzione dell'andamento della domanda espressa dal mercato. Di tali nodi se ne prevedono 1800 con l'attivazione di 45 opzioni multiutente wired e 45 opzioni multiutente wireless.
2. Realizzazione MAN cittadina Lecce, e cioè la realizzazione di una rete a banda larga grazie all'utilizzo della fibra ottica e delle infrastrutture in rame con due sottolivelli di intervento di trasporto ed accesso.

[2] In telecomunicazioni HIPERLAN (HIgh PErformance Radio LAN) è uno standard WLAN che descrive una serie di soluzioni europee alternative agli standard statunitensi.
[3] L'infrastruttura di Backhaul, cioè la porzione di rete tra le stazioni radio base ed i relativi controllori.

3. Realizzazione di un proprio centro servizi VoIP, attraverso una piattaforma hardware in grado di erogare servizi telefonici di classe 4 (verso gli operatori telefonici per l'instradamento e la ricezione delle telefonate da/verso i propri utenti) e 5 (servizi di centralino telefonico);
4. Realizzazione di due linee elettriche indipendenti a servizio degli apparati funzionali del Centro voIP.

In sintesi, nel progetto definitivo la Clio ha previsto un investimento in Attivi materiali pari a € 896.679,99, che prevede solo macchinari, ed in particolare:

- **macchinari Livello 1**-rete wireless-, che prevedono 14 nodi di tipo A, come riportati nell'allegato tecnico per € 282.273,00;
- **macchinari di Livello 2**- rete wireless-, che prevedono 21 nodi di tipo B, come riportati nell'allegato tecnico, per € 139.930,35;
- **macchinari di livello 3** -rete wireless-, che prevedono 1800 nodi di tipo C, come riportati nell'allegato tecnico, per € 154.615,50;
- **interventi sulla Man cittadina** per € 258.413,00;
- **centro servizi Voip** per € 103.930,00;
- **2 Linee elettriche CED** per € 1.518,14.

Si evidenzia che l'investimento proposto in questa fase è stato ridotto rispetto a quanto ammesso nel progetto di massima (€ 3.440.000,00) che prevedeva:

- **Macchinari** che comprendevano nodo backbone secondario per € 500.000,00; anelli di distribuzione per € 600.000,00; multi punto di accesso per € 700.000,00, per complessivi € 1.800.000,00;
- **Impianti produttivi** che comprendevamo: fibra ottica per € 700.000,00; giunzioni per € 75.000,00; colonnine per € 45.000,00; impianti in quota Wi-fi per € 310.000,00 per complessivi € 1.130.000,00;
- **Attrezzatura** che comprendeva punti di accesso per complessivi € 510.000,00.

Lo sviluppo progettuale dell'intervento è mostrato in dettaglio nell'Allegato Tecnico dell'allegato C dagli elaborati riportati di seguito:

- Schema Logico Rete Wireless Nord/Sud elaborato dall'ing. Francesco Elia (18.03.2014);
- Schema logico Nodo A; Impianto Elettrico Nodo A elaborati dall'ing. Francesco Elia (17-18.03.2014);
- Schema logico Nodo B elaborato dall'ing. Francesco Elia (18.03.2014);
- Schema logico Nodo C elaborato dall'ing. Francesco Elia (18.03.2014);
- MAN cittadina Lecce;
- Schema layout CED elaborato dall'ing. Francesco Elia (20.03.2014);

La tabella che segue mostra il dettaglio degli investimenti da realizzare:

	Spesa proposta da relazione generale Attivi Materiali €	Spesa da preventivi €	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
- studi preliminari di fattibilità-			
-			
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)			
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			

(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Totale Capannoni e fabbricati industriali			
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
C.3 Impianti generali			
-			
Totale Impianti generali			
C.4 Strade, piazzali, rec.			
-			
-			
Totale Strade, piazzali, rec.			
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie			
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Rete wireless – Livello 1 (previsti 14 nodi)			
Link 1° livello 17 GHz (Prev. Sice Srl n. 1365 del 13/03/2014)	137.200,00	9.800,00 x 14	137.200,00
Apparati di rete 1° Livello (Prev. Sice Srl n. 1372 del 18/03/2014)	19.873,00	1.419,50 x 14	19.873,00
Armadio di telecomunicazione (Prev. Sice Srl n. 1394 del 25/03/2014)	49.000,00	3.500,00 x 14	49.000,00
UPS (Prev. CDS Snc n. 14031 del 18/03/2014)	21.000,00	1.500,00 x 14	21.000,00
Installazione (Prev. System Elin Srl n. 20140318/A del 18/03/2014)	11.200,00	800,00 x 14	11.200,00
Totale Rete Wireless - Livello 1°	**238.273,00**	**238.273,00**	**238.273,00**
Rete wireless – Livello 2 (previsti 21 nodi)			
Link 2° livello PTP 5,417 GHz (Prev. Sice Srl n. 1390 del 25/03/2014)	35.280,00	1.680,00 x 21	35.280,00
Apparati di rete 2° Livello (Prev. Sice Srl n. 1391 del 25/03/2014)	8.050,35	383,35 x 21	8.050,35
Apparato PMP 2° Livello (Prev. Sice Srl n. 1392 del 25/03/2014)	71.400,00	3.400,00 x 21	71.400,00
Smart Power Module System (Prev. Fly Communicatio srl n. 20140324/B del 24/03/2014)	25.200,00	1.200,00 x 21	25.200,00
Totale Rete Wireless - Livello 2°	**139.930,35**	**139.930,35**	**139.930,35**
Rete wireless – Livello 3 (previsti 1800 nodi, 45 opzioni multiutente wire e 45 opzioni multiutente wireless)			
Punti di accesso alla rete (Prev. Sice Srl n. 1367 del 13/03/2014)	152.100,00	84,50 x 1.800	152.100,00
Apparato Wired per opzione multiutente (Prev. Sice Srl n. 1367 del 13/03/2014)	1.257,75	27,95 x 45	1.257,75
Apparato WIFI per opzione multiutente (Prev. Sice Srl n. 1367 del 13/03/2014)	1.257,75	27,95 x 45	1.257,75
Totale Rete Wireless - Livello 3°	**154.615,50**	**154.615,50**	**154.615,50**
Totale Macchinari	**532.818,85**	**532.818,85**	**532.818,85**
D.2 Impianti			
Interventi sulla MAN cittadina			
Rete di Trasporto – Fornitura apparati (Prev. MC-link SpA n. 32/DIR/2014 del 27/03/2014)	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Rete di Accesso – Fornitura apparati (Prev. MC-link SpA n. 32/DIR/2014 del 27/03/2014)	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Servizi professionali – Installazione, configurazione e collaudo (Prev. MC-link SpA n. 32/DIR/2014 del 27/03/2014)	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Fornitura IRU 15 anni di un cavo in fibra ottica a 48 coppie tra Data Center CLIO e Centrale Lupiae (Prev. MC-link SpA n. 32/DIR/2014 del 27/03/2014)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Tecnopolis: Raccordo CED H- CED A (Prev. MGS SpA n. 440/14 del 21/03/2014)	3.413,00	3.413,00	3.413,00
Totale Impianti	**258.413,00**	**258.413,00**	**258.413,00**
D.3 Attrezzature			
Centro Servizi VoIP			
SIP:PROVIDER appliance for 5000 SIP accounts (Prev. Sipewise GmbH n. 20140324-01-03 del 24/03/2014)	39.990,00	39.990,00	39.990,00
SIP:PROVIDER Professional Service (Prev. Sipewise GmbH n. 20140324-01-03 del 24/03/2014)	8.970,00	8.970,00	8.970,00
Sipwise Cloud PBX (Prev. Sipèwise GmbH n. 20140324-01-03 del 24/03/2014)	29.990,00	29.900,00	29.990,00
Sipwise Mobile Client Base System (Prev. Sipewise GmbH n. 20140324-01-03 del 24/03/2014)	14.990,00	14.990,00	14.990,00
SIP:PROVIDER Lab System (Prev. Sipewise GmbH n. 20140324-01-03 del 24/03/2014)	9.990,00	9.900,00	9.990,00
Totale Centro Servizi VoIP	**103.930,00**	**103.930,00**	**103.930,00**
Linee Elettriche CED			
Realizzazione n. 2 linee elettriche CED CLIO (Prev. MA.GIA. n. 39 del 24/03/2014)	1.518,14	1.518,14	1.518,14
Totale Linee Elettriche CED	**1.518,14**	**1.518,14**	**1.518,14**
Totale Attrezzature	**105.448,14**	**105.448,14**	**105.448,14**
D.4 Software			
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Software			
D.6 Mezzi mobili			
Totale Mezzi mobili			
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**896.679,99**	**896.679,99**	**896.679,99**
TOTALE INVESTIMENTO	**896.679,99**	**896.679,99**	**896.679,99**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo, presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE In D.D	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	NVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	3.440.000,00	1.720.000,00	896.679,99	896.679,99	448.340,00
TOTALE SPESE	**3.440.000,00**	**1.720.000,00**	**896.679,99**	**896.679,99**	**448.340,00**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata:

- Titoli di disponibilità della sede:
  - Contratto di locazione ad uso commerciale, tra il sig. Marzo Carmelo in qualità di legale rappresentante della TRASPEL SUD S.a.s e la sig. Quarta Clara Maria in qualità di legale rappresentante della CLIO della durata di 6 anni con inizio dal 01/07/2012, registrato presso l'ufficio territoriale di Lecce il 28/05/2012, dell'immobile sito in via 95.mo Reggimento Fanteria n.70, posto al piano terra del condominio Mondrian, categoria C 01 di mq.168, riportato al catasto foglio 228, p.lla 1466, sub 26, compreso di box posto al primo piano interrato, identificato con il sub.14, cat.C06;
  - Contratto di locazione ad uso commerciale, tra il sig. Marzo Carmelo in qualità di legale rappresentante della TRASPEL SUD S.a.s e la sig. Quarta Clara Maria in qualità di legale rappresentante della CLIO della durata di 6 anni con inizio dal 13/02/2012, registrato presso l'ufficio territoriale di Lecce il 05/03/2012, dell'immobile sito in via 95.mo Reggimento Fanteria n.70, posto al primo piano del condominio Mondrian e composto da ingresso, 3 vani, doppi servizi, terrazzo a livello, riportato in catasto al foglio 228, p.lla 1466, sub 19, int.13;
  - Contratto di locazione ad uso commerciale, tra il sig.Marzo Carmelo in qualità di legale rappresentante della TRASPEL SUD S.a.s e la sig.Quarta Clara Maria in qualità di legale rappresentante della CLIO della durata di 6 anni con inizio dal 01/05/2012, registrato presso l'ufficio territoriale di Lecce il 28/05/2012, dell'immobile sito in via 95.mo Reggimento Fanteria n. 70, posto al primo piano del condominio Mondrian e composto da ingresso, 1 vano, 1 servizio, terrazzo a livello, riportato in catasto al foglio 228, p.lla 1466, sub 20, compreso di box posto al secondo piano interrato, identificato con il sub 1, cat C06;
  - Contratto di locazione, con scrittura privata, ad uso commerciale, tra il sig.Marzo Carmelo in qualità di legale rappresentante della TRASPEL SUD S.a.s e la sig.Quarta Clara Maria in qualità di legale rappresentante della CLIO della durata di 6 anni con inizio dal 01/10/2010, dell'immobile sito in via 95.mo Reggimento Fanteria n.70, posto al secondo piano del condominio Mondrian composto da ingresso, 1 vano, 1 servizio, terrazzo a livello, identificato in catasto al foglio 228, p.lla 1466 sub 22, cat A/3, compreso di box posto al primo piano interrato, identificato con il sub 12, cat. C 06;
  - Contratto di locazione ad uso commerciale, tra il sig.Marzo Carmelo in qualità di legale rappresentante della TRASPEL SUD S.a.s e la sig.Quarta Clara Maria in qualità di legale rappresentante della CLIO, della durata di 6 anni con inizio dal 01/05/2012, registrato presso l'ufficio territoriale di Lecce il 28/05/2012, dell'immobile sito in via 95.mo Reggimento Fanteria n.70, posto al secondo piano del condominio Mondrian e composto da ingresso, 3 vani, doppi servizi, terrazzo a livello, riportato in catasto al foglio 228, p.lla 1466, sub 21, compreso di box posto al secondo piano interrato, identificato con il sub 2, cat. C06;
  - Contratto di locazione ad uso commerciale, tra il sig.Marzo Carmelo in qualità di legale rappresentante della TRASPEL SUD S.a.s e la sig.Quarta Clara Maria in qualità di legale rappresentante della CLIO, della durata di 6 anni con inizio dal 01/05/2012, registrato presso l'ufficio territoriale di Lecce il 28/05/2012, di due immobili siti in via 95.mo Reggimento Fanteria n.70, posto al terzo piano del condominio Mondrian; uno composto da ingresso, 1 vano, 1 servizio, terrazzo a livello, riportato in catasto al foglio 228, p.lla 1466, sub 24; l'altro composto da ingresso, 3 vani, doppi servizi, terrazzo a livello, riportato in catasto al foglio 228, p.lla 1466, sub 23; compresi di vani tecnici posti al quarto piano, identificati con il sub 25, cat. C 02 e di due box posti al secondo piano interrato, identificati con il sub 6 e il sub 7, cat. C06;
- Planimetrie-Piante piano terra, primo, secondo e terzo a firma dell'Ing. Francesco Elia;
- Planimetrie-Piante primo e secondo piano interrato a firma dell'Ing. Francesco Elia;

- Ricevuta di avvenuta Denuncia di variazione depositata il 20/09/2013 presso Agenzia delle entrate-Ufficio Provinciale di Lecce-Territorio-servizi catastali con visure catastali;
- Permesso di costruire n. 317 del 19/06/2013 inerente il permesso rilasciato alla società Clio SpA con sede in Lecce alla via 95.mo Reggimento Fanteria, n.70, per eseguire la fusione ed il cambio di destinazione d'uso di unità immobiliari ai piani primo, secondo e terzo, da civili abitazioni a studi professionali e frazionamento di locale commerciale a piano terra dal sottostante deposito presso un edificio sito in Lecce alla via 95 Rgt Fanteria, n. 68-70, secondo il progetto a firma dell'Ing. Andrea Legittimo, allegato al permesso;
- Elaborato di progetto per la fusione e cambio di destinazione d'uso di unità immobiliari da civili abitazioni a studi professionali oltre al frazionamento del locale commerciale e dal sottostante deposito e modifiche interne degli stessi, dell'immobile sito in Lecce alla via 95.mo RGt Fanteria, n. 68/70, a cura dell'ing. Andrea Legittimo;
- Parere igienico sanitario favorevole rilasciato il 10/01/2013, dalla ASL di Lecce – Dipartimento di prevenzione servizio igiene e sanità pubblica-, sui progetti di fusione e cambio di destinazione d'uso di unità immobiliari, frazionamento del locale commerciale dal sottostante locale deposito e modifiche interne;
- Sintesi del piano degli investimenti;
- Preventivi;
- Layout a cura dell'ing. Francesco Elia: schema interventi, schema logico network nord/sud; schema nodo A; impianto elettrico –dati nodo A; schema nodo B, mappe a firma dell'ing. Francesco Elia;
- Autorizzazione della Traspel Sud, soggetto locatore, all'esecuzione dei lavori di adeguamento infrastrutturale ed impiantistico, nonché all'installazione di nuovi macchinari, così come previsto dal progetto "ClioCom Smart Broadband Infrastructure" del 18/03/2014;
- Perizia giurata che attesta che l'immobile sito in Lecce alla via 95.mo Reggimento Fanteria, n.70 risponde ai vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso e dell'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, a firma dell'ing. Francesco Elia,

si evince che:

l'immobile, come dalla Perizia Giurata a firma dell'Ing. Francesco Elia, è di proprietà della ditta Traspel Sud s.a.s., ed è nella disponibilità della società a titolo di locazione, ha sede a Lecce in via 95mo Rgt Fanteria n.70. giusta contratti registrati in data 05.03.2012 al n. 2863 e in data 28.05.2012 ai nn. 5001, 5003, 5005, 5006. Con DSAN del 03/02/2015, la CLIO dichiara che gli immobili di cui ai contratti di locazione saranno nella disponibilità della società per tutta la durata del Programma di investimenti e per almeno cinque anni successivi alla data di ultimazione degli stessi. I predetti contratti di locazione commerciale hanno durata di 6 anni a decorrere dalla loro sottoscrizione avvenuta nell'anno 2012 e, ai sensi della normativa in materia di locazioni ad uso non abitativo, si rinnoveranno tacitamente per altri 6 anni, pertanto sino all'anno 2024.

Con Permesso di Costruire n. 317 del 19/06/2013 la CLIO S.p.A ha provveduto, previa autorizzazione del proprietario del medesimo immobile, alla fusione ed al cambio di destinazione d'uso di unità immobiliari ai piani superiori da civili abitazioni a studi professionali ed al frazionamento del locale commerciale posto al piano terra dal sottostante deposito.

A tal proposito, con integrazioni, la società ha chiarito che i contratti di locazione sono intestati alla Clio S.r.l., in quanto sono stati sottoscritti prima del mutamento della ragione sociale, per tale motivo risulta la precedente ragione sociale, ma come si evince dal verbale di assemblea del 19/06/2011 e dall'allegato statuto, si è trattato di una mera trasformazione della medesima società in società per azioni, null'altro essendo mutato, quindi CLIO S.r.l. e CLIO S.p.A. sono la medesima società tant'è che alla lettera sub E) del citato verbale d'assemblea si dice di "*confermare, per quanto occorrente, che ai sensi dell'art. 2498 c.c., la società risultante dalla trasformazione conserva i diritti e gli obblighi e tutte, indifferentemente, le situazioni giuridiche attive e passive, di vantaggio e di svantaggio, già suoi propri ante trasformazione, e prosegue in tutti i rapporti esistenti,.....*"

E' in fase di ottenimento il certificato di agibilità e ciò non comporta ritardi per le attività previste dall'iniziativa. Inoltre, l'immobile non ha bisogno di interventi infrastrutturali in quanto già connesso in fibra alla rete dati.
Alla luce di quanto verificato e vista l'assenza di interventi infrastrutturali da realizzare all'immobile, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente realizzabile.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa consentirà un'evoluzione tecnologica della rete di telecomunicazioni, e che il potenziamento della connettività internet comporta effetti ambientali positivi indiretti riferiti alle opportunità di dematerializzazione dei servizi e di accesso ad essi da remoto riducendo la necessità di spostamenti, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- Efficientamento energetico: riduzione dei consumi energetici per singolo apparato, grazie a un nuovo protocollo di compressione dei pacchetti di dati che non implicano un aumento dei consumi elettrici.

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
Il progetto si prefigge di ampliare ed estendere l'infrastruttura di connettività e di data center dell'azienda, nonché offrire nuovi servizi ad alto valore aggiunto. In particolare la società prevede di rafforzare e qualificare la presenza di CLIO nel settore dei servizi di connettività e di sviluppare nuovi servizi, mantenendo le attuali posizioni di mercato nella PA ed incrementare la presenza nel mercato dei servizi ai clienti privati.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità
Non previsto nel programma d'intervento.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale
Non previsto nel programma d'intervento.

5.6 Congruenza opere civili
Non previsto nel programma d'intervento.

5.7 Congruenza impiantistica
Per questo capitolo di spesa la società ha indicato una spesa complessiva di € 896.679,99 relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature necessari per l'innovazione dell'infrastruttura di comunicazione per la produzione di servizi di connettività e lo sviluppo di nuovi servizi applicativi.

A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congrua, pertinente e ammissibile la cifra di **€ 899.679,99** accertata attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale. La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali, la somma di € 896.679,99 accertata in **€ 896.679,99.**

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (All.L1) con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico - economica mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'Allegato 2 all'Avviso.

Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Verifica preliminare

1. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:**

   Sono previsti costi per le ricerche effettuate da terzi, in particolare, è previsto il coinvolgimento del Laboratorio di PRISCO, Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.
   Il Laboratorio PRISCO sarà coinvolto nella fase di modellazione del sistema da sviluppare; sistema che prevede sia gli aspetti tecnologici, sia gli aspetti organizzativi e gestionali. Le competenze del Laboratorio PRISCO sono centrali alle aree di ricerca da affrontare e, quindi, questo coinvolgimento rappresenta un importante valore aggiunto allo svolgimento del progetto.
   Il costo previsto per la ricerca effettuata dall'Università è di € 50.000,00; costo che appare congruente ed alle normali condizioni di mercato.

2. **i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:**

   Sono chiaramente indicati nella descrizione progettuale il ruolo e le responsabilità del laboratorio PRISCO, così come sono indicati chiaramente gli obiettivi delle attività di ricerca in carico al laboratorio. Queste informazioni permettono di comprendere la congruità dell'impegno economico previsto, anche in relazione agli indicatori analitici per valutare il raggiungimento dei risultati.

3. **i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e <u>concedibilità</u> della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):**
   La maggiorazione di 15 punti percentuali appare concedibile poiché è assolutamente plausibile (ed, in effetti, previsto nello svolgimento del programma di agevolazione) che i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici e tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche. Il tema oggetto del presente progetto è di fortissimo interesse per il nostro Paese e per l'Europa. Quindi, si presume che convegni e pubblicazioni sull'argomento riceveranno la dovuta considerazione e il forte interesse sia dal mondo accademico, sia dal mondo industriale e della pubblica amministrazione.
   Non sono previste difficoltà di tipologia 'tecnologica e metodologica' affinché i risultati del progetto siano esportati in altri contesti territoriali.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Nello specifico, il progetto prevede:

- Il potenziamento della rete dati attuale con backbone secondario, anelli di distribuzione, rete di accesso, utilizzando i nodi esistenti per ospitare nuovi apparati di ultima generazione;
- la realizzazione della nuova rete di accesso cittadina "Città di Lecce", basata sul mix fibra/cavo/wireless, a seguito dell'accordo quadro sottoscritto con il Comune di Lecce per l'utilizzo di cavidotti per fibra e strutture verticali per appoggio apparati in quota. La rete sarà basata sul nuovo servizio ULL di CLIO con il posizionamento presso le centrali Telecom Italia, raccordate dalla MAN tra le centrali di DISLAM di nuova generazione per Ethernet last mile e switch livello 2 per ricevere dorsali di distribuzione di fibra ottica per servire potenzialmente clienti con il modello punto-punto ottico;
- Lo sviluppo di una serie di servizi:
  a. Servizi di rete basati su rete MPLS con protocollo di indirizzamento IPV6;
  b. Servizi di Cloud computing per l'erogazione di servizi IaaS (Infrastructure as a Service) rendendo disponibili – on demand – risorse elaborative, rete, storage (e accesso a Internet) all'utente finale, sgravandolo di tutti i costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture;
  c. Servizi VoIP e unified messaging, attraverso un terminale utente completamente browser-based in grado di incidere sulla capacità di interazione tra soggetti erogatori di servizi e utenti (PA-cittadini, aziende-clienti, etc.).

Si precisa che l'attività di Ricerca e Sviluppo interesserà anche l'individuazione di nuove soluzioni tecnologiche ed integrazioni a queste per abilitare i nodi del network di accesso per la prospettiva tecnologica dei nuovi servizi digitali connessi alla banda ultra larga, e quindi l'attività di R&S è strettamente complementare al progetto industriale tanto per le individuazioni delle soluzioni hardware e di ingegnerizzazione complessiva dei nodi quanto per lo sviluppo di applicativi che erogano i nuovi servizi digitali.

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):
La riqualificazione della rete dati rappresenta la principale innovazione di processo introdotta con il programma di investimento. Con l'investimento previsto, CLIO disporrà di una rete wi-fi che, per quanto riguarda la larghezza di banda, si posiziona al massimo livello della tecnologia disponibile.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Il progetto definitivo, che risponde alle prescrizioni formulate in fase di istruttoria, descrive in modo chiaro ed esaustivo gli obiettivi e gli indicatori misurabili e coerenti con gli obiettivi. In particolare, sono previsti investimenti sia in relazione alla rete wireless che costituisce l'infrastruttura di comunicazione, sia in relazione al programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Gli obiettivi, attività e tempistica del programma di RI e SS prevedono:
- Analisi del contesto di mercato, degli scenari, delle tecnologie e della normative europee/nazionali;
- Definizione del modello e dei servizi di rete NGN a supporto della Smart City;
- Definizione del modello dei servizi per il cloud computing e per i servizi VOIP e unified messaging;
- Progettazione e sviluppo dei prototipi e test di laboratorio.

Gli indicatori di valutazione, al momento, sono sintesi degli obiettivi realizzativi e comunque desunti dalla chiara descrizione degli obiettivi realizzativi e delle fasi progettuali. I risultati a fine progetto saranno:
- Un modello di rete NGN con un elevato livello di innovazione nella fornitura di connettività wireless per applicazioni mobile;
- I modelli organizzativi e di business dei 3 servizi, con individuazione dei modelli di tariffazione e di vendita,
- Impianto pilota di rete NGN con connessioni in fibra e Wi-fi nella città di Lecce;
- Laboratorio di test che contempli tutti i prototipi di nodi di rete e tipologie di accesso per testare le soluzioni sviluppate;
- Prototipo di portale web di provisioning dei servizi di rete;
- Prototipo di sistema che integri diversi servizi usando il tool WEBRTC per i servizi di unified messaging

Punteggio assegnato: 7.5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Da quanto riportato nel "Progetto definitivo" si conferma da parte della proponente l'adozione delle prescrizioni previste in fase istruttoria.
Sono bene identificate le competenze necessarie e la quantificazione temporale dell'impegno per il perseguimento degli obiettivi.

La descrizione del progetto mostra una adeguata corrispondenza tra la copertura degli argomenti e le funzioni e attività da svolgere così come la descrizione dei costi per ciascuna attività e funzione.

Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Come già indicato in precedenza, non si ravvisano difficoltà di tipo tecnologico e metodologico in relazione alla trasferibilità dei risultati. Si tratta di tecnologie e metodologie non dipendenti dal contesto territoriale e che, quindi, hanno un potenziale ovunque si vogliano adottare.
Le conoscenze e competenze dell'azienda, i progetti già svolti in relazione alle tematiche connesse al programma presentato e la partnership con l'Università del Salento fanno ritenere possibile il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi progettuali.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Il gruppo di ricerca è costituito da personale interno all'azienda e personale del Laboratorio PRISCO dell'Università del Salento. Sono previste figure adeguate in grado di svolgere le attività di ricerca e/o di svolgere funzioni di governance del gruppo. Le attività di ricerca del gruppo, sulla base dei progetti già implementati e delle pubblicazioni scientifiche elencate, sono perfettamente in linea con le tematiche da sviluppare nel presente progetto. Pertanto, si ritiene molto adeguata sia la composizione sia la struttura di governance del gruppo di ricerca in relazione all'ambito tecnologico di specializzazione della proposta progettuale.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):
Il gruppo di lavoro è coerente con gli obiettivi e organizzato per raggiungere in maniera snella ed efficace il raggiungimento degli obiettivi stessi. Sono previste varie competenze tecnico scientifiche e organizzative, a vari livelli di esperienza, dai più giovani fino a qualifiche elevatissime.
Vari componenti il gruppo sono a cavallo tra la RI e lo SS e questo costituisce un valore aggiunto per il ponte che si verrebbe a creare tra le due tipologie di attività.
Le questioni di genere sono molto più evidenti nel gruppo di RI rispetto a quello di SS. Pertanto, se ne desume che il gruppo di lavoro è adeguato a svolgere il programma di agevolazione in quanto sono previste le figure necessarie e di adeguata qualificazione (periti, tecnici diplomati, tecnici di rete, tecnici laureati, ingegneri, fisici, dottori di ricerca). La classica organizzazione 'piramidale' è ben evidente.
L'impegno proposto è congruo considerando le attività da svolgere; la qualifica e le competenze del personale sono assolutamente adeguate per svolgere le attività di programma, come specificato precedentemente.

Punteggio assegnato: 7.5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna

Giudizio finale complessivo
Il progetto presentato mostra interessanti elementi di innovazione per il territorio di interesse. L'azienda CLIO avrà un impatto molto positivo dall'agevolazione. Sono previste collaborazioni con Università ed enti di ricerca. Si propone l'ammissibilità del progetto.
PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale tecnico interno, operante nella sede dell'azienda	229.558,72	229.558,72	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Commessa di ricerca da acquisire dal Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento	50.000,00	50.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese utenze pro-quota, utilizzo Data Center, spese di missione	40.000,00	40.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisizione documentazione tecnica, materiali vari	18.000,00	18.000,00	
Totale spese per ricerca industriale		337.558,72	337.558,72	
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale tecnico interno, operante nella sede dell'azienda	53.495,35	53.495,35	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese utenza pro-quota, utilizzo Data Center, spese missione	8.500,00	8.500,00	

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali vari, materiali per la sperimentazione	3.000,00	3.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		64.995,35	64.995,35	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		402.554,07	402.554,07	

Risulta verificata la condizione che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Non sono previste spese per consulenza.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (27/04/2013):

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
43,61	4.401,8	9.228,8

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della Clio S.p.A. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 36,36, Fatturato € 3.458,00, Totale di Bilancio € 8.236,00) e alle partecipazioni in imprese collegate ed in particolare: Skywebtv S.r.l (ULA 2011 n. 7,25, Fatturato € 583,561 Totale di Bilancio € 971,144) e Consorzio SLAS (ULA 2011 n.0,00, Fatturato 0,00, Totale di Bilancio € 15,459) e all'impresa associata Clio MG S.r.l. (ULA 2011 0,00, Fatturato € 0,3, Totale di Bilancio € 6,3).

I dati relativi all'esercizio **2012** e **2013**, incluse le società partecipate, come riscontrato dalla Nota integrativa e da ulteriori chiarimenti, sostanzialmente confermano la dimensione di piccola impresa.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011	2012	2013	2017
Fatturato	3.458.013,00	2.983.784,00	3.167.478,00	5.000.000,00
Valore aggiunto	1.841.703,00	1.679.913,00	2.223.313,00	3.574.461,00
Margine operativo lordo	613.107,00	242.142,00	560.055,00	1.773.208,00
Margine operativo netto	87.696,00	-260.132,00	26.969,00	163.162,00
Risultato lordo	146.307,00	59.622,00	134.562,00	63.512,00
Reddito netto	55.556,00	14.832,00	22.044,00	19.054,00

Da evidenziare come nel 2013 oltre ad un aumento del fatturato anche la redditività aziendale è migliorata nettamente; infatti, l'azienda ha ottenuto un "margine operativo lordo" di € 560.055,00, un "margine operativo netto" di € 26.969,00 ed un utile di esercizio pari ad € 22.044,00.

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 5.700.000,00 mediante un apporto di mezzi propri pari ad € 1.703.750,00, un finanziamento a m/l termine pari a € 903.750,00 ed agevolazioni pari ad € 3.092.500,00.

Apporto mezzi propri	€ 1.703.750,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 903.750,00
Agevolazioni richieste e concedibili	€ 3.092.500,00
Totale	**€ 5.700.000,00**

In relazione all'apporto di mezzi propri, in sede di istruttoria del progetto di massima, dall'esame dei bilanci forniti (2011), era stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentiva solo in parte l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto per € 493.339,00; all'impresa, pertanto, era stato prescritto di ricorrere all'immissione di mezzi freschi.

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	**€ 1.299.234,06**
Apporto mezzi propri	€ 568.750,00
Finanziamento a m/l termine	0
Agevolazioni richieste	€ 730.756,94
Totale copertura finanziaria	**€ 1.299.506,94**

Per quanto riguarda l'apporto di mezzi propri la Clio SpA, con integrazioni, ha fornito copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci (estratto pag 1-3) datato 13/06/2014, dove si delibera la copertura finanziaria del programma di investimento mediante:

- conferimento in conto futuro aumento di capitale da soci, per € 568.750,00 suddiviso in quote proporzionali a seconda delle quote possedute da ciascun socio e destinato alla copertura delle esigenze finanziarie derivanti dal programma di investimenti oggetto di agevolazione (chiaramente esplicitato e dettagliato nelle premesse del verbale). A tale scopo, lo stesso rimarrà vincolato ed indisponibile sino alla data di ultimazione degli investimenti.

Inoltre, nello stesso verbale, l'assemblea delibera:

- ✓ a detti versamenti potrà non darsi luogo in tutto o in parte, qualora nel corso di realizzazione del programma la società dovesse produrre utili, al netto di eventuali perdite pregresse, che saranno all'uopo accantonati a fondo riserva e destinati, dopo l'approvazione del bilancio di periodo, al progetto medesimo;
- ✓ a detti versamenti potrà non darsi luogo in tutto o in parte, altresì, qualora entro l'ultimazione del programma di investimenti la società decidesse di attingere alle proprie riserve di patrimonio netto;
- ✓ a detta delibera potrà non darsi luogo in tutto o in parte, qualora nel corso di realizzazione del programma la società dovesse ottenere la Delibera di Finanziamento da parte di un Istituto di credito destinato alla realizzazione del progetto medesimo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**1.299.234,06**
agevolazione	**730.756,95**
Apporto mezzi propri (verbale 13/06/2014)	**568.750,00**
Finanziamento a m/l termine	
TOTALE FONTI	**1.299.506,95**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**43,77%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Come già diffusamente detto, il programma di investimenti, prevede la riqualificazione della rete dati, che rappresenta la principale innovazione di processo introdotta con il programma di investimento. Con l'investimento previsto, CLIO dichiara che potrà disporre di una rete wi-fi che, per quanto riguarda la larghezza di banda, si posiziona al massimo livello della tecnologia disponibile.

Il grado di innovazione dei nuovi servizi che l'azienda svilupperà grazie all'investimento proposto può essere così descritta:

- per quanto riguarda i servizi di connettività, CLIO potrà offrire un servizio nuovo basato sull'integrazione fibra/wireless con una qualità del servizio elevata (anche grazie alle attività di R&S previste dal programma di investimenti). L'innovazione introdotta con questo servizio interessa tutto il settore;
- per quanto riguarda i servizi di Cloud computing, basati sul Data Center che CLIO ha già realizzato, si tratta di un nuovo servizio per CLIO, ed è solo marginalmente innovativo per il settore;
- per quanto riguarda i servizi di VoIP e di Unified Messaging, l'innovazione deriverà, soprattutto, dalla integrazione di questi servizi in una unica interfaccia web con tecnologie tipo WEBRTC.

L'azienda offre già una serie di servizi di connettività che saranno innovati con il presente progetto, mentre i servizi di Cloud, di VoIP e di Unified Messaging sono nuovi per l'azienda.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il management dell'azienda è composto da un amministratore unico, un direttore generale e un direttore tecnico.

Attualmente CLIO impiega più del 20% di personale laureato, le figure che costituiranno l'incremento occupazionale a regime saranno assunte con la qualifica di impiegati tecnici.

11. Creazione di nuova occupazione

L'impresa proponente con DSAN sulla situazione occupazionale del 03/02/2015, a firma del legale rappresentante, dichiara:

- che l'impresa è presente sul territorio con 3 unità produttive locali e precisamente a:
  - Lecce via 95.mo Rgt Fanteria, 70;
  - Lecce viale Ugo Foscolo 33;
  - Lecce Via Luigi Carluccio, 3.

Nelle 2 sedi di viale Ugo Foscolo e via Luigi Carluccio non sono presenti dipendenti.

- che il dato delle U.L.A. emergente da libro unico del lavoro nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda è di 36,87;
- di non aver fatto ricorso a forme di intervento integrativo salariale negli anni 2011-2012- 2013.
- di non fatto ricorso negli anni 2011-2012-2013 alla C.I.G. ordinaria;

di aver previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 2 unità di cui 1 donna (1,64 ULA), con la qualifica di impiegati tecnici, a conferma delle previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.

Si segnala che, in seguito a verifica effettuata sul Libro Unico del Lavoro (periodo aprile 2012-marzo 2013), il dato relativo al numero di occupati nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda è confermato a 36,87.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, e come da integrazione, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale nei dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (ULA)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	1,00	1,00	
di cui donne			
impiegati	34,87	36,51	1,64
di cui donne	16	17	1,00
operai	1,00	1,00	
di cui donne	1,00	1,00	0
Totale	**36,87**	**38,51**	**+1,64**
di cui donne	**17**	**18**	**1,00**

Parallelamente agli obiettivi economico finanziari descritti, la società intende attraverso la proposta progettuale, preservare gli attuali livelli occupazionali e assumere in aggiunta n.2 nuove unità, questo anche al fine di rispettare uno dei principali cardini della *vision* della società rappresentato dalla volontà di non disperdere il know how accumulato negli anni.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Sulla base di quanto riportato nel business plan, la **Clio S.p.A.** dichiara che l'area di riferimento del progetto è rappresentata dalle tre provincie di Lecce, Brindisi e Taranto. Il progetto, a detta dei soci, una volta completato, consentirà di offrire servizi alle Pubbliche Amministrazioni locali, agli operatori economici, alle famiglie e ai singoli cittadini.
I servizi di connettività consentiranno, in generale, di offrire soluzioni di banda larga alle imprese del territorio che in alcune zone dell'area di riferimento soffrono ancora del digital divide. Mentre i servizi applicativi saranno pensati per tipologia di utente.

Da questo punto di vista, il progetto presenta impatti significativi sul sistema produttivo ed economico locale, sia perché consente di offrire servizi (in particolare, di connettività a larga banda) non esistenti in alcune aree, sia perché aumenta l'offerta di servizi (a tutto beneficio della competizione) in quelle aree in cui sono già presenti operatori che offrono banda larga.
Con questo progetto la CLIO potrà offrire una serie di servizi di connettività e applicativi alle imprese dell'area di riferimento.
Per quanto riguarda i servizi di connettività, saranno a larga banda, sia in modalità fibra (laddove sarà utilizzata), sia in modalità Wi-Fi. Ciò consentirà a molte imprese di disporre di servizi che attualmente non sono disponibili in tutte le zone dell'area di riferimento, per esempio, nell'ambito dei pagamenti di prossimità con dispositivi mobili o dei sistemi di punti fedeltà, che consentiranno alle imprese di offrire a loro volta alla clientela servizi oggi non disponibili o, comunque, disponibili a costi troppo alti per imprese di piccola dimensione.
A detta della società, tra i settori principali che possono beneficiare dell'iniziativa, ci sono il turismo e i settori collegati (commercio, agroalimentare e artigianato locale), che rappresentano le attività a più alto tasso di crescita nell'area di riferimento considerata.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nel progetto di massima in merito alla Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale, alla sostenibilità ambientale ed alla copertura finanziaria dei mezzi propri attraverso l'utilizzo di mezzi freschi.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale, si richiede che venga attuato il seguente accorgimento proposto dal Servizio Ecologia dell'Autorità Ambientale:

- Efficientamento energetico: riduzione dei consumi energetici per singolo apparato, grazie a un nuovo protocollo di compressione dei pacchetti di dati che non implicano un aumento dei consumi elettrici.

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi							
					Attivi materiali	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Servizi di Consulenza	E-Business	Totale investimenti ammessi	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione
Clio S.p.A	Lecce Via 95° Reggimento Fanteria n.70	61.90.99 62.00 61.90.1	piccola	+1,64	896.679,99	337.558,72	64.995,35	0,00	0,00	1.299.234,06	730.756,95	01/02/2014-30/06/2015
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE												

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

		2014											2015					
Tipologia Attività		Feb.	Mar.	Apr	Mag.	Giu	Lug.	Ag.	Set.	Ot	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Reti wireless	Livello 1																	
	Livello 2																	
	Livello 3																	
Man cittadina	Rete trasporto e accesso																	
	Raccordo Tecnopolis																	
Data Center	Unità Pvc																	
	Linee elettriche																	
	VoIP																	
Ricerca industriale	OR1																	
	OR2																	
	OR3																	
Sviluppo Sperimentale	OR4																	

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.D.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare(€)		Ammontare(€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	3.440.000,00	1.720.000,00	896.679,99	896.679,99	448.340,00
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.11		3.440.000,00	1.720.000,00	896.679,99	896.679,99	448.340,00
Linea di intervento 1.1 Azione 1.1.2	Ricerca Industriale	1.185.000,00	888.750,00	337.558,72	337.558,72	253.169,04
	Sviluppo Sperimentale	1.075.000,00	483.750,00	64.995,35	64.995,35	29.247,91
b) Totale Linea 1.1 Az. 1.1.2		2.260.000,00	1.372.500,00	402.554,07	402.554,07	282.416,95
TOTALE a)+b)		5.700.000,00	3.092.500,00	1.299.234,06	1.299.234,06	730.756,95

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Clio S.p.A ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" per € 896.679,99 e l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" per € 402.554,07. L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali, rimodulato nel progetto definitivo, è pari al 69,02% e, quindi, non inferiore al 60% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art.5 comma 8 dell' Avviso.

Riguardo le agevolazioni si segnala che, a fronte di € 3.092.500,00 ammesse con D.D. n. 129 del 20/01/2014, a seguito di rimodulazione dell'investimento proposto nel progetto definitivo, si riconoscono agevolazioni per € 730.756,95.

Modugno, 09/02/2015

Il Valutatore
Teresa Chiarelli

Teresa Chiarelli

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 febbraio 2015, n. 44

D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione ambientale strategica con Valutazione di incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte. Autorità procedente: Comune di Statte - Parere motivato.

L'anno 2015 addì 12 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

il Comune di Statte, con nota prot. n. 3443 del 4.03.2009 acquisita al prot. n. 3703 del 23.03.2009 del Servizio Ecologia, convocava, nell'ambito del processo di redazione del Piano urbanistico generale, la conferenza di servizi di copianificazione per il giorno 23.03.2009;

il dott. Stasi con nota del 17.03.2009, acquisita al prot. n. 3572 del 18.03.2009 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia cartacea del "*Documento di Scoping - indice del rapporto ambientale - Questionario di copianificazione*" relativo al PUG di Statte;

l'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità già Ufficio Parchi e riserve naturali della Regione Puglia, con nota prot. n. 4488 del 7.04.2009, inviata al Comune di Statte, all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS ed al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, trasmetteva il proprio contributo ai fini della redazione del Piano urbanistico generale e del Rapporto ambientale;

il Comune di Statte, con nota prot. n. 5003 del 31.03.2009 acquisita al prot. n. 7291 del 22.06.2009 del Servizio Ecologia, trasmetteva il verbale della sopracitata conferenza di servizi, su cui l'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, con nota prot. n. 6018 del 25.05.2009, segnalava la necessità di alcune precisazioni;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 1636 del 17.02.2011 acquisita al prot. n. 2546 del 17.03.2011 del Servizio Ecologia, esprimeva "*parere di conformità del Piano urbanistico generale di Statte ai contenuti e alle disposizioni del Piano di assetto idrogeologico*";

l'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, con nota prot. n. 350 dell'11.01.2013 acquisita al prot n. 455 del 21.01.2013 del Servizio Ecologia, inoltrava la seguente documentazione trasmessa erroneamente allo stesso Ufficio dal Comune di Statte:

nota prot. n. 16913 del 16.11.2012 del Servizio Urbanistica/Edilità del Comune di Statte;

- Tav. V-01 "*Inquadramento territoriale*";
- Tav. V-02 "*Carta degli habitat*";
- Tav. V-03 "*Incidenza dei contesti territoriali*";
- Tav. V-04 "*Incidenza dei contesti urbani*";
- Tav. V-05 "*Incidenza delle invarianti infrastrutturali*";
- Tav. V.06 "*Incidenza con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità*";
- VAS e VINCA;

l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 1940 del 20.02.2013, chiedeva all'Autorità procedente di mettere a disposizione dei Soggetti competenti in materia ambientale, già consultati, la documentazione relativa al PUG ai fini dell'espressione del relativo parere e di inviare il Piano unitamente alle eventuali osservazioni, pervenute in esito alla pubblicazione, ed alle controdeduzioni e/o adeguamenti;

il Comune di Statte, con nota prot. n. 5205 del 28.03.2013 acquisita al prot. n. 3705 del 15.04.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva la seguente documentazione relativa agli adempimenti previsti dagli artt. 13 e 14 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.:

- certificato del 4.03.2013 a firma del Segretario generale del Comune di Statte attestante l'assenza di osservazioni nel periodo di deposito del Piano;
- copia del BURP n. 176 del 6.12.2012 contenente indicazione sull'adozione del PUG e sul deposito dello stesso;

la medesima Autorità procedente, con nota prot. n. 16118 del 24.10.2013 acquisita al prot. n. 11075 del 26.11.2013 del Servizio Ecologia, inoltrava unitamente agli elaborati di Piano:

- Deliberazione n. 1 del 30.04.2013 del Commissario ad acta di adozione del Piano ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 1013 dello 01.10.2013 di certifica-

zione della corrispondenza tra gli elaborati trasmessi e gli elaborati relativi alle determinazioni commissariali di adempimento alla circolare Regione Puglia - Assessorato Urbanistica;
- certificazione dei progettisti di uguale contenuto;

il Comune di Statte, con nota prot. n. 15014 dello 01.10.2014 acquisita al prot. n. 8644 del 3.10.2014, promuoveva la conferenza di servizi, ex art. 11 comma 9 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., per il giorno 9.10.2014.

con successive note prot. n. 15789 del 13.10.2014 e prot. n. 15829 del 13.10.2014, acquisite rispettivamente al prot. n. 9165 del 14.10.2014 e prot. n. 9270 del 17.10.2104 del Servizio Ecologia, l'Autorità procedente convocava l'incontro per il giorno 17.10.2014;

l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 9288 del 17.10.2014, attesa la presenza di aree rete Natura 2000 e del parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*", richiedeva alla Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria dell'area naturale protetta, il rilascio del parere ex art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.. Tale richiesta veniva ribadita con successiva nota prot. n. 9936 del 28.10.2014;

nell'ambito della conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, con lettera prot. n. 9935 del 28.10.2014, inoltrava la relazione istruttoria;

l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*", con nota prot. n. PTA/2014/0069625/P del 3.12.2014 acquisita al prot. n. 12221 del 10.12.2014 del Servizio Ecologia, inviava il richiesto parere ex art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

in riscontro alla relazione istruttoria dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, il Comune di Statte, con nota prot. n. 20476 del 22.12.2014 assunta in atti dal Servizio Ecologia al prot. n. 88 del 08.01.2015, trasmetteva l'elaborato "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*".

Considerato che:

Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale strategica. La presenza dei siti rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità della Valutazione di incidenza che, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è interna al procedimento di VAS. Sono individuate le seguenti autorità:
- l'*Autorità Procedente* è il Comune di Statte;
- l'*Autorità Competente* è l'Ufficio VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.) competente altresì per la Valutazione di Incidenza, rientrando il PUG nella categoria dei "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.). Il parere di Valutazione di incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii;
- l'*Organo competente all'approvazione* è il Consiglio Comunale di Statte, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;

L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio. Nel caso del Comune di Statte dalla lettura della documentazione amministrativa e della "*Relazione generale*" si evince che:
- con Deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22.12.2006 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- attesa l'esistenza di situazioni di incompatibilità dei componenti della Giunta comunale, con Deliberazione della Giunta regionale n. 457 del 23.02.2010 l'architetto Evangelista è stato nominato commissario ad acta per provvedere agli adempimenti della Giunta comunale nel procedimento di formazione del PUG;
- considerando inoltre l'emersa incompatibilità di alcuni componenti del Consiglio comunale, con successiva Deliberazione n. 2146 del 04.10.2010 la Giunta regionale, per assicurare la continuità del percorso amministrativo, ha nominato lo stesso architetto Evangelista commissario ad acta per l'adozione del PUG;
- con Deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 21.03.2011, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Statte;

- con Deliberazione n. 1866 del 25.09.2012 la Giunta Regionale ha nominato l'architetto Massimo Evangelista, commissario ad acta con invito ad adempiere nei termini temporali stabiliti dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., in modo da concludere il procedimento di competenza comunale prima dell'invio alla Regione Puglia per il controllo di compatibilità;
- con Deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 30.04.2013, a seguito dell'esame delle osservazioni alla Delibera di adozione del PUG si è determinato in merito, disponendo la modifica e/o integrazione degli elaborati di Piano;
- con Deliberazione n. 680 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Statte al Documento regionale di assetto generale;
- il Comune di Statte, con nota prot. n. 15014 dello 01.10.2014, ha convocato la conferenza di servizi prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG;
- il 28.09.2014, 9.10.2014, 17.10.2014, 22.10.2014 e 28.10.2014 si sono tenute, presso l'Assessorato alla Qualità del territorio della Regione Puglia, le conferenze di servizi ex art. 11 comma 9 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.. All'incontro del 17.10.2014 ha preso parte l'ing. Rossana Racioppi quale rappresentante dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche della Regione Puglia, in relazione al procedimento di VAS di competenza del Servizio Ecologia - Ufficio VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità (pagg. 3-6 "*Rapporto ambientale*" e pagg. 4-10 "*Relazione generale*"):

- pubblicazione del Documento programmatico preliminare, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 22.12.2006, in merito al quale 5 osservazioni sono state effettuate dai consiglieri di minoranza in sede di adozione, 19 osservazioni sono state presentate entro i termini previsti dalla l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. e 16 osservazioni fuori termine;
- tavoli di discussione tematici con tecnici e cittadini, sulle principali questioni di interesse (Servizi, attrezzature, attività e sviluppo 22.02.2007; Risorse ambientali e elementi di criticità 5.03.2007; Mobilità, viabilità, reti e infrastrutture 5.03.2007; Centro storico e tutela dei beni 6.03.2007; Ambiti di interesse sovracomunale 6.03.2007);
- incontri propedeutici all'adozione del PUG con gli Enti preposti (ARPA; Autorità di Bacino, Soprintendenza) durante il 2008;
- presentazione della prima bozza del PUG e del Rapporto ambientale, in data 28.11.2008, presso la Biblioteca comunale, con la partecipazione di enti, associazioni di categoria, ordini professionali e forze sociali, invitati dall'Assessorato all'Urbanistica ad esprimere pareri in merito alle questioni ambientali inerenti il PUG;
- incontro pubblico, in data 10.02.2009, presso la Biblioteca comunale per far conoscere alla cittadinanza le linee progettuali del PUG nonché l'importanza della valutazione ambientale strategica;
- conferenza di copianificazione, il 23.03.2009, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia con presentazione del Documento di scoping e somministrazione di un questionario agli enti intervenuti, per focalizzare le tematiche ed orientare la stesura definitiva del Rapporto ambientale;
- deposito e pubblicazione, a seguito della Deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 21.03.2011, del Piano urbanistico generale. Risultano pervenute nei termini 183 osservazioni e ulteriori 14 osservazioni fuori termine;
- deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del PUG con avviso pubblico sul BURP n. 176 del 6.12.2012. In tale periodo non risultano pervenute osservazioni (nota del 14.03.2014 del Segretario generale del Comune di Statte).

Risulta inoltre che:

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 1636 del 17.02.2011, ha espresso "*parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Statte ai contenuti ed alle disposizioni del Piano Stralcio di assetto idrogeologico*";

- l'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA della Regione Puglia, con nota prot. n. 14725 del 3.3.2011, ha espresso, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità geomorfologica fra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota prot. n. PTA/2014/0069625/P del 3.12.2014, ha espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni.

L'"*Aggiornamento al Rapporto ambientale*" (pag. 2) sottolinea come delle 197 osservazioni pervenute, alcune rivestissero carattere generale, altre si riferissero alle NTA, altre ancora al PUG/P ed al PUG/S. In breve risulta che, a seguito dell'accoglimento di alcune di esse, il PUG, adottato definitivamente con Deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 30.04.2013, ha registrato un incremento dell'offerta residenziale e produttiva.

Elaborati di cui si compone il Piano

Il Comune di Statte, con nota prot. n. 16118 del 24.10.2013 acquisita al prot. n. 11075 del 26.11.2013 del Servizio Ecologia, ha trasmesso i seguenti elaborati:

Piano Urbanistico Generale
- Relazione generale (ottobre 2013)
- NTA (ottobre 2013)
- Relazione geologica

Sistema delle Conoscenze - Sistema territoriale di area vasta
- Tavola SC-AV 1: Inquadramento territoriale
- Tavola SC-AV 2: Carta dei vincoli ambientali
- Tavola SC-AV 3a: Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)
- Tavola SC-AV 3b: Carta dei vincoli paesaggistici ATD - Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico
- Tavola SC-AV 3c: Carta dei vincoli paesaggistici
- Tavola SC-AV 3d: Carta dei vincoli paesaggistici ATD - Sistema della stratificazione storica
- Tavola SC-AV 4: Carta dei vincoli idrogeologici

Sistema delle Conoscenze - Sistema territoriale locale
- Tavole SC-L 1.1, SC-L 1.2, SC-L 1.3, SC-L 1.4: Carta delle risorse e delle criticità ambientali
- Tavole SC-L 2.1, SC-L 2.2, SC-L 2.3, SC-L 2.4: Carta delle risorse paesaggistiche
- Tavole SC-L 3.1, SC-L 3.2, SC-L 3.3, SC-L 3.4: Carta delle risorse rurali
- Tavole SC-L 4.1, SC-L 4.2, SC-L 4.3, SC-L 4.4: Carta delle risorse insediative
- Tavola SC-L 4.5: Carta delle risorse insediative - Tavola d'insieme del Territorio Urbano
- Tavole SC-L 5.1, SC-L 5.2, SC-L 5.3, SC-L 5.4: Carta delle risorse infrastrutturali
- Tavola SC-L 5.5: Carta delle risorse infrastrutturali - Tavola d'insieme del Territorio urbano
- Tavole SC-L 6.1, SC-L 6.2, SC-L 6.3, SC-L 6.4: Carta delle risorse infrastrutturali Reti tecnologiche esistenti
- Tavola SC-L 6.5: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti - Tavola d'insieme del Territorio urbano

Bilancio della pianificazione in vigore
- Tavola SC-L 7.1: Bilancio della pianificazione in vigore - Strumento urbanistico vigente e stato di attuazione
- Tavola SC-L 7.2: Bilancio della pianificazione in vigore - Carta dei piani e dei progetti in atto

Quadri interpretativi Invarianti strutturali
- Tavole QI 1.1, QI 1.2, QI 1.3, QI 1.4: Carta delle invarianti strutturali

Quadri interpretativi dalle Risorse Rurali ai Contesti Territoriali in ambito extraurbano
- Tavole QI 2.1, QI 2.2, QI 2.3, QI 2.4: Carta dei contesti territoriali

Quadri interpretativi dalle risorse insediative ai contesti territoriali in ambito urbano
- Tavole QI 3.1, QI 3.2, QI 3.3, QI 3.4: Carta dei contesti territoriali
- Tavola QI 3.5: Carta dei contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali
- Tavole P 1.1, P 1.2, P 1.3, P 1.4: Previsioni per le invarianti strutturali

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per i contesti territoriali extraurbani
- Tavole P 2.1, P 2.2, P 2.3, P 2.4: Previsioni per i contesti territoriali

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per i contesti territoriali urbani
- Tavole P 3.1, P 3.2, P 3.3, P 3.4: Previsioni per i contesti territoriali
- Tavola P 3.5: Previsioni per i contesti territoriali urbani - Tavola d'insieme del Territorio Urbano

Carta delle previsioni programmatiche
- Tavole P 4.1, P 4.2, P 4.3, P 4.4
- Tavola P5: Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile
- Tavola P5bis: Previsioni per le infrastrutture della mobilità ciclabile nei contesti rurali
- Tavola P6: Previsioni per il sistema del verde urbano
- Tavole 7.1, 7.2, 7.3, 7.4: Zone territoriali omogenee
- Tavola 7.5: Zone territoriali omogenee - Tavola d'insieme del Territorio Urbano
- Tavola 8: Individuazione degli standard in ambito urbano

Elaborati di adeguamento al PUTT/P e al Piano di Assetto Idrogeologico
- Adeguamento Ambiti Distinti del PUTT/P (scala 1:5.000)
- Tavole 1 A, 1 B, 1 C, 1 D: Geomorfologia (su base aerofotogrammetria)
- Tavole 1 Abis, 1 Bbis, 1 Cbis, 1 Dbis: Geomorfologia (base catastale)
- Tavole 2 A, 2 B, 2 C, 2 D: Idrologia superficiale (base aerofotogrammetria)
- Tavole 2 A bis, 2 B bis, 2 C bis, 2 D bis: Idrologia superficiale - base catastale
- Tavole 3 - Aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e idrografici Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico Rev.2/gennaio 2011

Adeguamento ambiti distinti NTA art.2.05
- Tavole 01_1, 01_2, 01_3, 01_4: Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (su base aerofotogrammetrica)
- Tavole 02_1, 02_2, 02_3, 02_4: Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (su base catastale)

Analisi degli Ambiti Territoriali Distinti Sistema della stratificazione storica e insediativa (scala 1:5.000)
- Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7: La presenza umana
- Tavola 1.8: La viabilità storica
- Tavola 1.9: Le azioni distruttive
- Tavole 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6: Pertinenze ed aree annesse

Schede ATD su catastale
- Serie 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 1.8; 1.9; 1.10; 1.11; 1.12; 1.13; 1.14
- Serie 2.1; 2.2; 2.3; 2.4; 2.5; 2.6; 2.7; 2.8; 2.9; 2.10; 2.11; 2.12;

Individuazione degli ambiti territoriali estesi
- Tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4

Valutazione ambientale strategica e Valutazione d'incidenza ambientale
- Rapporto ambientale
- Valutazione di incidenza

Inquadramento territoriale
- TAV.V-02 Carta degli habitat
- TAV.V-03 Incidenza dei contesti territoriali
- TAV.V-04 Incidenza dei contesti urbani
- TAV.V-05 Incidenza delle invarianti strutturali
- TAV.V-06 Incidenza sui territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità

Con successiva nota prot. n. 20476 del 22.12.2014 il Comune di Statte ha inoltrato l'elaborato "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" in cui si riscontra la relazione istruttoria dell'Ufficio Programmazione, politiche, VIA e VAS dando contestualmente indicazioni sulle modifiche apportate agli elaborati sopra elencati in sede di conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini dell'acquisizione del controllo positivo di compatibilità.

2. Attività tecnico-istruttoria - Valutazione del Piano e del Rapporto ambientale

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto ambientale e sull'Aggiornamento al Rapporto ambientale così come trasmessi dal Comune di Statte.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

Nella "*Relazione generale*" sono esplicitati gli obiettivi del PUG consistenti in (pagg. 58-60):

- coordinare gli interventi di trasformazione urbana (nuovi insediamenti su aree già edificate da trasformare o su aree libere, interne o marginali ai tessuti urbani, da costruire ex novo);
- fornire efficaci strumenti per la riqualificazione urbana allo scopo di favorire interventi diffusi, non solo nei tessuti della città storica, ma anche e soprattutto in quelli della città consolidata, comprendendo le zone periurbane e periferiche (contrade e quartieri);
- promuovere interventi sull'ambiente finalizzati alla salvaguardia delle zone di valore ambientale e naturalistico presenti nel territorio, alla valorizzazione delle aree urbane con potenziali caratteristiche ambientali di pregio attraverso la costruzione di una "rete ecologica", al miglioramento della qualità degli spazi della città e della loro vivibilità e, infine, alla possibile rinaturalizzazione delle aree utilizzate per la produzione di inerti nelle numerose cave in disuso o ancora in attività;
- rilanciare lo sviluppo economico della città e del territorio, promuovendo strategie di intervento non solo nei settori tradizionali dell'attività produttiva e commerciale, ma anche e soprattutto nei settori legati ai servizi, all'attività ricettiva e turistico-alberghiera, attraverso la disponibilità di nuove trasformazioni nel territorio e la programmazione di interventi mirati al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e naturalistico-ambientale, con particolare riferimento ai contesti rurali multifunzionali previsti intorno alle principali masserie distribuite nell'agro.

Per quel che riguarda le invarianti, definite a partire dai Quadri interpretativi e rappresentate nelle Tavole della serie QI.1 "*Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali*", esse sono articolate in:

- invarianti strutturali (del sistema paesistico-ambientale e del sistema storico-culturale);
- invarianti infrastrutturali.

Per quel che riguarda i contesti territoriali essi sono composti da (pagg. 91-92 "*Relazione generale*"):

- contesti rurali, rappresentati nelle Tavole della serie QI.2 "*Quadri interpretativi - Carta delle risorse rurali dei contesti territoriali*" (contesti rurali periurbani; contesti rurali marginali; contesti rurali multifunzionali ad indirizzo agrituristico; contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare; contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico; contesti rurali da riqualificare e/o rinaturalizzare);
- contesti urbani, definiti nelle Tavole della serie QI.3 "*Quadri Interpretativi dalle risorse insediative ai contesti territoriali in ambito urbano*" (Contesti urbani da tutelare; Contesti urbani consolidati e da consolidare, manutenere, qualificare e completare; Contesti urbani in formazione in modalità diffuse; Contesti urbani consolidati per attività; Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto; Contesti urbani per attrezzature e servizi di nuovo impianto; Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto; Area per logistica a supporto dell'area portuale di Taranto coerente con le indicazioni dell'autorità portuale; Aree interessate da invarianti strutturali preferibilmente da compensare).

Alle previsioni strutturali, cui spetta il compito di individuare le invarianti ed indicare gli elementi essenziali dell'assetto del territorio (insediamenti, infrastrutture e ambiente) senza prescrizioni, vincoli e attribuzioni di edificabilità, si affiancano quelle programmatiche cui è assegnato il compito di localizzare e definire le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili, distinguendo quelle sottoposte ad intervento diretto (la città esistente, accorpata e diffusa) da quelle da assoggettare a Piani Urbanistici Esecutivi (PUE).

Nel PUG/P, i contesti individuati dal PUG/S sono stati maggiormente articolati così come di seguito rappresentato (pagg. 99-105 "*Relazione generale*"):

- Contesti urbani esistenti (Contesti urbani da tutelare di tipo 1, 2, 3; Contesti urbani consolidati a medio/alta densità; Contesti urbani consolidati a bassa densità; Contesti urbani consolidati per attività; Contesti periurbani; Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard di quartiere; Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard urbano; Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e privati non computabili come standard;)
- Contesti urbani della trasformazione (Contesti urbani residenziali di nuovo impianto ad alta den-

sità; Contesti urbani prevalentemente residenziali di nuovo impianto a media densità; Contesti urbani prevalentemente residenziali di nuovo impianto a bassa densità; Contesti urbani per attività di nuovo impianto; Contesti urbani per attività di nuovo impianto terziario-direzionale; Contesti urbani prevalentemente per servizi di nuovo impianto ad alta densità residenziale ed elevata cessione compensativa; Contesti urbani prevalentemente per servizi di nuovo impianto ad bassa densità residenziale ed elevata cessione compensativa; Contesti urbani in formazione; Aree interessate da invarianti strutturali preferibilmente da compensare).

L'"*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pagg. 3-6) evidenzia che le previsioni dei Contesti per attività produttive di nuovo impianto, contenute nel PUG adottato definitivamente, sono state ridimensionate in sede di conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. passando da 546.125,3 m^2 a 41.086,1 m^2, nell'ottica della riduzione del consumo di suolo e del potenziamento degli interventi di riqualificazione (stralcio Tavola P.3 - Previsioni per i Contesti Territoriali consegnata in Dimensionamento PUG/S consegnata in Conferenza).

Anche le superfici destinate a Contesti per attività di nuovo impianto e Contesti urbani da destinare ad insediamenti prevalentemente residenziali e per servizi di nuovo impianto sono state ridotte a seguito della conferenza di servizi per gli effetti combinati della presenza di nuovi vincoli imposti dal PPTR adottato (in particolare aree boschive e boschi percorsi da incendi) e del ridimensionamento di alcune scelte di piano.

Altresì nell'elaborato "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" si da conto in apposito grafico delle attività presenti sul territorio.

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza, contenuta nel "*Rapporto ambientale*" (pagg. 76-77), è stata svolta rispetto ai seguenti piani: Piano di assetto idrogeologico; Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani; Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale; Piano di tutela delle acque Regione Puglia; Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria; Programma regionale per la tutela dell'ambiente; Piano energetico ambientale ragionale; Piano regionale attività estrattive; Piano urbanistico territoriale tematico paesaggio; Pianificazione strategica dell'area vasta tarantina; Programma operativo FESR 2007-2013; Piano di sviluppo rurale 2007-2013; POIN "*attrattori culturali naturali e turismo*"; Piano-programma della Provincia di Taranto 2007-2013; Piano territoriale di coordinamento provinciale; Piano di gestione del parco naturale regionale "*Terra delle gravine*"; Piano di gestione delle aree SIC-ZPS della provincia di Taranto; Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nella regione puglia (2010-2012); Piano regolatore del porto di Taranto; Piano regionale trasporti.

Nel successivo elaborato"*Aggiornamento al Rapporto ambientale*" è stata svolta l'analisi di coerenza rispetto a: Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, aggiornamento al Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)pirene e PM10, Piano paesaggistico territoriale regionale, Piano di disinquinamento e risanamento del territorio della Provincia di Taranto. È stata inoltre aggiornata la sezione dedicata al Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" IT9130007, mentre non si è provveduto in tal senso in relazione al Piano regolatore portuale di Taranto, come adottato dal Comitato portuale dell'Autorità portuale di Taranto con Delibera n. 12 del 30.11.2007.

2.3 Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del Piano

Il Comune di Statte, circoscrizione del capoluogo ionico divenuta autonoma con l.r. 6/1993, si estende su di una superficie territoriale di 90,70 Km^2 a nord-est della limitrofa città di Taranto confinando altresì con Crispiano, Massafra, Montemesola. Il territorio si presenta pianeggiante sul versante meridionale, piuttosto irregolare e tagliato dalla Gravina del Leucaspide sul versante settentrionale. Il centro abitato posto verso nord, in posizione decentrata, a ridosso dei confini con Crispiano (pag. 12 "*Relazione generale*"), è delimitato ad ovest dalla Gravina del Triglio e ad est dalla linea ferroviaria sud-est Taranto-Martina e da una serie di solchi erosivi (pagg. 5-6 "*Relazione Geologica*").

Le caratteristiche e la storia dell'insediamento sono strettamente connesse e dipendenti da Taranto: già nell'Ottocento attorno al piccolo nucleo urbano sono sorte alcune ville quali residenze estive di facoltosi notabili tarantini. Tuttavia le trasformazioni che hanno interessato il territorio di Statte sono avvenute nel secondo Novecento e sono riconducibili a tre fasi (pagg. 33-34 "*Relazione generale*"):

- la prima, successiva al Piano di Taranto elaborato da Calza Bini del 1951, con la crescita dell'antico nucleo dell'attuale centro storico, la sua espansione negli ambiti liberi a nord e la realizzazione di un tessuto residenziale più o meno omogeneo, a media-bassa densità, destinato a rappresentare una zona periferica con prevalenza di seconde case appartenenti agli abitanti di Taranto;
- la seconda, dettata dall'esigenza di soddisfare le richieste abitative di una grande città come Taranto in un periodo storico, gli anni '70, caratterizzato da una forte tendenza all'espansione soprattutto residenziale, sia come inevitabile conseguenza delle politiche di industrializzazione promosse negli anni '60 dalle grandi industrie siderurgiche di Taranto (Italsider) sia come effetto della richiesta di edilizia residenziale caratterizzata da tipologie isolate a bassa densità. Gli effetti che tali processi hanno determinato sul territorio di Statte sono rappresentati dalle tipologie in linea pluripiano (Case Italsider) localizzate a sud del centro abitato, dalle ville mono-bifamiliari del quartiere residenziale di Monte Termiti, situato nella zona collinare a nord, ai limiti del confine con Crispiano, dalle schiere uni-bifamiliari della zona situata a nord dell'ansa del tracciato ferroviario, dalle tipologie bifamiliari isolate a due-tre piani organizzate sulla rigida griglia ortogonale della lottizzazione in località De Sinno-Carducci;
- la terza, iniziata a partire dalla seconda metà degli anni '70 e proseguita per tutti gli anni '80, caratterizzata da uno sviluppo territoriale di tipo incontrollato, in palese contrasto con le previsioni del PRG vigente, riconducibile alla sostanziale carenza di suoli edificabili, che ha prodotto trasformazioni disordinate, assoggettate a processi di tipo spontaneo e a dinamiche di occupazione abusiva di suoli a prevalente destinazione agricola, con evidenti ripercussioni sulla qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti, ma anche e soprattutto con profonde carenze nella dotazione di servizi e infrastrutture primarie e secondarie.

Il PRG di Taranto, redatto a metà degli anni '70 e dimensionato per una realtà urbana di grandi dimensioni in fase di espansione, ha impedito a Statte di avere uno sviluppo adeguato favorendo trasformazioni urbanistiche e territoriali poco attente agli effettivi bisogni della nuova realtà amministrativa e soprattutto del tutto incoerenti con le caratteristiche ambientali (pag. 30 "*Relazione generale*"). Di fatto la presenza del siderurgico e del suo indotto ha avuto un impatto significativo sul territorio di Statte che attualmente "*[...] riveste principalmente il ruolo di 'impronta ecologica' delle attività industriali dell'ILVA di Taranto, che su questo territorio ha depositato e deposita residui della produzione, estrae materiali lapidei dalle cave di sua proprietà. Circa un terzo della popolazione residente a Statte lavora ancora oggi nello stabilimento siderurgico*" (pag. 11 "*Rapporto ambientale*").

Suolo

Il territorio ricade all'interno delle Murge tarantine, area morfologicamente sub-collinare e geologicamente caratterizzata dalla sovrapposizione, per trasgressione, di una serie sedimentaria clastica pleistocenica su di un substrato mesozoico carbonatico, ampiamente affiorante nell'entroterra della stessa regione, a quote più elevate, sebbene di più antica genesi (pag. 7 "*Relazione geologica*"). La successione stratigrafica dei luoghi si compone, dal basso verso l'alto, di termini riferibili alle seguenti unità: Calcare di Altamura (Senoniano); Calcareniti di Gravina (Pliocene sup.); Argille subappennine (Calabriano); Depositi Marini Terrazzati (Post-Calabriano); Depositi alluvionali limo-sabbiosi (Pleistocene).

Dall'analisi della cartografia del PUG (Tavole serie SC-L3.X. "*Carta delle risorse naturali*" e Tavole serie 01-X "*Sistema botanico-vegetazionale*") emerge che in termini di uso del suolo il territorio rurale di Statte è interessato dalla presenza di aree naturali (macchie, boschi), localizzate soprattutto nella porzione nord-orientale, cui si associano aree a carattere agricolo (seminativi, agrumeti e frutteti). La tavole tematiche segnalano altresì la presenza di ulivi secolari e di "*aree potenzialmente caratterizzate dalla presenza di ulivi monumentali*" queste ultime individuate quali invarianti strutturali di cui all'art. 9/S delle NTA del PUG. Gli elenchi relativi al censimento

degli ulivi monumentali (effettuato ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*"), di cui alle DGR n. 345/2011, n. 357/2013, n. 1008/2013, n. 1417/2913, n. 1557/2013 e n. 2227/2013, non segnalano tali elementi arborei a Statte. *Tuttavia considerando che gli elenchi sopracitati non sono esaustivi, costituendo un rilevamento parziale della totalità degli esemplari, si raccomanda di programmare la realizzazione del censimento degli ulivi monumentali, di cui alla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., e di prevedere nella fase di monitoraggio del Piano un aggiornamento periodico del PUG e dei relativi elaborati grafici. Ove non si sia provveduto in merito, si prescrive di esplicitare tali aspetti, unitamente alla vigenza della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., nelle NTA del PUG.*

Sempre in termini di uso del suolo, soprattutto a sud-est, in prossimità del confine con il capoluogo, l'antropizzazione assume connotati di maggior impatto sull'ambiente con presenza di diverse "situazioni di degrado e criticità" quali cave, discariche e depositi non autorizzati di materiali di varia natura e provenienza (per lo più derivanti da lavorazioni siderurgiche e chimiche della zona dell'Ilva o di impianti industriali a rischio di incidenza rilevante).

In relazione al materiale provenienti dalle cave, l'Allegato Rapporto ambientale - Documento programmatico preliminare sottolinea (pag. 65) che in passato sono state estratte esclusivamente calcareniti (soprattutto in Località Masseria Gravinola e in periferia del Centro abitato di Statte), mentre al momento, in conseguenza delle necessità industriali dello Stabilimento ILVA, sono divenute più consistenti le estrazioni di calcare dolomitico, utilizzato come fondente nei processi di produzione dell'acciaio.

Dalla ricognizione svolta nell'"*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pag. 30) emerge che in Statte sono presenti 9 cave (elencate alla pag. 31 del medesimo elaborato), di cui 2 non attive e 2 sospese, ricadenti nelle porzioni meridionale e settentrionale del territorio (*Figura 25 Localizzazione delle cave presenti nel territorio comunale di Statte - Aggiornamento del Rapporto ambientale*).

Gran parte di tali cave sono state individuate quali Aree a fragilità ambientale (AFA) e pertanto in esse sono previste apposite modalità di bonifica e di rinverdimento. Nella conferenza di servizi del 17.10.2014 si è stabilito che tutte le AFA siano riportate negli elaborati adeguati del PUG/S, (P2 - Previsioni per i contesti territoriali) come "contesti rurali da riqualificare e/o da rinaturalizzare". Sempre in tale sede la norma di riferimento (art. 31/P) è stato integrato e riportato nelle NTA/S (pagg. 12 e 29 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

Aspetti geomorfologici ed idraulici

L'elemento morfologico caratterizzante il territorio è costituito dalle gravine, ovvero canyon meandriformi con pareti verticali profonde che non superano i 50 m, interessate da fenomeni carsici, fratturazione, crolli diffusi, cavità naturali e antropizzate, nonché da una serie di ripiani topografici (superfici terrazzate) degradanti da NNE verso SSW, delimitate da cigli di scarpate che individuano in taluni casi anche forti cadute di pendio. In particolare a Statte vi è il tratto terminale della Gravina Lamastuola che confluisce nella Gravina del Triglio; quest'ultima prosegue in direzione N-S, ad Ovest del centro abitato, ed in corrispondenza del Cimitero di Statte origina la Gravina di Leucaspide che a sua volta termina nel canalone denominato Gravina Gennarini. La predetta Gravina, proseguendo in direzione NE-SW, sfocia nel Fiume Tara (originato dalla sorgente Tara) attraverso il canale della Stornara. Nel settore sud-orientale si trova la Gravina di Mazzaracchio, che presenta pareti meno acclivi, fondo alveo più ampio e direzione N-S (pag. 18-19 "*Relazione geologica*").

Le caratteristiche idrogeologiche dei litotipi presenti in zona (successione stratigrafica di rocce permeabili per porosità e per fratturazione e carsismo) non permettono l'istaurarsi di un'idrografia superficiale. In effetti le gravine ed i numerosi solchi d'erosione minore permettono il drenaggio delle acque di dilavamento nei periodi di massima piovosità (autunno-inverno) e rappresentano, quindi, un sistema idrografico a carattere torrentizio. L'importanza del sistema idrografico composto dalla confluenza della Gravina del Triglio con la Gravina Lamastuola che origina più a Sud la Gravina di Leucaspide era già nota sin dall'antichità poiché in esso ha origine un importante bene archeologico quale l'Acquedotto del Triglio (pag. 22 "*Relazione geologica*").

Nel territorio di Statte sono presenti due aree a pericolosità idraulica (pag. 10 "*Rapporto ambientale*"): una ubicata a nord del centro abitato nella parte terminale della Gravina Miola alla confluenza di quest'ultima con la Gravina del Triglio; l'altra perimetrata nella zona occidentale del centro abitato, in contrada De Sinno. Quest'ultima è interessata da solchi d'erosione disposti in direzione N-S, che rappresentano aree d'impluvio delle meteoriche, facenti parte del reticolo idrografico della Gravina del Triglio.

La particolare conformazione geomorfologica determina la presenza di grotte, riconosciute come emergenze dal PUG/S: sono state individuate e rappresentate 21 grotte (Tavola delle componenti geomorfologiche), inserite tra le Invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale, per le quali dunque sono adottate misure di tutela e valorizzazione, sia dell'area di pertinenza sia dell'area annessa (pag. 36 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

Acqua

Nella quasi totalità del territorio del Comune di Statte la serie idrogeologica presente è caratterizzata dall'alto verso il basso da un notevole spessore di roccia calcarenitica, permeabile per porosità, poggiante sul basamento carbonatico che risulta stratificato, intensamente fratturato e cataclasato e quindi con grado di permeabilità variabile da luogo a luogo in considerazione delle anisotropie che tali caratteri determinano nell'ammasso roccioso. In una zona limitata, a SW del territorio i litotipi calcarenitici più recenti, permeabili per porosità risultano di minore spessore e poggiano su litotipi argillosi impermeabili. Si riconoscono pertanto due falde separate fra loro da formazioni impermeabili: una falda superficiale e una falda profonda detta falda di base. La prima circola in condizioni freatiche nei sedimenti calcarenitici recenti sostenuti dalla formazione argillosa.

Secondo il Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 230 del 20.10.2009, il territorio di Statte ricade all'interno delle zone soggette a contaminazione salina e come tale sottoposto alle relative norme di tutela (pagg. 31-32 "*Aggiornamento Rapporto ambientale*"): *tali norme, ove non si sia già provveduto in merito, siano recepite nelle NTA del PUG.*

Inoltre, sulla base di quanto indicato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1786 del 01.10.2013 "*Attuazione Direttiva 2006/118/CE. Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs. 30/2009. Approvazione 'Identificazione' e 'Classificazione di rischio' dei corpi idrici sotterranei della Puglia*", la falda porosa superficiale dell'Arco jonico tarantino orientale, che interessa anche Statte, viene caratterizzata come "probabilmente a rischio" (pagg. 31-32 "*Aggiornamento Rapporto ambientale*").

Nell'"*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pag. 34) si segnala che il PUG, in ottemperanza al r.r. 26/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", prevede in tutti i Contesti territoriali (residenziali, agricoli e produttivi) e in particolare in quelli di nuovo impianto, il recupero e il riutilizzo sia delle acque meteoriche sia, in alcun i casi, di quelle "grigie". Parimenti si evidenzia che sono state aggiornate le NTA riportando tra i riferimenti normativi da seguire anche il r.r. 26/2013 e la l.r. 33/2009 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico*".

Relativamente allo smaltimento dei reflui, dalla consultazione dell'Allegato 14 "Programma delle misure" al Piano di Tutela delle acque emerge che Statte è parte dell'agglomerato di Taranto, dotato di impianto di depurazione Taranto Gennarini. Tale impianto risulta dimensionato per 100.000 AE a fronte di un carico generato pari a 252.267 AE per il quale è previsto un adeguamento, riuso proposta e collettamento. Si integri il Rapporto ambientale con tali informazioni.

Biodiversità, Aree naturali protette

Si rimanda alla sezione dedicata alla Valutazione di incidenza.

Paesaggio, Beni archeologici ed architettonici

Il sistema delle gravine costituisce una peculiarità dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e ambientale; pertanto il territorio si presenta interessato da numerose proposte di vincolo indirizzate alla tutela e alla valorizzazione degli aspetti di pregio in esso rilevabili (pag. 20 "*Relazione generale*") e nello specifico da tre vincoli di interesse paesaggistico ex art. 136 del D.lgs. 42/2004:

- PAE 0151 Dichiarazione di notevole interesse pubblico dl una zona comprendente la Gravina di Mazzaracchio sita nel comune di Taranto;

- PAE 0141 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare di Monte Sant'angelo sita nei Comuni di Taranto e Crispiano;
- PAE 0152 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le Gravine dl Leucaspide, Triglio, e Lamastuola, ricadenti nel Comuni dl Taranto e Crispiano.

Nel centro urbano è possibile distinguere due tipologie di tessuti di rilievo (pag. 44 "*Relazione generale*")

- *tessuto storico*, costituito dal tessuto complesso di origine medioevale, consolidato nella forma attuale in epoca ottocentesca, con prevalente destinazione residenziale, altezza massima di due piani e presenza diffusa di attività commerciali al piano terra; rappresenta il nucleo più antico della città, malgrado profonde modifiche intervenute sia nell'impianto morfologico originario, sia, soprattutto, nelle singole tipologie edilizie;
- *elementi di rilievo storico-testimoniale e edifici di interesse architettonico*, relativi alle presenze storiche localizzate all'interno dell'ambito urbano al di fuori del perimetro del centro storico, o diffusi sul territorio extraurbano. Essi costituiscono elementi architettonici di pregio dal punto di vista archeologico, ambientale e paesaggistico e storico-testimoniale per peculiarità delle caratteristiche relative all'impianto morfo-tipologico, funzionale, estetico o simbolico.

Durante la conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. fra le zone archeologiche (3.15 - NTA PUTT/P) ed i beni architettonici extraurbani (3.16 - NTA PUTT/P), sono stati inseriti due vincoli archeologici (L'Amastuola e Accetta Piccola) ed il Regio Tratturello tarantino (pagg. 36-37 "*Aggiornamento Rapporto ambientale*"). In relazione a quest'ultimo è stata inserita l'area annessa e due tratti di viabilità storica a nord al confine con Crispiano.

Per quel che riguarda l'acquedotto del Triglio, atteso che buona parte del tracciato risulta completamente interrato, la conferenza ha richiesto di elaborare una norma specifica volta ad obbligare tutti i proprietari di immobili prospicienti l'acquedotto ad effettuare, prima di qualsiasi intervento edilizio o agricolo, una verifica preventiva del rischio archeologico, dandone comunicazione alla competente Soprintendenza (pagg. 36-37 "*Aggiornamento Rapporto ambientale*").

Qualità dell'aria e clima acustico

Il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA) classifica Statte come zona di mantenimento B ("*comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico autoveicolare non sono rilevanti*"), in cui applicare le misure per il comparto industriale (punto 6.1.2) "*[…] che non comportano l'impegno di risorse finanziarie, bensì la piena e corretta applicazione di strumenti normativi che, se non ridotti a meri procedimenti burocratici, possono contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni in atmosfera. Per gli impianti industriali, nuovi o esistenti, che ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 59/2005 questo si traduce nell'applicazione al ciclo produttivo delle migliori tecnologie disponibili, così come verrà disposto nell'AIA rilasciata dall'autorità competente (statale o regionale)*".

Il "*Rapporto ambientale*" (pagg. 56-57) segnala che nel comune di Statte vi sono due stazioni di rilevamento della qualità dell'aria ubicate in via delle Sorgenti e sul ponte radio wind sulla SS7 per Massafra. Nel caso del PM10:

- nel mese di novembre 2008, la stazione sulla SS7 ha rilevato un superamento frequente del limite portando a raggiungere/superare il limite di 35 giorni/anno consentiti per il superamento del valore limite giornaliero;
- nell'anno 2009 il limite giornaliero è stato superato rispettivamente 4 volte (ARPA - Stazione di Statte - via delle Sorgenti) e 9 volte (ARPA - Stazione di Statte - SS7 per Massafra presso ponte radio Wind);
- nell'arco temporale gennaio 2012 - ottobre 2013 e gennaio 2014 - dicembre 2014 i dati rilevati dalla centralina ubicata in via delle Sorgenti segnalano che le concentrazioni tendono ad aumentare nel mesi di marzo e di maggio; tale situazione si verifica in quanto la nostra Regione, proprio in quei mesi, è stata soggetta a fenomeni di avvezione sahariana, che hanno portato ad un incremento delle concentrazioni in tutti i siti (pagg. 39-40 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

Per quel che riguarda l'NO_2 nel mese di novembre non sono stati registrati superamenti del limite orario, e per l'SO_2, il CO ed il C_6H_6 i livelli sono sempre stati al di sotto dei limiti di legge.

Il Piano regionale di qualità dell'aria evidenzia che (pag. 106) "*[…] le particolari circolazioni dei venti nella zona di Taranto, con prevalenza di situazioni W-NW e venti molto intensi, portano ad una distribuzione media degli inquinanti in particolare nell'entroterra. La zona di ricaduta delle emissioni convogliate dal camino più alto investono un'ampia zona intorno a Taranto. Nella provincia di Taranto i valori più elevati calcolati dal modello si riscontrano nella zona circostante l'area industriale, e raggiungono i 200 µg/m^3 durante l'estate nella zona di Statte, dove peraltro si registrano anche i valori più elevati nella rete di monitoraggio dell'area tarantina*".

A tal proposito il Piano Urbanistico Generale ha predisposto la costruzione di una "rete ecologica" al fine di favorire la connessione e la fruibilità, il generale miglioramento della qualità degli spazi della città e della loro vivibilità (riduzione dei fattori inquinanti, allontanamento dei fattori di rischio, aumento del verde urbano). Inoltre nella maggior parte delle reti infrastrutturali si prevedono percorsi verdi per attutire la quantità di inquinanti all'interno dell'agglomerato urbano consolidato (pag. 40 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

Con l.r. 3/2002 la Regione Puglia ha definito i criteri, previsti dall'art. 4 comma 1 della l. 447/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", che i Comuni devono seguire per l'esecuzione della zonizzazione acustica dei propri territori, attraverso la suddivisione in aree omogenee e la relativa classificazione in base alla destinazione d'uso, secondo quanto riportato dal DPCM 01.03.1991. Il Comune di Statte ad oggi non ha ancora effettuato la zonizzazione del territorio di competenza, come previsto dall'art. 8 del DPCM 14.11.1997, dunque in attesa di tale adempimento vale l'applicazione dei limiti previsti dall'art. 6 comma 1 del DPCM 01.03.1991 (pag. 41 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*"). *Si richiama l'adempimento alle disposizioni delle normativa nazionale e regionale sopracitata in materia di inquinamento acustico e rumore.*

In relazione alla sostenibilità ambientale, l'*Aggiornamento del Rapporto ambientale* (pag. 42), segnala che numerosi articoli delle NTA (11, 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 23a, 26, 28, 29, 30, 31/P) hanno come riferimento la l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*".

Sito di interesse nazionale

La porzione meridionale del territorio di Statte, posta al confine con la città capoluogo, è interessata dalla presenza del Sito di interesse nazionale (SIN) di Taranto come perimetrato dal DM 10 gennaio 2000, in attuazione dell'art. 1 comma 4 lettera f della l. 426 del 9.12.1998 "*Nuovi interventi in campo ambientale*" che individua l'area industriale di Taranto quale intervento di bonifica di interesse nazionale. In merito l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, nella relazione istruttoria di cui alla nota prot. n. 9935 del 28.10.2014, ha sollevato la necessità di svolgere approfondimenti ed integrazioni: dall'"*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pagg. 43-45) risulta che, durante la conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. del 28.10.2014 il Comune di Statte si è impegnato ad adeguare gli elaborati cartografici e le NTA alle predette prescrizioni. Contestualmente il predetto Ente ha precisato che tutte le aree comprese nel SIN sono a prevalente destinazione rurale, in minima parte classificate come destinate alla logistica dell'area portuale di Taranto, contesti consolidati per attività (area PIP esistente) e contesti per attività produttive di nuovo impianto, inserite solo nel PUG/S. La gran parte dei contesti per attività di nuovo impianto previsti dal PUG che ricadono in area SIN, sono Aree per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto che, ai sensi dell'art. 25.05 della NTA/S del PUG, potranno essere attuate attraverso una variante alle previsioni del PUG/P, soltanto in caso di accordo tra il Comune di Statte e l'Autorità Portuale di Taranto. Pertanto tali aree produttive a ridosso della SS 7 non risultano oggetto di trasformazione nelle previsioni programmatiche del PUG adeguato agli esiti della conferenza di servizi e, nel caso lo divenissero per intervenute esigenze dell'Autorità Portuale, esse saranno soggette alle disposizioni dell'art. 35/S delle NTA: "*In tutti i contesti territoriali ricompresi nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Taranto (area SIN) oltre alla disciplina già prevista dalle presenti NTA si specifica che ogni intervento di trasformazione dell'assetto esistente è sempre sottoposto alle ulteriori norme particolari, ossia il Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 252 (siti di interesse nazionale). Tutti gli interventi previsti in tali aree devono essere sottoposti alla preventiva caratterizzazione ed, in caso*

di inquinamento, a misure di bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio, da definirsi con apposito progetto specialistico in funzione di un adeguato e approfondito rilievo dello stato dei luoghi". La notevole estensione delle aree industriali previste dal PRG vigente è stata ridotta dal PUG e per quelle residue è condizionata alle effettive necessità di espansione del porto e comunque alle disposizioni dell'art. 35/S (pag. 47 "*Aggiornamento al Rapporto ambientale*").

La particolare criticità ambientale di alcune porzioni del territorio è tale che il Comune di Statte è stato inserito nel "*Protocollo di Intesa per interventi urgenti di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*" (sottoscritto il 26 luglio 2012 da Regione Puglia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Coesione Territoriale, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto) che ha previsto per la zona PIP la messa in sicurezza dei terreni e della falda per isolare la sorgente di contaminazione dal comparto idrico sotterraneo. Tale area è posta su di una vecchia cava degli anni '70, colmata a discarica nei primi anni '90: la presenza di rifiuti nel terreno, senza alcun presidio, costituisce una sorgente di contaminazione della falda idrica sotterranea.

In relazione agli esiti delle caratterizzazioni ed eventuali bonifiche si preveda nella fase di monitoraggio del PUG, un periodico aggiornamento delle informazioni acquisite (sezioni dedicate alla qualità delle matrici ambientali acqua, suolo, sottosuolo, aria).

Salute umana (inquinamento elettromagnetico)

L'ambito urbano sia esistente sia previsto dal PUG è interessato prevalentemente da percorsi di linea elettrica a M.T. (20.000 V) su pali e da 3 stazioni radio base per telefonia mobile. Mentre, le fonti maggiormente pericolose, ossia percorsi di linea elettrica a M.T. (20.000 V) su tralicci e soprattutto i percorsi di linee elettriche ad Alta Tensione (220.000 V) sono esterne all'ambito urbano. L'Ufficio Ecologia del Comune di Statte, dovrà farsi carico di aggiornare tali dati (pag. 49 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

Si segnala che il Rapporto ambientale non riporta indicazioni in merito alla presenza di industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie ed al relativo censimento; si prescrive di integrare in merito.

Mobilità e infrastrutture

Il collegamento su rotaia avviene attraverso le ferrovie del sud-est Taranto - Martina Franca (pag. 26 "*Rapporto ambientale*"), mentre il collegamento su gomma interessa i principali assi viari costituiti da SS172 Taranto-Martina Franca, SS7 Taranto-Brindisi, SP49 Taranto-Statte, SP 42 Statte-Crispiano (pag. 22 "*Rapporto ambientale*").

La presenza del porto di Taranto a sud lungo la costa ionica si riverbera in alcuni progetti recepiti dal PUG di Statte, quali il Progetto integrato generale (PIT6) che prevede la localizzazione di nuovi insediamenti in grado di sviluppare significative sinergie con l'area retro portuale e l'attivazione di consistenti investimenti per il potenziamento infrastrutturale di tale area (mercato generale, Distripark, Agrimed). Tale progetto coinvolge, oltre ai Comuni di Statte, Massafra, San Giorgio Jonico, Taranto e alla Provincia di Taranto (soggetti promotori responsabili dell'attuazione del PIT), l'Autorità Portuale di Taranto come soggetto pubblico da coinvolgere nella programmazione del PIT e ha come Comune Capofila il Comune di Taranto. Tali aree sono riportate nel progetto di PUG come Contesti Urbani per attività di nuovo impianto per la logistica a supporto dell'Area Portuale di Taranto (pag. 21 "*Relazione generale*").

Rifiuti

La "*Relazione generale*" evidenzia che in Statte si rinvengono discariche e/o depositi non autorizzati di materiali di varia natura e provenienza, per lo più derivanti da lavorazioni siderurgiche e chimiche della zona dell'Ilva o di impianti industriali a rischio di incidente rilevante. Il PUG modificato a seguito delle risultanze della conferenza di servizi ex art. 11 l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ha inteso individuare tutti i siti in cui vi è la presenza di attività di cava, discarica, inceneritore, depuratore, come Aree a Fragilità Ambientale (AFA) per le quali è stata introdotta una specifica disciplina. Tutte le AFA sono state riportate negli elaborati adeguati del PUG/S (P2 - Previsioni per i contesti territoriali) come "*contesti rurali da*

riqualificare e/o da rinaturalizzare"; il relativo art. 31/P, ora inserito nelle NTA/S, è stato integrato prevedendo per qualsiasi intervento edilizio in tali contesti ed in presenza di AFA la redazione di un piano di dismissione delle attività di cava, discarica, inceneritore, depuratore (pag. 12 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani segnala la presenza di un impianto di termovalorizzazione e compostaggio nella disponibilità di AMIU Taranto.

Con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata, dalla consultazione del sito web del Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it) emerge che il valore pari al 50,719% nel 2012 è decresciuto, seppur in maniera molto limitata, nel 2013 attestandosi sul 48,887%. L'"*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pag. 11) segnala la necessità di introdurre nuove politiche di incentivazione per favorire un ulteriore incremento, in quanto dopo un primo entusiasmo le precedenti abitudini hanno preso il sopravvento sui migliori propositi.

2.4 Valutazione di incidenza

Le gravine costituiscono non solo degli elementi geomorfologici e paesaggistici di rilievo, ma posseggono anche un valore naturalistico connesso a tre fondamentali aspetti (pag. 6 "*Analisi floristico-vegetazionale*"):

- la tipicità dei *biotopi rupicoli* fortemente interagente con le aree rurali circostanti;
- la grande ricchezza biologica (*biodiversità*), a livello sia di specie che di comunità di piante, legate alle innumerevoli peculiarità stazionali presenti;
- la presenza di specie rare, endemiche o comunque non molto diffuse, di particolare interesse fitogeografico, che qualificano positivamente tutta la flora del territorio.

La flora delle gravine risulta essere costituito da un ricco contingente di specie, molte delle quali di notevole interesse fitogeografico. È da rilevare un consistente numero di entità floristiche a diffusione tipicamente mediterraneo-orientale che hanno in Italia, o più limitatamente in Puglia, l'estremo lembo occidentale del loro areale (pag. 7 "*Analisi floristico-vegetazionale*").

Per quel che riguarda la vegetazione, in funzione dell'altitudine e delle variazioni geomorfologiche è possibile distinguere (pagg. 10-11 "*Analisi floristico-vegetazionale*"):

- la vegetazione delle rupi calcaree rappresentata da formazioni molto specializzate, di tipo casmofilo, che colonizzano i calcarei compatti e debolmente fessurati del Cretaceo, dove difficilmente altri tipi di vegetazione hanno la possibilità di insediarsi;
- la vegetazione a dominanza di Euforbia arborescente ed Oleastro riferita all'associazione designata da Trinajstìc (1973) 1984, dell'*Oleo - Euphorbietum dendroidis* in quanto ben differenziata floristicamente e fisionomicamente dalla presenza di determinate specie caratterizzanti;
- le macchie basse a dominanza di Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) ed Oleastro (*Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot.) presenti nei settori rupestri riferite all'ass. *Oleo-Lentiscetum* Molinier 1954, ampiamente distribuita in tutto il bacino del Mediterraneo;
- le garighe a Timo capitato (*Thymus capitatus* (L.) Hofmgg. et Lk.) concentrate sulla sommità degli spalti rocciosi, particolarmente esposti ai venti, ma anche sui versanti, in corrispondenza di soluzioni di continuità della macchia, laddove l'azione antropica é stata particolarmente sensibile;
- i popolamenti spontanei a *Pinus halepensis* Mill., riferibili all'associazione *Pistacio-Pinetum halepensis* De Marco, Veri & Caneva 1984, poste nelle zone prossime alla costa sui versanti calcarei più bassi e più caldi delle gravinea;
- i boschi misti di sclerofille sempreverdi e di caducifoglie a dominanza di *Quercus ilex* L. e *Fraxinus ornus* L.. dell'associazione *Fraxino orni-Quercetum ilicis* Horvatic (1956) 1958, posti nelle zone in cui le condizioni microstazionali rendono il microclima più fresco ed umido, come i costoni rocciosi ben ombreggiati e fortemente acclivi o nella parte basale dei versanti;
- le formazioni a *Quercus trojana* insediate su terre rosse mediterranee originatesi da calcari miocenici, dove formano boschi puri o talora misti a *Quercus ilex* e *Quercus virgiliana*.

L'analisi faunistica ha evidenziato la presenza di anfibi quali *Triturus italicus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Bombina variegata*. Nel caso dell'avifauna ilcontingente nidificante dell'area risulta formato

attualmente da 51 specie (40 specie nidificanti certe, 11 specie nidificanti dubbie), suddivise in 17 non-*passeriformes* (33%) e 34 *passeriformes* (67%). Vi sono inoltre segnalazioni, soprattutto di specie migratrici, svernanti e/o occasionalmente nidificanti, quali: Nibbio bruno (*Milvus migrans*), Occhione (*Burhinus oedicnemus*). Il Nibbio reale (*Milvus milvus*), la Poiana (*Buteo buteo*), il Merlo (*Turdus merula*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*), il Colombaccio (*Columba palumbus*) sono osservati, ma non vi sono dati certi sulle popolazioni. Il popolamento di mammiferi dell'area di studio risulta costituito da 16 specie, così suddivise: 12 specie la cui presenza è certa, 2 specie la cui presenza è probabile, 2 specie la cui presenza è difficile. Tra le specie presenti di un certo interesse appaiono quelle al vertice delle catene trofiche, quali la Volpe, la Donnola e la Faina. È presente inoltre il Tasso, marginalmente legato all'area di studio. Analoghe considerazioni possono essere fatte per l'Istrice. Da osservare è la diffusione del Cinghiale (*Sus scrofa*), introdotto nell'ambiente della gravina di Laterza a scopo di ripopolamento faunistico-venatorio, e già in fase di espansione da alcuni anni. I Chirotteri sono ben rappresentati, e la presenza di specie rare e minacciate testimonia la necessità di maggior tutela dell'area delle gravine, sito di elezione per la nidificazione di questi mammiferi notturni.

La grande valenza ambientale del territorio di Statte è tale che esso sia interessato da aree della rete Natura 2000 quali il SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT9130007** (di cui qui di seguito si riporta la relativa scheda Bioitaly) dotato di Piano di gestione approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009. Statte, prossimo al SIC "*Masseria Torre Bianca*" **IT9130002**, è interessato altresì dall'IBA 139 "*Gravine*".

DENOMINAZIONE: **AREA DELLE GRAVINE**	
DATI GENERALI	
Classificazione:	**Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)** **Zona di Protezione Speciale (ZPS)**
Codice:	**IT9130007**
Data compilazione schede:	**01/1995**
Data proposta SIC:	**06/1995** (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)
Data designazione ZPS:	**12/1998**

Estensione:	**ha 15387**
Altezza minima:	**m 32**
Altezza massima:	**m 519**
Regione biogeografica:	**Mediterranea**

Provincia:	**Taranto**
Comune/i:	**Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte.**
Comunita' Montane:	**Comunita' montana della Murgia tarantina**
Riferimenti cartografici:	**IGM 1:50.000 fogli 473-492.**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Querceti di *Quercus trojana*	**10%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**10%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**10%**
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	**8%**
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**5%**
Foreste di *Quercus ilex*	**5%**
Formazioni di *Euphorbia dendroides*	**2%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II	
Mammiferi:	
Uccelli:	***Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis.***
Rettili e anfibi:	***Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.***
Pesci:	
Invertebrati:	
SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II	

VULNERABILITA':
Gli habitat rupestri sono a bassa fragilita' ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

Secondo l'art. 6 comma 4 bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" le procedure di valutazione di incidenza, assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla l.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità: in merito si richiama il parere dell'AdB di cui alla nota prot. n. 1636 del 17.02.2011 (allegato 1 alla presente).

Nel territorio di Statte è altresì presente il parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*", istituito con l.r. 18/2005 e ss.mm.ii., che in diversi punti si sovrappone alla rete Natura 2000: la l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. prevede all'art. 6 comma 4, che le procedure di valutazione di incidenza qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali sono espletate sentiti gli Enti parco competenti. A tal proposito è stato acquisito il parere dell'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*" di cui alla nota prot. n. PTA/2014/0069625/P del 3.12.2014 (allegato 2 alla presente).

Negli studi relativi all'incidenza del Piano gli ambienti in sono stati raggruppati in funzione degli habitat predominanti (pag. 5-6 "*Analisi floristico-vegetazionale*"):

- Pseudosteppa - gariga - seminativo asciutto;
- Bosco di latifoglie - macchia-boscaglia - macchia mesofila e termofila
- Pineta a *Pinus halepensis*;
- Gravina;
- Oliveto secolare.

L'habitat di gravina ha delle peculiari caratteristiche poiché gli imponenti solchi erosivi, caratteristici del territorio indagato, contengono spesso più biotopi, contigui o stratificati a quote diverse, con microclimi locali anche notevolmente diversi dagli habitat esterni.

Gli ambienti umidi sono assimilati al fondo delle gravine e delle lame, ove spesso raccolte d'acqua, stagni temporanei e ruscelli possono creare le condizioni per l'attività riproduttiva e/o trofica di alcune specie, soprattutto Anfibi e Rettili.

Il codice di pseudosteppa e la gariga comprende anche i seminativi asciutti, nella fase successiva alla mietitura, e dunque con residui colturali, soprattutto stoppie di cereali, ma anche gli incolti ed i terreni in abbandono. Questi ultimi possono essere definiti come terreni superficiali dissodati in passato, generalmente con mezzi meccanici di bassa potenza, che sono stati ricolonizzati dalla vegetazione spontanea, erbacea ed arbustiva, tipica della flora ruderale e della gariga più povera.

La pineta a *Pinus halepensis* comprende le formazioni di pini mesogeni endemici, tipici delle gravine e dell'area premurgiana, dal caratteristico sottobosco termofilo a *Pistacia lentiscus*, *Phillirea spp. Myrtys communis* e *Juniperus oxycedrus*.

Gli Oliveti secolari (OL) vengono considerati come habitat intermedi tra gli ecosistemi agricoli e quelli naturali, essendo molti di essi impiantati su terreni sodi e spesso con roccia affiorante, con sesti irregolari a causa della pratica antica di innestare l'Oleastro (Olea europaea var. Sylvestris), per ottenere piante rustiche e longeve, anche se meno produttive delle varietà gentili.

Tali raggruppamenti di habitat sono stati cartografati su tutto il territorio comunale: dalla consultazione della Tavola V.02 "*Carta degli habitat*" emerge nella fascia centro-orientale è maggiormente presente l'habitat "*Bosco di latifoglie - macchia-boscaglia - macchia mesofila e termofila*", unitamente a "*Oliveto secolare*" e "*Pseudosteppa - gariga - seminativo asciutto*", mentre nella fascia occidentale, interessata dal SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT9130007** predominano le pinete a "*Pinus halepensis*" cui sono associati "*Oliveto secolare*" e "*Pseudosteppa - gariga - seminativo asciutto*".

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e considerati gli atti dell'Ufficio e la documentazione prodotta a corredo dell'istanza, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, il parere ex art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.. rilasciato dall'Ente di gestione provvisoria dell'area naturale protetta, si esprime il seguente parere per il Piano di cui all'oggetto, ai fini della sola valutazione d'incidenza:

- il PUG ed i relativi elaborati, con specifico riferimento alle NTA, recepiscano il Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*" **IT9130007**, approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009, la carta degli habitat ed il relativo regolamento di attuazione;
- atteso che le norme tecniche di attuazione del PUG individuano le aree SIC-ZPS e il parco naturale regionale come "*invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientale*" (art. 9/S comma 9.5) e come "*contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico*" (art. 31/S) mentre negli elaborati grafici, all'interno delle aree rete Natura 2000, risultano cartografati altri contesti (contesti rurali marginali, contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, contesti rurali multi-funzionali ad indirizzo agrituristico) si prescrive di rendere coerenti le Tavole con le NTA;
- tutti gli interventi proposti nel PUG, qualora ricadenti anche parzialmente nel territorio del parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*", dovranno essere autorizzati dall'Ente di gestione. Le NTA del PUG recepiscano la disciplina prevista dalla l.r. 18/2005 e ss.mm.ii. di istituzione dell'area protetta e nello specifico l'art. 4 "*Azioni di valorizzazione del territorio e norme di tutela*", cartografando il parco quale *contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico*;
- relativamente alle aree individuate quali habitat nella Tavola V.02 "*Carta degli habitat*" anche se esterne al SIC-ZPS il Piano, e nello specifico le NTA, prevedano opportune forme di tutela;
- sono fatte salve le misure di conservazione previste dal r.r. n. 28 del 22.12.2008 (BURP n. 200 del 23.12.2008) "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007'*";
- si rammenta, come già evidenziato nella sezione "*Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano - suolo*" della presente, la vigenza della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii.;
- per le aree percorse da incendio eventualmente presenti sia sempre rispettato quanto indicato e previsto in merito dalla Legge 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- come indicato dall'Ente di gestione dell'area naturale protetta (nota prot. n. PTA/2014/0069625/P del 3.12.2014):
- le previsioni strutturali e programmatiche, le NTA e gli elaborati grafici del Piano devono essere compatibili con quanto stabilito dalla l.r. 18/2005 e ss.mm.ii. (a titolo di esempio si evidenzia il progetto di impianto di smaltimento e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, i contesti urbani della diffusione e della trasformazione). Ciò vale anche per il bilancio della pianificazione attualmente in vigore (PRG esistente);

- nel momento in cui l'attività programmatoria dovesse concretizzarsi nella realizzazione di interventi sul territorio, gli stessi dovranno soggiacere a quanto stabilito dall'art 11 della l.r. 18/2005, sia per le aree di sovrapposizione tra SIC-ZPS "Area delle Gravine" e PNR "Terra delle Gravine", sia per le aree in cui sia presente solo l'Area Protetta (a titolo di esempio si riportano gli interventi relativi a: Variante destinazione funzionale Masseria Accetta Grande; Progetto di ristrutturazione e riuso delle strutture esistenti della Masseria Leucaspide per funzione di agriturismo);
- si richiama la necessità di verificare le previsioni strutturali e programmatiche e le NTA del PUG del Comune di Statte con il combinato disposto degli artt. 142, comma 1 e 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art 3.11 delle NTA del PUTT/p e dell'art 72 delle NTA del PPTR Puglia adottato con DGR n. 1435 del 02 agosto 2013.

Si raccomanda la previsione di una fascia di rispetto dell'area protetta regionale già ad ogni modo prevista in sede di adozione del PPTR nell'ambito del sistema delle tutele nell'individuazione di ulteriori contesti paesaggistici definiti come Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 143 del Codice del paesaggio comma. 1, lett. e - misure di salvaguardia e utilizzazione art. 72 NTA PPTR).

2.5 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per definire gli obiettivi di sostenibilità ambientale il PUG ha fatto riferimento principalmente all'area vasta integrata con le politiche internazionali, comunitarie, nazionali e regionali relativi agli aspetti ambientali che nei diversi Rapporti sullo stato dell'ambiente sono emersi come critici (pag. 86 "*Rapporto ambientale*").

Considerati gli obiettivi del Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte (coordinare gli interventi di trasformazione urbana; fornire efficaci strumenti per la riqualificazione urbana; promuovere gli interventi sull'ambiente finalizzati alla salvaguardia delle aree di valore ambientale e naturalistico; rilanciare lo sviluppo economico della città) il PUG prevede (pagg. 49-50 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*"): di concentrare le aree di trasformazione urbana all'interno del tessuto urbanizzato ed all'interno dei vuoti urbani, una delle principali conseguenze della pianificazione diffusa alla base del Piano Regolatore Generale; di incrementare la dotazione di servizi realizzabili direttamente dal privato contestualmente alle trasformazioni di sua competenza.

Si segnala che gli interventi di riqualificazione urbana, non riguardano esclusivamente le aree strettamente collegate al centro urbano, ma anche tutte le zone in cui è stata rilevata una carenza di servizi ed infrastrutture adeguate. Essi tengono conto delle invarianti strutturali perimetrate all'interno del territorio comunale, per le quali si prescrivono particolari indirizzi di tutela e valorizzazione (pag. 50 "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*").

In funzione degli obiettivi di sostenibilità sono stati individuati gli indicatori e si è valutata la coerenza con il PUG che solo in pochi casi si è ritenuta caratterizzata da un livello di attenzione, ma non insufficiente. Tale livello di attenzione è stato attribuito esclusivamente allo scopo di segnalare la necessità di approfondimento e/o di partecipazione pubblica alle scelte pianificatorie, per i seguenti motivi (pagg. 89-90 "*Rapporto ambientale*"): contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale; promozione di un corretto utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per evitare problemi di surplus di elementi nutritivi e garantire la salvaguardia delle falde acquifere e la qualità degli alimenti; diffusione di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale; diffusione delle certificazioni ambientali ed etico-sociali; riduzione dei consumi energetici, con particolare riferimento a quelli da fonti energetiche non rinnovabili.

2.6 Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

L'analisi degli impatti ambientali delle azioni del PUG, svolta nel capitolo 5 (pagg. 91-94) del "*Rapporto ambientale*" si sofferma esclusivamente sull'incidenza sugli habitat segnalando le azioni del PUG più impattanti:
- contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e servizi di nuovo impianto;
- cimitero e fascia di rispetto cimiteriale;
- area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto coerente con le indicazioni dell'autorità portuale.

Nell'"*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pagg. 50-51) si rappresenta inoltre che le previsioni del PUG, comunque meno impattanti rispetto al precedente PRG che prevedeva altre aree industriali non realizzate a nord dell'ILVA, incrementeranno il consumo di suolo, con conseguente frammentarietà degli habitat, ed il traffico veicolare, vista la predisposizione di nuove infrastrutture stradali o comunque il potenziamento di quelle esistenti. A tal fine sono state individuate misure di mitigazione quali la predisposizione di barriere verdi lungo le strade di collegamento principali, o come prima accennato, la concentrazione dei contesti urbani di nuovo impianto all'interno di zone già urbanizzate o dei vuoti urbani, ad oggi in situazioni di degrado ambientale. Inoltre, la predisposizioni di nuovi spazi a verde permetterà l'aumento di suolo non impermeabilizzato, dal momento che saranno previsti opportune tipologie di pavimentazione drenante. Ancora, le disposizioni circa la depurazione delle acque meteoriche nei nuovi insediamenti, siano essi residenziali, agricoli o produttivi, permetteranno un maggiore controllo della qualità delle acque ed un minore inquinamento della falda.

2.7 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Gli "scenari di sviluppo" possono essere definiti considerando: 1) antropocentrismo forte e sfera ambientale debole; 2) equivalenza tra la sfera antropocentrica e quella ambientale; 3) antropocentrismo debole e prevalenza della sfera ambientale.

Secondo il "*Rapporto ambientale*" il PUG di Statte ha una fisionomia equilibrata tra tutela della sfera ambientale e sviluppo degli insediamenti, con la prevalenza del terzo scenario che adotta un'ottica legata all'antropocentrismo debole e prevalenza della sfera ambientale (pagg. 100-102 "*Rapporto ambientale*"):

- Scenario 1. Opzione "Zero" e mantenimento in vita del vecchio PRG di Taranto, con liberalizzazione dell'espansione urbana, realizzazione di una edificazione diffusa, livelli minimi di servizi, ampie vie di connettività e di urbanizzazione primaria (strade, sottoservizi) ma con massimo consumo di territorio e limitata tutela dell'ambiente naturale e degli agro ecosistemi. Tale scenario è riconducibile al modello antropocentrismo forte e sfera ambientale debole.
- Scenario 2. Realizzazione di una edificazione policentrica, con consumo medio di suolo e di habitat naturali/agricoli, e la fornitura di servizi di minore qualità, mediante il completamento di quartieri-satelliti e dei collegamenti viari. L'opzione prevede un eccessivo consumo di territorio e di risorse per realizzare l'estensione delle opere di urbanizzazione e dei sottoservizi alle zone periferiche, che si configurano tuttavia come aree marginali e destinate ad una vita sociale limitata. Per concretizzare tale scelta si dovrebbe effettuare una serie di interventi strutturali e socioculturali (realizzazione di centri di aggregazione, strutture destinate allo sport, alle attività ricreative), con un rapporto costi/benefici in termini ambientali ed economici certamente non conveniente. Questo scenario è assimilabile al modello di equivalenza tra la sfera antropocentrica e quella ambientale.
- Scenario 3. Razionalizzazione dell'uso del suolo mediante il completamento dell'abitato e la chiusura dei vuoti urbani, utilizzando i lotti interclusi e le aree di frangia esterna, con cunei verdi e ridefinizione della cinta urbana, avente per effetto il minimo utilizzo di suolo naturale/agricolo e la valorizzazione dei sistemi ambientali di eccellenza (gravine, boschi, macchie, oliveti secolari, aree agricole di pregio). Le caratteristiche del PUG prefigurato dai progettisti sembra avere tutti i numeri, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, per una corretta gestione ed uso del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente. Il modello predittivo è assimilabile al terzo tipo (antropocentrismo debole e prevalenza della sfera ambientale).

Nell'"*Aggiornamento al Rapporto ambientale*" (pagg. 51-52), si evidenzia che lo Scenario 3, appare rafforzato a seguito delle rimodulazioni del PUG effettuate in sede di conferenza di servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.i.: in conseguenza delle scelte effettuate in tale sede, in accordo con il PPTR, è stata prevista un'ulteriore fascia verde di mitigazione e transizione tra l'abitato e il territorio agricolo, in un'ottica di migliore rapporto tra città e campagna. Inoltre l'offerta complessiva delle previsioni strutturali del PUG per quanto riguarda gli insediamenti residenziali e produttivi (cresciuta a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate dai cittadini) è stata ridimensionata accentuando e ribadendo la prevalenza della sfera ambientale.

Si rammenta che la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, è uno dei contenuti principali del percorso di VAS, di cui è necessario dare atto anche nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2.8.Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino g*li effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nell'elaborato "*Aggiornamento del Rapporto ambientale*" (pagg. 52-55) si segnala che, in relazione al Piano di monitoraggio le NTA sono state opportunamente integrate prevedendo l'art. 39/P.

3. Sintesi non Tecnica

Il "*Rapporto Ambientale*" risulta corredato della Sintesi non Tecnica come prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte**. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto *rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto ambientale con gli altri elaborati di Piano.*
- Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto *rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.*
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del medesimo Decreto, rendere pubblici:
- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- Relativamente agli strumenti attuativi del PUG, si specifica che:
- per i piani soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS così come indicati nell'istruttoria, è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010 ("*La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*");

- *per i restanti piani, qualora ne ricorrano le condizioni e siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere, con particolare riferimento all'attuazione del monitoraggio, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011*, (*"Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma")*.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di impatto ambientale laddove prevista ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Si rammenta la vigenza del r.r. 18/2013 e la facoltà concessa dall'art. 6, in relazione alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, e dall'art. 7 in relazione all'esclusione dalle procedure di VAS.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione ambientale strategica con Valutazione di incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., **parere motivato con Valutazione di incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte**, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente: Comune di Statte;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica ed all'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

AdB P
Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

RACCOMANDATA A/R
ANTICIPATA VIA FAX

Al Sindaco del Comune di Statte
Dott. Angelo Miccoli
Via San Francesco, 5
74010 - STATTE (TA)

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 17/02/2011 10:53 - 0001636
PROTOCOLLO :

Al Responsabile del Servizio Urbanistica ed
Edilizia del Comune di Statte
Ing. Luigi Pignatelli
Via San Francesco, 5
74010 - STATTE (TA)
Fax: 099 4746480

p.c. All'Assessore alla Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative della REGIONE PUGLIA
Prof.ssa Angela Barbanente
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 – Modugno (BA)

Al Dirigente del Servizio Urbanistica - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
della REGIONE PUGLIA
Ing. Nicola Giordano
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA)

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Ing. Francesca Pace
Via delle Magnolie, 6 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA)

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 2546 del 10/03/11

Al Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana della REGIONE PUGLIA
Ing. Gennaro Russo
Via delle Magnolie, 8 - Zona Industriale (ex. Enaip)
70026 - Modugno (BA)

Al Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali TA-BR-LE della REGIONE PUGLIA
Sede Operativa Taranto
Via Dante, 63 – 74100 Taranto
Fax: 099 7307251

Oggetto:	*"Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte."* PARERE DI CONFORMITA' DEL P.U.G. DI STATTE AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

In riscontro alla nota prot. n. 11991 del 21.07.2009 di trasmissione del Piano Urbanistico Generale di codesto Comune, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 10541 del 04.08.2009, e alla nota di questa Autorità prot. n. 1692 del 15.02.2010 si precisa quanto segue.

VISTA la Legge 18 maggio1989 n. 183 e s.m.i., la Legge Regionale n. 19 del 9 dicembre 2002, la Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001 e il Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

VISTI gli elaborati del P.U.G. trasmessi con nota prot. n. 1391 del 29.01.2010: Sistema delle Conoscenze: Sistema Territoriale di Area Vasta: *SC-AV 1: Inquadramento territoriale, SC-AV 2: Carta dei vincoli ambientali, SC-AV 3a: Carta dei vincoli paesaggistici (ATE), SC-AV 3b: Carta dei vincoli paesaggistici (ATD Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico), SC-AV 3c: Carta dei vincoli paesaggistici (ATD Sistema della copertura Botanico-vegetazionale), SC-AV 3d: Carta dei vincoli paesaggistici (ATD Sistema della Stratificazione Storica), SC-AV 4: Carta dei vincoli idrogeologici.* Sistema Territoriale Locale *SC-L 1.1: Carta delle risorse ambientali, SC-L 1.2: Carta delle risorse ambientali, SC-L 1.3: Carta delle risorse ambientali, SC-L 1.4: Carta delle risorse ambientali, SC-L 2.1: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 2.2: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 2.3: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 2.4: Carta delle risorse paesaggistiche, SC-L 3.1: Carta delle risorse rurali, SC-L 3.2: Carta delle risorse rurali, SC-L 3.3: Carta delle risorse rurali, SC-L 3.4: Carta delle risorse rurali, SC-L 4.1: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.2: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.3: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.4: Carta delle risorse insediative, SC-L 4.5: Carta delle risorse insediative – Tavola d'insieme del Territorio urbano, SC-L 5.1: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.2: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.3: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.4: Carta delle risorse infrastrutturali, SC-L 5.5: Carta delle risorse infrastrutturali – Tavola d'insieme del Territorio urbano, SC-L 6.1: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.2: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.3: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.4: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti, SC-L 6.5: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti – Tavola d'insieme del Territorio urbano, Bilancio della pianificazione in vigore: SC-L 7.1: Bilancio della pianificazione in vigore, SC-L 7.2: Carta dei piani e dei progetti in atto, Relazione Geologica.* Quadri Interpretativi: *Carta delle invarianti strutturali: QI 1.1: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.2: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.3: Carta delle invarianti strutturali, QI 1.4: Carta delle invarianti strutturali, Quadri Interpretativi: dalle risorse rurali ai contesti territoriali in ambito extraurbano, QI 2.1: Carta dei contesti territoriali, QI 2.2: Carta dei contesti territoriali, QI 2.3: Carta dei contesti territoriali, QI 2.4: Carta dei contesti territoriali, Quadri Interpretativi: dalle risorse insediative ai contesti territoriali in ambito urbano, QI 3.1: Carta dei contesti territoriali, QI 3.2: Carta dei contesti territoriali, QI 3.3: Carta dei contesti territoriali, QI 3.4: Carta dei contesti territoriali, QI 3.5: Carta dei contesti territoriali – Tavola d'insieme del Territorio urbano. Relazione generale, Norme Tecniche di Attuazione (NTA).* PUG Strutturale: *P 1.1: Previsioni per le invarianti strutturali, P 1.2: Previsioni per le invarianti strutturali, P 1.3: Previsioni per le invarianti strutturali, P 1.4: Previsioni per le invarianti strutturali, P 2.1: Previsioni per i contesti territoriali, P 2.2: Previsioni per i contesti territoriali, P 2.3: Previsioni per i contesti territoriali, P 2.4: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.1: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.2: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.3: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.4: Previsioni per i contesti territoriali, P 3.5: Previsioni per i contesti territoriali – Tavola d'insieme del Territorio urbano, Relazione Generale adeguamento PUTT, Tav. 1 – A - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 1 – B - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 1 – C - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 1 – D - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 1 bis – A - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 1 bis – B - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 1 bis – C - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 1 bis – D - Geomorfologia (scala 1 : 5000 su Catastale) aggiornata luglio 2010, Tav. 2 – A - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 2 – B - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 2 – C - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 2 – D - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 2 bis – A - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 2 bis – B - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 2 bis – C - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 2 bis – D - Idrologia superficiale (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav.3 "Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico" REV. 2/gennaio 2011, Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (PUTT/P), Tav. 01 – 1 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 2 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 3 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico*

(scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 4 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 02 – 1 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 02 – 2 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 02 – 3 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 02 – 4 – Sistema botanico – vegetazionale e faunistico (scala 1 : 5000 su Catastale), Tav. 01 – 1 – La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 2 – La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 3 – La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 4 – La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 5 – La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 6 – La presenza umana (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 7 – La viabilità storica (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 8 – La viabilità storica (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 01 – 9 – Le azioni distruttive (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 02 – 1 – Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 02 – 2 – Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 02 – 3 – Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 02 – 4 – Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFG), Tav. 02 – 5 – Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFG). Tav. 02 – 6 – Pertinenze e aree annesse (scala 1 : 5000 su RAFG), Schede ATD su catastale, Serie 1 – 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14, Serie 2 – 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, Individuazione degli ambiti territoriali estesi: Tavola 1.1 (scala 1 : 5000), Tavola 1.2 (scala 1 : 5000), Tavola 1.3 (scala 1 : 5000), Tavola 1.4 (scala 1 : 5000), Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione Incidenza ambientale. Livello II. Valutazione appropriata, Tav. 01, Tav. 02, Tav. 03, Tav. 04, Tav. 05, Tav. 06, Rapporto Ambientale. PUG Programmatico: *P 4.1: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.2: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.3: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.4: Previsioni per i contesti territoriali, P 4.5: Previsioni per i contesti territoriali – Tavola d'insieme del Territorio urbano, Carta delle previsioni programmatiche: previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile (Scala 1:5.000), P 5: Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile, P 6: Previsioni per il sistema del verde urbano.*

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione e le perimetrazioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvate con delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005, e aggiornate per il territorio di Statte con delibere di Comitato Istituzionale n. 192 del 28.04.2006 e n. 53 del 16.11.2010, quest'ultima a seguito di studi geomorfologici, idrologici ed idraulici condotti dai tecnici della S.T.O. sulla base delle informazioni di dettaglio fornite dall'Amm.ne comunale all'interno del tavolo tecnico di copianificazione per la redazione del P.U.G., condivisi con apposita Delibera di Giunta Comunale n. 196 del 09.11.2010.

VISTO l'*"Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Territori a rischio cavita' sotterranee"*, approvato dal Comitato Tecnico nella seduta del 25.07.2006, in seguito al verificarsi di casi di dissesto idrogeologico legati allo sprofondamento di cavità naturali ed antropiche presenti nel sottosuolo.

VISTA la nota di questa Autorità di Bacino prot. n. 3769 del 23.03.2009 trasmessa in occasione della Conferenza di Copianificazione previste dal DRAG approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

VALUTATE le Norme Tecniche di Attuazione del P.U.G., ed in particolare il *Titolo II Invarianti, Capo I Invarianti Strutturali, art. 9/S Invarianti strutturali del sistema paesistico-ambientali, commi 9.08, 9.08.01, 9.08.02, 9.08.03, 9.09.1, 9.09.2* con i quali sono stati correttamente riportati i riferimenti agli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 delle N.T.A. del P.A.I.

VALUTATA la *Tav.3 "Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico" REV. 2/gennaio 2011* del P.U.G. Strutturale, nella quale sono state riportate le vigenti perimetrazioni P.A.I. Assetto idraulico e geomorfologico e il reticolo idrografico così come condivise all'interno del tavolo tecnico di copianificazione per la redazione del P.U.G.

CONSIDERATO che per tutti gli interventi ricadenti nelle aree di cui all'art. 6 *Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali* delle N.T.A. del P.A.I. l'Autorità di Bacino richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed

idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e che all'interno delle *Fasce di pertinenza fluviale* di cui all'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 commi 4, 5 e 7 delle N.T.A. del P.A.I nessun intervento previsto all'interno delle aree di cui alle prescrizioni del P.A.I. può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino e che i manufatti lambiti e/o attraversati dal limite di aree a differente livello di pericolosità sono ricompresi nell'area interessata dalle prescrizioni più restrittive.

CONSIDERATO che il P.A.I. ha valore a tempo indeterminato e che l'Autorità di Bacino provvede alla sua revisione periodica qualora si verifichino modifiche significative del quadro conoscitivo, ovvero ulteriori studi ed approfondimenti, anche in relazione al pericolo di sprofondamento da cavità sotterranee ai sensi dell'"Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavita' sotterranee", si acquisiscano nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, si verifichino eventi idrogeologici per effetto dei quali sia modificato il quadro della pericolosità idrogeologica; d) si realizzino delle opere di mitigazione del rischio previste dal P.A.I.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle N.T.A. del P.A.I. nelle aree a pericolosità idraulica, tutte le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica, non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate, non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente, garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio, rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

CONSIDERATO che le azioni del P.A.I. hanno l'obiettivo di perseguire la mitigazione della pericolosità idrogeologica del territorio, e devono essere informate a protezione e recupero dei biotopi locali e delle specie rare ed endemiche, attraverso le opportune valutazioni in sede progettuale e ponendo in opera adeguate precauzioni durante la fase di cantiere, diversità morfologica atta a preservare una biocenosi il più possibile ricca e diversificata, nella valutazione complessiva che l'eterogeneità morfologica dell'habitat costituisce il valore essenziale ai fini della biodiversità, conservazione e, ovunque possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua, previa analisi dei rapporti funzionali tra l'ecosistema ripario e quello terrestre, interventi di riqualificazione ambientale e di conservazione e messa a dimora di specie compatibili con la buona officiosità, la sicurezza e la manutenzione dell'alveo, conservazione e, ovunque possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei versanti, protezione e conservazione del suolo mediante l'uso della

buona pratica agricola e la limitazione dell'azione di spietramento inteso quale scarnificazione e macinazione del substrato calcareo, conservazione e creazione di corridoi biologici atti a garantire il libero movimento degli organismi ed evitare l'isolamento e la conseguente estinzione di popolazioni animali, naturalità e compatibilità ambientale delle trutture e delle opere, atta a mitigare l'impiego di elementi strutturali, anche non visibili, che perturbino sensibilmente la naturalità e il valore storico architettonico dei siti, conservazione e sviluppo dei processi autodepurativi, attraverso la realizzazione di interventi di differenziazione degli alvei tali da incrementare la diversità idrobiologica, di "ecosistemi filtro" e sistemi di fitodepurazione nelle aree di golena e di fondovalle, conservazione e messa a dimora, ove opportuno e possibile, di adeguate piante con capacità fitodepurativa, specie lungo le fasce riparie.

CONSIDERATO che in caso di discordanza tra le perimetrazioni e le prescrizioni riportate nel P.U.G. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it.

SI ESPRIME

Per quanto di competenza, parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Statte ai contenuti e alle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Il presente parere si riferisce agli elaborati scritto-grafici vidimati dall'Autorità di Bacino della Puglia. La scrivente Autorità di Bacino richiede che venga acquisita agli atti una copia del P.U.G. in formato cartaceo e digitale ad avvenuta approvazione definitiva.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

PROVINCIA DI TARANTO

Ente di Gestione provvisoria

Parco Naturale Regionale ***"Terra delle Gravine"***

AOO Prov. TA - AOO
Class.
PTA/2014/0069625/P
03/12/2014

INVIO VIA PEC

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Ufficio VIA/VAS
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con Valutazione di incidenza del "Piano urbanistico generale del Comune di Statte". Applicabilità art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 – Proponente: Regione Puglia – Servizio ecologia – Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS prot. prov. n. 60309 del 20.10.2014. *Rilascio parere ex art. 6, comma 4 L.R. 11/2001.*

Si fa riferimento alla richiesta di parere ex ex art. 6, comma 4 L.R. 11/2001 relativo al "Piano urbanistico generale del Comune di Statte", prot. prov. n. 60309 del 20.10.2014.

Dall'analisi della cartografia e dalla documentazione presentata si evince che il Piano di che trattasi interessa sia il SIC-ZPS "Area delle Gravine" codice IT 9130007 che io PNR "Terra delle Gravine", Zona 1 e 2.

Qui di seguito si riporta stralcio dello studio di incidenza ambientale relativo al "Piano urbanistico generale del Comune di Statte", facendo salvo che ulteriori informazioni più particolareggiate sono rinvenibili dalla stessa documentazione di Piano.

(..omissis...)

2. *STUDIO DI INCIDENZA*

Per il calcolo delle incidenze sono state preventivamente analizzate le possibili interazioni tra le previsioni del PUG e gli habitat con i quali gli ambiti territoriali interessati dal Piano risultano capaci di scambiare effetti (positivi e/o negativi). In tale senso sono state individuate e stimate, in questa fase, le incidenza di tipo diretto intese come perdita di habitat, frammentazione degli habitat e degli areali di specie, asportazione di vegetazione. La redazione del presente studio è stata articolata nei seguenti capitoli:

- *Piano Urbanistico Generale del Comune di Statte in cui si descrivono le trasformazioni territoriali previste dal Piano con specifico riferimento agli aspetti infrastrutturali, residenziali e normativi previsti sul territorio.*

- *Inquadramento vincolistico, nel quale sono descritti in linea generale i principali vincoli e piani di tutela ambientale insistenti sul territorio comunale.*
- *Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale nella quale sono sinteticamente descritti i Siti della Rete Natura 200 ricadenti nell'ambito territoriale comunale di Statte o comunque che risultano contermini all'area di interesse.*
- *Analisi Faunistica, Floristico-Vegetazionale ed Inquadramento Climatologico in cui - anche mediante indagini dirette in campo – sono descritti lo status e valore della fauna, della flora e della vegetazione; ciò al fine di fornire un quadro di conoscenza quanto più possibile esaustivo del contesto ambientale e naturale indagato (tali capitoli di approfondimento sono riportati nelle sezioni di studio comuni con la VAS).*
- *Incidenze Ambientali, in cui sono stimate le incidenze Areali e Significative tra le previsioni del Piano e gli habitat presenti sul territorio comunale.*
- *Misure di compensazione e mitigazione ambientale comprendenti le misure di risarcimento e di conservazione ambientale, queste ultime individuate in aderenza al Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008.*

Per la redazione del presente Studio di Incidenza Ambientale sono stati analizzati i seguenti elaborati scritto-grafici sostanzianti il PUG:

Relazione tecnico-descrittiva;

Tavole grafiche:

- *ATE1 -ATE4;*
- *P1.1 – P1.5 PREVISIONI PER LE INVARIANTI STRUTTURALI;*
- *P2.1 – P2.4 PREVISIONI PER I CONTESTI TERRITORIALI;*
- *P3.1 – P3.4 PREVISIONI PER I CONTESTI TERRITORIALI URBANI;*
- *QI1.1 – QI1.4 CARTA DELLE INVARIANTI STRUTTURALI;*
- *QI2.1 – QI2.4 CARTA DEI CONTESTI TERRITORIALI;*
- *QI3.1 – QI3.5 CARTA DEI CONTESTI TERRITORIALI URBANI;*
- *SCL1.1 – SCL1.4 CARTA DELLE RISORSE AMBIENTALI;*
- *SCL2.1 – SCL2.4 CARTA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE;*
- *SCL3.1 – SCL3.4 CARTA DELLE RISORSE RURALI;*
- *SCL4.1 – SCL4.5 CARTA DELLE RISORSE INSEDIATIVE;*
- *SCL5.1 – SCL5.5 CARTA DELLE RISORSE INFRASTRUTTURALI*

Recentemente la Provincia di Taranto – Assessorato Aree Protette, attraverso un apposito finanziamento POR Puglia 2000-2006 (Misura 1.6 - Linea d'intervento 1/c) ha realizzato il Piano di Gestione del SIC "Gravine dell'Arco Jonico" e ZPS "Area Delle Gravine" IT9130007. Di tale strumento pianificatorio si è tenuto debito conto, considerato anche che la Regione Puglia, con Del. DGR n. 599 del 21/04/2009 pubblicata sul BURP n. 76 del 26/05/2009, ha adottato provvisoriamente il Piano di Gestione del SIC ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) e che allo stato attuale si è in attesa delle osservazioni e controdeduzioni pervenute, allo scopo di procedere all'adozione definitiva. Il PdG del SIC/ZPS Area delle Gravine (IT9130007) è costituito dai seguenti documenti:

A) RELAZIONE GENERALE

B) TAVOLE GRAFICHE

- *TAV. 1 Inquadramento territoriale (scala 1:100.000)*
- *TAV. 1.1 Inquadramento territoriale – Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 1.2 Inquadramento territoriale – Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 2 Carta geologica (scala 1:50.000)*
- *TAV. 3 Carta geormorfologica e idrografica (scala 1:50.000)*
- *TAV. 4 Carta dell'Uso del Suolo (scala 1:50.000)*
- *TAV. 5 Carta degli Habitat (scala 1:50.000)*
- *TAV. 5.1 Carta degli Habitat - Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 5.2 Carta degli Habitat - Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 5.3 Carta degli Habitat - Versante occidentale Settore n. 1 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.4 Carta degli Habitat - Versante occidentale Settore n. 2 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.5 Carta degli Habitat - Versante occidentale Settore n. 3 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.6 Carta degli Habitat - Versante occidentale Settore n. 4 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.7 Carta degli Habitat - Versante occidentale Settore n. 5 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.8 Carta degli Habitat - Versante orientale Settore n. 6 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.9 Carta degli Habitat - Versante orientale Settore n. 7 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 5.10 Carta degli Habitat - Versante orientale Settore n. 8-9 (scala 1:10.000)*
- *TAV. 6 Carta fitosociologica (scala 1:50.000)*
- *TAV. 6.1 Carta fitosociologica - Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 6.2 Carta fitosociologica - Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 7 Carta floristica - reticolo 10km (specie in: allegato II e IV della Dir. Habitat; Lista rossa Nazionale e Regionale; Conv. Internaz. di Berna e Cites; Specie rare, endemiche o di elavato valore biogeografico) (scala 1:50.000)*
- *TAV. 8.1 Carta della distribuzione potenziale del NIBBIO BRUNO (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.2 Carta della distribuzione potenziale del NIBBIO REALE (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.3 Carta della distribuzione potenziale di: AVERLA CENERINA e AVERLA PICCOLA (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.4 Carta della distribuzione potenziale di: CALANDRO e CALANDRA (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.5 Carta della distribuzione potenziale di: CERVONE, COLUBRO LEOPARDINO e BIACCO (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.6 Carta della distribuzione potenziale di: CALANDRELLA e OCCHIONE (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.7 Carta della distribuzione potenziale di: GECO DI KOTSCHY, LUCERTOLA CAMPESTRE, RAMARRO OCCIDENTALE (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.8 Carta della distribuzione potenziale di: TESTUGGINE COMUNE e ROSPO SMERALDINO (scala 1:125.000)*

- *TAV. 8.9 Carta della distribuzione potenziale del CAPOVACCAIO (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.10 Carta della distribuzione potenziale del LANARIO (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.11 Carta della distribuzione potenziale del GRILLAIO (scala 1:125.000)*
- *TAV. 8.1.1 Carta della distribuzione potenziale del NIBBIO BRUNO, NIBBIO REALE, CAPOVACCAIO E LANARIO - Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 8.1.2 Carta della distribuzione potenziale del NIBBIO BRUNO, NIBBIO REALE, CAPOVACCAIO E LANARIO - Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 8.1.3 Carta della distribuzione potenziale di Grillaio e Occhione - Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 8.1.4 Carta della distribuzione potenziale di Grillaio e Occhione - Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 8.12.1 Carta del Valore Faunistico dei territori naturali ed agricoli - Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 8.12.2 Carta del Valore Faunistico dei territori naturali ed agricoli - Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 9.1 Carta della sovrapposizione tra SIC ZPS " Area delle Gravine" e Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" (scala 1:50.000)*
- *TAV. 9.2 Aree Naturali Protette (scala 1:100.000)*
- *TAV. 10 Pianificazione regionale (PRAE- PAI) (scala 1:50.000)*
- *TAV. 10.1 Vincoli ambientali e PUTT/PAESAGGIO (scala 1:50.000)*
- *TAV. 10.2 Carta dei beni archeologici e architettonici (scala 1:50.000)*
- *TAV. 11.1 Carta delle principali proprietà pubbliche – Versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 11.2 Carta delle principali proprietà pubbliche – Versante orientale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 12 Carta del corridoio ecologico tra le due aree del SIC ZPS (scala 1:50.000)*
- *TAV. 13.1 Mosaico strumenti urbanistici – versante occidentale (scala 1:25.000)*
- *TAV. 13 .2 Mosaico strumenti urbanistici – versante orientale (scala 1:25.000)*

Al fine di rendere l'analisi di incidenza ambientale quanto più possibile esaustiva e rispondente alle prescrizioni ed indicazioni della normativa vigente del settore, sono state elaborate le seguenti tavole che si allegano al presente documento:

Tav- VI-0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE – scala 1:50000
Tav- VI-02 CARTA DEGLI HABITAT- scala 1:25000;
Tav- VI-03 INCIDENZA DEI CONTESTI TERRITORIALI – scala 1:25000;
Tav- VI-04 INCIDENZA DEI CONTESTI URBANI – scala 1:25000.
Tav- VI-05 INCIDENZA DELLE INVARIANTI INFRASTRUTTURALI – scala 1:25000.
Tav- VI-06 INCIDENZA SUI TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITA' E TIPICITA'
(Art. 21 D. Lgs. 18 maggio 2001, 228) – scala 1:25000.

3. IL PIANO URBANISTICO GENERALE DI STATTE

Il Documento Programmatico Preliminare (DPP), come previsto dalla L.R. 20/2001 "Norme

Generali di Governo e Uso del Territorio", costituisce l'avvio del procedimento per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG); in esso sono definiti gli obiettivi e i criteri di impostazione del nuovo strumento urbanistico. E' di seguito riportata una sintesi estratta dal citato Documento Preliminare finalizzata a fornire un primo quadro generale di conoscenza delle caratteristiche urbanistiche e territoriali dell'ambito oggetto di studio.

3.1 ANALISI DEL TERRITORIO

Nell'ambito della redazione del citato Piano sono state svolte una serie di indagini ed analisi finalizzate tra l'altro a conoscere l'uso del suolo urbano ed extraurbano. I risultati di tali analisi sono riportati nella tabella che segue da cui è possibile evincere che nel Comune di Statte è stato riscontrato un rapporto squilibrato tra gli insediamenti esistenti (pari al 50,1%) e la somma di attrezzature (servizi computabili come standard e non, pari al 6,1%), calcolato rispetto alla superficie totale degli insediamenti, inclusi i lotti liberi e gli spazi aperti e interclusi (pari al 8,4%) e la viabilità (pari al 35,4). Tra gli obiettivi del Piano vi è pertanto quello di riequilibrare il più possibile tale condizione, mediante l'utilizzo della maggior parte delle aree libere interne o marginali all'area urbana (pari al 8,4 %), oggetto delle nuove trasformazioni urbanistiche previste, e la loro destinazione a servizi e infrastrutture più che a insediamenti.

3.2 CRITICITA'

Il Piano più in generale ha individuato una serie di criticità che caratterizzano il territorio che possono essere così di seguito riassunte:

- *problematiche insediative legate alle dinamiche di abusivismo diffuso, riscontrabili in vasta parte del territorio comunale, nonché alla presenza di impianti di estrazione attivi (cave), autorizzati e non, in fase di dismissione o completamente abbandonati o di edifici di proprietà pubblica e/o privata in disuso, abbandonati o sottoutilizzati;*
- *localizzazione di discariche e/o depositi non autorizzati di materiali di varia natura e provenienza, per lo più derivanti da lavorazioni siderurgiche e chimiche della zona dell'Ilva o di impianti industriali a rischio di incidenza rilevante;*
- *fragilità naturalistico-ambientale in rapporto alla presenza di elementi di peculiarità paesaggistica da tutelare e valorizzare (gravine, aree demaniali recentemente acquisite dall'Amministrazione per la valorizzazione di reperti archeologici e/o naturalistici, spazi liberi localizzati in zone intercluse, ecc.).*

3.3 OBIETTIVI DEL PIANO

Il nuovo PUG di Statte è redatto con l'intento di:

- *coordinare gli interventi di trasformazione urbana (nuovi insediamenti su aree già edificate da trasformare o su aree libere, interne o marginali ai tessuti urbani, da costruire ex novo);*
- *mettere a disposizione della comunità locale strumenti per la riqualificazione urbana allo scopo di favorire interventi diffusi, non solo nei tessuti della città storica, ma anche e soprattutto in quelli della città consolidata, comprendendo le zone periurbane e periferiche (contrade e quartieri);*
- *promuovere gli interventi sull'ambiente finalizzati alla salvaguardia delle zone di valore ambientale e naturalistico presenti nel territorio, alla valorizzazione delle aree urbane*

con potenziali caratteristiche ambientali di pregio attraverso la costruzione di una "rete ecologica" che ne favorisca la connessione e la fruibilità;

- *rilanciare lo sviluppo economico della città e del territorio, promuovendo strategie di intervento non solo nei settori tradizionali dell'attività produttiva e commerciale, ma anche e soprattutto nei settori legati ai servizi, all'attività ricettiva e turistico-alberghiera, attraverso la disponibilità di nuove trasformazioni nel territorio e la programmazione di interventi mirati al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico - architettonico e naturalistico - ambientale.*

Per il calcolo delle incidenza ambientali tra le previsioni del PUG e gli habitat rilevati sul territorio comunale sono state considerate le seguenti previsioni dei contesti territoriali (descritti e riportati all'interno del citato Piano):

- *- contesti urbani esistenti, suddivisi in*
  - *contesto urbano da tutelare;*
  - *contesti urbani consolidati e d consolidare, mantenere, qualificare e completare;*
  - *contesti urbani in formazione in modalità diffuse;*
  - *contesti urbani consolidati per attività;*
- *contesti della trasformazione, organizzati in*
  - *Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e servizi di nuovo impianto*
  - *Area preferibile di cessione compensativa*
  - *Area di destinazione dei diritti edificatori*
  - *Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto*
  - *o Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto coerente con le indicazioni dell'autorità portuale*
  - *Aree interessate da invarianti strutturali preferibilmente da compensare*

L'analisi di incidenza ha anche interessato i seguenti ambiti del PUG riconosciuti come Invarianti infrastrutturali:

- *Infrastrutture esistenti, comprendenti*
  - *Viabilità primaria*
  - *Viabilità secondaria*
  - *Fascia di rispetto della viabilità principale*
  - *Ferrovia*
  - *Fascia di rispetto della ferrovia*
  - *Viabilità urbana principale*
  - *Spazi di supporto al sistema della mobilità*
  - *Cimitero e fascia di rispetto cimiteriale*
- *Infrastrutture di progetto, che prevedono la:*
  - *Viabilità di nuovo impianto;*
  - *Viabilità esistente e da potenziare e/o riqualificare;*
  - *Percorsi alberati.*

Da una prima verifica ed analisi tra le previsioni di Piano e gli Habitat presenti sul territorio comunale di Statte (descritti in dettaglio nei paragrafi che seguono) si evince quanto segue. All'interno ed in prossimità dell'area SIC/ZPS (ed in particolare "dell'Area delle Gravine"), il Piano ha individuato zone suscettibili di ricevere trasformazioni di carattere urbanistico ed ambientale (si veda TAV. P1 del PUG):

- *aree interessate da piani e progetti (PdL, Accordi di Programma, proposte urbanistiche di recupero e riqualificazione urbana, Conferenze di Servizio) presentati e/o in corso di discussione;*
- *ambiti di possibile localizzazione di nuovi insediamenti (residenziali/integrati e per attività);*
- *aree sensibili da sottoporre a disciplina particolareggiata per la definizione di usi attività e destinazioni compatibili con le funzioni residenziali insediate nelle zone limitrofe (C.da Feliciolla)*
- *proposte di tipo ambientale- paesaggistico e/o naturalistico a livello locale;*
- *sistema viabilistico (viabilità primaria e secondaria di progetto e relativi nodi, proposta di corridoio viabilistico).*

Nello specifico, come nel dettaglio indicato nella Tav. P2 del Piano Urbanistico, è possibile rilevare che all'interno ed in prossimità dell'area SIC/ZPS di interesse sono previsti i seguenti interventi:

- *realizzazione della tangenziale Nord, che rappresenta il potenziale collegamento viabilistico tra Statte e la tangenziale est di Taranto verso i tracciati autostradali Taranto-Bari e Taranto-Reggio Calabria;*
- *Accordo Programma Accetta Grande – Insediamento Turistico Alberghiero;*
- *Progetto turistico ricettivo Accetta Piccola;*
- *Progetto Parco Accetta Piccola;*
- *Progetto di Recupero Dolmen di San Giovanni (Recupero Beni Archeologici);*
- *Progetti di Recupero Zuccate e Gravina di Leucaspide;*

Proposte Ambiti di interesse sovracomunale Ambito 2 relativo ai territori interessati dalla presenza di AFA (aree di fragilità ambientale) attualmente destinate a cave e/o discariche legate all'attività del complesso siderurgico dell'ILVA di Taranto. Per ulteriori dettagli si rimanda alla citata Tavola P2 in cui sono tra l'altro riportati gli indici urbanistici ed i dati planovolumentrici degli interventi citati. La tavola P3 – Schema Strutturale del PUG contiene la sintesi delle indicazioni programmatiche e le scelte del nuovo strumento per quanto riguarda i tre sistemi fondamentali in cui si articola il territorio del Comune di Statte: Sistema Insediativo, Sistema rurale e ambientale, Sistema delle Infrastrutture e delle Attrezzature. Un analisi di maggior dettaglio del Piano può ad ogni essere effettuata prendendo visione di tutti gli elaborati scritto-grafici relativi al citato DPP – PUG. Con specifico riferimento, invece, alle incidenze ambientali tra le predette previsioni di Piano e gli habitat presenti sul territorio si rimanda al capitolo "Incidenze Ambientali" della presente relazione.

4. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

I vincoli presenti sul territorio comunale sono stati raggruppati nel PUG in quattro categorie: storici, ambientali, antropici e infrastrutturali (si veda Tavola A2 del Piano). Si descrivono in questa fase i primi due vincoli (storici e ambientali) considerati significativi e attinenti agli scopi ed obiettivi del presente lavoro.

Vincoli storici:

- *i beni culturali e ambientali vincolati ai sensi D.Lgs. 42/2004, individuati dal Piano*

Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio come zone archeologiche, beni architettonici extraurbani, segnalazioni archeologiche e segnalazioni architettoniche;

- *le masserie, rappresentate dalle zone destinate dalla vigente Variante al PRG di Taranto a verde vincolato;*

Vincoli ambientali e paesaggistici, suddivisi in

1. Ambiti di rilievo morfologico, geologico e idrogeologico, tra cui:

a) il vincolo idrogeologico (L.N. 3917/1877, R.D.L. 3267/23);

b) i versanti, i crinali e i cigli, individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio;

c) i reticoli fluviali (ex art. 143 del D.Lgs.42/2004), individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio come corsi d'acqua e acque superficiali

d) Aree a rischio idrogeologico, perimetrate dal Piano di Bacino – Stralcio per l'Assetto Idrogeologico elaborato dall'Autorità di Bacino della Puglia. Nel territorio comunale il citato Ente ha riconosciuto la presenza di due aree particolarmente sensibili al rischio di allagamento; tali aree perimetrate pertanto come a Rischio Molto Elevato (R4) ed a Pericolosità Idraulica ad Alta Probabilità di inondazione sono ubicate:

I. a nord del centro abitato interessando la parte terminale della Gravina Miola e la confluenza di quest'ultima con la Gravina del Triglio;

II. nella zona occidentale del centro abitato, in contrada De Sinno. Tale area è interessata da solchi d'erosione disposti in direzione N-S, che rappresentano aree d'impluvio delle acque meteoriche, facenti parte del reticolo idrografico della Gravina del Triglio.

2. Ambiti di rilievo paesaggistico, corrispondenti alla proposta di vincolo paesaggistico del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Ambientali" della zona denominata "Murge Tarantine" (Comuni di Crispiano, Martina Franca, Montemesola, Statte, Taranto) per la salvaguardia di una zona ritenuta di particolare interesse paesaggistico ed ambientale, allo scopo di preservare la zona da ulteriori danni e manomissioni operate dall'espansione edilizia e urbana nonchè da modificazioni dell'assetto agricolo e naturale del suolo;

3. Ambiti di rilievo naturalistico e ambientale:

- *le aree boscate e a macchia mediterranea, individuate dal PUTT/P,*
- *i biotopi, individuati dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio che costituiscono i siti di rilevante valore scientifico naturalistico sia floristico sia faunistico per la presenza di esemplari biologici;*
- *le grotte, individuate dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio che rappresentano i siti nei quali si riscontrano emergenze geomorfologiche di elementi strutturali geologici e fossiliferi visibili*
- *il perimetro delle aree naturali protette, rappresentate dal "Parco della Terra delle Gravine" (Fig. 1);*
- *il S.I.C. (Sito di importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) denominata "Area delle Gravine", con una estensione totale di 2.674 ha che*

comprende i Comuni di Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello e Statte. Tale ambito include gli habitat classificati in pericolo di estinzione dalla Direttiva 92/43/CEE, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume particolare responsabilità (Fig. 1).

Il territorio comunale è inoltre lambito nella parte meridionale dal SIC Masseria Torre Bianca (cod. IT9130002) (Fig. 1).

(..omissis...)

Come rappresentato nella Tavola A3 del PUG, nel territorio Comunale di Statte è inoltre possibile riconoscere le quattro tipologie di ambiti di rilievo paesaggistico previsti e descritti dal PUTT/P e dagli specifici indirizzi di tutela delle relative NTA (artt. 2.01 e 2.02):

1. *ambiti di valore paesaggistico eccezionale (Ambiti A – artt. 2.01 e 2.02 N.T.A.);*
2. *ambiti di valore paesaggistico rilevante (Ambiti B – artt. 2.01 e 2.02 N.T.A.);*
3. *ambiti di valore paesaggistico distinguibile (Ambiti C – artt. 2.01 e 2.02 N.T.A.);*
4. *ambiti di valore paesaggistico relativo (Ambiti D – artt. 2.01 e 2.02 N.T.A.)*

Il Piano - recependo le indicazioni del PUTT/p, per quanto attiene gli ambiti di rilievo naturalistico-ambientale - riconosce sul territorio le seguenti aree:

1. *boscate, indicate tra le componenti botanico-vegetazionali presenti nel PUTT/P e descritte all'art. 3.10 delle relative N.T.A.;*
2. *a macchia mediterranea, indicate tra le componenti botanico-vegetazionali presenti nel PUTT/P*
3. *con coltivazione ad oliveti che presentano delle piante arboree secolari di particolare pregio sia ambientale e paesaggistico;*
4. *reticoli fluviali e le ripe fluviali, comprendenti gli alvei fluviali e torrentizi, le gravine e le lame;*
5. *gravine, individuate dall'art. 2.05 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Territoriale Tematico tra le aree da sottoporre a progettazione paesaggistica di dettaglio delegata ai piani urbanistici territoriali di secondo livello;*
6. *cigli di scarpata che costituiscono le orlature superiori con significato morfologico dei versanti;*
7. *biotopi e/o i siti di interesse naturalistico, che costituiscono i siti di rilevante valore scientifico naturalistico sia floristico sia faunistico;*
8. *grotte che rappresentano i siti nei quali si riscontrano emergenze geomorfologiche di elementi strutturali geologici e fossiliferi visibili (o di accertata presenza) e di riconosciuto rilevante valore scientifico.*

5. DESCRIZIONE DEI SITI NATURA 2000

La descrizione dei Siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale di Statte e la valutazione delle relative incidenze sono state elaborate mediante la consultazione bibliografica e la realizzazione di sopralluoghi in campo, che hanno permesso di verificare la distribuzione effettiva degli habitat e degli habitat di specie rispetto a quanto segnalato nel Formulario Standard Natura 2000. Nel territorio comunale di Statte sono state rilevati i seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- *IT9130007 – Area delle Gravine (Fig. 2);*
- *IT9130002 – Masseria Torre Bianca (fuori dal Comune ma in continuità ecologica) (Fig.2);*

Al fine di fornire un quadro riepilogativo di conoscenza si riportano, in sintesi, le schede generali dei siti sopra indicati messe a disposizione dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia.

(..omissis...)

Nelle sezioni denominate Analisi Faunistica, Analisi Floristica e Vegetazionale ed Inquadramento climatico è svolto un approfondimento sugli habitat che caratterizzano l'ambito territoriale di interesse. Come rilevabile nel calcolo delle incidenze ambientali, di seguito riportato, si è ritenuto opportuno analizzare - unitamente ai Siti Natura 2000, presenti e "formalizzati" su territorio dalle normative comunitarie e locali - anche ulteriori habitat rilevati a seguito di indagini ed approfondimenti; detti habitat, in taluni casi, interessano porzioni di territorio più estese rispetto a quelle definite dai Siti Natura 2000. Tale modalità di analisi del territorio conferma la piena volontà dell'Amministrazione comunale di individuare procedure e metodologie, di verifica ambientale, cautelative finalizzate alla piena salvaguardia e tutela del territorio; ciò in una moderna logica di crescita e sviluppo territoriale sostenibile. La presente Valutazione di Incidenza Ambientale vuole pertanto configurasi come concreto strumento di verifica ed analisi del PUG al fine di individuarne, sin dalla fase di redazione, le eventuali "criticità" ambientali, e le conseguenti azioni correttive che potranno tra l'altro consistere in misure di mitigazione e/o compensazione. Poiché la procedura di VAS e VINCA sono sostanzialmente sovrapponibili, come obiettivi generali di studio, dal punto di vista metodologico l'analisi delle possibili cause di alterazione degli ambienti naturali non si è limitata alla perimetrazione di SIC e ZPS, ma si è voluto estendere l'indagine a tutto il territorio comunale, e ad alcune aree limitrofe che per continuità colturale o per omogeneità di copertura vegetale costituiscono delle protrusioni esterne al limite amministrativo, da aggregare ecologicamente all'ambito osservato. Gli habitat individuati sono descritti in apposite schede vegetazionali riportate in Appendice; tuttavia ai fini del calcolo delle incidenze ambientali si è operato un raggruppamento degli ambienti in "habitat predominanti", secondo quanto indicato nella tabella che segue:

(..omissis...)

Tale suddivisione, pur nella necessaria semplificazione dovuta alla determinazione di macroaree naturali, nelle quali pesare le singole presenze faunistiche, soddisfano la condizione dell'esatta localizzazione delle formazioni vegetazionali, avendo a disposizione i dati di superficie di ognuna di esse.

6. INCIDENZA AMBIENTALE

Al fine di fornire agli Enti competenti un esaustivo quadro di conoscenza delle reali interferenze e incidenze di carattere ambientale, tra le previsioni del PUG e le valenze ambientali e naturalistiche presenti sul territorio, sono state effettuate stime analitiche finalizzate a "quantificare" le incidenze e ad attribuire ad esse un "dato numerico oggettivo" attraverso il quale fornire prime valutazioni. I dati ottenuti sono ovviamente da leggere complessivamente

tenendo conto di molteplici aspetti e fattori che concorrono alla definizione delle incidenze ambientali (tipologia di insediamento/trasformazione prevista dal PUG, status degli habitat, ecc.). Il calcolo delle citate incidenze è stato effettuato secondo due livelli di approfondimento:

- *il primo livello, consistente nella stima dell'incidenza areale (rappresentata dalla percentuale di superfici di habitat che si sovrappongono ai contesti territoriali ed ai sistemi infrastrutturali analizzati e previsti dal Piano stesso).*
- *il secondo livello, rappresentato dalla stima della significatività dell'incidenza areale in precedenza calcolata (dove per significatività si intende la sovrapposizione pesata delle varie componenti ambientali considerate).*

Entrambi i livelli di analisi (incidenza areale e stima della significatività) sono stati effettuati/applicati sia sulle generali previsioni di Piano relative ai Contesti territoriali in cui è stato suddiviso ed articolato l'intero Comune di Statte sia, con un maggior grado di approfondimento, sulle previsioni di Piano relative ai Contesti Urbani ed alle Invarianti Infrastrutturali.

6.1 INCIDENZA AREALE

In Appendice n. 1 sono riportate in dettaglio le tabelle contenenti le informazioni ed i dati elaborati relative ai Contesti Territoriali, ai Contesti Urbani e di Invarianti Infrastrutturali. Con specifico riferimento ai Contesti territoriali, da una attenta analisi e lettura delle tabelle di incidenza areale è possibile rilevare positivamente che gran parte degli Habitat individuati si sovrappongono prevalentemente con Contesti Rurali a valore ambientale e paesaggistico capace pertanto di generare interferenze ed impatti molto limitati. Si segnala tuttavia una significativa sovrapposizione della previsione "Area oggetto di Accordo di Programma" con gli Habitat a Pinus halepensis di SIC e ZPS; all'interno delle citate Aree è previsto l'insediamento di una struttura turistica alberghiera la cui costruzione dovrà pertanto tenere conto delle elevata valenza ambientale e paesaggistica dell'ambito in cui andrà a collocarsi. In generale - anche tenendo conto delle incidenze rilevabili per i Contesti urbani e le Invarianti Infrastrutturali - dai risultati contenuti nelle tabelle è possibile evincere quanto segue:

1. *L'incidenza delle modificazioni introdotte con il PUG, in termini di sottrazione di habitat prioritari e di eliminazione della vegetazione sono minimi o trascurabili, essendo lo stesso Piano impostato fin dagli studi di settore e dal derivante DPP, come strumento di tutela del patrimonio naturale, storico, architettonico e paesaggistico;*
2. *Le procedure progettuali e partecipative, da completare mediante la definitiva adozione e il collegamento alle pianificazioni di Area Vasta e Regionali, potranno introdurre misure di risarcimento ambientale e/o mitigazione dell'incidenza sui pochi habitat disturbati o modificati, anche mediante l'utilizzazione e la tutela di ambienti seminaturali o agricoli tradizionali (Oliveti secolari) da intendere come "buffer areas"*

destinate a collegare gli ambienti riproduttivi e trofici in reti ecologiche connettive tra le gravine e le aree a macchia-gariga ancora integre.

6.2 SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA

La valutazione delle significatività è stata effettuata attraverso un Analisi Multicriteri che consente di quantificare la significatività dell'impatto sull'ambiente (negativa o positiva) dell'intervento come un giudizio elaborato sulla scorta di numerosi fattori e competenze.

L'applicazione della citata Analisi Multicriteri prevede, tra l'altro, lo svolgimento di una operazione di "pesatura" consistente nella valutazione dell'attitudine di una data area a sopportare l'impatto dell'intervento oggetto di studio. In termini operativi, la procedura "pesa" le varie zonizzazioni tematiche del territorio per ottenerne una griglia finale di sintesi,denominata appunto significatività, che sintetizza arealmente con un unico indicatore la pressione delle varie componenti ambientai considerate. L'utilizzo del GIS offre la possibilità di assegnare agevolmente i pesi ai parametri in gioco e quindi di classificarli secondo il criterio ritenuto opportuno. Con riferimento alle schede riportate nell'analisi faunistica, la metodologia adottata ha previsto l'attribuzione di un peso a tutte le specie presenti in ambiente riproduttivo e trofico secondo il loro Valore Conservazionistico e il loro Status come di seguito riportato:

(..omissis...)

7. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

7.1 MISURE DI RISARCIMENTO AMBIENTALE

La pianificazione comunale, come già proposto durante le diverse occasioni di confronto degli amministratori con i cittadini, le associazioni di categoria e gli stakeholders stattesi, potrà prevedere, insieme a quelle già cogenti e derivanti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, ulteriori forme di tutela e di valorizzazione degli habitat. Come già avviene in molte comunità che vivono in prossimità o all'interno di aree protette e parchi, sarebbe interessante ed utile promuovere la realizzazione di centri visita e percorsi guidati, oltre che nelle aree Natura 2000 anche nel Parco Regionale "Terre delle Gravine", in collaborazione con l'ente gestore e con gli organismi preposti alla vigilanza ambientale. Statte può candidarsi certamente come uno dei "portali" del Parco, sia per le sue bellezze naturali (gravine, grotte, boschi), sia per il cospicuo patrimonio storico ed archeologico che quelle stesse aree conservano nel loro interno. Da punto di vista amministrativo le misure di mitigazione e compensazione dell'incidenza potranno essere realizzate anche mediante appositi regolamenti speciali, e la destinazione di parte degli oneri, delle sanzioni e dei tributi destinati al Comune, a misure di ripristino ambientale mediante tecniche di ingegneria naturalistica o alla realizzazione di aree verdi in zone scelte dalla stessa A.C. tra quelle di maggiore valore conservazionistico.

7.2 MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA

Come previsto dalla normativa vigente del settore, il presente studio di incidenza ambientale fornisce prime indicazioni finalizzate alla conservazione degli habitat rilevati sul territorio comunale di Statte; in tale senso si è fatto riferimento alle indicazioni riportate nel Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008. Come evidenziato nel citato Regolamento Regionale, le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione sono finalizzate a garantire la coerenza ecologica della Rete Natura 2000 e l'uniformità della gestione. Oltre che garantire la coerenza della rete, l'individuazione di tali misure ha lo scopo di assicurare il mantenimento e/o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché di stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati, tenuto conto degli obiettivi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. All'interno della ZPS "Area delle Gravine" dovranno essere applicate le misure di conservazione previste dall'art. 5 del citato Regolamento Regionale, tra le quali si citano, in sintesi, il divieto di:

a) esercitare l'attività venatoria in data antecedente alla terza domenica di settembre;

b) esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio per più di due giornate prefissate alla settimana individuate tra quelle previste dal calendario venatorio;

c) effettuare la preapertura dell'attività venatoria con esclusione della caccia di selezione agli ungulati;

d) esercitare l'attività venatoria in deroga ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979.

Per ulteriori dettagli si rimanda al predetto art. 5 del Regolamento Regionale le cui misure di conservazione dovranno trovare applicazione sia all'interno della ZPS "Area delle Gravine" sia negli Habitat (caratterizzati dalla presenza di fauna selvatica) rilevati nell'ambito della redazione del presente Studio di incidenza ambientale. Ai fini di garantire una corretta gestione degli Habitat rilevati, l'Amministrazione comunale di Statte potrà avviare iniziative ed azioni finalizzate alla:

a) informazione e sensibilizzazione della popolazione locale sulla rete Natura 2000;

b) incentivazione e promozione della agricoltura biologica;

c) forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali;

d) ripristino di habitat naturali e seminaturali quali ad esempio siepi, filari, boschetti, zone umide, temporanee e permanenti;

e) ricorso a pratiche agricole ecocompatibili;

f) monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

8. CONCLUSIONI

Il Piano Urbanistico Generale di Statte venne impostato già in origine con una metodologia di studio del territorio e la proiezione di uno scenario il più possibile sostenibile dal punto di vista ambientale. La convinzione dell'A.C. e dei progettisti di potere esprimere una pianificazione ecocompatibile si concretizza anche con la scelta urbanistica di operare una "compattazione" del costruito e di chiudere gli spazi interclusi, piuttosto che consumare spazi naturali o agricoli esterni all'abitato, o ancora realizzare nuove zone urbanizzate periferiche o satelliti. Tale scenario proposto, che segue anche una logica di "economizzazione del territorio", anche per gli evidenti vantaggi in termini di risparmio di strutture di collegamento, sottoservizi e di trasporti, tende a salvaguardare gli ambienti naturali e seminaturali nonché gli agroecosistemi stattesi, in coerenza con quanto previsto dalla Rete Ecologica Regionale e con le linee programmatiche del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, attualmente in fase di redazione. Relativamente ai Contesti Territoriali si rileva una incidenza significativa sugli Habitat prodotta dai Contesti Rurali a valenza ambientale e paesaggistica e dall'Insediamento turistico alberghiero oggetto di Accordo di Programma, in termini di sottrazione di territorio utile. L'incidenza rilevata per i Contesti Rurali, tuttavia, non è da intendersi necessariamente negativa, in considerazione del fatto che all'interno di dette aree potranno essere attuati interventi di tutela, recupero e riqualificazione capaci sia di garantire la conservazione delle caratteristiche di pregio già individuate in fase di redazione del PUG sia di promuovere la valorizzazione e rivitalizzazione dei luoghi, in particolare

mediante l'incremento di attività agrituristiche e di turismo rurale ecosostenibile. Per quanto attiene invece l'insediamento turistico alberghiero previsto in area SIC, al fine di mitigare il più possibile i presumibili impatti con il contesto ambientale, sin dalla fase di progettazione dell'opera dovranno essere previste misure specifiche e strumenti di tutela ambientale, anche compensativi, prevedendo nel contempo materiali e tecnologie costruttive eco-compatibili ed a bassissimo impatto ambientale, ad esempio con tecniche di bioarchitettura. I manufatti che costituiranno l'insediamento dovranno essere ad ogni modo oggetto di una più approfondita e puntuale Valutazione di Incidenza Ambientale. Per quanto attiene i Contesti urbani le Invarianti Infrastrutturali, le azioni del PUG con maggiore incidenza sugli habitat risultano essere 3 e precisamente:

- *Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e servizi di nuovo impianto;*
- *Cimitero e fascia di rispetto cimiteriale;*
- *Area per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto coerente con le indicazioni dell'autorità portuale.*

Questi contesti urbanistici analizzati determineranno una sottrazione di habitat naturali, ma in misura certamente inferiore alle previsioni dell'ormai superato PRG di Taranto, e all'ipotesi di realizzare un'area satellite lungo la SS 172 Taranto-Martina Franca, con attrattori e servizi orientati verso il Quartiere Paolo VI del capoluogo. Per ognuna delle tre azioni previste potranno essere messe in campo una o più misure di risarcimento e/o mitigazione dell'incidenza ambientale, con particolare riferimento al recupero delle aree naturali sottratte in termini quantitativi, ma anche all'incremento di aree verdi, realizzate con criteri di progettazione naturalistica o ancora con l'implementazione di nuove aree da forestare. Ancora più impellente appare la necessità del recupero delle cave dismesse o in esaurimento, per il quale il PUG prevede azioni di rinaturalizzazione e riutilizzo. Va evidenziato che il progetto di ampliamento del Cimitero ha già affrontato in fase progettuale i temi della contestualizzazione nel Parco delle Gravine, anche con l'uso di piante mediterranee e di pietre locali che richiamino anche visivamente il vicino Parco tematico delle Zuccate. Per i due sottopiani restanti, relativi alla nuova edificazione ed ai servizi dell'area retro portuale andranno studiate misure di mascheramento e barrieramento vegetale che possano fungere da filtro acustico e da frangivista, a protezione degli habitat prioritari, con particolare riferimento a quello della Gravina di Leucaspide.

Pertanto, da quanto sopra relazionato, tenuto conto di quanto stabilito dalla L.R. 18/2005, si evidenzia, ai fini dell'articolo 6, comma 4 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii., che, per il Piano proposto si possono proporre le seguenti prescrizioni/considerazioni di seguito esposte:

- Le previsioni strutturali e programmatiche, le NTA e gli elaborati grafici del Piano devono essere compatibili con quanto stabilito dalla L.R. 18/2005 e ss.mm. e ii. (a titolo di esempio si evidenzia il progetto di impianto di smaltimento e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, i contesti urbani della diffusione e della trasformazione). Ciò vale anche per il bilancio della pianificazione attualmente in vigore (PRG esistente).

- Nel momento in cui l'attività programmatoria dovesse concretizzarsi nella realizzazione di interventi sul territorio, gli stessi dovranno soggiacere a quanto stabilito dall'art. 11 della L.R. 18/2005, sia per le aree di sovrapposizione tra SIC-ZPS "Area delle Gravine" e PNR "Terra delle Gravine", sia per le aree in cui sia presente solo l'Area Protetta (a titolo di esempio si riportano gli interventi relativi a:
  - Variante destinazione funzionale Masseria Accetta Grande;
  - Progetto di ristrutturazione e riuso delle strutture esistenti della Masseria Leucaspide per funzione di agriturismo;)

Inoltre si richiama la necessità di verificare le previsioni strutturali e programmatiche e le NTA del PUG del Comune di Statte con il combinato disposto degli artt. 142, comma 1 e 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 3.11 delle NTA del PUTT/p e dell'art. 72 delle NTA del PPTR Puglia adottato con DGR n. 1435 del 02 agosto 2013.

Il presente parere è relativo al solo regime previsto dall'art 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Antonio Monaco

Il Direttore
Arch. Roberto Di Giacinto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2015, n. 50

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra calcarea in loc. loc. "Muridano", Fg. 125 ptc.lle 186-187-188-189-312-313-373-374 del Comune di Barlertta BT. Ditta Dell'Erba Gaetano Via Duchessa D'andria, 132 - 76125 TRANI BT - Cod. Fisc. DLLGTN45E16L328D.

L'anno **2015,** addì 13 del mese di **febbraio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la ditta Dell'Erba Gaetano ha presentato istanza di apertura cava, agli atti prot 411/AES del 2 mag 2006, su area sita in località "Muridano" del Comune di Barletta (BT) in Catasto foglio 125 particelle **186-187-188-189-312-313-373-374**;
- In data prot. 5747 del 1 ott 2007 la sudetta istanza è stata perfezionato con il deposito della documentazione tecnica di progetto;
- Con nota prot **1355/AES del 14 feb 2008** è stato avviato il procedimento amministrativo con la richiesta dei pareri ex art. 13 della l.r. 37/85, agli Enti e/o Uffici coinvolti nel procedimento stesso; In merito sono stati acquisiti i sottoelencati pareri:
- **Comune di Barletta**: con nota in atti prot. 2567 del 14 feb 2008 ha certificato l'avvenuta pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio del Comune dal 22 feb 2008 al 22 mar 2008.
- **Ufficio Usi Civici:** con nota prot. 269/UC del 17 mar 2008., ha comunicato che i terreni indicati non risultano gravati da uso civico;
- **Settore Foreste:** con nota prot. 700 del 5 mar 2008 ha comunicato che l'area in questione, come tutto il territorio di Barletta, non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
- **Autorità di Bacino della Puglia**: con note prot. 2926 del 25 mar 2008, n. 11590 del 05 nov 2008 e definitiva n. 1843 del 10.2.2009, ha comunicato che lo scavo in progetto è previsto per circa 9

metri di approfondimento e che per detto progetto non sussistono condizioni di incompatibilità con i propri vincoli. Nel contempo impone le seguenti prescrizioni: tutte le condizioni previste dalle NTA del Prae; non intercettare né arrecare pregiudizio alla falda, assicurando un franco minimo di copertura rocciosa di metri 20; garantire costantemente le condizioni di sicurezza del cantiere.

- **Soprintendenza Archeologica della Puglia - Taranto**: con nota prot. 5262 del 28 apr 2008, ha comunicato che la zona nella quale ricade la cava di cui trattasi non è sottoposta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
- **Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio:** con nota prot. 1526 del 18 nov 2008 ha comunicato che la zona non è interessata da vincoli di natura monumentale, ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;

Viste le relazioni tecniche e gli elaborati cartografici del progetto prot. 5747 del 1 ott 2007;

VISTA la nota prot. A00089/ 19 gen 2015/ n. 536, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale Preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

VISTA la dichiarazione di rinuncia all'autorizzazione, depositata dal proponente in riscontro, al suddetto preavviso;

Considerato che:

- il proponente non ha documentato l'attivazione delle procedure di V.I.A.;
- sull'intervento in progetto non risulta pervenuto il parere del Sig. sindaco del Comune di Barletta, il parere del servizio urbanistica regionale e il provvedimento di V.I.A.
- Il proponente, con autonome valutazioni di carattere economico, ha ritenuto di rinunciare alla suddetta autorizzazione, depositando in atti espressa dichiarazione di **rinunciaprot. A00089/10.02.205 /n. 1830**;

Preso atto della predetta dichiarazione di "rinuncia", il dirigente dell'Ufficio Attività estrattive, ritiene di proporre il DINIEGO dell'autorizzazione alla coltivazione di cava di pietra da taglio, sull' area in oggetto, alla ditta Dell'Erba Gaetano.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Vista la comunicazione di rinuncia all'autorizzazione depositata in atti;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. prendere atto della dichiarata rinuncia all'autorizzazione, in premessa citata;

2. **la dita Dell'Erba Gaetano**, con sede legale in 76125 TRANI BT alla Via Duchessa D'Andria, n. 132, - ***Cod.Fisc. DLLGTN45E16L328D*** - **NON è autorizzata** all'esercizio di attività estrattiva di cava di pietra da taglio in agro del Comune di **Barletta BT, loc. Muridano** in catasto **al *Fg. 125 ptc.lle 186-187-188-189-312-313-373-374;***

3. Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

4. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
e. **sarà notificato** alla ditta Dell'Erba Gaetano - Via Duchessa D'Andria, 132 - Trani BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Barletta BT;
f. sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
g. Il presente atto, composto da n° **05** facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 febbraio 2015, n. 149

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)". A.D. n. 1103 del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. 166 del 04/12/2014: ulteriore terza proroga avvio attività formative e chiusura.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

In data 15/05/2014 è stata pubblicato sul BURP n. 62 l'A.D. n. 399 del 09/05/2014 con il quale è stato approvato l'Avviso n. 1/2014, avente l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)riservato prioritariamente al personale ausiliario già in servizio a tempo indeterminato alle dirette dipendenze delle Aziende Sanitarie Locali, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie e negli II.RR.CC.CC.SS. pubblici, che svolga attività di

cura con prestazioni di base rivolte ai pazienti delle strutture ospedaliere, sanitarie extraospedaliere (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, ovvero in servizio presso le società in house delle stesse Aziende.

Con atto dirigenziale n. 1103 del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. 166 del 04/12/2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alla **Linea d'azione n.1**, effettuate dalle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, procedendo alla formulazione delle relative graduatorie, secondo quanto stabilito al paragrafo B dell'Avviso.

Con il medesimo atto il ***Servizio Formazione Professionale*** ha pubblicato le risultanze dell'istruttoria relativa alla **Linea d'azione n.2**, per il tramite della piattaforma on line, procedendo alla formulazione delle graduatorie delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza.

Con successivo A.D. n. 1174 del 05/12/2014 pubblicato sul BURP n. 170/2014 il Servizio Formazione Professionale ha provveduto a rettificare gli errori di stampa nei punteggi assegnati ad alcuni progetti.

Con lo stesso A.D. n. 1103 del 28/11/2014, si è provveduto ad approvare lo schema dell'atto unilaterale da sottoscrivere con i soggetti assegnatari delle attività formative che, al punto 6 recita testualmente: *"Il soggetto attuatore si impegna **avviare** le **attività didattiche** entro e non oltre il **30/01/2015"**.*

Complessivamente sono stati finanziati n. 132 progetti di riqualificazione.

Ai sensi del paragrafo B) dell'Avviso n. 1/2014 che recita: "*Ai fini della formazione delle graduatorie, le Aziende sanitarie Locali competenti dovranno preliminarmente verificare che il personale interessato alle procedure di riqualificazione abbia attestato di svolgere mansioni similari a quelle previste nell'Allegato A.1 del Regolamento regionale n. 28/2007, certificate dal proprio datore di lavoro".*

Considerato che le Aziende sanitarie Locali non hanno concluso le operazioni di accertamento dei lavoratori entro la data prevista nell'Atto Unilaterale d'Obbligo (30/01/2015) e, di conseguenza, non hanno potuto garantire l'abbinamento lavoratori/corso di riqualificazione assegnato ad un organismo di formazione, con A.D. n. 51 del 30/01/2015, pubblicato sul BURP n. 19/2015, il Servizio Formazione Professionale ha consentito, ai soggetti attuatori di tali attività, una prima proroga dell'avvio delle attività formative al **16/02/2015** e con successivo A.D. n. 105 del 13/0272015, pubblicato sul BURP n. 26/2015, una ulteriore proroga al **02/03/2015**.

In data 27/02/2014 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento della Regione Puglia, responsabile della Linea d'azione n.1 dell'avviso *de quo*, con nota prot. AOO_151/27/02/2015n.12840, avente ad oggetto: *"Percorso formativo di riqualificazione professionale in Operatore Socio sanitario di cui all'Avviso n. 1/2014. Rinvio attività formative"* richiede: *"Con riferimento all'oggetto, in ragione del mancato completamento, da parte di alcune aziende, delle operazioni riguardanti l'assegnazione dei lavoratori agli organismi di formazione, si chiede, a codesto Servizio di voler vagliare l'opportunità di disporre un breve rinvio dell'inizio delle attività formative, ad oggi fissato per il giorno 02/03/2015".*

Tanto premesso,

vista la nota del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento della Regione Puglia, prot. AOO_151/27/02/ 2015 n.12840;

considerate le motivazioni relative al mancato completamento, da parte di alcune aziende sanitarie locali, delle operazioni riguardanti l'assegnazione dei lavoratori agli organismi di formazione;

con il presente atto si intende prorogare ulteriormente l'avvio delle attività formative dei corsi di riqualificazione che dovrà avvenire **entro il 12/03/2015**.

Il termine delle attività formative definito al punto 6. dell' Atto Unilaterale d'Obbligo per il 30/09/2015, resta confermato al **16/11/2015, già prorogato con il succitato A.D. n. 105/2015,** mentre la validità dell' Atto Unilaterale d'Obbligo resta confermata al **30/11/2015 e costituisce termine ultimo e perentorio per la presentazione della rendicontazione finale di spesa.**

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale*.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della richiesta del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento della Regione Puglia, prot. AOO_151/27/02/2015n.12840, responsabile della Linea d'azione n.1 dell'avviso n. 1/2014,

- di ritenere valide le motivazioni in essa indicate,

- di **autorizzare l'ulteriore terza proroga** dell'avvio delle attività formative dei corsi di riqualificazione che dovrà avvenire **entro il 12/03/2015**;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine,:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 febbraio 2015, n. 38

Indizione di avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI presso il Servizio Mediterraneo.

L'anno 2015 addì 3 del mese di febbraio in Bari nella sede del Servizio Personale e Organizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Igs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 riportante la disciplina regionale in materia di conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

Vista la nota prot A00_004/0001945 del 14 ottobre 2014 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti

Vista l'istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con nota prot. A00_143-890 del 5 maggio 2014, il dirigente del Servizio Mediterraneo ha rappresentato quanto segue: "Il Servizio Mediterraneo - come da Delibera dello Giunta Regionale n. 1187 del 16/06/2009 - è "referente unico per la governante delle iniziative progettuali e dei processi di partecipazione di tutte le componenti regionali ai Programmi di Cooperazione Territoriale 2007-2013".

Lo stesso è, a vario titolo, membro di Comitati nazionali ed internazionali e di gruppi di lavoro istituiti nei diversi Programmi di Cooperazione territoriale 2007-2013; inoltre, il Servizio t attualmente impegnato nella Programmazione dei vari Programmi CBC e di Cooperazione Territoriale 2014-2020 in cui la Puglia risulta eleggibile, e partecipa alla definizione di strumenti innovativi per la gestione dei fondi comunitari (GECT, Macroregione Adriatico ionica), intervenendo in maniera attiva nel dibattito in corso sul futuro della Politica di Coesione 2014-2020. Diversi sono anche i progetti - finanziati a vario titolo - in cui il Servizio è direttamente coinvolto (Town Twinning EU-Turkey, Iniziativa di Capacity Building promossa dall'ARLEM,...).

In considerazione degli impegni del Servizio citati sopra, della necessità di implementare molte delle suddette funzioni in lingua inglese, verificata l'attuale mole di lavoro che attualmente impegna il personale già in carico allo scrivente Servizio, con la presente sono a richiedere, ai sensi del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", l'attivazione di una procedura di mobilità interna per verificare la disponibilità di personale interno ……."

Dato atto che con l'avviso di mobilità interna n. 16/014/RMC del 19/05/2014 è stata esperita da parte del Servizio Personale e Organizzazione, con esito negativo, la procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione, al fine di acquisire, mediante interpello interno, l'unità di personale da assegnare alle funzioni di cui sopra e che, in esito allo stesso, con nota prot. A00_004/0001945 del 14 ottobre 2014 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha comunicato che "non sono pervenute istanze".

Rilevato altresì che, nell'ambito della sopra richiamata nota, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti ha chiesto al Servizio Personale e Organizzazione di voler indire apposito avviso pubblico per la selezione di n. i unità con contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 24 mesi in possesso di specifiche professionalità come analiticamente evidenziate nella bozza dell'avviso pubblico allegato alla predetta nota.

In considerazione delle esigenze manifestate dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, connesse alle attività relative ai Programmi di Cooperazione Territoriale di cui il Servizio Mediterraneo è referente, preso atto dell'esito negativo della procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento dell'incarico, si procede ad adottare un avviso pubblico, redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal Direttore dell'Area politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, per n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI presso il Servizio Mediterraneo, in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale (secondo il nuovo ordinamento degli studi universitari di cui al D.M. n. 509/1999) o diploma di laurea (secondo il vecchio ordinamento degli studi universitari) ovvero un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente;
- esperienza documentata dialmeno 7 anni nel settore della programmazione, progettazione e management di iniziative di cooperazione internazionale finanziate in ambito comunitario, di cui almeno 4 anni di esperienza lavorativa a supporto di amministrazioni pubbliche nell'implementazione delle proprie funzioni nell'ambito dei Programmi Interregionali, di Cooperazione Territoriale Europea, Pre-Adesione e Vicinato 2007-2013 e 2014 -2020;
- ottima conoscenza della linguaInglese, scritta e orale;
- per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2015
- competenza
- UPB di spesa 8.1.1
- Prenotazione sul capitolo 1360 "Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Regolamento n. 11/2010." - Codice SIOPE 1348 - " Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza", - codice P.S.I. 950 - "Spese non escludibili dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE" - per l'importo di €. 36.000,00 per l'anno 2015 ed C. 36.000,00. per l'anno 2016;
- Prenotazione sul capitolo 3031 "Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico Ente. 5.0." - Codice SIOPE 1348 - " Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza", - codice P.S.I. 950 - "Spese non escludibili dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE" - per l'importo di €. 7.518,24. per l'anno 2015 ed €. 7.518,24. per l'anno 2016;
- Prenotazione sul capitolo 3031 "Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico Ente. S.O." - Codice SIOPE 1811 "IRAP" - codice P.S.I. 950 - "Spese non escludibili dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE" - per l'importo di €. 3.060,00. per l'anno 2015 ed €. 3.060,00. per l'anno 2016;
- causale impegno: spesa complessiva per la copertura dei contratti derivanti dal presente provvedimento;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli adii 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Visto Di Attestazione Disponibilità Finanziaria Il titolare A.P. "Spesa del Personale" attesta che:
- Sussiste la compatibilità della predetta programmazione con ivincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la RegionePuglia.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire un avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento delle funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI presso il Servizio Mediterraneo, allegato al presente provvedimento (all. A) assieme al modello di proposizione della candidatura e costituente parte integrale e sostanziale del presente atto.

2. di prenotare la complessiva somma di €.93.156,48., rispettivamente per:
   - sul capitolo 1360 €.36.000,00. anno 2015 ed €.36.000,00. anno 2016 (per compenso biennale totale) del bilancio per l'Esercizio finanziario 2015;
   - sul capitolo 3031 €.7.518,24. anno 2015 ed €. 7.518,24. anno 2016 (per oneri contributi INPS-gestione separata, INAIL a carico Ente biennale) del bilancio per l'Esercizio finanziario 2015;
   - sul capitolo 3031 €.3.060,00. anno 2015 ed €.3.060,00. anno 2016 (per IRAP biennale) del bilancio per l'Esercizio finanziario 2015;

3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo con l'apposizione, da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, del visto di regolarità contabile;
- sarà pubblicato all'albo di questo Servizio;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" e agli Uffici Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale ed Amministrazione e Formazione del Personale del Servizio Personale e Organizzazione per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate e da un allegato composto da un numero complessivo di 8 pagine.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato "A"

Regione Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

per il conferimento presso il Servizio Mediterraneo di:

n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI;

Art. 1 – Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'Avviso

Il Servizio Mediterraneo, come da Delibera della Giunta Regionale n. 1017 del 16/06/2009 – è "referente unico per la *governance* delle iniziative progettuali e dei processi di partecipazione di tutte le componenti regionali ai Programmi di Cooperazione Territoriale 2007-2013".

Lo stesso è, a vario titolo, membro di Comitati e gruppi di lavoro istituiti nei diversi Programmi di Cooperazione Territoriale, Pre-Adesione e Vicinato 2007-2013, ed è attivo nella definizione/costituzione di strumenti innovativi per la gestione dei fondi comunitari 2014-2020 (GECT, Macro-regione Adriatico Ionica, altre reti di cooperazione internazionale); inoltre, è, a vario titolo, membro di istituendi Comitati e gruppi di lavoro nei diversi Programmi di Cooperazione Territoriale, Pre-Adesione e Vicinato 2014 – 2020, svolgerà funzioni di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA II "Italia, Albania, Montenegro" 2014 – 2020 (come da Delibera della Giunta Regionale n. 2180 del 26/11/2013), e sta implementando progetti di cooperazione nell'ambito di altri strumenti di finanziamento, comunitari e non.

Al fine di assicurare l'adempimento di tutte queste funzioni nel loro complesso, in considerazione della necessità di implementare molte delle suddette funzioni in lingua inglese, il Servizio Mediterraneo necessita della seguente figura professionale:

- **n. 1 Esperto di Cooperazione Territoriale Europea** da utilizzare in qualità di Supporto operativo al Servizio per l'implementazione delle proprie funzioni nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, Pre-Adesione e Vicinato 2007-2013 e 2014 -2020, oltre che nelle altre iniziative in cui è coinvolto.

Art. 2 – Attività oggetto delle collaborazioni

Nell'ambito degli obiettivi e delle tematiche indicati nell'Articolo 1, l'Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI, collabora e concorda in maniera continuativa le proprie attività con il Dirigente e i diversi referenti del Servizio Mediterraneo e svolge i seguenti compiti:

- Supporto operativo al Servizio Mediterraneo e ai membri dei Comitati di Sorveglianza, dei Comitati Nazionali e degli altri organismi congiunti per l'implementazione delle loro funzioni nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, Pre-Adesione e Vicinato 2014-2020;

- Supporto operativo nella gestione dei rapporti con le altre Regioni italiane e con i Paesi partner, Europei e non;
- Supporto operativo nell'implementazione di iniziative di cooperazione internazionale;
- Supporto operativo alla progettazione e gestione di iniziative e strumenti innovativi per la gestione dei fondi comunitari 2014-2020 (GECT, Macro-regione Adriatico Ionica, altre reti e iniziative di cooperazione internazionale);
- Supporto operativo nell'ideazione e realizzazione di eventi e iniziative di comunicazione e promozione territoriale legate alla Programmazione Comunitaria e ai Programmi di Cooperazione;
- Supporto operativo nell'analisi ed eventuale elaborazione di documenti regionali relativi alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 nel settore della Cooperazione Territoriale Europea, dello Strumento di Pre-Adesione e dello Strumento di Vicinato, e nella relativa gestione operativa di tali Programmi, laddove previsto nel ruolo regionale e del Servizio Mediterraneo.

È richiesta disponibilità a trasferte lavorative nazionali e internazionali, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente.

Art. 3 – Requisiti generici per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alla figura di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con Regione Puglia;
- possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore.

Art. 4 – Requisiti specifici ed elementi di valutazione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso, i candidati interessati alla figura di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

- laurea magistrale (secondo il nuovo ordinamento degli studi universitari di cui al D.M. n. 509/1999) o diploma di laurea (secondo il vecchio ordinamento degli studi universitari) ovvero un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente;
- esperienza documentata di **almeno 7 anni** nel settore della programmazione, progettazione e *management* di iniziative di cooperazione internazionale finanziate in ambito comunitario, di cui **almeno 4 anni** di esperienza lavorativa a supporto di amministrazioni pubbliche nell'implementazione delle proprie funzioni nell'ambito dei Programmi Interregionali, di Cooperazione Territoriale Europea, Pre-Adesione e Vicinato 2007-2013 e 2014 -2020;
- ottima conoscenza della lingua Inglese, scritta e orale;
- per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Costituiranno elementi di valutazione, sulla base del *curriculum* professionale presentato:

- esperienze professionali nel settore della progettazione e *management* di iniziative e progetti di cooperazione internazionale finanziate in ambito comunitario;

- esperienza professionale a supporto di amministrazioni pubbliche nell'implementazione delle proprie funzioni nell'ambito dei Programmi Interregionali, di Cooperazione Territoriale Europea, Pre-Adesione e Vicinato 2007-2013 e 2014 -2020;
- esperienza professionale nell'ambito di strumenti innovativi per la gestione dei fondi comunitari 2014-2020 (GECT, Macro-regione Adriatico Ionica, altre reti ed iniziative di cooperazione internazionale);
- punteggio del Diploma di Laurea;
- eventuali ulteriori titoli: dottorati di ricerca, abilitazioni professionali, master e corsi di specializzazione almeno annuali riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, certificazioni linguistiche riconosciute in ambito internazionale.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, dovrà pervenire in busta chiusa, indirizzata a: **Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi, dei Talenti – Servizio Mediterraneo, Via Gobetti, 26 – 70125 BARI**, riportando sulla busta la seguente dicitura: *"Avviso di selezione pubblica per incarico di n. 1 Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI"*.

La domanda dovrà pervenire all'indirizzo suddetto – a pena di esclusione dalla procedura di selezione – entro e non oltre le ore 12:00 a.m. del 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P.

In caso di spedizione a mezzo posta, non farà fede il timbro postale della data di spedizione della domanda. **Quest'ultima, infatti, dovrà necessariamente pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Mediterraneo entro e non oltre il termine suddetto**.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;
- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti all'oggetto del presente Avviso di selezione;
- il possesso di titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- il possesso dei requisiti specifici e degli elementi di valutazione di cui all'art. 4 del presente avviso, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
- se straniero, di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;
- di possedere un'ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di *Office Automation*;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;

- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto a eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a effettuare trasferte lavorative nazionali e internazionali, ove occorra e su espressa autorizzazione del Dirigente;
- recapito al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente Avviso, con l'indicazione di recapito telefonico e indirizzo e-mail, con l'impegno a comunicare tempestivamente al Servizio Mediterraneo il mutamento dei recapiti suddetti;
- consenso per il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato ai fini degli adempimenti connessi alla procedura di selezione, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione, il *curriculum vitae* in formato europeo/europass, autocertificato ex artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 6 – Procedura selettiva

La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei *curricula* e su un successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009.

La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi.

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 50/100 punti da assegnare alla valutazione comparativa dei *curricula* dei candidati e 50/100 punti da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.

La valutazione dei titoli, sulla base del *curriculum* professionale presentato, sarà così articolata:

- esperienze professionali nel settore della progettazione e *management* di iniziative e progetti di cooperazione internazionale finanziate in ambito comunitario (max 15 punti);
- esperienza professionale a supporto di amministrazioni pubbliche nell'implementazione delle proprie funzioni nell'ambito dei Programmi Interregionali, di Cooperazione Territoriale Europea, Pre-Adesione e Vicinato 2007-2013 e 2014 -2020 (max 15 punti);
- esperienza professionale nell'ambito di strumenti innovativi per la gestione dei fondi comunitari 2014-2020 (GECT, Macro-regione Adriatico Ionica, altre reti ed iniziative di cooperazione internazionale) - (max 10 punti);
- punteggio del Diploma di Laurea (max 5 punti);
- eventuali ulteriori titoli: dottorati di ricerca, abilitazioni professionali, master e corsi di specializzazione almeno annuali riconducibili alle materie attinenti allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, certificazioni linguistiche riconosciute in ambito internazionale (max 5 punti).

Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei *curricula*, abbiano conseguito un punteggio uguale o superiore a 30/100.

L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, tramite il sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto e con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi presso la sede della Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - Via Gobetti, 26, Bari - per sostenere il colloquio alla data indicata secondo il calendario che sarà comunicato tramite lo stesso sito Web. La mancata presentazione sarà, pertanto, considerata quale rinuncia.

Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone di ulteriori 50/100 punti, servirà a verificare la conoscenza dei Programmi di Cooperazione Europea 2007/2013 e 2014/2020 (max 25 punti), e sarà altresì utilizzato dalla Commissione esaminatrice per valutare la conoscenza di strumenti innovativi per la gestione dei fondi comunitari 2014-2020 (GECT, Macro-regione Adriatico Ionica, altre reti di cooperazione internazionale), oltre alla conoscenza delle procedure e degli obblighi di comunicazione

istituzionale dei Programmi finanziati dall'UE e delle procedure di gestione di progetti di Cooperazione Territoriale, IPA ed ENPI/ENI (max 15 punti); e il livello di conoscenza generale della lingua inglese, oltre che la terminologia tecnica settoriale in lingua Inglese (max 10 punti).

All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, che, verificata la legittimità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.

Qualora, nell'ambito della graduatoria, vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), per la Regione Puglia costituisce elemento preferenziale la minore età anagrafica.

Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà all'indizione di una nuova procedura selettiva.

La pubblicazione del presente Avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art 7 – Accettazione dell'incarico

Il candidato selezionato dovrà presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale in caso di invio a mezzo posta, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8 – Durata del contratto

Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa ha una durata di 2 anni.

I contratti avranno efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sino alla scadenza del secondo anno di attività.

Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso stabilito in sede di affidamento dell'incarico.

Art. 9 – Trattamento contrattuale ed economico

L'attività di collaborazione oggetto del contratto dovrà essere svolta, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Mediterraneo e in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.

Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia, secondo le direttive e le indicazioni programmatiche del medesimo Servizio.

L'Ente si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.

A favore del collaboratore sarà erogato un compenso annuo di €. 36.000,00 = (trentaseimila/00), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del

collaboratore, al netto di ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA) e al netto delle trasferte.

In caso di trasferte del collaboratore, per motivi direttamente collegati all'incarico, le relative spese (viaggio, vitto, alloggio), preventivamente autorizzate, saranno rimborsate a piè di lista e previa presentazione di documenti giustificativi, secondo quanto previsto dalla disciplina per il trattamento di trasferta di cui al D.P.R. n. 631 del 06/06/2011. Tali trasferte saranno poi liquidate in base alle disposizioni del medesimo Servizio Mediterraneo.

Il pagamento sarà effettuato con cadenza mensile sulla base di un *report* presentato dal collaboratore al dirigente del Servizio Mediterraneo, contenente le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento del presente Avviso di selezione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo, Dott. Bernardo Notarangelo.

(*per informazioni tel. 080 5406557 – fax 080 5406554 – e-mail: servizio.mediterraneo@regione.puglia.it*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
avv. Domenica Gattulli

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti di accesso alla selezione. Allegato B)

Selezione per il conferimento presso il Servizio Mediterraneo di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI;

Alla Regione Puglia
Servizio Mediterraneo
Via P. Gobetti, 26
70125 BARI

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli e colloquio di n. 1 figura professionale di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, Strumento di Pre-Adesione IPA II, e Strumento di Vicinato ENI per l'implementazione di attività a supporto del Servizio Mediterraneo, di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ via _____,

Pr ____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____,

tel. _____ e-mail _____,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione per il seguente PROFILO: ***Esperto di Cooperazione Territoriale Europea.***

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione e in particolare:

- di essere cittadino_____;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Regione Puglia;

- di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica per materie inerenti l'oggetto dell'avviso di selezione;
- di possedere i titoli attestanti la particolare e comprovata specializzazione anche universitaria necessaria a svolgere lo specifico incarico e la maturata esperienza nel settore, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di possedere i requisiti specifici e gli elementi di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico, da evidenziare analiticamente nel curriculum;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____,

  conseguito in data _____

  presso l'Università _____

  con una votazione di _____;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente
(_____)

□ (barrare la casella) se straniero, di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua italiana;

- di possedere una ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- di possedere un'ottima conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
- di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;
- di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;
- di essere disponibile a compiere trasferte lavorative nazionali ed internazionali.

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

☐ Presso il seguente indirizzo

_____ via _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Telefono/cellulare _____
Indirizzo e-mail _____

Allega

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- CV in Formato Europeo – Europass debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 febbraio 2015, n. 85

Revoca propria determinazione n. 15 del 20 gennaio 2014 di indizione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.

L'anno 2015 addì 20 del mese di febbraio in Bari nella sede dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2013;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la propria determinazione n. 15 del 20 gennaio 2014 avente ad oggetto "Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit della Regione Puglia per il PO FESR e il PO FSE 2007/2013, collocato alle dirette dipendenze della Struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.";

Vista la nota prot. A00_021-6768 del 10/11/2014 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la relazione del dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione.

Premesso che:

Con nota prot. n. A00_021-7993 del 26/11/2013 il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale aveva evidenziato che in data 11 gennaio 2014 era scaduto il contratto del dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, "che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit della Regione Puglia per il PO FESR e il PO FSE 2007/2013" e aveva richiesto, pertanto, di procedere "con estrema urgenza alla adozione di un nuovo avviso pubblico, al fine di selezionare una figura professionale che possa garantire adeguata continuità al corretto funzionamento dell'Autorità di Audit.".

Con nota prot. A00_106-22636 del 29/11/2013 il Servizio Personale e Organizzazione ha richiesto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale di indicare "i requisiti professionali e la comprovata qualificazione da richiedere ai candidati alla selezione".

Con nota prot. A00_021-8749 del 24/12/2013 il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ha indicato i requisiti professionali e la comprovata qualificazione da richiedere ai candidati alla selezione.

Con propria determinazione dirigenziale n. 15 del 20 gennaio 2014, è stato adottato un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la direzione dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie collocato alle dirette dipendenze della Struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, pubblicata nel B.U.R.P. n. 10 del 23 gennaio 2014.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 13/05/2014 è stata nominata la Commissione esaminatrice delle candidature pervenute in esito al predetto avviso. Successivamente, con nota prot. A00_021-6768 del 10/11/2014, in relazione all'avviso pubblico innanzi indicato il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ha rappresentato quanto segue: "Nelle more della conclusione della procedura di selezione di cui al ridetto avviso sono intervenuti nuovi atti che hanno accompagnato la fase di avvio della nuova programmazione europea [...]; si tratta di atti contenenti peculiari disposizioni in ordine ai requisiti che la struttura e il

personale chiamati a svolgere le funzioni di Autorità di Audit per la Programmazione UE 2014-2020 devono possedere per poter ottenere il parere di conformità da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto sia un processo tutt'ora in corso di definizione appare ormai palese che costituirebbe un inutile aggravio per l'Amministrazione regionale assegnare oggi un Dirigente all'Ufficio chiamato a svolgere le funzioni di Autorità di Audit PO FESR e FSE 2007-2013, il quale non presenti già anche i requisiti per poter svolgere le funzioni di Autorità di Audit per la Programmazione UE 2014-2020, ormai imminente nell'attuazione. [...] A tanto si aggiunga che al fine di dare piena attuazione alle prescrizioni contenute nei richiamati atti ed ottenere il parere di conformità del MEF questo Gabinetto sta valutando la eventualità di rivedere l'attuale definizione amministrativa dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie. [..] Alla luce delle suesposte considerazioni e verificato peraltro che attualmente è garantita la piena operatività dell'Ufficio con l'attribuzione dell'incarico ad interim si chiede di revocare l'avviso suddetto, riservandosi di valutare l'opportunità di chiedere l'indizione di altro con differenti requisiti di ammissione e di selezione puntualmente rispondenti ai sopravvenuti atti sulla nuova Programmazione UE 2014-2020.";

Occorre, pertanto, sulla scorta delle motivazioni addotte dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, revocare la propria determinazione n. 15 del 20 gennaio 2014 avente ad oggetto "Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit della Regione Puglia per il PO FESR e il PO FSE 2007/2013, collocato alle dirette dipendenze della Struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare la propria determinazione n. 15 del 20 gennaio 2014 avente ad oggetto "Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direzione dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Audit della Regione Puglia per il PO FESR e il PO FSE 2007/2013, collocato alle dirette dipendenze della Struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato ai componenti della Commissione esaminatrice, agli interessati, per il tramite della predetta Commissione, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alle A.P. "Organizzazione" e "Spesa del personale" del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate.

Avv. Domenico Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 4 dicembre 2014, n. 136

Aggiornamento del Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il periodo di programmazione 2014/2020. Approvazione atti gara per l'affidamento, a soggetti in disponibilità di dati di monitoraggio flotte, del servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia. Impegno di spesa. SMART CIG Z3211F71E4

Il giorno 04.12.2014, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della L.R. n. 69/09;

VISTA la L.R. n. 46/2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia";

VISTO l'art. 5 del Regolamento Regionale n. 25 del 15/11/2011

VISTE le D.G.R. n. 1442/2012 del 17.07.2012 e n. 768 del 23.04.2013, con le quali è stato conferito alla scrivente Ing. Carmela IADARESTA l'incarico di dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, poi ridenominato Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti, giusta Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana n.6 del 30.10.2014 "Organizzazione per l'elaborazione del PRT e del PTS", dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE

- con Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL);
- con Legge Regionale 18/2002 "Testo unico sulla disciplina del Trasporto Pubblico Locale", così come modificata dalla Legge Regionale 32/2007, all'art. 7 è stato definito il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) quale documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali ed interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio- economico;
- con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1719 e 1720 del 6 novembre 2002 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale";
- con Legge Regionale n. 16 del 23 giugno 2008 sono stati adottati i Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 814 del 23 marzo 2010 è stato approvato il Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti, che contiene le scelte di dettaglio adottate dall'Amministrazione Regionale per ciascuna delle modalità di trasporto stradale, ferroviaria, marittima ed aerea;
- con riferimento al prossimo ciclo di programmazione dei Fondi Europei 2014-2020, l'art. 17 della proposta di Regolamento Generale ha introdotto il principio di "condizionalità ex-ante" secondo il quale gli Stati membri e le Regioni devono garantire il soddisfacimento di precisi requisiti, in

assenza dei quali è prevista la sospensione parziale o totale dei finanziamenti messi a disposizione dall'UE;
- la citata proposta di Regolamento prevede condizionalità generali e tematiche legate agli 11 obiettivi in cui si articola il nuovo Quadro Strategico Comune (QSC);
- per quanto riguarda il settore dei trasporti, all'Obiettivo Tematico 7, indirizzato a "promuovere sistemi di trasporto ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture a rete", sono legate le condizionalità afferenti l'esistenza di un Piano Generale nazionale dei trasporti, a livello nazionale, e di analoghi Piani a scala regionale che prevedano un'adeguata definizione delle priorità di investimento;
- il quadro di riferimento definito dal Piano Attuativo 2009-2013 necessita di integrazioni e completamenti sia a seguito dei rilevanti indirizzi di livello internazionale e nazionale sopra richiamati, sia a seguito del mutato quadro della mobilità, anche al fine di assicurare il massimo della coerenza tra gli obiettivi della pianificazione nazionale e gli obiettivi della pianificazione alla scala regionale e locale
- con Determinazione Dirigenziale n. 264 del 12 dicembre 2013 si è stabilito di dare avvio all'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, impegnando la somma complessiva di € 200.000,00 per l'espletamento delle necessarie attività;

PRESO ATTO CHE:
- per le analisi di supporto alla valutazione degli interventi stradali è necessario riferirsi al Traffico Giornaliero Medio ed è quindi necessario disporre di dati che consentano di quantificarlo;
- le matrici del pendolarismo dell'ISTAT relative al 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni 2011, quando disponibili, saranno comunque riferite ai soli spostamenti pendolari per motivi di studio o di lavoro;
- la mobilità veicolare privata attuale presenta criticità non solo nell'ora di punta mattutina ma anche in altre ore della giornata;

RILEVATO CHE:
- la moderna tecnologia di monitoraggio dei veicoli mediante l'installazione a bordo di sistemi di geolocalizzazione e trasmissione dei dati alla centrale permette di risalire ad informazioni utili anche nel campo della Pianificazione dei trasporti, in quanto riferiti alla mobilità reale e all'intera giornata;
- la flotta delle autovetture monitorate diventa sempre più consistente, grazie alla spinta governativa alla diffusione dei contratti di RC auto che prevedono l'installazione a bordo veicolo della "Scatola nera" per ridurre le tariffe e le frodi, con valori rapportati al parco circolante significativi per la ricostruzione statistica della mobilità autoveicolare privata;

CONSIDERATO CHE
- al fine di garantire la massima disponibilità di dati di traffico a supporto delle decisioni per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, vi è l'esigenza di adottare un avviso pubblico per l'affidamento a soggetti in disponibilità di dati di monitoraggio flotte, del servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia, mediante procedura di cottimo fiduciario, ex art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- non sono attive, al momento, convenzioni Consip o EmPULIA afferenti i servizi che si intende acquisire;
- il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Logistica e Grandi Progetti - ha messo a punto gli atti di gara, per un importo a base di gara pari ad € 35.000,00 IVA inclusa, per la selezione di un soggetto specializzato, in disponibilità di dati di monitoraggio flotte, cui affidare il servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia, mediante aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- trattasi di gara sottosoglia comunitaria per attività di elaborazione dati ricomprese tra le categorie presenti sulla piattaforma EmPULIA ed in particolare cod. 351100000 "Studi di ingegneria"

RITENUTO
- di dover procedere all'approvazione degli atti di gara ed all'avvio della gara telematica su EmPULIA, per la selezione di un soggetto specializzato, in disponibilità di dati di monitoraggio

flotte, cui affidare il servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia, mediante aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di dover procedere all'impegno della somma di € 35.000,00 compresa IVA (pari ad € 28.688,52 oltre IVA) a copertura dei relativi oneri derivanti dal suddetto affidamento di servizi;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001
- Codice SIOPE: 1348 (Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza)
- Codice PSI: 950 - Spese NON escluse dal patto di stabilità e NO FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC). SPESA CORRENTE
- Bilancio: autonomo
- Esercizio finanziario: 2014
- UPB di spesa: 3.4.5 "Attuazione PRT e PTS"
- Capitolo di spesa: 552026 "Spese per l'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e per l'elaborazione del Piano Triennale dei Servizi (art. 14, comma 2), lett. B, D. Leg.vo 422/97)"
- Competenza: 2014
- Somma da impegnare: € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00)
- Causale impegno: Spese per acquisizione servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Attuativo del PRT
- Creditore: soggetto aggiudicatario della gara telematica su piattaforma EmPULIA
- Impegno autorizzato dalla DGR n. 2455 del 21.11.2014 e dalla DD n. 7 del 01.12.2014 del Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
- SMART CIG: Z3211F71E4

Si dichiara che

a) esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Enrico Campanile

Il Dirigente del Servizio
Ing. Carmela Iadaresta

RITENUTO di dover provvedere in merito

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

1) di approvare gli allegati atti di gara telematica, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la categoria 351100000 "Studi di ingegneria" su piattaforma EmPULIA, per l'affidamento del servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione relative alla Regione Puglia ad un soggetto specializzato in disponibilità di dati di monitoraggio flotte:
   a. lettera invito, con allegati modello di istanza e dichiarazione, modello eventuale dichiarazione ex art. 38, comma 1 lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs. n.163/2006, modello di dichiarazione d'offerta economica;
   b. capitolato tecnico

2) nominare il RUP nella persona dell'ing. Enrico CAMPANILE, Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti;

3) impegnare la somma di € 35.000,00 (euro tren-

tacinquemila/00) sul capitolo 552026 così come esplicitato nella sezione contabile;

4) Il presente provvedimento è redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;

5) di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità;
b. sarà pubblicato sull'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
d. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
f. il presente atto, composto da n. 6 facciate e dagli allegati atti di gara per complessive n. 35 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Carmela Iadaresta

REGIONE PUGLIA	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ Area POLITICHE PER LA MOBILITÁ E LA QUALITÁ URBANA ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 86 DEL 04/12/2014
Tipo di documento: **Modulo**	IL RESPONSABILE — Codice: SAG.SGQ.MOD.09.03
Titolo: **Lettera di invito/Disciplinare**	

Spett.le Ditta

Prot. AOO_ XXXX

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, A SOGGETTI IN DISPONIBILITÁ DI DATI DI MONITORAGGIO FLOTTE, DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E FORNITURA MATRICI ORIGINE / DESTINAZIONE RELATIVE ALLA REGIONE PUGLIA

SMART CIG: Z3211F71E4

Con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____, il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità ha ritenuto provvedere alla selezione del soggetto, **in disponibilità di dati di monitoraggio flotte,** a cui affidare il servizio di **elaborazione e fornitura di matrici Origine / Destinazione relative alla Regione Puglia.**

Il prezzo posto a base di gara, per l'attuazione dell'appalto di cui trattasi, è di **€ 28.688,52 IVA esclusa,** a valere sui fondi di cui al cap. 552026, U.P.B. 3.4.5 del Bilancio autonomo.

I servizi minimi dovranno essere conformi a quelli elencati nel capitolato tecnico allegato.

Pertanto, la S.V. è invitata a formulare una offerta per eseguire il servizio/fornitura in oggetto, rispondendo alla presente lettera.

Le prestazioni di cui alla presente procedura negoziata non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della Regione Puglia, trattandosi di prestazioni di natura intellettuale.
I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero

Responsabile del procedimento:

Ing. Enrico CAMPANILE

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

Telefono: 080 5405611

Fax: 080 5405611

E-mail: e.campanile@regione.puglia.it

PEC: ufficio.logisticaegrandiprogetti.regione@pec.rupar.puglia.it

La S.V. è invitata a partecipare alla gara in oggetto indicata mediante procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** dopo avere verificato se l'offerta sia conforme ai requisiti richiesti.

La presente procedura è svolta, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale n. 25 del 15/11/2011 per via telematica mediante i servizi applicativi accessibili tramite il portale EmPULIA (www.empulia.it) per la categoria merceologica 351100000 (Studi di ingegneria)

La qualificazione richiesta, l'oggetto della fornitura, i requisiti minimi qualitativi e quantitativi e ogni altro elemento essenziale sono fissati:

- nella presente lettera-invito;
- nel capitolato tecnico

REGIONE PUGLIA

1. CHIARIMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulate in lingua italiana, potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "**Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui**" presente all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre** _____ **ore** _____.
La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (Lettera invito, capitolato tecnico), pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate entro il _____ e saranno accessibili nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

2. TEMPI E MODI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO / FORNITURA

Le caratteristiche generali della fornitura, la natura ed entità dei beni e le modalità e luoghi di consegna della fornitura sono indicate nel capitolato tecnico allegato alla presente lettera invito.
La fornitura di cui trattasi dovrà essere effettuata dall'appaltatore, nel pieno rispetto delle norme, patti, condizioni e modalità stabilite nella presente lettera – invito e nel citato capitolato.

3. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE

Gli operatori economici invitati alla presente procedura dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito elencati; tali requisiti, a pena esclusione, devono essere posseduti dall'operatore economico al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dovranno perdurare per tutto lo svolgimento della procedura di gara fino alla stipula del contratto.
Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato 1).

3.1 Requisiti di ordine generale

Il concorrente non deve trovarsi, a pena di esclusione, in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

3.2 Requisiti di idoneità professionale

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere iscritto, se dovuto, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

3.3 Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico – finanziaria e tecnico - professionale

Il concorrente deve, a pena di esclusione:

- possedere esperienza tecnica specifica nell'elaborazione similare di matrici Origine / Destinazione a partire da dati di monitoraggio flotte comprovata da almeno 3 incarichi, di cui almeno 1 a favore di un ente regionale.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, a pena esclusione, tramite il Portale EmPULIA www.empulia.it, seguendo la procedura ivi prevista e descritta in sintesi nel presente documento.

Gli operatori economici invitati a partecipare alla gara riceveranno un invito che sarà visualizzabile nell'apposita cartella **INVITI**, personale per ogni ditta registrata, nonché all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante da loro indicato sul Portale EmPULIA in sede di iscrizione all'Albo.

Per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta **entro le ore ___ del giorno _____**, pena l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione dell'operatore economico alla gara, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito www.empulia.it e cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link **PARTECIPA** (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) compilare la sezione **BUSTA DOCUMENTAZIONE** redatta con le indicazioni di cui al successivo art. 5.1;
7) compilare la sezione **BUSTA TECNICA** redatta con le indicazioni di cui al successivo art. 5.2;
8) compilare la sezione **BUSTA ECONOMICA** redatta con le indicazioni di cui al successivo art. 5.3;
9) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
10) cliccare su **CONFERMA**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **INVIA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

E' sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1) inserire i propri codici di accesso;
2) cliccare sul link **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"
5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

L'operatore economico invitato ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37 co.8 del d.lgs. 163/06, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio; a tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la

capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi per accedere alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche; l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.
Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".

Qualora, entro il termine previsto, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.

Si evidenzia quanto segue:

- l'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (riferimento allegato1), l'offerta tecnica, l'offerta economica (riferimento allegato 2) e ogni eventuale ulteriore documentazione relativa alla Busta Documentazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo: http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati/certificatori-attivi.
  Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale www.empulia.it all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica (riferimento allegato1), l'eventuale dichiarazione ex art. 38 (riferimento allegato 1 bis), l'offerta tecnica, l'offerta economica (riferimento allegato 2) e ogni ulteriore eventuale documento.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1) utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2) non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3) non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
4) utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

Si rammenta, infine, che :

- L'utente che presenta l'offerta telematica può richiedere il supporto tecnico al numero verde numero 800900121 o via email helpdesk@empulia.it entro **1** giorno lavorativo dal termine stabilito per la presentazione delle offerte.
  Le richieste devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk indicati sul portale EmPULIA, in caso contrario saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

- La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;

- La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 MByte, (*nelle procedure a singolo lotto è possibile superare tale limite suddividendo i documenti da inviare in più files e caricandoli singolarmente attraverso la funzione "Aggiungi allegato"; in tal caso si richiede di numerare i files in modo da permetterne la corretta ricombinazione*).
  E' responsabilità del concorrente diminuire ulteriormente la dimensione dei *files* da trasmettere e/o far controllare per tempo la funzionalità del proprio collegamento di rete qualora si riscontrassero problemi di trasmissione non causati dalla piattaforma EmPULIA. Eventuali malfunzionamenti della piattaforma EmPULIA saranno tempestivamente comunicati dalla home page del portale all'indirizzo www.empulia.it e/o dal servizio di Help Desk.

Si invitano gli operatori economici a controllare costantemente le FAQ pubblicate sulla home page del Portale per verificare la presenza di eventuali ulteriori chiarimenti di ordine tecnico.

Articolo 4.1. Busta Documentazione

L'operatore economico dovrà inserire, **a pena di esclusione**, nella sezione BUSTA DOCUMENTAZIONE la seguente documentazione *in formato elettronico*, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando ciascun documento sulla piattaforma:

A. Documentazione obbligatoria: dichiarazione unica (**rif. allegato 1**), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che deve essere, **pena l'esclusione dalla gara**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico. Con la citata istanza e dichiarazione il soggetto che la sottoscrive digitalmente può rendere la dichiarazione di insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m)-ter del D.Lgs. n. 163/2006 oltre che per sé stesso anche per i soggetti sotto elencati – se presenti - per quanto a propria conoscenza:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio);
- il socio unico o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nelle società di capitali;
- gli institori, i procuratori dotati di poteri decisionali rilevanti e sostanziali nei rapporti con la pubblica amministrazione che non siano di sola rappresentanza esterna (ove presenti);
- i sopra citati soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente gara (per tali soggetti la dichiarazione di insussistenza è riferita ai casi previsti dall'art. 38 comma 1 lett. c e m-ter);

B. Documentazione eventuale: *da allegare solo nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto, con firma digitale, la dichiarazione di cui al precedente paragrafo non rilasci la dichiarazione dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art.38 co. 1 lett. b) c) m-ter) del D.Lgs. 163/06 oltre che per se stesso anche per i soggetti sopra elencati (se presenti)*. In tal caso, **a pena di esclusione**, la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla e sottoscritta con firma digitale ovvero digitalizzata tramite scanner degli stessi dichiaranti (**rif. allegato 1bis**);

C. Si precisa che, a pena di esclusione:

- In caso di R.T.I. già costituito la mandataria dovrà trasmettere il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito – digitalizzato tramite scanner e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma - ai sensi dell'art.37 co. 14 e 15 del D.Lgs. 163/06; in alternativa potrà essere allegata, in formato elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da persona munita di comprovati poteri di firma, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 contenente gli estremi dell'atto costitutivo e del mandato; in ogni caso dovranno essere espressamente specificate, ai sensi del comma 4 dell'art.37 del citato decreto Lgs., le prestazioni che ciascuna impresa si impegna ad eseguire;

- In caso di R.T.I. non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni, firmate digitalmente, dal legale rappresentante di ogni operatore economico raggruppando o da persona munita di comprovati poteri di firma attestanti:

- l'operatore economico al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, in caso di aggiudicazione;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici;

- In caso di Consorzio già costituito si dovrà trasmettere copia autenticata nei modi di legge – firmata digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio o da persona munita di comprovati poteri di firma - dell'atto costitutivo e del verbale dell'organo deliberativo nel quale siano indicate, tra l'altro, le imprese consorziate per le quali il consorzio medesimo concorre alla presente gara;

- In caso di Consorzio ordinario non ancora costituito si dovranno trasmettere le dichiarazioni – firmate digitalmente - dal legale rappresentante di ogni operatore economico consorziando o da persona munita di comprovati poteri attestanti:

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;
- le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

D. In caso di ricorso all'Istituto dell'AVVALIMENTO si dovranno produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e il contratto di avvalimento come previsti dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006; tale documentazione allegata deve essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti ovvero da persone munite di comprovati poteri di firma;

In tutti i casi in cui gli atti partecipazione alla presente gara siano sottoscritti digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà, **a pena di esclusione**, essere allegata – digitalizzata tramite scanner - la documentazione che attesti la legittimità del 'potere di firma' sottoscritta digitalmente dal soggetto legittimato.

Si precisa che per inserire documentazione si potrà utilizzare la funzione 'Inserisci allegato' contenuta nella busta "DOCUMENTAZIONE" e cliccare sul pulsante 'Allegato' per caricare il documento; ogni documento sopra richiamato – pena l'esclusione - deve essere sottoscritto con firma digitale.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;

b) induce la Stazione Appaltante a darne segnalazione all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 38 comma 1 ter.

E. cauzione provvisoria, in originale, digitalizzata tramite scanner, conforme alle prescrizioni dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, a garanzia dell'offerta, pari a **€ 631,15 (*€ 573,77 pari al 2% dell'importo a base d'asta + € 57,38, pari al 2‰ del medesimo importo a copertura dell'eventuale sanzione pecuniaria*) =.**

Ai sensi dell'art. 75 - comma 7 - del D.Lgs. n. 163/2006, l'importo della garanzia di € 573,77, pari al 2% dell'importo a base d'asta, è ridotto del 50% per gli operatori economici che documentino il possesso della certificazione del sistema di qualità, rilasciata da organismi accreditati; *in caso di R.T.I. e/o Consorzio per poter usufruire di detta riduzione è necessario che tutte le imprese raggruppande o raggruppate, ovvero consorziate o consorziande siano in possesso della suddetta certificazione.*

La garanzia, a pena di esclusione, dovrà:

- avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, co. 2 codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- essere corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- prevedere l'esplicita dichiarazione che la polizza è comprensiva dell'importo di € 57,38 a copertura dell'eventuale sanzione pecuniaria stabilita dalla lettera d'invito, per mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art.38 comma 2 del d.lgs. 163/06.

La cauzione provvisoria dovrà essere costituita:

- in caso di R.T.I. costituito, dall'Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
- in caso di R.T.I. costituendo, da tutte le imprese raggruppande ovvero dall'impresa mandataria con esplicita indicazione di tutte le imprese raggruppande;
- in caso di Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) già costituito o dei consorzi di cui alle lettere b), c), dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, dal Consorzio medesimo;
- in caso di Consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 163/2006 non ancora costituito, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

N.B.: Per i contratti fideiussori ed assicurativi potranno essere utilizzati gli schemi di polizza tipo approvati con Decreto del Ministero delle Attività produttive 12 marzo 2004, n. 123 (art. 1 – commi 1 e 3), purché integrati con le clausole previste nel presente disciplinare e dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006. E' consentito, pertanto, allegare appendici alle polizze al fine di contenere tutte le condizioni per la cauzione provvisoria previste dal presente disciplinare e dal citato art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006.

Alternativamente, in caso di costituzione in contanti della suddetta cauzione, il concorrente dovrà effettuare il relativo versamento sul conto corrente postale n. 60225323, intestato a REGIONE PUGLIA, Tasse Tributi e Proventi Regionali – BARI, con l'indicazione del codice 6144 "Depositi cauzionali – gare per beni e servizi", dell'anno in cui avviene il versamento e il capitolo di entrata 6151600.

La cauzione provvisoria dei concorrenti non aggiudicatari della presente gara sarà svincolata dopo l'aggiudicazione definitiva, mentre al concorrente aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto, previa costituzione della cauzione definitiva.

Si ribadisce di prestare massima attenzione ad inserire tutta la documentazione amministrativa sottoscritta con firma digitale richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

L'offerente dovrà, inoltre, dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Infine, ai sensi dell'art.38 comma 2-bis del d.lgs. 163/06, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore di questa Stazione Appaltante, della sanzione pecuniaria pari ad € 57,38, il cui versamento è garantito dalla cauzione.
Il tal caso, il concorrente entro e non oltre dieci giorni dalla data della relativa comunicazione potrà rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie richieste dalla Stazione Appaltante.
Nel caso di inutile decorso del termine prescritto il concorrente sarà escluso dalla gara.
Non si procederà alla richiesta di regolarizzazione di dichiarazioni non indispensabili.
Ai sensi del comma 1 ter dell'art. 46 del D.Lgs. n.163/06 le disposizioni di cui al comma 2 bis dell'art. 38 del medesimo decreto si applicano anche a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge o alla presente *lex specialis*.

Articolo 4.2. Busta Tecnica

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **BUSTA TECNICA:**

1. la propria offerta TECNICA - firmata digitalmente, *in formato elettronico*, - cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il relativo documento.
   Tale documento deve contenere la descrizione analitica delle modalità con cui verranno svolte le varie fasi delle attività che saranno realizzate e della metodologia che si intende adottare per l'esecuzione del servizio, specificando:
   - entità della flotta monitorata in Regione Puglia;
   - entità della flotta monitorata in ambito nazionale;
   - modalità di selezione / trattamento dei dati relativi al traffico in transito al confine regionale;
   - modalità di elaborazione degli spostamenti O/D;
   - modalità di espansione delle matrici campione all'universo;
   - descrizione delle matrici offerte;
   - eventuali elaborazioni aggiuntive offerte.

Si raccomanda di prestare massima attenzione ad inserire l'offerta tecnica sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.

Nel caso in cui fosse necessario inserire ulteriore documentazione tecnica bisognerà cliccare su "Inserisci allegato" indicando nel campo "Descrizione" il contenuto del documento allegato e cliccare sul pulsante "Allegato" per eseguire il caricamento (upload) del documento sulla piattaforma.

Articolo 4.3. Busta Economica

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione **BUSTA ECONOMICA**:

2. l'importo offerto, in cifre, - al netto dell'IVA - nell'apposito campo denominato "Valore offerto" posto di fianco al campo "Importo posto a base d'asta";
3. la propria dichiarazione d'offerta (riferimento allegato 2) - firmata digitalmente, *in formato elettronico*, contenente il medesimo importo, in cifre e in lettere, già inserito nel campo denominato "Valore offerto" - cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il relativo documento nella sezione **BUSTA ECONOMICA**;

Si ribadisce che, a **pena di esclusione**, l'importo offerto dovrà essere inserito sia nel campo denominato "Valore offerto" che risultare nella dichiarazione di offerta – sottoscritta digitalmente - e inserita come allegato sulla piattaforma.

In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo denominato "Valore offerto" e quello contenuto nella dichiarazione di offerta, sottoscritta digitalmente, prevale quest'ultima.

Si raccomanda di prestare massima attenzione ad inserire l'offerta economica sottoscritta con firma digitale, che è richiesta a pena di esclusione, posto che il sistema consente di caricare un documento in formato .pdf anche se sprovvisto di firma digitale.
La validità dell'Offerta è di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo la Regione Puglia.

Si precisa infine che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- **se parziale;**
- **se condizionata;**
- **se indeterminata;**
- **se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara.**

5. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DI CONSORZI DI IMPRESE

È ammessa la presentazione di offerte da parte di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.
E' ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006.
I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla presente gara in qualsiasi altra forma (individuale o associata), pena l'esclusione dalla procedura stessa sia del consorzio che dei consorziati.
I requisiti di ordine generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascun operatore economico partecipante alla gara, ancorché raggruppando, raggruppato, consorziando o consorziato; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art.34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs n. 163/2006 e dalle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono.
I requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti, se dovuti, a pena di esclusione, da ciascun operatore economico partecipante alla gara in raggruppamento di imprese già costituito o costituendo, ovvero in consorzio già costituito o costituendo, in ragione delle attività che saranno eseguite dallo stesso; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs n. 163/06 e da ciascuna delle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono, relativamente all'oggetto dell'attività prestata.
I requisiti di capacità economico- finanziaria e tecnico-professionale devono essere posseduti, a pena di esclusione:
per i R.T.I. costituiti o costituendi, nella percentuale non inferiore al 40% dall'impresa mandataria o designata tale e la restante percentuale almeno nella misura minima del 20% dalla o dalle Imprese mandanti, a condizione che le Imprese raggruppate o raggruppande nel loro complesso possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto;
per i consorzi dal Consorzio medesimo a condizione che le Imprese consorziate o consorziande possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto.

Gli operatori economici che intendano presentare un'offerta per la presente gara in R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti o con l'impegno di costituire un R.T.I. o un consorzio ordinario di concorrenti dovranno osservare, a pena di esclusione, le seguenti condizioni:

per la "BUSTA DOCUMENTAZIONE":

- l'istanza di partecipazione e la dichiarazione unica (allegato 1) e dovranno essere firmate digitalmente, a pena

di esclusione,

- da tutte le Imprese raggruppande o consorziande secondo le modalità di invio indicate al punto 4;
- dalla mandataria nel caso di R.T.I. già costituito;
- dal consorzio nel caso di consorzio già costituito;

per la "BUSTA TECNICA":

- l'Offerta tecnica deve essere firmata digitalmente, pena esclusione:
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, in caso di R.T.I. costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, del Consorzio già costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di ogni Impresa raggruppanda, in caso di R.T.I. non costituito al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di tutti gli operatori economici consorziandi.

per la "BUSTA ECONOMICA":

- l'Offerta economica dovrà essere firmata digitalmente, pena esclusione:
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, in caso di R.T.I. costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, del Consorzio già costituito;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di ogni Impresa raggruppanda, in caso di R.T.I. non costituito al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal legale rappresentante, o da persona munita di comprovati poteri di firma, di tutti gli operatori economici consorziandi.

6. AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

In tal caso il concorrente dovrà produrre la seguente documentazione sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale:

a) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

c) una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

d) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

e) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) il contratto, allegato in formato elettronico e sottoscritto digitalmente dagli operatori economici, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

g) nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva – sottoscritta digitalmente - attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

La mancanza di una delle dichiarazioni o del contratto di avvalimento comporterà l'esclusione per mancanza dei requisiti del concorrente.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

7. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Stazione Appaltante, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà per la valutazione delle offerte, la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario.
I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15 co.1 lett. e) della L.R. n. 15/2008.

8. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. n. 163/2006, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione e i relativi pesi/punteggi di seguito elencati:

Criterio	Peso
Qualità complessiva dell'Offerta tecnica	70
Prezzo riportato nell'Offerta economica	30
Totale	100

Criteri di qualità		
Criterio	**Sub Criterio**	**Punti**
Ampiezza del campione	Entità della flotta monitorata in Regione Puglia	5
	Entità della flotta monitorata in ambito nazionale	5
Qualità tecnica del progetto	Modalità di selezione / trattamento dei dati relativi al traffico in transito al confine regionale	15
	Modalità di elaborazione degli spostamenti Origine / Destinazione	15
	Modalità di espansione delle matrici campione all'universo	15
	Descrizione delle matrici offerte	10
	Eventuali elaborazioni aggiuntive offerte	5
	Totale Qualità complessiva dell'Offerta tecnica	**Max punti 70**

Saranno esclusi dalla gara gli operatori economici che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di servizio specificate nella documentazione di gara, offerte che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Si precisa che:
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- nel caso in cui due o più concorrenti conseguano lo stesso punteggio finale, si procederà all'aggiudicazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 77 comma 2 del R.D. n.827/1924.

Il Presidente della Commissione, il giorno _____ alle ore _____, presso gli uffici _____, accertata la regolare costituzione della Commissione stessa, dichiarerà aperta la gara e, in seduta pubblica, procederà:

1. all'ammissione dei plichi telematici pervenuti regolarmente entro il termine di scadenza della gara;
2. all'apertura delle BUSTE DOCUMENTAZIONE di tutte le offerte ammesse;
3. a verificare la correttezza formale della documentazione contenuta nella predetta busta contenente la documentazione amministrativa.

Ogni comunicazione inerente la presente procedura di gara potrà essere notificata a mezzo fax o p.e.c. o posta ordinaria.

Si precisa che i requisiti di sicurezza previsti sul portale non consentono l'apertura delle offerte tecniche se non sono prima state aperte tutte le sezioni **BUSTA DOCUMENTAZIONE** presenti in ciascuna offerta presentata.

Alle sedute pubbliche della Commissione potranno assistere i titolari e/o gli incaricati degli operatori economici concorrenti, purché muniti di apposita delega, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia del legale rappresentante del concorrente medesimo.
L'accesso e la permanenza del rappresentante dell'operatore economico concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del proprio documento di identità. Al fine di consentire al personale della Regione Puglia di procedere alla sua identificazione, l'incaricato dell'operatore economico concorrente dovrà presentarsi almeno quindici minuti prima dell'orario fissato per la seduta aperta al pubblico.

La Commissione, nel corso dell'esame del contenuto dei documenti delle BUSTE DOCUMENTAZIONE, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la par condicio fra i concorrenti e nell'interesse della Regione Puglia, si riserva di richiedere ai concorrenti, a mezzo a mezzo fax o p.e.c., di completare o chiarire la documentazione presentata, conformemente a quanto previsto dall'art.46 del D.Lgs. n. 163/2006.

Di seguito la Commissione, nella medesima seduta pubblica o in una successiva - di cui sarà dato avviso a tutti i concorrenti ammessi - provvederà all'apertura delle buste telematiche contenenti l'offerta tecnica dei concorrenti ammessi a partecipare alle successive fasi di gara, al fine di accertare **la presenza** dei documenti prescritti. Le buste "OFFERTA TECNICA" delle offerte precedentemente escluse saranno accantonate e non saranno aperte.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla presente lettera invito, attribuendo i relativi punteggi.

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Eccellente	**1,0**
Ottimo	**0,9**
Buono	**0,8**
Discreto	**0,7**
Sufficiente	**0,6**
Insufficiente	**0,5**
Mediocre	**0,4**
Scarso	**0,3**
Non adeguato	**0,2**
Non valutabile	**0**

In seduta pubblica, di cui sarà dato avviso a tutti i concorrenti ammessi la Commissione procederà:

1. alla comunicazione dell'esito della valutazione delle offerte tecniche;

2. all'apertura delle buste telematiche contenenti l'offerta economica e alla lettura delle offerte economiche presentate; le buste "OFFERTA ECONOMICA" delle offerte precedentemente escluse saranno accantonate e non saranno aperte.

Il contenuto delle offerte economiche sarà valutato nel modo seguente.

La Commissione provvederà preliminarmente a inserire in un'apposita tabella le offerte economiche presentate da ogni concorrente.
Successivamente in relazione al prezzo complessivo offerto, al netto di IVA, la Commissione attribuirà alla migliore offerta (**Pmin** prezzo più basso offerto in gara) il punteggio massimo pari a **30** punti, mentre agli altri concorrenti il punteggio attribuito sarà in base alla seguente formula:

(P_{min}/P_x)* **30**

dove:
P_{min}: è il prezzo più basso presentato
P_x: è il prezzo dell'offerta economica in esame.

La Commissione, avvalendosi della procedura telematica, procederà a sommare i punteggi attribuiti all'Offerta tecnica e all'Offerta economica per ciascun concorrente e a determinare la graduatoria finale, con aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato; è fatta salva l'applicazione del terzo comma dell'art.86 del D.Lgs. n. 163/2006;

Ove più concorrenti si collochino ex aequo, si procederà, in seduta pubblica, in conformità a quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, del R.D. n. 827/1924.

Redatta la graduatoria finale e proclamato l'aggiudicatario provvisorio, la Commissione giudicatrice trasmetterà tutti gli atti di gara alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, effettuati gli adempimenti di competenza sulla regolarità dell'aggiudicazione, procederà quindi:
- ad approvare la graduatoria e l'aggiudicazione provvisoria a termini dell'art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006;
- ad aggiudicare definitivamente l'appalto.
L'aggiudicazione definitiva diventerà efficace, previa verifica ex art. 48 co.2 del D.Lgs. n. 163/06 del possesso dei requisiti dei concorrenti classificatisi al primo e secondo nella graduatoria finale e secondo i termini stabiliti dall'art.11 commi 8 e 11 del citato decreto.
La Stazione Appaltante provvederà a comunicare l'avvenuta aggiudicazione definitiva nei termini e con le modalità dell'articolo 79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare nel suo complesso, attraverso controlli a campione, la moralità e la capacità economica e finanziaria e/o tecnica e professionale del concorrente (qualunque sia la forma di partecipazione alla gara) e di escluderlo dalla gara qualora non ritenuto moralmente e professionalmente adeguato. Si provvederà, di conseguenza, alle opportune segnalazioni alle Autorità.

9. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006. In tal caso l'operatore economico concorrente dovrà indicare nell'offerta i servizi che intende eventualmente subappaltare.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo

responsabile nei confronti della Regione Puglia delle prestazioni subappaltate.

Si precisa che le prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni meglio indicate nel richiamato art. 118, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Regione Puglia, con specifico provvedimento, previo:

a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto con allegata la dichiarazione ex art. 118, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla subappaltatrice dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nel presente disciplinare (cause ostative di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006).

10. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto definitivamente aggiudicatario:

a) della cauzione definitiva, costituita nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006;

B) del deposito delle spese contrattuali consistenti in marche da bollo e un originale del mod. F23 relativo alla prova del versamento dell'imposta di registro;

Con l'aggiudicatario definitivo verrà stipulato un Contratto del quale faranno parte l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica oltre al Capitolato d'oneri, allorché non materialmente allegati.
Il Contratto sarà stipulato nei termini di cui all'art. 11, commi 9 e 10, del D.Lgs. n. 163/2006. Resta fermo il disposto dei commi 10-bis e 10-ter dell'articolo da ultimo citato.
Della stipula del Contratto sarà data comunicazione nei termini e con le modalità di cui all'art.79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, tramite comunicazione inviata via PEC ai partecipanti.

11. SPESE CONTRATTUALI

Le spese tutte relative alla registrazione ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

12 . VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

13. RISERVE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante si riserva il diritto di:

a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006;
b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
d) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

14. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo avverrà ad ultimazione della consegna della fornitura oggetto del servizio, previa attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento.

15. PENALI

Nel caso in cui l'aggiudicatario non rispetti i tempi di consegna della fornitura, viene fissata una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

16 . CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Piazza Massari – Bari.

17. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

18 . CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente documentazione di gara, nel Capitolato d'oneri.
Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.
E' facoltà della Regione Puglia di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui, all'esito di apposita istruttoria tecnica eseguita dalla Regione Puglia - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, risulti conveniente far luogo all'acquisizione della parte residua del servizio/fornitura aderendo alle convenzioni o agli accordi quadro stipulati dal Soggetto aggregatore di cui alla legge regionale 1 agosto 2014, n. 37. Non si fa luogo al recesso ove l'appaltatore acconsenta alla rinegoziazione del contratto al fine di allinearlo con le condizioni previste dalle convenzioni o dagli accordi quadro stipulati dal Soggetto aggregatore.

19. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della legge n.196/2003 ("legge sulla privacy").
Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.
In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
- i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.
Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione ;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n.241/1990.

Diritti del concorrente interessato.
Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

20. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art.13 del d.lgs 163/06, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara. La Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

21. ALLEGATI

- **Capitolato tecnico.**

La seguente modulistica allegata non è vincolante né costituisce elemento essenziale per la partecipazione alla procedura di gara posto che gli elementi essenziali sono contenuti nella presente lettera invito e nel capitolato tecnico:

- **Allegato 1:** **modello di dichiarazione unica;**
- **Allegato 1bis:** **modello per eventuale dichiarazione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m- ter) del D.Lgs. n. 163/2006;**
- **Allegato 2:** **modello di offerta economica.**

Firmato Digitalmente
Il Dirigente

Allegato 1 *Fac-simile*

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
Servizio Pianificazione e Programmazione
delle Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile, 52
70126 Bari

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, A SOGGETTI IN DISPONIBILITÁ DI DATI DI MONITORAGGIO FLOTTE, DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E FORNITURA MATRICI ORIGINE / DESTINAZIONE RELATIVE ALLA REGIONE PUGLIA SMART CIG: Z3211F71E4

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ codice fiscale n. _____ domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____, P.E.C. _____,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata

Ai fini della partecipazione alla procedura negoziata in oggetto,

in qualità di (*barrare il caso ricorrente)*

☐ - Unica impresa concorrente;

☐ - Raggruppamento temporaneo di imprese costituito ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/06;

☐ - Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese non costituito, obbligandosi in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art.37 co. 8 del d.lgs. 163/2006

☐ - Mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, obbligandosi in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37 co. 8 del d.lgs. 163/06;

☐ - Consorzio;

☐ - Consorziata appartenente al costituendo consorzio ordinario ex art. 34 co. 1 lett. e) del d.lgs. 163/06;

☐ - GEIE;

☐ - operatore economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, stabilito in altro Stati membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese;

☐ - operatore economico, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

1) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato €_____, capitale sociale sottoscritto €_____, capitale sociale versato €_____, termine di durata della società _____,

che ha ad oggetto sociale _____
_____
_____
_____

che l'amministrazione è affidata a: *(Amministratore Unico, o Consiglio di Amministrazione composto da n. __ membri)*, i cui titolari o membri sono:

nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica *(Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato)*, nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:_____
_____
_____
_____,

nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica *(Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato)*, nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla carica:_____
_____
_____
_____,

nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica *(Consigliere)*, nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:_____
_____

_____,

che la/e sede/i secondaria/e e unità locali è/sono: _____

_____

_____;

che nel libro soci della medesima _____ figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

.... %

.... %

.... %

_____

totale 100 %

che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:

..... a favore di .....,

..... a favore di .....;

che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione, hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:

..... per conto di .....

..... per conto di .....

..... per conto di .....

che la Società è amministrata da un amministratore unico nella persona di .....[nome e cognome; data di nascita; residenza; codice fiscale]

oppure

che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composta da n. ..... membri nelle persone di .....(nome e cognome; data di nascita; residenza; codice fiscale; indicazione della carica rivestita, ad es. Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, ecc.);

(ai fini dell'acquisizione in via telematica del DURC da parte della Stazione Appaltante)

- **che la sede operativa dell'IMPRESA è .....;**
- **di avere le sotto elencate posizioni INPS e INAIL:**

  INPS matricola n.....;

  Settore CCNL applicato .....;

INAIL matricola n.....;

- **di avere n..... dipendenti;**

che trattasi di (*barrare*):

o **micro-impresa;**

o **piccola impresa;**

o **media impresa;**

o **grande impresa.**

2) di aver preso piena conoscenza dei documenti di gara nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e l'esecuzione del relativo contratto e di accettarne in pieno il loro contenuto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;

3) che i servizi offerti rispettano tutti i requisiti minimi in esso indicati;

4) di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;

5) che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e specificatamente:

   a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero di altra situazione equivalente;

   b) che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n.159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo decreto nei confronti del sottoscritto e (**se del caso**) nei confronti dei soggetti di seguito indicati: ..... (*in tal caso dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica rivestita dei soggetti interessati*);

(N.B.: l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società; ***al fine di dimostrare l'insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006, il soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione può rendere la dichiarazione dell'insussistenza di tali clausole di esclusione oltre che per se stesso anche per i soggetti sopra indicati, a condizione che ne abbia diretta conoscenza; nel caso in cui non ne abbia conoscenza, la dichiarazione dovrà essere resa dai soggetti sopra elencati, secondo l'Allegato 1bis alla lettera d'invito).***

   c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45,

par.1, direttiva CE 2004/18 nei confronti del sottoscritto e **(se del caso)** nei confronti dei soggetti di seguito indicati: ..... *(in tal caso dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica rivestita dei soggetti interessati);*

ovvero

sono state pronunciate, con sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. le condanne che seguono:

1. _____

2. _____

3. _____

(N.B.: Al fine di consentire alla Regione Puglia di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di estinzione del reato dichiarata dal giudice dell'esecuzione, nonché di riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza;

(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri ***che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima; al fine di dimostrare l'insussistenza della suddetta clausola di esclusione ex art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006, il soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione può rendere la dichiarazione dell'insussistenza di tali clausole di esclusione oltre che per sé stesso anche per i soggetti sopra indicati, a condizione che ne abbia diretta conoscenza; nel caso in cui non ne abbia conoscenza, la dichiarazione dovrà essere resa dai soggetti sopra elencati, secondo l'Allegato 1bis alla lettera d'invito).***

d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che non ha commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;

g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita;

h) che , ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti

per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l) che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n.68);

m) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo del 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del d.lgs. n.81/2008;

m-bis) (**eventuale**) che nei propri confronti, ai sensi dell'art. 40 co. 9 quater del Codice dei contratti, non risulta alcuna iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 co. 10 del citato Codice per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) (**eventuale**) che nei confronti del sottoscritto e (**se del caso**) nei confronti dei soggetti di seguito indicati: ..... (*in tal caso dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica rivestita dei soggetti interessati*), pur essendo stato/stati vittima/e dei reati previsti e puniti dagli art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, ha/hanno tuttavia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;-

(N.B.: l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società; la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando; ***al fine di dimostrare l'insussistenza delle clausole di esclusione ex art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006, il soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione può rendere la dichiarazione dell'insussistenza di tali clausole di esclusione oltre che per sé stesso anche per i soggetti sopra indicati, a condizione che ne abbia diretta conoscenza; nel caso in cui non ne abbia conoscenza, la dichiarazione dovrà essere resa dai soggetti sopra elencati, secondo l'Allegato 1bis alla lettera d'invito).***

m-quater) che non si trova, in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun altro soggetto partecipante alla presente procedura di gara, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:

_____ e di aver formulato l'offerta autonomamente;

6) che il concorrente possiede esperienza tecnica specifica nell'elaborazione similare di matrici Origine / Destinazione a partire da dati di monitoraggio flotte, comprovata dai seguenti incarichi (almeno 3, di cui almeno 1 a favore di un ente regionale):
   a) *ente affidante*_____, *importo*_____, *dettagli incarico*_____
   b) .....
7) che l'allegata cauzione provvisoria n. _____ di importo pari ad € _____ è rilasciata da _____;
8) di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità indicati negli atti di gara;
9) che il concorrente non presenterà offerta per la gara in oggetto al contempo singolarmente e quale componente di un RTI o di un Consorzio, ovvero che non parteciperà a più RTI e/o Consorzi;

9) (eventuale, in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative) che l'Impresa in quanto costituente cooperativa, è iscritta nell'apposito Registro prefettizio al n. _____, ***ovvero***
in quanto costituente consorzio fra cooperative, è iscritta nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro al n. _____;

10) **(eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia)** che l'Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17 comma 2 e 53 comma 3 D.P.R. 633/72 e comunicherà alla REGIONE PUGLIA - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
11) dichiara ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
12) si impegna e per suo tramite i suoi dipendenti si impegnano ad osservare gli obblighi di condotta di cui all'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, nonché i codici vigenti per la Regione Puglia, pena in caso di violazione, la risoluzione o decadenza del apporto contrattuale o comunque la perdita del beneficio conseguito. Le disposizioni contenute nei codici sono estese ai titolari di collaborazioni esterne a qualsiasi titolo, anche di ditte fornitrici di beni e di servizi od opere a favore dell'Amministrazione;
13) di accettare espressamente sin d'ora la clausola contrattuale per cui è facoltà della Regione Puglia di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e fermo restando il pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui, all'esito di apposita istruttoria tecnica eseguita dalla Regione Puglia - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, risulti conveniente far luogo all'acquisizione della parte residua del servizio/fornitura aderendo alle convenzioni o agli accordi quadro stipulati dal Soggetto aggregatore di cui alla legge regionale 1 agosto 2014, n. 37.
14) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DL 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nella lettera d'invito;

15) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla presente procedura di gara, per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, di essere consapevole che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo s'intenderà risolto ai sensi degli artt. 1456 e ss. cod. civ.

Luogo_____, data _____

Firma digitale

_____

ALLEGATO 1 –bis
Fac-simile

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
Servizio Pianificazione e Programmazione
delle Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile, 52
70126 Bari

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, A SOGGETTI IN DISPONIBILITÁ DI DATI DI MONITORAGGIO FLOTTE, DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E FORNITURA MATRICI ORIGINE / DESTINAZIONE RELATIVE ALLA REGIONE PUGLIA
SMART CIG : Z3211F71E4

DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ codice fiscale n. _____, nella sua qualità di _____ della _____, con sede in _____, Via _____, e partita IVA n. _____,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata

DICHIARA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE GARA E SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che nei propri confronti:

   a) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

   b) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più resati di partecipazione ad

un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par.1, direttiva CE 2004/18;

ovvero

sono state pronunciate, con sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. le condanne che seguono:

1. _____
2. _____
3. _____

(N.B.: Al fine di consentire alla Regione Puglia di valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di estinzione del reato dichiarata dal giudice dell'esecuzione, nonché di riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza).

c) (se del caso) nelle ipotesi di cui alla lett. a), pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, ha tuttavia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

d) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla presente procedura di gara, per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, di essere consapevole che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo s'intenderà risolto ai sensi degli artt. 1456 e ss. cod. civ.

Luogo_____, Data _____ Firma digitale

REGIONE PUGLIA	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ Area POLITICHE PER LA MOBILITÁ E LA QUALITÁ URBANA	
Tipo di documento: **Modulo**	ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 136 DEL 06/12/2014	Codice: SAG.SGQ.MOD.09.04
Titolo: **Dichiarazione di offerta economica**	IL RESPONSABILE	

Allegato 2
FAC – SIMILE

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana
Servizio Pianificazione e Programmazione
delle Infrastrutture per la Mobilità
Via Gentile, 52
70126 Bari

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

Servizi di elaborazione e fornitura matrici origine/destinazione relative alla Regione Puglia – Richiesta di preventivo.
SMART CIG : Z3211F71E4

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, fax _____ mail _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____, rappresentata da _____ nella sua qualità di _____,

si impegna ad adempiere tutte le obbligazioni previste nel Capitolato tecnico, nella lettera d'invito.

A TAL FINE OFFRE:

PREZZO TOTALE OFFERTO € IVA ESCLUSA (IN CIFRE ED IN LETTERE)	_____

di cui :

- ***€_____= IVA esclusa per oneri relativi alla sicurezza;***

(eventuale in caso di forniture) I sopra indicati prezzi, espressi in euro, al netto dell'Imposta sul valore aggiunto, sono comprensivi di trasporto e consegna.

La_____ dichiara, inoltre, di accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione di gara e dichiara altresì:

- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data della

presentazione della stessa;

- che detta offerta non vincolerà in alcun modo la REGIONE PUGLIA;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del compenso richiesto, ritenuto remunerativo;
- di applicare le medesime condizioni per attività integrative, entro i limiti in vigore per la Pubblica Amministrazione, se richieste dalla REGIONE PUGLIA;
- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.
- di essere consapevole che i termini per l'espletamento del servizio sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 cod. civ.;
- *(eventuale)* di subappaltare i seguenti servizi: _____

La _____ prende infine atto che:

- il Capitolato tecnico costituirà parte inscindibile e sostanziale delle obbligazioni assunte;

Il pagamento del corrispettivo contrattuale dovrà avvenire sul conto corrente intestato alla _____, n° _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice IBAN _____.

Luogo_____, data _____

FIRMA DIGITALE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, A SOGGETTI IN DISPONIBILITÁ DI DATI DI MONITORAGGIO FLOTTE, DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E FORNITURA MATRICI ORIGINE / DESTINAZIONE RELATIVE ALLA REGIONE PUGLIA
SMART CIG Z3211F71E4

Art. 1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
La gara ha per oggetto l'affidamento in economia mediante cottimo fiduciario – ai sensi dell'Art. 4 e dell'Art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006" – del servizio di elaborazione e fornitura matrici origine / destinazione, a partire da dati di monitoraggio flotte, che la Regione Puglia, Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità, Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, impiegherà nei modelli di assegnazione del traffico a supporto delle decisioni per il Piano Regionale dei Trasporti.

Art. 2 - DURATA DEL SERVIZIO E IMPORTO A BASE DI GARA
Le attività avranno inizio alla data di sottoscrizione del contratto e dovranno essere ultimate entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.
Il corrispettivo a base di gara è pari ad € 28.688,52 (Euro ventottomila seicento ottantotto/52), IVA esclusa.

Art. 3 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO
Il servizio prevede la ricostruzione ed elaborazione di matrici Origine / Destinazione per il traffico privato autoveicolare, in formato compatibile con il software VISUM.

I dati FCD (Floating Car Data) da utilizzare devono riferirsi ad una flotta monitorata che deve risultare, da certificazione della Società che monitora la flotta:
- superiore al 5% del parco autoveicolare della Regione Puglia (2.249.319 autovetture al 31.12.2013);
- superiore al 3% del parco autoveicolare nazionale (36.962.934 autovetture al 31.12.2013).

La banca dati FCD dovrà essere conforme alle seguenti specifiche:

CAMPO	SIGLA	TIPO	DESCRIZIONE
ID_Veicolo	ID	Numero intero	Codice di identificazione del veicolo
Data_Ora	g_h	gg/mm/aa_hh:mm.ss	Data ed ora riportate in Greenwich Mean Time (GMT)
Latitudine	lat	Numerico	Latitudine del veicolo in coordinate WGS84
Longitudine	lon	Numerico	Longitudine del veicolo in coordinate WGS84
Velocità	v	Numero intero	Velocità istantanea del veicolo in km/h
Direzione	d	Numero intero	Direzione di avanzamento del veicolo con una risoluzione di 2 gradi (gradi sessagesimali, misurati dal Nord procedendo in senso orario: 0=Nord, 90=Est, 180=Sud, 270=Ovest)
Qualità del segnale GPS	q	Numero intero	Affidabilità del punto in comparazione ai punti precedenti e successivi registrati dalla "scatola nera" e non inviati in centrale. Valori possibili: 1=assenza di segnale-non naviga, 2=segnale scarso-2D 3=segnale buono-3D
Stato del moto	m	Numerico	Stato del moto del veicolo. Valori possibili: 0=accensione_motore/origine_spostamento, 1=marcia,2=spegnimento_motore/ destinazione_spostamento

Distanza dal dato precedente	ds	Numerico	Distanza in metri rispetto alla posizione precedente valutata come lunghezza della poligonale sui punti precedenti registrati dalla "scatola nera" e non inviati in centrale

La banca dati FCD dovrà contenere i punti relativi alle accensioni / spegnimenti dei veicoli che compiono spostamenti sia con origine / destinazione interni alla Regione Puglia, sia con origine e/o destinazione esterne alla Regione Puglia, in modo da poter ricostruire il traffico sulle sezioni cordonali in ingresso /uscita al confine regionale.

Dovrà essere fornita una zonizzazione del traffico di riferimento per la produzione delle matrici, a partire dalla zonizzazione ISTAT non antecedente al 2011, e basata su una partizione del territorio della Regione Puglia e delle direttrici stradali attraversanti il confine regionale.
I dati elaborati al fine della determinazione delle matrici devono riferirsi ad almeno un mese dell'anno 2014.
Le matrici Origine / Destinazione richieste sono 4: 3 riferite alle ore di punta (mattino, mezzodì e serale) ed 1 riferita alle 24 ore del giorno feriale scolastico medio.

Art. 4 - MODALITÀ DI PAGAMENTO
Il pagamento del corrispettivo avverrà ad ultimazione della consegna della fornitura oggetto del servizio, previa attestazione di regolare esecuzione dell'appalto da parte del Responsabile del Procedimento.
I pagamenti saranno effettuati su presentazione di regolare fattura alla quale va allegata la relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante.
La liquidazione avverrà, previo accertamento d'ufficio ai fini della regolarità contributiva (DURC), mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'Aggiudicatario. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, devono sempre essere indicate nelle fatture.
Il concorrente aggiudicatario, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

Art. 5 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI
L'Amministrazione regionale acquisisce la piena titolarità, nessun diritto o facoltà esclusa, di tutti i prodotti e documenti realizzati in esecuzione del contratto discendente dal presente capitolato.

Art. 6 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
L'appaltatore, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di Bari della notizia dell'inadempimento della eventuale propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 7 - OBBLIGHI ED ONERI DELL'AGGIUDICATARIO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI
L'appaltatore è obbligato a:
a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità e le altre strutture interessate alla specifica attività secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questi manifestati;
b) assicurare la ripetizione di quei servizi oggetto del Contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
c) farsi carico di ogni eventuale spesa od onere derivante dall'espletamento del servizio;
d) svolgere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, etc. di propria pertinenza connessi allo svolgimento del Servizio;
e) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico e rispettare le norme in materia di trattamento dei dati personali;

f) non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
g) comunicare tempestivamente alla Regione, ai sensi dell' art. 7, comma 11, della Legge 19/03/1990, n° 55 e successive integrazioni, ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'Impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;
h) consentire ai funzionari della Regione Puglia gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del Servizio;
i) segnalare, per iscritto e immediatamente, alla Regione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.
Inoltre, l'appaltatore, nell'esecuzione del servizio, si obbliga a:
- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di categoria;
- garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- eseguire i servizi con personale di livello professionale adeguato, fornendo a richiesta della Regione, l'elenco del personale e dei collaboratori addetti all'esecuzione dell'appalto;
- adottare tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e dei terzi, ed evitare danni ai beni di proprietà della Regione Puglia o di terzi.
L'appaltatore assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati alla Regione Puglia e ai terzi durante l'espletamento dei servizi oggetto del contratto.
L'appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato e/o derivanti dal contratto, solleva Regione Puglia, per quanto di rispettiva competenza, da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose della suddetta Regione Puglia e/o dell'appaltatore medesimo e/o di terzi in occasione dell'esecuzione del presente appalto.
L'appaltatore si impegna espressamente a tenere indenne l'Amministrazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
In ogni caso, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo offerto in sede di gara. L'aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Regione Puglia, assumendosene ogni relativa alea.
L'appaltatore terrà sollevata ed indenne la Regione Puglia da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese di terzi in ordine a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'espletamento delle attività al medesimo affidate.
L'appaltatore si impegna ad effettuare - a sua cura e spese - tutti gli interventi di assistenza necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni della presente gara.
La Regione Puglia potrà in ogni momento verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo.

Art. 8 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO
E' fatto espresso divieto all'appaltatore di cedere in tutto o in parte il contratto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'Appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

Art. 9 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, deve produrre, in sede di stipulazione del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e secondo le prescrizioni del D.M. 12.3.2004 n. 123, garantisce l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto e varrà svincolata all'atto del regolare completamento di tutte le attività contrattuali, sulla base di apposita relazione esecuzione finale del responsabile dell'esecuzione

Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/93, essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 C.C.. e della decadenza ex art.1957 C.C. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Art. 10 - DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quale sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Ogni infrazione al suddetto obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla citata L.R. Puglia n. 28/2006, così come disposto dal Regolamento Regionale n.31 del 2009.

L'appaltatore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro precedentemente indicati vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutta la validità del contratto.

L'appaltatore si impegna ed obbliga, altresì, al pieno e totale rispetto delle leggi e delle norme in vigore, inerenti agli obblighi di cui al presente articolo, anche se non espressamente indicate e citate.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Puglia effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione del presente contratto e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

Art. 11 – VARIAZIONI, RECESSO DAL SERVIZIO, INADEMPIENZE E PENALI

Il prezzo complessivo della fornitura dei servizi richiesti, alle condizioni tutte del Disciplinare di gara e dell'Offerta tecnica presentata in sede di gara, si intende accettato dall'appaltatore in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

La Regione si riserva di concordare, con l'appaltatore, le variazioni di servizio che riterrà opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se siano già iniziate le relative prestazioni, qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto stesso e/o ne rendano impossibile la continuazione.

Tale facoltà viene esercitata mediante invio, da parte dell'Amministrazione, di apposita comunicazione scritta a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata.

Il recesso non ha effetto prima che siano decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione prevista dal comma precedente.

Dalla data di efficacia del recesso l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante.

La Regione Puglia, qualora intenda avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso e le spese sostenute alla data di comunicazione dello stesso, restando esclusa ogni altra eventuale pretesa risarcitoria, e qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese.

La Regione Puglia accerta, tramite il Responsabile Unico del Procedimento, la conformità delle prestazioni rese dall'Appaltatore alle prescrizioni contrattuali.
Il responsabile dell'esecuzione del contratto provvede all'immediata contestazione all'appaltatore di inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste, tramite raccomandata a/r o posta elettronica certificata.
Non sarà motivo d'applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dalla Regione appaltante per cause non imputabili all'appaltatore.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non ultimasse il servizio entro i termini di volta in volta fissati viene fissata una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
La suddetta penale è trattenuta, a scelta della Regione, dal pagamento finale o dalla fidejussione salva, in ogni caso, la facoltà per la Regione di risolvere il contratto stesso previa diffida ad adempiere come previsto dal Codice Civile e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

La Regione Puglia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore. Nel caso di esecuzione irregolare del servizio, di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare o di prestazione del servizio insufficiente, la Regione Puglia procederà a fissare all'appaltatore un termine congruo per la regolarizzazione delle inadempienze, decorso inutilmente il quale avrà facoltà di risolvere il contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Art. 12 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
Le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa dal contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:
• sospensione del servizio senza giustificato motivo;
• gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
• inadeguatezza dell'aggiudicatario ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto accertata durante l'esecuzione del medesimo;
• venir meno in capo all'appaltatore, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente disciplinare.
Il contratto deve intendersi, inoltre, automaticamente risolto, salvo il diritto al risarcimento del danno, al verificarsi anche di una soltanto delle seguenti condizioni:
• esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
• non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
• mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento del servizio, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel disciplinare di gara;
• reiterata presentazione di relazioni o elaborati non conformi a quanto stabilito dal contratto;
• frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
• violazione dell'obbligo di riservatezza;
• cessione in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, del contratto di appalto;
• sospensione nell'erogazione dei servizi, senza la previa autorizzazione della Regione.
Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Puglia, in forma di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione darà diritto alla Regione Puglia di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno all'appaltatore, con addebito ad esso dei maggiori costi sostenuti dalla Regione Puglia rispetto a quanto previsto nel contratto di appalto sottoscritto.
In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto, la Regione Puglia si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, sul modello di quanto disposto dall'art. 140 del decreto legislativo n.163/2006.

Art. 13 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO
Il contratto potrà, altresì, risolversi, oltre che nei casi di inosservanza degli obblighi di cui dalla lettera a), alla lettera i dell'art. 7 del presente Capitolato, nel caso di singole inadempienze e/o casi di inefficienza e di inadeguatezza dei servizi prestati, allorquando l'appaltatore, ricevuta dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, l'intimazione ad adempiere a quanto necessario, non ottemperi entro il termine perentorio di 30 gg. (trenta) giorni.
In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verificherà di diritto, mediante unilaterale dichiarazione della Regione e comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.

Art. 14 - RECESSO UNILATERALE
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica al soggetto aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 15 - RISERVATEZZA
Il soggetto aggiudicatario e gli eventuali subappaltatori non potranno far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verranno a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.
A tal fine il soggetto aggiudicatario e gli eventuali subappaltatori non potranno divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verranno a conoscenza durante l'espletamento delle attività.
Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. 196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.
L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 16 - RESPONSABILITÀ
L'appaltatore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta o indiretta, verso terzi, comunque connessa alla esecuzione delle attività di servizio affidate.
La Regione Puglia, ad aggiudicazione avvenuta, nominerà un proprio funzionario/dirigente quale Responsabile dell'esecuzione del contratto.
Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività e assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.
Nessun ulteriore onere potrà, derivare, pertanto, a carico della Regione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 17 - RINVIO A NORME VIGENTI
Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato d'oneri e nel contratto, si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

Art. 18 - SPESE CONTRATTUALI
Le spese tutte relative alla registrazione ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario.

Art. 19 - CLAUSOLA FINALE
La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato d'oneri, nel bando, nel disciplinare di gara.

Art. 20 – FORO COMPETENTE
Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Bari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 19 dicembre 2014, n. 163

Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013" - Progetto "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per i Trasporti e Logistica 2.0"- DGR 2574/2014. Realizzazione di una Velostazione per il deposito custodito delle biciclette nell'area della Stazione di Bari Centrale al C.so Italia 64, 66 e 68 nell'ambito del progetto GIFT 2.0 finalizzata al supporto dell'intermodalità sostenibile. Impegno di spesa.

Il giorno 19/1272014, in Bari, nella sede del Servizio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della L.R. n. 69/09;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03;

VISTO l'art. 5, comma 2, del D.L. 6 Luglio 2012, n.95 convertito in legge 7/12

VISTE le D.G.R. n. 1442/2012 del 17.07.2012 e n. 768 del 23.04.2013, con le quali è stato conferito alla scrivente Ing. Carmela IADARESTA l'incarico di dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, poi denominato Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Logistica e Grandi Progetti;

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 1132 def. del 28.03.2008, ha adottato il Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2013;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1315 del 15.07.2008, ha preso atto del Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013" e, con Deliberazione n. 1017 del 16.06.2009, ha nominato il Servizio Mediterraneo quale Organismo responsabile dell'attuazione a livello nazionale del Programma;
- con successiva Deliberazione n. 1871 del 13.10.2009, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare la Variazione di Bilancio necessaria per l'iscrizione dei capitoli sia in Entrata che in Spesa dedicati all'attività del Programma;
- a seguito del Bando per progetti strategici pubblicato dall'Autorità di Gestione greca il 22.03.2013, con scadenza iniziale del 07.05.2013, successivamente prorogata al 17.05.2013, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1140 del 18.06.2013, ha preso atto delle proposte progettuali - che coinvolgono la Regione Puglia, in qualità di Capofila o Partner di progetto - candidate all'ammissione a finanziamento al Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013";
- successivamente, il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella sessione del 15 e 16 luglio 2013, tenutasi in Italia a Monopoli (BA), ha provveduto ad approvare la lista dei progetti ammissibili a finanziamento con le risorse di cui al P.O.;
- il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità (ex Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità) - Ufficio Logistica e Grandi Progetti della Regione Puglia si è fatto promotore, in qualità di Lead Partner, di una proposta progettuale approvata in quella sede e denominata "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per Trasporti e Logistica 2.0" in partenariato con la Provincia di Bari, l'Università del Salento, la Camera di Commercio di Bari, il Centro per l'Innovazione e la Cultura INNOPOLIS di Corfù, la Regione della Grecia Occidentale, l'Università di Patrasso, la Camera di Commercio di Ioannina, la Camera di Commercio di Achaia e la Provincia di BAT;

- l'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a € 4.884.200,00, di cui € 1.220.000,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità (ex Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità) - Ufficio Logistica e Grandi Progetti della Regione Puglia, così come si evince dal Partnership Agreement sottoscritto in data 01.10.2013 tra Lead Partner e Project Partners, depositato presso il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - Ufficio Logistica e Grandi Progetti della Regione Puglia e, in copia, presso il Servizio Mediterraneo;
- per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 75% dal F.E.S.R. e per il 25% dal F. d. R.;
- con Deliberazione n. 2210 del 11.11.2013, la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia Italia 2007-2013", del progetto "GIFT 2.0 - Grecia - Italia Facilità di accesso per Trasporti e Logistica 2.0" del quale la Regione Puglia - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità (ex Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità) - Ufficio Logistica e Grandi Progetti è Lead Partner;
- con la stessa Deliberazione n. 2210 del 11.11.2013, la Giunta Regionale ha provveduto alle necessarie variazioni di Bilancio, nel rispetto delle normative di cui al D. Lgs. 118/2011, ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al suddetto progetto;
- nella stessa Deliberazione n. 2210 del 11.11.2013, si stabilisce che l'accertamento di entrata, i provvedimenti di impegno e di liquidazione, come da dispositivo di cui alla D.G.R. n. 837 del 02.05.2012, saranno assunti dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità (ex Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità) - Ufficio Logistica e Grandi Progetti;
- il Subsidy Contract (Contratto di Finanziamento) tra l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia Italia 2007-2013" e la Regione Puglia è stato sottoscritto in data 26.11.2013 con n. I5.22.02;
- il Subsidy Contract sopra citato è stato trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'accertamento di entrata, con nota prot. AOO_148/3994 del 28.11.2013;

ATTESO CHE

- con Deliberazione n. 2574 del 09.12.2014, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane (FAL) per l'utilizzo gratuito dei locali FAL siti in Bari, al Corso Italia n. 64, 66 e 68, al fine dell'attivazione sperimentale di una velostazione, nell'ambito, tra l'altro, dell'azione pilota prevista dal progetto "GIFT 2.0" WP5, az. 5.5 per l'integrazione modale della mobilità ciclistica;
- con la stessa Deliberazione n. 2574/2014 i Dirigenti dei Servizi Programmazione e Gestione del TPL e Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità sono stati autorizzati ad apportare eventuali modifiche al protocollo di intesa ritenute necessarie in sede di sottoscrizione;

CONSIDERATO CHE

- in seguito all'attuazione del D. Lgs. n. 442/97 e s.m.i. dell'Accordo di Programma del 23/3/2000 tra Ministero dei Trasporti e Regione Puglia e del D.P.C.M. 16/11/2000 i locali, attualmente nella disponibilità delle FAL ed oggetto del protocollo di intesa per l'utilizzo gratuito, saranno comunque trasferiti dal demanio statale al demanio regionale;
- le Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. sono una società totalmente di proprietà del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- gli adempimenti necessari ai lavori edili di ristrutturazione dei locali per la realizzazione della velostazione, inizialmente previsti, nello schema di protocollo di intesa, in capo alla Regione Puglia, possono essere trasferiti alle Ferrovie Appulo Lucane, considerata la natura pubblica della società, in accordo alle regole di rendicontazione del programma ETCP "Grecia-Italia 2007-2013", consentendo in tal modo una razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di evidenza pubblica e garantendo maggior efficienza ed efficacia nell'esecuzione delle opere previste

SI RITIENE, in relazione a quanto sopra

- di procedere all'impegno della somma complessiva di € 88.725,34, indicata nella Deliberazione G.R. n. 2574/2014 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e messa in opera dei locali siti in Bari al Corso Italia, 64, 66, 68 finalizzati all'attivazione di una velostazione, in favore delle Ferrovie Appulo Lucane, in qualità di stazione appaltante;
- di procedere alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'utilizzo gratuito dei locali sopra citati, approvato con la suddetta Deliberazione 2574/2014, integrandolo con l'individuazione delle Ferrovie Appulo Lucane quale stazione appaltante per la realizzazione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e nel rispetto delle regole previste dal vigente Manuale di Rendicontazione del programma ETCP "Grecia-Italia 2007-2013"

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- Codice PSI: 291 (spese correlate a Programmi Comunitari. ALTRI INTERVENTI COFINANZIATI DALLA U.E. [PIC, INTERREG, etc.] Quota UE 75%) - SPESA CORRENTE
- Bilancio: vincolato
- Esercizio finanziario: 2014
- UPB di spesa: 3.4.2. Mediterraneo
- **Prelevare** dal capitolo 1110060 (fondi ad economia vincolata) la somma di di € 88.725,34 (ottantottomila settecentoventicinque/34) derivante da Residui di Stanziamento 2013 dei capitoli 1083563 e 1083564, ed **iscriverli** ed **impegnarli** come di seguito specificato:

1. Capitolo di spesa: 1083563
   - Somma da impegnare: € 66.544,00 (sessantaseimila cinquecentoquarantaquattro /00)
   - Causale impegno: "Lavori di realizzazione di una Velostazione nell'ambito del progetto "GIFT 2.0" - Spese dirette, finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.,) relative all' attuazione del progetto "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per Trasporti e Logistica 2.0"- P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013"
2. Capitolo di spesa: 1083564
   - Somma da impegnare: € 22.181,34 (ventiduemila centottantuno /34)
   - Causale impegno: "Lavori di realizzazione di una Velostazione nell'ambito del progetto "GIFT 2.0" - Spese dirette, finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato), relative all' attuazione del progetto "GIFT 2.0. Grecia - Italia Facilità di accesso per Trasporti e Logistica 2.0"- P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013"

- Codice SIOPE: 1624 (Trasferimenti correnti a imprese pubbliche)
- Creditore: Ferrovie Appulo Lucane srl - C.so Italia n.8 70123, BARI - P. IVA 05538100727
- CUP: B39G13001900006

Si dichiara che

a) Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata
b) esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
c) ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'Esercizio Finanziario 2015. Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Enrico Campanile

Il Dirigente del Servizio
Ing. Carmela Iadaresta

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

1) di impegnare la somma complessiva di € 88.725,34, indicata nella DGR 2574/2014 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e messa in opera dei locali siti in Bari al Corso Italia, 64, 66, 68 finalizzati all'attivazione di una velostazione, in favore delle Ferrovie Appulo Lucane, in qualità di stazione appaltante, con le modalità specificate negli adempimenti contabili

2) di procedere alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'utilizzo gratuito dei locali sopra citati, approvato con la suddetta Deliberazione 2574/2014, integrandolo con l'individuazione delle Ferrovie Appulo Lucane quale stazione appaltante per la realizzazione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e nel rispetto delle regole previste dal vigente Manuale di Rendicontazione del programma ETCP "Grecia-Italia 2007-2013"

3) Il presente provvedimento è redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;

4) di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

5) di disporre la notifica del presente provvedimento alla società Ferrovie Appulo Lucane srl, con sede in C.so Italia n.8 70123, BARI - PEC legale.fal@pcert.postecert.it

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità;
b) sarà pubblicato sull'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed al Servizio Personale per le successive determinazioni utili all'erogazione del compenso incentivante;
d) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
f) il presente atto, composto da n. 7 facciate

Il Dirigente del Servizio
Ing. Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 25 febbraio 2015, n. 44

L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Determinazione del Dirigente del Servizio PAOSA n. 10 del 19/01/2015 ad oggetto "L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'elenco regionale definitivo delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR" - Integrazione.

Il giorno 25 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione Strutture residenziale e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture Sociosanitarie" riceve dalla stessa la seguente relazione:

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

La suddetta norma ha demandato, altresì, in via preliminare alla Giunta Regionale il compito di stabilire, con proprio provvedimento, i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le imprese devono possedere per essere iscritte nell'elenco in questione.

Con Deliberazione n.1312 del 03.06.2010, successivamente modificata ed integrata dalle Deliberazioni n. 2616 del 30.11.2010, n. 1590 del 31.07.2012, n. 1697 del 07.08.2012 e n. 1932 del 02/10/2012, la Giunta regionale ha approvato i requisiti minimi che le imprese fornitrici di presidi "su misura" e/o "predisposti" devono possedere ai fini dell'inserimento nell' elenco regionale previsto dall'art.32 della L.R. n. 4 del 25/2/2010.

Il comma 5 dell'art.32, L.R. n.4/2010 ha istituito una Commissione regionale con il compito di emanare linee guida per l'uniformità delle procedure di verifica da parte delle ASL nonché il monitoraggio delle attività in riferimento alle aziende da inserire nell'Elenco regionale.

Con Determinazione dirigenziale n. 227 del 06.08.2010, poi integrata con determinazione n.70 del 25/06/2012, sono stati nominati i componenti della predetta Commissione regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n.1697 del 07/08/2012 sono state approvate le Linee guida di cui innanzi.

In applicazione del comma 30 dell'art.32, L.R. n.4/2010 le ASL, per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione, in seguito alla verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 1312/2010 e s.m.i., con le modalità previste nelle Linee guida innanzi citate, hanno inviato l'elenco definitivo delle imprese al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica che, con Determinazione dirigenziale n.3 dell' 11/01/2013, poi integrata con Determinazione dirigenziale n.37 dell' 08/3/2013 e con Determinazione dirigenziale n.44 del 26/03/2013, ha provveduto a formulare e a pubblicare il corrispondente Elenco regionale definitivo sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010 dispone che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il dirigente del competente Servizio dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'Elenco, di cui al comma 3 dello stesso articolo, con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, la verifica positiva prevista dall'art. 32.

A tal riguardo, l'Elenco regionale è stato aggiornato a dicembre 2014 con D.D. n.10 del 19/01/2015.

In riferimento alla ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. con sede legale in via della Stazione snc - Gricignano di Aversa e con sede regionale in via Raiti, 15/17/19 a Foggia, con la predetta D.D. n.10 /2015 si è proceduto a escludere parzialmente la stessa dall'Elenco regionale in oggetto, ovvero a revocare l'autorizzazione alla produzione e fornitura di alcune famiglie di codici di dispositivi protesici, con le seguenti motivazioni che di seguito si riportano integralmente:

ASL FG

CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l.

sede legale in via della Stazione snc -Gricignano di Aversa

sede regionale in via Raiti, 15/17/19 a Foggia

Con D.D. n. 10 del 04/02/2014 è stato aggiornato l'Elenco regionale in oggetto con l'inserimento della ditta CORPORA Centro Ortopedico surl con sede legale in via della Stazione snc -Gricignano di Aversa e con sede regionale in via Raiti, 15/17/19 a Foggia autorizzando la stessa alla produzione e fornitura delle seguenti famiglie di codici di dispositivi protesici:

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/ CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

Infatti, nella D.D. n. 10/2014 , in riferimento alla ditta CORPORA, si riporta la seguente motivazione: *Parere favorevole in merito alla produziane dei dispositivi protesici pressa la sede sita a Foggia in via Raiti,15-17-19 espressa dal Direttare del Dipartimenta di Prevenzione della ASL FG can nota del 12/12/2013, agli atti can prat. AOO151-150 del 07/01/2014. La succitata ditta, ha infatti acquisito il ramo d'azienda dalla Ditta "Centra Ortopedica Dauna - De Rosa srl", già inserita nella D.D. n.3/2013, che a sua volta aveva acquisita il ramo d'azienda della Ditta Muti Vita. Come si legge nella nota trasmessa dalla ASL FG la ditta Carpora possiede i requisiti previsti dalla normativa di riferimento in quanto "i requisiti strutturali e tecnologici alla data del 26/11/2013 non erano modificati rispetto alle schede di linee giuda inviate per l'azienda Muti Vito.I requisiti organizzativi vengano rispettati". La ditta Corpara Centro Ortopedico con sede legale in Gricignano di Aversa davrà pertanto garantire l'attività di produzione dei dispositivi pratesici in Puglia."*

A seguito di istanza di rettifica presentata dalla predetta ditta, nella quale la stessa chiede autorizzazione alla produzione di ulteriori dispositivi protesici *"nel punto di recapito di via Raiti, 15/17/19 a Foggia"*, con nota prot. AOO151-3165 del 31/03/2014 il Servizio PAOS precisa che l'attività di produzione per le aziende extraregionali deve essere effettuata in Regione, ai sensi della normativa regionale vigente, e che è fatto divieto avere attività di recapito *(cfr. art.32 L.R. n.4/2010, DGR 1312/2010 e DGR 1697/2012)*. Inoltre, con la medesima nota si diffida la ditta in oggetto all'utilizzo della sede regionale quale punto di recapito precisando, qualora si accertasse che nella stessa non si svolga attività di produzione, di provvedere successivamente ad escluderla dall'Elenco regionale.

A seguito di ciò, nel rispetto delle Linee guida di cui alla DGR n.1697 del 07/08/2012, che all'art.6 "Monitoraggio delle attività" prevedono la possibilità da parte del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica di attivare controlli nei confronti delle imprese inserite in Elenco qualora dovesse prevederne la necessità ed al fine della conferma delle stesse in Elenco, il Servizio PAOS attiva visita ispettiva a mezzo del NIR regionale presso la sede di via Raiti, 15/17/19 a Foggia.

Gli ispettori, a conclusione della visita ispettiva, hanno trasmesso una relazione, agli atti del Servizio, concludendo che la ditta Corpora non possiede i requisiti tecnologici per la produzione dei seguenti dispositivi:

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA

In aggiunta a quanto sopra, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG con nota prot.104278 del 09/12/2014, agli atti con prot.AOO151-13510 del 10/12/2014, trasmette le risultanze di un sopralluogo effettuato presso la sede di Foggia della ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. a seguito di nuova richiesta di inserimento in Elenco da parte della stessa, che richiede autorizzazione alla produzione e fornitura dei codici per i quali è già stata inclusa in Elenco con la DD. n.10/2014 con l'aggiunta delle seguenti famiglie di codici: 03.12 ausili per la terapia dell'ernia e 06.06 apparecchi ortopedici per arto superiore.

Tuttavia, dal verbale di sopralluogo datato 11/11/2014 si evince che la ditta in oggetto non può effettuare nella sede di Foggia produzione di disposivi protesici su misura, confermando, quindi, le risultanze dell'ispezione del NIR, per le seguenti carenze segnalate in verbale:

1)assenza di autorizzazione rilasciata dal settore attività produttive del competente Comune;
2)per i cod. 06.12.06/09/12 APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE SU MISURA: assenza di impianto per saldatura;
3)per i cod. 06.33.06 CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA: assenza di banco di finissaggio, assenza di utensileria idonea;
4) per i cod. 06.03 ORTESI SPINALI SU MISURA: assenza di seghetto oscillante, banco utilizzatore gesso o attrezzatura CAD CAM, utensileria idonea.

Pertanto, la ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. con sede regionale in via Raiti, 15/17/19 a Foggia non può essere autorizzata alla produzione di dispositivi protesici su misura in quanto carente di alcune attrezzature in riferimento alle predette famiglie di codici, ma soprattutto non in regola con la necessaria autorizzazione comunale all'attività produttiva.

Pertanto, a seguito di quanto innanzi riportato, in riferimento alla ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. con sede regionale in via Raiti, 15/17/19 a Foggia si revoca l'autorizzazione alla produzione e fornitura , dei seguenti codici di dispositivi protesici:

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.03/06/09/12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA

Contestualmente, si conferma la presenza nell'Elenco regionale in oggetto della ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. per la fornitura dei seguenti dispositivi protesici predisposti:

06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

Con nota inviata via pec il 13/02/2015, unitamente a documentazione allegata, agli atti con prot. A001516709 del 17/02/2015, la ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. di Foggia, per il tramite di uno Studio legale, ha richiesto una revisione dell'atto in riferimento alla parziale esclusione dall'Elenco regionale in oggetto, per i motivi che si espongono di seguito, controdeducendo alle 4 motivazioni innanzi riportate che ne hanno determinato l'esclusione parziale:

1) **Assenza di autorizzazione rilasciata dal settore attività produttive del competente Comune**
   La ditta sostiene di non essere tenuta e di non dover richiedere autorizzazione al Comune per le attività artigiane in quanto non è una impresa artigiana, bensì un'impresa industriale, come evincibile dalla "visura ordinaria società capitale" della CCIA allegata alla nota. La stessa ditta è autorizzata alio svolgimento dell'attività tramite SCIA per inizio attività commerciale e attività di fabbricazione protesi ortopediche e ausili.
2) **Per i cod. 06.12.06/09/12 APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE SU MISURA: assenza di impianto per saldatura**
   La ditta all'atto della verifica dell'incaricato ASL, ha esposto in visione e consegnato, l'autodichiarazione di esternalizzazione della fase di lavorazione numero 4 relativa al prodotto in oggetto. In virtù di tale esternalizzazione, non è obbligata al possesso dell'impianto di saldatura.
3) **per i cod. 06.33.06 CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA: assenza di banco di finissaggio, assenza di utensileria idonea**
   La ditta precisa che tali attrezzature erano presenti all'atto dell'ispezione da parte dell'incaricato ASL. Pertanto, si è trattato di un errore dello stesso funzionario ASL non aver riportato in verbale la presenza di tale attrezzatura.
4) **per i cod. 06.03 ORTESI SPINALI SU MISURA: assenza di seghetto oscillante, banco utilizzatore gesso o attrezzatura CAD CAM, utensileria idonea**
   La ditta precisa che tali attrezzature erano presenti all'atto dell'ispezione da parte dell'incaricato ASL. Pertanto, si è trattato di un errore dello stesso funzionario ASL non aver riportato in verbale la presenza di tale attrezzatura.

Alla luce di quanto innanzi riportato, si ritiene di procedere a valutare le controdeduzioni esposte dalla ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. di Foggia riportando di seguito le motivazioni e le relative conclusioni dei Servizio PAOSA:

In merito ai punto 1) va preliminarmente chiarito che l'assenza di autorizzazione rilasciata dal settore attività produttive del competente Comune è stata segnalata dai Dipartimento di Prevenzione nel verbale di sopralluogo effettuato l' 11/11/2014, né nello stesso verbale è stata apposta alcuna nota di chiarimenti in merito.

Si ritiene, comunque, di poter accogliere quanto esposto dalla Ditta. Infatti, nel Certificato CCIA allegato alla nota del 17/02/2015, alla sezione 9 "sedi secondarie ed unità locali" è riportata l'unità locale n. FG/1 con sede in Vico Raiti 15/17 a Foggia e con estremi di iscrizione codice: 32.50.3 - fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione), con data inizio attività il 19/12/2013 mediante SCIA di stessa data presentata presso il Comune di Foggia.

In merito al punto 2) si ritiene di poter accogliere quanto esposto dalla Ditta. Infatti, nella DGR n. 1312/2010 e s.m.i., che individua i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle ditte produttrici/fornitrici di dispositivi protesici necessari per l'inserimento nell'Elenco regionale in oggetto, in corrispondenza del paragrafo dei requisiti tecnologici da possedersi da parte delle aziende ortopediche che producono dispositivi su misura, alla sezione "APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE", in riferimento all'attrezzatura n.10 è riportato "Impianto saldatura qualora attività non esternalizzata".

In merito al punto 3) e 4) si ritiene di poter accogliere quanto esposto dalla Ditta. Infatti, a conferma di quanto dichiarato dalla stessa ditta CORPORA, il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG con pec del 17/02/2015, agli atti con prot.A001518247 del 18/02/2015, riporta che il tecnico della prevenzione preposto all'attività di verifica effettuata presso la ditta Corpora in data 11/11/2014 ha precisato che le attrezzature oggetto dell'esclusione parziale non sono state citate nel verbale dell'11/11/2014, ovvero che lo stesso ha evitato di segnalare la loro presenza poiché alcune fasi di realizzazione sono esternalizzate. A tal riguardo, occorre segnalare che la DGR 1312/2010 e s.m.i. precisa che, pur ammettendo l'esternalizzazione di alcune fasi della produzione, le aziende devono pos-

sedere quali requisiti minimi tecnologici al fine di garantire un'adeguata immissione in commercio, tutti quelli ivi riportati, tra cui quelli oggetto dell'esclusione parziale. Poiché il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha dichiarato che la strumentazione oggetto di esclusione parziale era presente all'atto del sopralluogo dell'11/11/2014, la richiesta della ditta Corpora è accoglibile.

Inoltre, per quanto riportato innanzi in merito a! punto 1), ovvero accogliendo la tesi della ditta Corpora che ritiene di possedere l'autorizzazione alla produzione di dispositivi protesici, la medesima ditta può essere autorizzata anche alla produzione delle seguenti famiglie di codici di dispositivi protesici, ovvero dei codici 03.12 "ausili per la terapia dell'ernia" e dei codici 06.03 " Ortesi spinali" in quanto in possesso dei relativi requisiti tecnologici, come riportato nel verbale di sopralluogo dell'11/11/2014 del Dipartimento di Prevenzione, ma non autorizzati con la DD. n. 10 del 19/01/2015 perché in quella sede era stata riscontrata l'assenza dell'autorizzazione a produrre.

Premesso tutto quanto innanzi, di seguito si riporta la scheda della ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. di Foggia che a tutti gli effetti sostituisce quella di cui l'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio PAOSA n. 10 del 19/01/2015.

CORPORA CENTRO ORTOPEDICO s.u.r.l. sede legale Via della Stazione snc -Gricignano di Aversa sede in Puglia: Via Raiti, 15/17/19 – 71121 FOGGIA P.I. 03874590619	Legale rappresentante: **SILENTI ROSANNA** Tecnico ortopedico: **MUTI VITO** **TOSCHES MATTEO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000753**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O	PREDISPOSTO
	CHIUDIBILE	
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

Si precisa che il codice riportato per ogni dispositivo su misura e/o predisposto corrisponde alla classificazione a norma 150 riportata nello stesso DM 332/99. Nell'ambito di tale classificazione, per agevolare la stesura dell' elenco in oggetto, sono state riportate la classe e la sottoclasse di appartenenza dei dispositivi, intendendosi compresi anche i corrispondenti ed eventuali codici di aggiuntivi e di riparazioni. Per alcune classi di dispositivi incluse sia nell'elenco 1 che nell'elenco 2 allegati al DM 332/99, trattando l' elenco regionale provvisorio soltanto i dispositivi di cui all'elenco 1, per individuare questi ultimi è stato necessario riportare anche la sottoclasse, la divisione e la suddivisione di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che ciascuna impresa inclusa nell' elenco regionale definitivo aggiornato può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto.

Ai sensi del co. 9, art. 32, L.R. n.4/2010 le imprese fornitrici sono tenute al rispetto delle modalità tecnico-organizzative stabilite dalla Regione per l'alimentazione dei flussi informativi relativi all'assistenza protesica e al monitoraggio della spesa.

Nell'ambito del nuovo Sistema informativo Sanitario Regionale denominato "Edotto" è prevista l'implementazione di una area applicativa denominata "Assistenza protesica". Tale software ha l'obiettivo di supportare gli operatori delle ASL nella gestione del percorso erogativo relativo ai dispositivi protesici e, tra l'altro, si occupa di gestire l'anagrafe dei fornitori di dispositivi protesici, compresi i dati anagrafici, quelli amministrativi, nonché i dispositivi protesici per i quali essi sono abilitati.

Nella sezione "Fornitori" devono essere registrati i dati delle imprese incluse nell'elenco regionale definitivo e nei successivi aggiornamenti. Le imprese inserite nell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi su misura e/o predisposti, di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, costituisce una parte del sistema che deve interagire con le Aziende sanitarie per l'inserimento e l'interscambio di dati ed informazioni utili ed indispensabili al fine della prevista autorizzazione, fornitura, collaudo e liquidazione dei dispositivi protesici.

A tal fine, le imprese incluse nell'elenco regionale definitivo aggiornato devono accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che sono stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n.4/2010.

Si propone, quindi, con la presente Determinazione di approvare l'integrazione all'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo di cui alla D.D. n.10 del 19/01/2015, mediante sostituzione all'allegato A della stessa D.D. n.10/2015 della scheda della ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. di Foggia con la scheda approvata con il presene provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene n& rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

la presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della 1. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare l'integrazione all'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo di cui alla D.D. n.10 del 19/01/2015, mediante sostituzione all'allegato A della stessa D.D. n.10/2015 della scheda della ditta CORPORA Centro Ortopedico s.u.r.l. di Foggia con la scheda approvata con il presente provvedimento e riportata di seguito:

CORPORA CENTRO ORTOPEDICO s.u.r.l. sede legale Via della Stazione snc -Gricignano di Aversa sede in Puglia: Via Raiti, 15/17/19 – 71121 FOGGIA P.I. 03874590619	Legale rappresentante: **SILENTI ROSANNA** Tecnico ortopedico: **MUTI VITO** **TOSCHES MATTEO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000753**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPDSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

- di precisare che la ditta Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l. può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle AS1, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale definitivo e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto;

- di stabilire che la ditta Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l. deve accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto, nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che saranno stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n.4/2010;

- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento alla ditta Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l., alle Aziende Sanitarie Locali della Regione ed alle principali Associazioni di categoria rappresentative delle imprese produttrici e fornitrici di dispositivi protesici;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo ori line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e nelle sezioni Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e) il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 45

Società Coop. Sociale Onlus SAN LUCA di Trinitapoli (BT). Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Centro Diurno con dotazione di n. 20 posti, sito in Cerignola alla Via Bolzano, al piano terra dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 1264, sub. 16, 17, 18 e 20.

IL DIRIGENTE DISERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico- riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

L'art. 3, punto 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Il Servizio APS, con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 25/06/2014, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole di compatibilità, richiesto dal Comune di Cerignola (FG), per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con dotazione di n. 20 posti, da ubicare al Viale Terminillo snc, al primo piano dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, particella n. 2426, gestito dalla Società Coop. Sociale Onlus SAN LUCA di Trinitapoli (BT).

Successivamente, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cerignola, con nota prot. n. 15227 dell'01/07/2014, ha trasmesso al Servizio APS l'istanza, di pari data, con cui il Legale Rappresentante della Coop. Sociale Onlus SAN LUCA di Trinitapoli ha comunicato al medesimo Comune che "*Nel frattempo il titolo di disponibilità dell'immobile oggetto di intervento è decaduto, in quanto non convertito in contratto di locazione*" e che è stata individuata "*quale idonea alla realizzazione dell'intervento, altra struttura ubicata sempre in Cerignola alla Via Bolzano, al piano terra di un immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203,p.lla n. 1264, sub. 16,17,18 e 20.*", chiedendo di rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione del Centro Diurno nella su indicata sede di Via Bolzano, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a), p.to 1.2.2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Con nota prot. n. 17184 del 24/07/2014 il Dirigente del Settore Risorse Umane, Servizi Demografici e Sviluppo Economico del Comune di Cerignola ha trasmesso al Servizio APS copia dell'Autorizzazione prot. n. 1 del 22/07/2014, rilasciata dal Sindaco del Comune di Cerignola alla Società Cooperativa onlus "San Luca" con sede in Trinitapoli, Corso Garibaldi n. 213, per la realizzazione di un Centro Diurno di n. 20 posti nel Comune di Cerignola alla Via Bolzano, al piano terra dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 1264, sub. 16, 17, 18 e 20.

Con nota del 04/08/2014 il Legale Rappresentante della Società Cooperativa onlus "San Luca" di Trinitapoli ha chiesto al Servizio APS, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto, allegando copia di:

- concessione edilizia n. 27/soc/84 e n. 27/soc/86;
- certificato di agibilità prot. n. 5/soc del 5/5/1988;
- certificato di prevenzione incendi;
- D.D. n. 153 del 25/06/2014 con cui il Servizio APS ha rilasciato la verifica di compatibilità;
- autorizzazione alla realizzazione prot. n. 1 del 22/07/2014 rilasciata dal Comune di Cerignola;
- autocertificazione del titolo di studio del Responsabile Sanitario della struttura.

Con nota prot. n. A00-081/3578/APS1 del 21/10/2014 il Servizio APS ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, territorialmente competente, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro Diurno in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio della tipologia di attività innanzi citata.

Con nota trasmessa a mezzo PEC il 22/01/2015 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso a questo Servizio il verbale del sopralluogo effettuato il 15/01/2015 presso la predetta struttura, nel quale è riportato che "*si dichiara, dal sopralluogo effettuato dai sottoscritti delegati, l'esistenza nel Centro Diurno per n. 20 posti, gestito dalla Società Cooperativa Onlus San Luca di Trinitapoli ubicato in Cerignola alla Via Bolzano p.t., di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. per tale tipologia di struttura.*" e che "*(…)* ***i delegati alla verifica esprimono parere favorevole****, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la tipologia di struttura per la quale è stata prodotta domanda.*".

Per tutto quanto esposto, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., si propone di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale Onlus San Luca di Trinitapoli (BT), il cui Legale Rappresentante è il Dott. Lamacchia Saverio, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno per n. 20 posti, sito in Cerignola alla Via Bolzano, al piano terra dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 1264, sub. 16, 17, 18 e 20, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario è il Dott. Luigi Pio Esposto, nato l'08/08/1972 a San Giovanni Rotondo (FG), laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Psichiatria, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "*fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] *(…)*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del

28/05/2004 s.m.i., di rilasciare alla Società Cooperativa Sociale Onlus San Luca di Trinitapoli (BT), il cui Legale Rappresentante è il Dott. Lamacchia Saverio, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno per n. 20 posti, sito in Cerignola alla Via Bolzano, al piano terra dell'immobile catastalmente identificato al foglio di mappa n. 203, p.lla n. 1264, sub. 16, 17, 18 e 20, con la precisazione che:
- il Responsabile Sanitario è il Dott. Luigi Pio Esposto, nato l'08/08/1972 a San Giovanni Rotondo (FG), laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Psichiatria, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "*fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] *(…)*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Cerignola (FG);
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Onlus San Luca, con sede legale in Trinitapoli (BT), Corso Garibaldi n. 213;
  - al Direttore Generale della ASL FG;
  - al Direttore del DSM della ASL FG;
  - al Dirigente del Servizio PATP.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'Albo Telematico del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento;
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 46

Società Cooperativa Sociale Nickan di Brindisi. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., per un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento, per n. 6 posti letto complessivi, sito in Brindisi alla Via delle Ricamatrici n. 2-4 Angolo Via B. Cellini n. 2.

IL DIRIGENTE DISERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici

afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 3 il "*Gruppo Appartamento*", quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 3, punto 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 04/04/2014 il Servizio APS, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ha espresso parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Brindisi per l'autorizzazione alla realizzazione di un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi da ubicare in Via B. Cellini n. 2, gestito dalla "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi, precisando che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale*" (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004).

Con istanza del 13/05/2014 il Legale Rappresentante della "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi ha chiesto, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della "*struttura denominata* ***Gruppo Appartamento***

Nickan *sita nel Comune di Brindisi alla Via* ***delle Ricamatrici n.2/4***", dichiarando, tra l'altro, che "*la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal regolamento n. 3 del 14/01/2005*" e che "*la Direzione Sanitaria/Responsabilità è affidata al Dottor Alma Pomarico (…)*", ed allegandovi, tra l'altro:

- copia del Certificato di Agibilità Parziale rilasciato dal Dirigente del *Settore Patrimonio - Casa* con nota prot. n. 35672 del 09/05/2014, ai sensi degli artt. 24, co. 4 bis e 25 del DPR 6/6/2001 n. 380, come modificato dall'art. 30, comma 1, lettera g), D.L. n. 69/2013;
- dichiarazione sostitutiva del progettista del 12/05/2014, attestante la non assoggettabilità dell'attività alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i.;
- copia del diploma di laurea del Responsabile Sanitario.

Successivamente, con nota trasmessa a mezzo PEC il 21/07/2014 la "Società Cooperativa Sociale Nickan" di Brindisi ha trasmesso a questo Servizio l'atto di autorizzazione alla realizzazione per n. 2 Gruppi Appartamento da ubicare in Brindisi alla Via delle Ricamatrici n. 2-4 angolo Via B. Cellini, rilasciato dal Dirigente del *Settore Patrimonio e Casa* con provvedimento prot. n. 56586 del 21/07/2014.

Pertanto il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/2784/APS1 del 04/08/2014, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, territorialmente competente, ad effettuare idoneo sopralluogo presso i Gruppi Appartamento in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio di tale tipologia di attività.

Con nota prot. n. 71081 del 16/10/2014, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha trasmesso al Servizio APS gli esiti delle verifiche effettuate ed ha espresso "*parere favorevole all'esercizio di n. 1 modulo costituito da n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 p.l. complessivi alla struttura sita in Brindisi alla Via delle Ricamatrici angolo Via B. Cellini civ. 2 della Società Cooperativa Nickan*", allegandovi il verbale di constatazione del 02/10/2014 ove è precisato che "*(…) Per quanto sopra accertato, la Nickan Soc. Coop. Sociale ONLUS, rispetta i requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. 3/2005 in relazione al tipo di attività per la quale è stata prodotta domanda di autorizzazione all'esercizio.*".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla "Società Cooperativa Sociale Nickan" con sede legale in Brindisi alla Via Tancredi n. 9, il cui Legale Rappresentante è la Sig.ra Antonella De Nitto, l'autorizzazione all'esercizio di un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi sito in Brindisi alla Via delle Ricamatrici nn. 2-4 angolo Via B. Cellini n. 2, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Alma Pomarico, nata il 12/07/1970, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psicologia Clinica, iscritta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "*fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] *(…)*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla "Società Cooperativa Sociale Nickan" con sede legale in Brindisi alla Via Tancredi n. 9, il cui Legale Rappresentante è la Sig.ra Antonella De Nitto, l'autorizzazione all'esercizio di un modulo di n. 2 Gruppi Appartamento per n. 6 posti letto complessivi sito in Brindisi alla Via delle Ricamatrici nn. 2-4 angolo Via B. Cellini n. 2, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa Alma Pomarico, nata il 12/07/1970, laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Psicologia Clinica, iscritta presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Brindisi;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "*fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] *(…)*".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Nickan, Via Tancredi n. 9, Brindisi;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di Brindisi;
  - al Dirigente del Servizio P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento /all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n.7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 47

AUXILIUM Società Cooperativa Sociale di Altamura. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di un Gruppo Appartamento dalla sede di Via Cattaro n. 14, Altamura alla sede di Via Brescia n. 85, Altamura, ai sensi degli artt. 5, 8 e 29, comma 6 ter, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/7/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 3 il "*Gruppo Appartamento*", quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che "*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012*".

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prescrive inoltre che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella in oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio,

verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Il R.R. n. 18 del 30/7/2009 ha disposto, all'art. 1, comma 2 che:

"*Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:*

1. *Il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;*
2. *Il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;*
3. *Il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale.*"

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8/2004 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio sanitarie autorizzate e/o accreditate, tra l'altro abrogando il sopra citato R.R. n. 18 del 30/7/2009, ma stabilendo altresì, con l'inserimento all'art. 29 del comma 6 ter, che "*Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia. (…)*".

Con istanza del 21 dicembre 2010 la Società Cooperativa Sociale Auxilium, con sede legale in Altamura alla Via Ciccarella 3, ha presentato istanza al Servizio PGS, avente ad oggetto *"Domanda per accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25Febbraio 2010 di struttura operante in regime di autorizzazione all'esercizio ex art. 29 comma 5 bis. L.R. n. 8/2004 e s.m.e i..*", per la struttura "*Denominata Gruppo Appartamento Auxilium ubicato nel Comune di Altamura in Via Brescia, 85, già via Cattaro, 14*", con dotazione di n. 3 posti letto, allegandovi, tra l'altro:

- la nota prot. n. 94425 del 18/5/2010 con cui il Direttore del DSM dell ASL BA dichiarava "*che il G.A. sito in Altamura Via Brescia 85 (già in Via Cattaro 14 Altamura), gestito dalla Coop. Sociale Auxilium Altamura, è utilizzato da questo DSM e rientra nel suo fabbisogno 2010, determinato da codesta ASL BA con nota n. 39135/1 del 01.03.2010 (…)*";
- la Deliberazione n. 297 del 12/4/2001 avente per oggetto *"Presa d'atto e ratifica nuova convenzione con Cooperativa Auxilium di Altamura*", con la quale il Direttore Generale della ASL BA/3 procedeva alla rideterminazione del rapporto convenzionale stipulato con la Società Cooperativa Sociale Auxilium dalla ex USL BA/7, con riferimento, tra le altre strutture, anche al Gruppo Appartamento sito in Altamura alla Via Cattaro n. 14.

Il Gruppo Appartamento risultava, quindi, autorizzato all'esercizio nella sede di Via Cattaro n. 14, Altamura, ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., che prevede che "*Le strutture di riabilitazione psichiatrica di cui al Regolamento Regionale n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività.*".

Con nota prot. n. A00-081/2119/Coord del 16/05/2011 il Servizio APS ha comunicato al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Auxilium che "*con riferimento all'istanza del 21/12/2010 con la quale la S.V. ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 il rilascio dell'accreditamento istituzionale per il "Gruppo Appartamento Auxilium, sito nel Comune di Altamura, Via Brescia n. 85 (già Via Cattaro n. 14), (…) tale istanza potrà essere accolta solo a seguito della definizione degli aspetti autorizzativi del Gruppo Appartamento stesso, atteso che tale struttura, a causa del trasferimento, non risulta possedere la prevista autorizzazione all'esercizio, il cui rilascio compete alla Regione Puglia.*".

Il Legale Rappresentante della Società AUXILIUM Cooperativa Sociale di Altamura, con nota del 6/6/2011, ha chiesto al Servizio APS l'autorizzazione

all'esercizio per trasferimento del Gruppo Appartamento Auxilium ubicato nel Comune di Altamura in Via Brescia n. 85, già Via Cattaro n. 14, dichiarando:

"*1. che la struttura di provenienza é autorizzata all'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 29 comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*

(…)

3. che la struttura:

- *è in possesso dei requisiti Organizzativi, Strutturali e Tecnologici in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 3/2005 modificato ed integrato dal R.R. n. 8 del 10/02/2010 (…)*".

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4703/Coord del 02/12/2011, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede del Gruppo Appartamento, alla Via Brescia n. 85, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per tale tipologia di struttura.

A seguito di approfondimenti istruttori il Servizio APS rilevava che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a),punto 3, sub. 3.3 della L.R. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento di una struttura già autorizzata in altra sede, al pari della realizzazione di una nuova struttura, è soggetto all'autorizzazione (alla realizzazione) da parte del Comune competente per territorio, ossia quello di ubicazione della nuova struttura, e che solo successivamente, sulla scorta di tale autorizzazione, la Regione può rilasciare l'autorizzazione all'esercizio (previa verifica dei requisiti).

Pertanto, con nota prot. n. A00-081/2031/APS1 del 14/06/2012, il Servizio APS ha chiesto chiarimenti al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Auxilium ed al Comune di Altamura in ordine al predetto procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, chiedendo altresì di trasmettere il relativo atto autorizzativo, ove esistente.

Nelle more, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 121859/UOR 9 del 20/07/2012, ad integrazione della precedente nota prot. n. 11670/UOR 24 del 19/01/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura sita in Altamura alla Via Brescia n. 85, come di seguito riportati: "***si attesta*** *il possesso dei requisiti igienico-strutturali, tecnologici ed organizzativi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento della struttura riabilitativa psichiatrica di "Gruppo Appartamento" per trasferimento, nell'ambito dello stesso Distretto Socio-Sanitario, da Via Cattaro n. 14 a Via Brescia n. 85, appartenente alla Società Cooperativa Sociale a r.l. Auxilium (…)*".

Successivamente il Dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Altamura, con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 25/03/2014 trasmessa al Servizio APS con nota prot. n. 22076 del 22/04/2014, ha autorizzato la realizzazione per trasferimento nel Comune di Altamura, da Via Cattaro 14 alla Via Brescia n. 85, il Gruppo Appartamento in oggetto, con dotazione di n. 3 posti letto, ai sensi dell'art. 7 e 29 co. 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., dando atto "*che l'esercizio dell'attività resta subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 8/2004*".

Posto tutto quanto innanzi riportato, considerato:

- che la Società Cooperativa Sociale Auxilium ha trasferito la struttura nell'attuale sede di Via Brescia n. 8 in assenza delle previste autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune e della successiva autorizzazione all'esercizio per trasferimento (previa verifica dei requisiti nella nuova sede) da parte della Regione;
- che, nonostante quanto sopra, si ritiene di non dover avviare il procedimento di chiusura della struttura ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in quanto detto trasferimento è stato di fatto portato a conoscenza della Regione sin dal 21 dicembre 2010, data dell'istanza di accreditamento inoltrata al Servizio PGS per la sede di Via Brescia, ed, inoltre, la Società ha continuato ad esercitare l'attività nella nuova sede in vigenza di accordi contrattuali con la ASL BA;
- che il Gruppo Appartamento "Auxilium" di Altamura, nella precedente sede di Via Cattaro n. 14, non è mai stato in possesso dello *status* di struttura transitoriamente/provvisoriamente accreditata, né ha mai conseguito l'accreditamento istituzionale;
- che l'art. 3, co. 32 della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 ha disposto che "*Fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1,*

comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge (…)";

- che non è applicabile alla struttura in oggetto la fattispecie giuridica di cui all'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. ["*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012*"*], atteso che:*
  - la Società Cooperativa Sociale Auxilium era autorizzata all'esercizio dell'attività nella struttura di Via Cattaro n. 14, ai sensi dell'art. 29, comma 5bis della L.R. n. 8/2004, sopra riportato;
  - il Gruppo Appartamento "Auxilium" di Altamura ha conseguito l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nella sede di Via Brescia n. 85 soltanto in data 25/03/2014;
  - pertanto, in assenza del propedeutico provvedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, sino al rilascio dello stesso avvenuto in data 25/03/2014, la Regione non poteva rilasciare alcun provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura ubicata in Via Brescia;
  - risulta pertanto assente il possesso, sia dell'autorizzazione "*alla realizzazione alla data del 31 dicembre* 2009" che "*delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012*" [autorizzazione alla realizzazione e autorizzazione all'esercizio];

si propone di rilasciare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, alla Società Cooperativa Sociale "Auxilium" con sede legale in Altamura alla Via Ciccarella 3/A, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Tragni Matacchieri Evangelista, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto "Auxilium", dalla sede di Altamura in Via Cattaro n. 14 alla nuova sede di Altamura in Via Brescia n. 85, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa De Michele Pasqua, nata a Locorotondo il 12/4/1965, medico specialista in Psichiatria, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dall'11/3/1998 matricola n. 11369 ed autorizzata all'esercizio della Psicoterapia dall'11/6/2009;
- allo stato, il Gruppo Appartamento ubicato ad Altamura in Via Brescia n. 85 non può essere accreditato, per cui lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, comunicherà con apposito atto il preavviso di rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale inoltrata il 21/12/2010 dalla Società Cooperativa Sociale "Auxilium", ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, per il Gruppo Appartamento ubicato ad Altamura in Via Brescia n. 85.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, alla Società Cooperativa Sociale "Auxilium" con sede legale in Altamura alla Via Ciccarella 3/A, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Tragni Matacchieri Evangelista, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto "Auxilium", dalla sede di Altamura in Via Cattaro n. 14 alla nuova sede di Altamura in Via Brescia n. 85, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario della struttura è la Dott.ssa De Michele Pasqua, nata a Locorotondo il 12/4/1965, medico specialista in Psichiatria, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dall'11/3/1998 matricola n. 11369 ed autorizzata all'esercizio della Psicoterapia dall'11/6/2009;
  - allo stato, il Gruppo Appartamento ubicato ad Altamura in Via Brescia n. 85 non può essere accreditato, per cui lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, comunicherà con apposito atto il preavviso di rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale inoltrata il 21/12/2010 dalla Società Cooperativa Sociale "Auxilium", ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, per il Gruppo Appartamento ubicato ad Altamura in Via Brescia n. 85;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Auxilium, con sede legale in Altamura alla Via Ciccarella 3/A;
  - al Direttore Generale della ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Altamura;
  - al Dirigente del Servizio P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 2 marzo 2015, n. 48

Legge Regionale n. 26 del 9/8/2006, art. 17, commi 1 e 2 - Attribuzione fascia funzionale di appartenenza alla Casa di Cura "Villa Verde - Prof. Dott. G. Verrienti s.r.l." con sede in Lecce alla Via Monteroni, 222.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 - di conferimento dell'Alta Professionalità denominata "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente a oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all' art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n.26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente

Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il DIEF".

Con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 01.12.2011 il Servizio APS ha conferito, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8/2004, l'accreditamento istituzionale alla Casa di cura "Villa Verde" con sede in Lecce alla Via Monteroni, n. 222, per complessivi 53 posti letto, come da pre-intesa sottoscritta con la Regione Puglia - n. 15 p.l. di terapia intensiva, n. 23 p.l. di psichiatria e n. 15 p.l. di medicina fisica e riabilitazione (neuroriabilitazione cod. 75) - senza tuttavia attribuire la relativa fascia di appartenenza.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 1 del 7 gennaio 2013, ad oggetto: "*Classificazione delle Case di Cura Private accreditate istituzionalmente ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i. - Nomina Commissione ex art.12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985"*, è stata nominata la Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio APS n. 132 del 15 maggio 2014, in attuazione delle pre-intese approvate con le D.G.R. n. 3007/2012 e D.G.R. n. 683/2014, è stato revocato l'accreditamento di n. 7 posti letto di psichiatria presso la Casa di Cura "Villa Verde".

La Casa di Cura "Villa Verde", pertanto, nella nuova configurazione, risulta accreditata istituzionalmente per complessivi 46 posti letto/discipline come di seguito riportati:

- n. 15 p.l. di terapia intensiva;
- n. 16 p.l. di psichiatria;
- n. 15 p.l. di medicina fisica e riabilitazione (neuroriabilitazione cod. 75).

Il Legale rappresentante della Casa di Cura "Villa Verde - Prof. Dott. G. Verrienti s.r.l.", con nota prot. 2298/14, acquisita al protocollo del Servizio APS n. 2924 del 25/08/2014, ha chiesto "previo esperimento della procedura prevista dalle vigenti disposizioni, l'emanazione di un provvedimento che attribuisca alla Casa di Cura "Villa Verde - Prof Dott. G. Verrienti" s.r.l., istituzionalmente accreditata, la fascia funzionale "A", in conformità alle norme contenute nel D.M. 30.06.1975, nel D.M. 16.06.1990 e nella L.R. n. 51/1985, e con decorrenza dalla data del possesso di tutti i requisiti prescritti come accertato dai competenti Dipartimenti di Prevenzione.".

Con nota prot. n. A00-81/3270/APS1 del 30/09/2014, inviata per conoscenza anche al legale rappresentante della Casa di cura "Villa Verde", il Servizio APS ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA - già incaricato di verificare presso la Casa di cura in oggetto il possesso dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 ai fini del conferimento dell'accreditamento istituzionale - finalizzato alla classificazione della predetta struttura sulla base di una attenta analisi di quanto disposto ai punti a) e b) dell'art. 12 della L.R. n. 51/85 e, comunque, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 30/6/75 per ciò che concerne l'attribuzione delle fasce funzionali e di quanto disposto dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 995/95 e s.m.i..

La Casa di Cura "Villa Verde", come rappresentato dal Dirigente dell'U.O. Gestione Rapporti Convenzionali della ASL LE con nota prot. 2014/0112989 del 14/07/2014, risulta classificata in fascia "B" a far data dal 01/11/1976, giusto D.P.G.R. n. 1242 del 08/06/1976.

Il Servizio APS, nella predetta nota di incarico, preso atto di quanto innanzi e verificato che nell'istanza di accreditamento del 17/11/2010, a firma del Presidente del Consiglio di amministrazione della Casa di Cura "Villa Verde", non vi era la richiesta di attribuzione della fascia "A", né la dichiarazione di attestazione circa il possesso dei requisiti per l'attribuzione della medesima fascia, ha precisato al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA che la verifica dei requisiti per l'attribuzione della fascia "A" alla Casa di Cura "Villa Verde" avrebbe dovuto essere effettuata sull'ultima configurazione di posti letto/discipline, pari a 46.

Il Dipartimento della ASL BA con nota prot. n. 213688/UOR 09 - Direz. del 26/11/2014 ad oggetto "*Accertamenti finalizzati alla verifica della L.R. n. 26/2006, art. 17 commi 1 e 2 - attribuzione fascia di appartenenza della CdC "Villa Verde - G. Verrienti srl" Via Monteroni n. 222 - Lecce. VERBALE DI ISPEZIONE.*", integrata con nota prot. 222975/UOR 09 - Direz/14 del 09 dicembre 2014 e con nota trasmessa a mezzo PEC in data 10/02/2015, ha trasmesso al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento gli esiti della verifica dei requisiti per l'attribuzione della fascia di appartenenza.

Con nota prot. n. AOO_151/1542 del 06/02/2015, a firma del Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, è stata convocata, per il giorno 11 febbraio 2015, ore 10:30, presso l'Ufficio Accreditamenti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, la Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private.

La Commissione, nella seduta del 11 febbraio 2015, relativamente al punto all'ordine del giorno: "Classificazione Casa di Cura Villa Verde - Lecce", dopo aver esaminato la documentazione trasmessa dal Direttore del Dipartimento della ASL BA al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con nota prot. n. 213688/UOR 09 - Direz. del 26/11/2014 ad oggetto "*Accertamenti finalizzati alla verifica della L.R. n. 26/2006, art. 17 commi 1 e 2 - attribuzione fascia di appartenenza della CdC "Villa Verde - G. Verrienti srl" Via Monteroni n. 222 - Lecce. VERBALE DI ISPEZIONE.*", integrata con nota prot. 222975/UOR 09 - Direz/14 del 09 dicembre 2014 e con nota trasmessa a mezzo PEC in data 10/02/2015, ed esaminata la sopracitata documentazione alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e dell'art. 12, lettere a) e b) della Legge Regionale n. 51 del 1985;

- verificato dal prospetto riepilogativo, firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CdC Villa Verde di Lecce, che il numero dei dipendenti sanitari, para-sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia A (1 per posto letto);
- verificato il possesso dei requisiti richiesti per l'assegnazione alla fascia funzionale "A" di cui alla griglia relativa alla verifica eseguita dal DP della ASL BA, compresa la presenza di cinque servizi di diagnosi e cura caratterizzanti, identificati in: attrezzatura per rianimazione con monitoraggio, attrezzatura per la terapia intensiva medica con monitoraggio, elettroencefalografia, neurofisiopatologia e psicoterapia di gruppo;

ha espresso parere favorevole alla classificazione in fascia A della Casa di Cura Villa Verde di Lecce.

Per tutto quanto esposto, si propone di attribuire la fascia funzionale "A" alla Casa di Cura "Villa Verde - Prof. Dott. G. Verrienti s.r.l.", con decorrenza della stessa dal 06/11/2014, data di esperimento delle verifiche da parte del personale ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, giusta nota prot. n. 213688/UOR 09 - Direz. del 26/11/2014 a firma Direttore del Dipartimento della ASL BA, fatti salvi i limiti derivanti dall'applicazione della L.R. n. 12/2010 (Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti), in attuazione dell'articolo 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di tetti di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illu-

strate, letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

letta la proposta formulata dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente d'Ufficio;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di attribuire la fascia funzionale "A" alla Casa di Cura "Villa Verde - Prof. Dott. G. Verrienti s.r.l.", con decorrenza della stessa dal 06/11/2014, data di esperimento delle verifiche da parte del personale ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, giusta nota prot. n. 213688/UOR 09 - Direz. del 26/11/2014 a firma Direttore del Dipartimento della ASL BA, fatti salvi i limiti derivanti dall'applicazione della L.R. n. 12/2010 (Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti), in attuazione dell'articolo 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di tetti di spesa.

- di allegare al presente provvedimento il verbale della Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private del 11 febbraio 2015 per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della alla Casa di Cura "Villa Verde - Prof. Dott. G. Verrienti s.r.l.", con sede in Lecce alla Via Monteroni, 222;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato A, all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, ad eccezione dell'allegato "A" *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 12 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 22 dicembre 2014, n. 124

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1 comma 1228 e s.m.i. Partecipazione della Regione Puglia al Programma di intervento "MICE in Italia". Impegno di spesa cofinanziamento statale € 86.043,19 CAP. 311046 e cofinanziamento regionale € 10.000,00 CAP. 311025.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. riceve dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo la seguente relazione.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 5 aprile 2011 la Regione Puglia ha disposto la propria adesione ai programmi di intervento per la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale previsti dall'art. 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art.18 della legge 18 giugno 2009, n.69.

In base alla suddetta normativa il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha provveduto a cofinanziare le iniziative e i progetti ivi previsti attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, sulla base della stipula di un Protocollo d'intesa tra il Ministero per il Turismo ed il Presidente delle Regioni e delle Province Autonome.

Tale Protocollo, sottoscritto in data 24 giugno 2010, oltre a disciplinare la gestione delle risorse finanziarie per la realizzazione di progetti di eccellenza, per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale e per il recupero della sua competitività sul piano internazionale, ha stabilito il loro cofinanziamento attraverso Accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate.

Tra i progetti individuati dalla Regione Puglia con la DGR 643/2011 rientra il progetto "MICE in Italia", proseguimento del progetto interregionale "Italia for Events", con la Regione Toscana capofila, al quale la Regione Puglia ha aderito in precedenti annualità. Con lo stesso Atto dirigenziale, il Dirigente del Servizio Turismo è stato autorizzato a sottoscrivere i predetti Accordi di Programma relativi alle progettualità approvate e tutti gli atti consequenziali necessari a completare la procedura.

Il progetto si propone di valorizzare l'offerta del sistema congressuale delle regioni aderenti allo stesso e di sostenerne le azioni di commercializzazione soprattutto verso i mercati esteri per stare al passo con la competizione internazionale, rilanciare la rete dell'offerta congressuale italiana e di rispondere alla necessità di modernizzare tutto il sistema congressuale. L'obiettivo primario è l'ulteriore sviluppo di un turismo di qualità, ad alto valore aggiunto, che aumenti l'indotto economico di tutto il settore terziario e destagionalizzi i flussi turistici.

Il succitato progetto, è stato sottoposto al vaglio della Commissione paritetica Stato/Regioni di cui all'art. 6 del citato Protocollo d'intesa e da questa approvato.

Per il tramite del Coordinamento Interregionale Turismo è stata inoltrata alle singole Regioni la nota DSCT 15672P-4.30.4 del 14/11/2011 con la quale il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso gli schemi tipo di accordo di programma e relativi allegati da adottare e sui quali si è realizzato l'accordo nelle sedi di concertazione tra Stato e Regioni nella materia del turismo, approvati dalla Regione Puglia, con DGR 2807 del 12/12/2011.

Conseguentemente, le Regioni capofila hanno provveduto ad elaborare il Piano esecutivo di progetto che ciascuna Regione partner ha contribuito ad integrare con specificità progettuali di propria pertinenza. Con determina dirigenziale n.1 del 2011 il Servizio Turismo ha approvato le proprie azioni progettuali, ad integrazione della parte comune a tutte le Regioni partner.

Le risorse destinate dalla Regione Puglia al progetto "MICE in Italia" ammontano complessivamente ad € 96.043,19 così ripartite:

- € 86.043,19 cofinanziamento statale
- € 10.000,00 cofinanziamento regionale.

In data 22 maggio 2012 la Regione Puglia ha sottoscritto con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Toscana capofila e le Regioni partner, l'Accordo di Programma con il quale il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo provvede a cofinanziare le iniziative e i progetti ivi previsti.

L'adesione della Regione Puglia, al su menzionato progetto, ha lo scopo di non disperdere i risultati significativi già ottenuti negli scorsi anni con il progetto interregionale "Italia for Events" e proseguire nel percorso comune concertato con le altre regioni per l'innalzamento dei livelli di qualità e di promozione del settore congressuale tenendo conto degli standard qualitativi individuati dal progetto.

Le caratteristiche precipue del segmento "Business" del comparto turistico, richiedono forme organizzative dell'offerta efficienti, in grado di raccogliere e rappresentare l'intera filiera a supporto della organizzazione di fiere, eventi, congressi, convention ed eventi business; pertanto, le azioni che la Regione Puglia ha individuato con i! Progetto "MICE in Italia" vertono, principalmente, alla qualificazione dell'offerta turistica congressuale pugliese puntando ad incentivare la creazione di forme asso-

ciative per consolidare la strategia di apertura verso nuovi segmenti turistici e nuovi mercati.

La Regione Puglia, Servizio Turismo, a tal fine, ha già avviato formalmente con l'Agenzia regionale per il Turismo "Pugliapromozione", giusta nota prot. A00_056-0007332 del 22/11/2011, una collaborazione relativa al settore congressuale cui si ritiene dare prosecuzione anche in relazione al progetto di eccellenza "MICE in Italia" destinando le risorse all'avvio di Club di Prodotto o analoghe aggregazioni sul fronte dell'offerta costituite tra soggetti rispondenti a specifici requisiti di qualità.

In data 26/07/2013 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa dalle Regioni aderenti al MICE, ENIT, Federalberghi e il Coordinamento Turismo per il coordinamento delle azioni per lo sviluppo dell'offerta congressuale italiana; l'art. 4 del suddetto protocollo ha previsto l'istituzione di un Comitato di Coordinamento che in data 30/01/2014 ha approvato definitivamente un documento sulla riclassificazione dell'offerta congressuale italiana e la ridefinizione dei requisiti qualitativi.

Con Determina dirigenziale n. 39 del 17/04/2014 il Servizio Turismo ha preso atto degli standard di qualità nazionali approvati dal Comitato nazionale del congressuale per la promozione del segmento business.

Con Determina dirigenziale n. 40 del 22/04/2014, il Servizio Turismo ha approvato l'Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la selezione di Club di prodotto sul segmento business & incentive" che prevede all'Art.4.- punto C "Finanziamento in favore dei Club di prodotto" che: *"Tra i club di prodotto inseriti nell'elenco regionale, I tre che abbiano conseguito il maggiore punteggio, nei limiti del budget previsto nell'ambito del progetto di eccellenza "MICE IN ITALIA", potranno essere destinatari in ugual misura di un finanziamento da parte dello Regione Puglia - Servizio Turismo, a copertura anche parziale, dei costi connessi a uno o più tra i seguenti servizi:*

A) attività di comunicazione e promozione coordinata dell'offerta;
B) gestione in comune di servizi alle imprese partecipanti;
C) gestione in comune di servizi per commercializzazione;
D) gestione in comune dei servizi tecnico/organizzativi."

Considerato che:

L'Art. 4 del succitato Accordo di Programma prevede il trasferimento, da parte del Dipartimento, della prima tranche di finanziamento pari al 40% della quota di cofinanziamento statale pari ad € 86.043,19;

Con DGR n. 2480 del 27/11/2012 di variazione al bilancio 2012, sono stati istituiti i seguenti capitoli:

Capitolo di entrata 2059346 " Finanziamento statale per la realizzazione dei Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1228 e s.m.i.;

Capitolo di spesa 311046 "Spese dirette della Regione per l'attuazione del Progetto di Eccellenza "MICE in Italia" - D.P.C.M. 22 maggio 2012" - per un importo complessivo di € 86.043,19;

Con reversale n. 2082/13 è stato accreditato alla Regione Puglia, da parte del Ministero competente, l'importo di € 34.417,28, imputato al Cap. di entrata 2059346 del Bilancio regionale, destinato al progetto di Eccellenza.

Tanto premesso, poiché con nota n. A00_004/0002426 del 11 /12/2014 il Direttore d'Area ha autorizzato l'impegno della spesa relativa al progetto in argomento, si propone al Dirigente di Servizio di adottare la conseguente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2014
Competenza 2014
UPB di spesa 4.5.2
complessivo da impegnare:
€ 96.043,19, di cui

- € 86.043,19 sul CAP. 311046 "Spese dirette della Regione per l'attivazione del progetto di Eccellenza "MICE in Italia" DPCM del 22/05/2012

- € 10.000,00 Cap. 311025 "Decreto del Ministero Attività produttive del 18/06/04 Pagamento 20% per i progetti Interregionali L. 135/2001";

Causale dell'impegno: Realizzazione azioni specifiche relative al progetto di Eccellenza "MICE in Italia".

Codice SIOPE: n. 2323 "Trasferimenti in conto capitale b.imprese private"

Codice Spesa: 990 "Spese non escluse dal patto di stabilità NO FONDO SVILUPPO

COESIONE (FSC) SPESA CONTO CAPITALE"

Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente 2015

dichiarazioni e/o attestazioni:

Si attesta che l'impegno è stato autorizzato dal Direttore D'Area con nota n. A00_004/0002426 dell'11/12/2014;

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

Si dichiara che le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuate sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni. Giusta nota AdG n. 1907/2012

- Si attesta che la liquidazione della spesa che si impegna con il presente avverrà nell'e.f. 2015.
- Si dichiara che ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente del Servizio
Dott. Annamaria Maiellaro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalia PO e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di impegnare l'Importo complessivo di € 96.043,19, di cui - 86.043,19 sul CAP. 311046 "Spese dirette della Regione per l'attivazione del progetto di Eccellenza "MICE in Italia" DPCM del 22/05/2012 e € 10.000,00 Cap. 311025 "Decreto del Ministero Attività produttive del 18/06/04 Pagamento 20% per i progetti Interregionali L. 135/2001", per la realizzazione del Progetto di Eccellenza "MICA in Italia";

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - diverrà esecutivo ad avvenuta apposizione di visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria attestante la copertura finanziaria;
  - verrà trasmesso alla Segreteria della Giunta regionale e al Servizio ragioneria;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
  - si compone di n. 6 pagine

Il presente atto originale è depositato presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari

Il Dirigente del Servizio Turismo
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI CONTENZIOSO LL.PP. 13 febbraio 2015, n. 50

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. - P.O. FESR 2007-2013 -Lavori di completamento della linea ferroviaria locale Bari-Bitritto - Ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 26 - 2° comma del DPR n. 327/2001 e s.m. da corrispondere in favore di alcune ditte concordatarie.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
IN QUALITA' DI AUTORITA' ESPROPRIANTE

Visto il D.Lgs. del 3.2.1993 n° 29;

Visto il D.Lgs. 19.11.1997, n° 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16.11.2000;

Vista la L.R. 30.11.2000, n° 20;

Vista la L.R. 11.5.2001, n° 13;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n° 327 - art. 15 - e s.m.i.;

Vista la L.R. 31.10.2002 n° 18;

Vista la L.R. 22.2.2005 n° 3 - Tit. I - art. 13 -;

Vista la L.R. 16.04.2007 n° 10 - art. 45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Viste le determinazioni n.7 del 10.09,2009, n.8 dell'11.09.2009 e n. 9 del 16.09.2009 con le quali il Direttore dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1637 in data 29/07/2014 con la quale l'Ing. Antonio Pulii è stato nominato Dirigente del Servizio LL.PP. ed ad interim Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso.

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità Espropriante Regionale.

Visto l'Accordo di Programma in data 23.03.2000, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D.Lgs. n° 422/97 - art. 8 - e successive modifiche ed integrazioni.

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti e infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria "Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.", inclusi quelli in corso di acquisizione.

Visto il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01.01.2001.

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09.07.2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra la Regione e la citata Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Che, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con determinazione Dirigenziale dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità -Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità- n. 277 in data 29/11/2011 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori "di completamento della linea ferroviaria locale Bari-Bitritto" di competenza della predetta Società concessionaria Ferrovie Appulo Lucane ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti.

Inoltre con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 277/2011 è stato fissato il termine per il compimento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento.

In seguito con determinazione dell'Autorità Espropriante Regionale n. 213 in data 10/04/2012, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 327/2001 e s.m., è stato autorizzato in favore dei tecnici incaricati, per conto dell'innanzi detta Società concessionaria, l'accesso alle aree interessate dall'espropriazione

occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola, atteso che la realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto comporta l'acquisizione coattiva di suoli di proprietà privata.

Quindi con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 108 in data 07/03/2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m. e dell'art. 15 -comma 1 e 1/bis- della L.R. n. 3/2005 e del successivo atto di indirizzo adottato con deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2007 n. 1203, in favore della Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., l'occupazione anticipata degli immobili interessati dagli espropri e/o da occupazione temporanea siti in agro del Comune di Bari di cui al progetto definitivo approvato con la citata determinazione Dirigenziale n. 277/2011 nonché sono state, altresì, determinate, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante.

Senonchè, ora, con nota prot. DE.AS.1072 in data 10/02/2015 la medesima concessionaria Società Ferrovie Appulo Lucane con riferimento ad alcune ditte catastali proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di Bari che hanno accettato le indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea loro offerte, comprensive delle maggiorazioni previste per legge, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al pagamento diretto in favore delle stesse ed a tal fine ha trasmesso il relativo elenco che riporta le medesime ditte concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da corrispondere in loro favore, unitamente ai relativi verbali di concordamento, ciascuno corredato della documentazione di rito.

CHE, conseguentemente per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità di esproprio e di occupazione temporanea in favore delle innanzi dette ditte catastali concordatarie, così come riportate nel relativo elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007;

Ritenuto di dover provvedere in merito

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m. che la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. provveda al pagamento delle indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea in favore delle ditte proprietarie concordatarie che hanno condiviso le indennità loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per

farne parte integrante e per gli importi accanto a ciascuno di esse indicati, proprietarie degli immobili ricadenti in agro del Comune di Bari, occorrenti per la realizzazione dei "Lavori di completamento della linea ferroviaria locale Bari-Bitritto".

Art. 2

Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., alle ditte catastali interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 26 - 7° comma del DPR n327/2001 e s.m.i.

Art. 3

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Art. 7

Il presente provvedimento:

a) Il presente atto è composto da n° 7 facciate, oltre l'allegato elenco, è redatto in unico originale e depositato agli atti del Servizio LL.PP.
b) ai sensi dell'art. 26 - 8° comma - del DPR n. 327/2001 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale "oscurato" alla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., al Segretariato della Giunta Regionale ed all'Area politiche per la Mobilità e Qualità Urbana -Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;
e) sarà pubblicato "per estratto" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della Società Ferrovie Appulo Lucane con sede in Bari.
f) sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it

Il Dirigente
Ing. Antonio Pulli

Elenco DITTE del Comune di BARI (BA)

Num. Piano	Comune	Ditta Catastale	Fgl	Ptc	Ex P.lla	Sup. Cat. Mq	Qualità	Classe	Area da Espropriare Superf. Mq	Area da Espropriare Inden. Unitaria	Area da Espropriare Inden. Provvisoria	Area da Occupare Temporaneamente Superf. Mq	Area da Occupare Temporaneamente Inden. Unitaria	Area da Occupare Temporaneamente Inden. Provvisoria	Manufatti	Totale Indennità	OCCUPAZIONE TEMPORANEA	TOTALE COMPLESSIVO INDENNITA'	PAGAMENTO 80,00% INDENNITA'
4	Bari	LOIACONO Giuseppe prop. 1/1	26	581		2.069	Orto Irr.		282	€ 10,00	€ 2.820,00				€ 6.055,57	€ 8.875,57	€ 235,00	€ 9.110,57	€ 7.288,46
10	Bari	TRIGGIANI LAMACCHIA Domenica prop. 1000/1000	26	658		2.528	Uliveto	3	360	€ 14,00	€ 5.040,00					€ 5.040,00	€ 420,00	€ 5.460,00	€ 4.032,00
17	Bari	LADISA Antonia prop. 1/1	26	700	596	2.034	Orto Irr.		128	€ 14,00	€ 1.792,00				€ 975,00	€ 2.767,00	€ 149,33	€ 2.916,33	€ 1.433,60
19/a	Bari	TRIGGIANI Francesco prop. 1/1	38	186		5.080	Orto Irr.	2	1.921	€ 11,70	€ 22.475,70	471	€ 10,00	€ 785,00	€ 1.729,00	€ 23.260,70	€ 1.938,39	€ 25.199,09	€ 19.571,76
19/b	Bari	TRIGGIANI Francesco prop. 1/1	38	750	99	347	Piazzale		86	€ 14,00	€ 1.204,00					€ 2.933,00	€ 100,33	€ 3.033,33	
22/a	Bari	DENTICO Angela prop 1000/1000	38	267		1.328	Uliveto	2	633	€ 10,00	€ 6.330,00				€ 903,44	€ 6.780,00	€ 527,50	€ 7.307,50	€ 10.472,26
22/b	Bari	DENTICO Angela prop 1000/1000	38	20		1.341	Uliveto	2	597	€ 11,00	€ 6.567,00	116	€ 10,00	€ 193,33		€ 7.213,77	€ 563,36	€ 7.777,13	
24	Bari	ZONNO Francesco nuda prop. 1/1 ZONNO Francesco usufrutt. 1/1	38	759	5	13.379	Semin.					4.795	€ 10,55	€ 8.431,21		€ 8.431,21	€ 702,60	€ 9.133,81	€ 10.488,51
																			€ 53.287,59

FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l.
Il R.U.P.
Ing. Eduardo MESSANO

Regione Puglia - Ufficio Regionale Espropri
Il Dirigente
Ing. Antonio PUTZU

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 41

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Totaro Matteo. Valutazione di Incidenza. ID_4755.

L'anno 2015 addì 10 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7086, il proponente dell'intervento in oggetto presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/09/08/2013 n. 8068, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali, evidenziando la necessità di acquisire. ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., i pareri dell'Ente Parco nazionale del

Gargano e dell'Autorità di Bacino della Puglia atteso che l'area di intervento era ricompresa parzialmente nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché era interessata dalla presenza di impluvi;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/14/11/2013 n. 10647, il proponente trasmetteva parte delle integrazioni documentali richieste;
- con nota prot. AOO_089/24/11/2014 n. 11338, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. sollecitava la trasmissione della documentazione mancante;
- con nota prot. n. 15459 del 02/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2014 n. 12774, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm e ii.;
- con nota prot. n. 282 del 21/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 1031, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm e ii.;
- il Dott. For. Antonio Simone, in qualità di tecnico incaricato, trasmetteva a mezzo e-mail copia della nota prot. AOO_036/10/10/2013 n. 21394 a firma del Responsabile della Misura 227 con cui era attestata l'ammissione al finanziamento dell'intervento in oggetto

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

Azione 1

1. decespugliamento selettivo su ha 45;
2. diradamento di intensità moderata a carico in particolar modo delle piante morte, malformate o deperienti ricomprese nelle classi diametriche 15, 20 e 25 cm.
3. esbosco del materiale legnoso utilizzabile;
4. rinfoltimento con 3.500 piantine di cerro e relativa protezione con pacciamatura e cilindri protettivi

Azione 3

1. realizzazione di un percorso didattico e ginnico su tracciato esistente, da percorrere prevalentemente a piedi, della lunghezza di m 1.110 circa e della larghezza di 2 - 3 m con fondo stabilizzato;
2. posa in opera di staccionata in legno ai bordi del sentiero;
3. posa in opera di giochi per bambini, panchine e cestini portarifiuti;

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da una fustaia a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. con *Sorbus torminalis* [L.] Granz., *Acer campestre* L., *Acer monspessulanum* L., *Acer opalus* L.

Le classi diametriche prevalenti sono quelle delle classi 25 - 30 cm.

Le aree di intervento sono individuate catastalmente dalle particelle 28, 30, 32, 33, 35 e 37 del foglio 40, particelle 58, 91, 108, 125, 169, 203, 204, 205, 206, 207, 209, 211, 213, 215, 219, 283, 284, 374 e 375 del foglio 42, particelle 37, 78 e 79 del foglio 45, particella 45 del foglio 46, particelle 8, 15 e 87 del foglio 47, particelle 42 e 100 del foglio 48 in loc. "Grotte di Panunzio" del Comune di Vico del Gargano per minima parte ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)
15%

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*)	***25%***
Foresta di Quercus frainetto	***10%***
Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)	***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata.*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A", "B" e "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD "Macchia;
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Foresta Umbra;
- ATD "Idrologia superficiale";
- ATD "Usi civici";
- ATD "Vincoli faunistici": Foresta Umbra

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Vallone della Chianca e di Umbra;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive;
- UCP - Aree di rispetto boschi (100 m);
- UCP - pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggisitico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figure territoriali: La foresta umbra

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli ele-

menti contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra" (cod. IT9110016) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (10 - 13) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (16 - 17):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
9. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;
10. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
13. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
14. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
15. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
16. il materiale legnoso proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere accumulato nelle aree soggette alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10;
17. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Sig. Matteo Totaro nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura Azione 1 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente**:** Sig. Matteo Totaro;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), Comune di Vico del Gargano e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 42

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Comune di Bovino. Valutazione di Incidenza. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1154 del 16/05/2013. ID_4964.

L'anno 2015 addì 10 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- il Comune di Bovino presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nella particella 46 del foglio 6 e nella particella 18 del foglio 7 del Comune di Bovino alle località "Monte Sellaro, Rimboschimento Stazione - Ponte di Bovino";
- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 1154 del 16/05/2013, rila-

sciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla Misura 226 Azioni 1 e 4 del PSR 2007-2013;

- a seguito dei colloqui informali intercorsi tra l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. e l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali, il Servizio con nota prot. n. AOO_089_9557 del 14/10/2013 ad oggetto "L.r. 18/2012 - valutazioni di incidenza provinciali - possibili rimedi" comunicava, al Servizio Foreste e all'Ufficio Pianificazione e Coordinamento servizi forestali nonché, per conoscenza, all'Avvocatura Regionale, che, al fine di non disattendere la ratio sottesa alle legge regionale 18/2012, ovvero quella di "accelerare la spesa" dei progetti finanziati con fondi strutturali, nonché ritenendo sussistenti rilevanti ragioni di interesse pubblico alla conservazione degli atti e degli effetti giuridici già spiegati in capo ai proponenti, stava valutando al possibilità di emendare, mediante l'adozione di appositi provvedimenti di ratifica, i provvedimenti amministrativi rilasciati dalle amministrazioni provinciali in data successiva a quella di entrata in vigore della L.r. 18/2012, contestualmente richiedendo di inoltrare un elenco aggiornato ed esaustivo di tutte le determinazioni assunte da tutte le Province in data successiva all'entrata in vigore della L.r. 18/2012;
- in riscontro alla suddetta nota n. 9557/2013, il Servizio Foreste, con propria nota prot. n. 22364 del 16/10/2013, assunta agli atti al prot. n. AOO_089_10650 del 14/11/2013, trasmetteva l'elenco richiesto, allegando altresì estratti del BURP e copia della nota prot. n. 21553 dell'11/10/2013 del Servizio Foreste - Sez. Prov.le di Foggia che, in relazione alle pratiche di finanziamento a valere sulla Misura 226 del PSR 2007-2013, disponeva la momentanea sospensione delle autorizzazioni *in itinere*, avendo rilevato l'incompetenza della Provincia di Foggia al rilascio dei presupposti pareri di incidenza. Nel predetto elenco veniva menzionata anche la predetta Determinazione dirigenziale rilasciata a favore del Comune di Bovino oggetto del presente provvedimento;
- l'Ufficio, con nota prot. n. AOO_089_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO_089_154 del 07/01/2014, avendo proceduto ad una preliminare istruttoria della documentazione trasmessa dalla quale emergeva, tra l'altro, che i pareri espressi dalla provincia di Foggia non avevano tenuto conto della necessità di coinvolgere l'AdB competente a mente di quanto previsto dall'art. 6 c. 4bis della LR 17/2007, chiedeva, al fine di procedere con l'eventuale ratifica dei provvedimenti ivi richiamati nonché ad un loro altrettanto eventuale e sollecito riesame, al Servizio Foreste di trasmettere tutta la documentazione progettuale e alla Provincia di Foggia il testo integrale delle determinazioni assunte;
- il Servizio Foreste riscontrava la nota prot. n. AOO_089_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO_089_154 del 07/01/2014 con nota assunta al prot. n. AOO_089_1062 del 30/01/2014 trasmettendo documentazione progettuale relativa, tra gli altri, agli interventi oggetto del presente provvedimento relativi all'Azione 1. In detta documentazione era ricompresa la nota prot. AOO_036/05/11/2013 n. 24337 a firma del Responsabile della Misura 226 nella quale si rappresentava che, "(...) *a seguito di incendio verificatosi sulle particelle di intervento è stata redatta una variante sulla base della quale è stato rimodulato il computo metrico estimativo, senza introduzione di nuove categorie di lavoro, bensì rapportando quelle già previste alla superficie residua utilizzabile*" con una "(...) *conseguente riduzione di spesa per alcune categorie di lavoro per quanto riguarda l'intervento a Monte Sellaro ed un azzeramento dell'intervento a Stazione Ponte Bovino*";
- la Provincia di Foggia riscontrava la nota prot. n. AOO_089_11522 del 09/12/2013 e successivo sollecito con nota prot. AOO_089_154 del 07/01/2014 con nota assunta al prot. n. AOO_089_1324 del 07/02/2014 trasmettendo la Determinazione dirigenziale 1560 del 03/07/2013 ad oggetto "*Valutazione di incidenza ambientale PSR 2007 - 2013 Misura 226 Az. 1 e 4, realizzazione interventi selvicolturali e microinterventi idraulico, agro di Bovino (FG), loc. Monte Sellaro, foglio 6 particella 46 e foglio 7 particella 18, Ditta Comune di Bovino*";
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. AOO_089/

04/06/2014 n. 5289, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 14949 del 24/11/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/29/12/2014 n. 13383trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. AOO_089/15/12/2014 n. 12530, sollecitava la trasmissione delle integrazioni richieste, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione per l'acquisizione delle suddette informazioni pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 1143 del 05/02/2014, acquisita al prot. AOO_089/05/02/2014 n. 1587, il Comune di Bovino trasmetteva le integrazioni richieste con le predette note

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*" relativo agli interventi finanziati così come risulta dalla predetta nota AOO_036/05/11/2013 n. 24337

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
2. taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste;
3. diradamento selettivo da eseguire su giovane fustaia di resinose;
4. spalcatura a carico delle piante di conifere non assoggettate a diradamento;
5. allestimento, concentramento ed esbosco;
6. cippatura del materiale legnoso di risulta;
7. posa in opera di tabelle monitorie

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, oggetto di finanziamento e secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è individuata dalle nella particella 46 del foglio 6 del Comune di Bovino alla loc. "Monte Sellaro" ed è interamente ricompresa nel SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata".

Tale superficie è stata parzialmente percorsa dal passaggio del fuoco in occasione degli incendi avvenuti in data 18/09/2011 e 11/07/2012.

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr032fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) ***5%***

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*) ***10%***

Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di Salix e Populus alba ***10%***

Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba ***20%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Canis lupus*

Uccelli: *Milvus milvus; Turdus philomelos; Dendrocopos major; Picus viridis; Alauda arvensis; Streptopelia turtur; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Turdus merula; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Caprimulgus europaeus; Milvus migrans.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci: *Alburnus albidus*

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un ceduo matricinato di roverella di circa trent'anni con gruppi di pino d'Aleppo di circa dieci anni. Le condizioni del popolamento sono mediocri con diverse piante deperienti e seccagi-

nose. Lo strato arbustivo è costituito da esemplari di albero di Giuda, acero campestre, olmo campestre, frassino, salici, ecc.

La zona di intervento è interamente ricompresa in area classificata dal vigente PAI come PG2.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD Biotopo sito naturalistico "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive;
- UCP - Aree di rispetto boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni
Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Bovino, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (13 - 15):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% (nel popolamento di conifere) e del 20% (nel popolamento di latifoglie) dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;
8. sulla scorta di quanto affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "*Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini*

della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerograminetі aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016). Pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili

9. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
10. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
11. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
12. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
13. dovrà essere eseguita una relazione geologica;
14. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
15. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Inter-*

*venti di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi"*proposto dal Comune di Bovino nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente**:** Comune di Bovino;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia) e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 43

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Proponente: Aglioti Lucilla. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID_4361.

L'anno 2015 addì 10 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

Premesso che

Con nota acquisita al prot. n. AOO_089_25/09/2012 n. 7784, la proponente richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando al documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 relativa alla fase di *screening.*

Con nota prot. n. AOO_089/15/10/2012 n. 8238, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, rilevando che l'istanza era priva del versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.r. 17/2007, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza e a trasmettere la documentazione all'Ente Parco nazionale dell'Alta

Murgia ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'Art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001.

Con successiva nota del 23/07/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/08/08/2013 n. 7975, la proponente trasmetteva istanza di Valutazione di incidenza allegando, in realtà, la documentazione relativa alla procedura di V.I.A.

Con nota prot. n. AOO_089/07/01/2014 n. 177, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati.

Con nota prot. n. AOO_089/15/05/2014 n. 4629, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, rappresentava la necessità di integrare la documentazione pervenuta dando evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. e su un quotidiano locale dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA.

Con nota del 24/05/2014 acquisita al prot. n. AOO_089/16/06/2014 n. 5717, la proponente, comunicava che era stata data evidenza dell'annuncio sul B.U.R.P. dell'08/05/2014 e su un quotidiano locale dell'avvenuto deposito del progetto e del SIA

Con nota n. 5605 del 17/12/2013, acquisita al prot. AOO_04/02/2014 n. 1185, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, rilevando che "*l'area di intervento ricade in un ampio comprensorio caratterizzato dalla presenza di boschi cedui di latifoglie e pascoli arborati, l'imboschimento dei terreni coltivati presenti all'interno della cenosi boschiva consentirà di ridurre le azioni di disturbo determinate dai mezzi agricoli durante i cicli colturali e il rischio incendi dovuti all'abbondante presenza di biomassa prima della raccolta in corrispondenza dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi. Infine l'intervento consentirà l'espansione della cenosi vegetale arborea senza soluzione di continuità*" esprimeva parere favorevole subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

1. il sesto d'impianto dovrà essere irregolare a simulazione di un impianto naturale (sesto a quinconce, formazione di gruppi, ecc.);
2. oltre alle specie *Q. pubescens* (roverella) dovrà essere impiantata anche *Q. trojana* (fragno) e *Q. cerris* (cerro). Circa il 10% delle specie da impiantare deve essere costituito da *Ulmus canescens* (olmo minore) e piante da frutto quali azzeruolo, sorbo, ciliegio selvatico, pero (var. locali);
3. le differenti specie forestali e non da impiantare dovranno essere distribuite in modo casuale.

Con nota prot. n. 13543 del 28/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/29/10/2014 n. 9969, l'Autorità di Bacino della Puglia, chiedeva di poter ricevere la documentazione tecnica relativa al progetto *de quo* che, per problemi tecnici del portale ambientale, non è stato possibile scaricare. Con nota prot. AOO_089/03/11/2014 n. 10147, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. provvedeva a comunicare all'Autorità di Bacino della Puglia il link da cui scaricare la documentazione progettuale.

Nella seduta del 28.10.2014 il Comitato Regionale per la VIA si esprimeva come da parere allegato (prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9897) trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota AOO_089/30/10/2014 n. 10018 con cui veniva convocata per il giorno 10 novembre 2014 la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii.

Nell'ambito della predetta Conferenza di servizio veniva acquisita la nota prot. n. 14179 del 10/11/2014, acquisita al prot. AOO_10/11/2014 n. 10534, con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava l'opportunità di richiedere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che dimostrasse la sicurezza degli interventi previsti. In relazione a detta richiesta si specifica che la proponente non ha provveduto a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia e che, pertanto, si prescrive di stralciare le aree vincolare ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.

Con nota del Servizio Ecologia prot. AOO_089/10/11/2014 n. 10546 veniva trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi a tutti i soggetti interessati.

Con nota prot. n. 15032 del 04/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/22/12/2014 n. 13124, la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia comunicava che l'area in questione non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta interessata da precedenti rinvenimenti, e, pertanto, non ravvisava motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28/10/2014, allegato al presente parere per farne parte integrante e al quale si rimanda

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

CONSIDERATO che, nel trasmettere il resoconto della Conferenza di servizi decisoria del 10/11/2014 è stato chiesto alla proponente di provvedere ad integrare la documentazione secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia e di trasmettere l'elenco degli atti di assenso ai sensi dell'art. 14 della L.r. 4/2014, assegnando il termine perentorio di 30 giorni decorsi i quali si sarebbe provveduto a chiudere il procedimento sulla scorta della documentazione in atti

PRESO ATTO che sono decorsi infruttuosamente i termini per la trasmissione, da parte della proponente, della documentazione richiesta nella predetta nota n. 10546/2014 con cui veniva trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi e che, pertanto, si provvede a concludere il procedimento sulla scorta della documentazione in atti prescrivendo:

a. che siano accuratamente stralciate le aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;
b. che si provveda ad acquisire ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, attesa l'impossibilità di coordinare detti pareri dei quali la proponente non ha fatto menzione

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E VINCA

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di esprimere parere favorevole, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28 ottobre 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 10 novembre 2014, alla realizzazione del "*Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli*" proposto dalla **Sig.ra Lucilla Aglioti** nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;

- di obbligare la proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dalla legge dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera la proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- al Servizio Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Toritto, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Servizio Assetto del Territorio e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia);

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971)

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 45

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: D'Onghia Angelo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".ID_4757.

L'anno 2015 addì 13 del mese di Febbraio in Modugno (Taranto), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla dott.ssa agr. Roberta Serini del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "*Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"*

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. **AOO_089/6886 del 15/07/2013** del Servizio Ecologia, la Ditta D'Onghia Angelo trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe;
- con nota prot. **AOO_089/8151 del 27/08/2013,** l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva al proponente di trasmettere documentazione tecnico-amministrativa integrativa;
- con successiva nota prot. **AOO_089/9120 del 14/10/2014,** in difetto di riscontro da parte della Ditta proponente, il medesimo Ufficio, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di competenza, ribadiva la richiesta di cui al capoverso precedente e, con l'occasione, chiedeva al Responsabile di Misura di comunicare la conferma ovvero la revoca dell'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- pertanto, con nota acquisita al prot. **AOO_089/13249 del 23/12/2014,** il proponente trasmetteva le integrazioni richiamate con nota prot. 9120/2014;
- con email acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/1494 del 04/02/2015,** il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi delle Ditte ammesse a finanziamento;
- il proponente, con successiva nota in atti al prot. **AOO_089/1656 del 06/02/2015** inviava copia della comunicazione di ammissione al finanziamento del progetto in oggetto di cui alla D.A.G. n. 357 del 03/11/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto in adesione a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un percorso natura/ginnico con fondo naturale, corredato da area di sosta pic-nic ed area giochi per bimbi, all'interno del bosco di proprietà del proponente.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal progettista, per. agr. Rocco Turi, in sede di Relazione Tecnica agli atti, prot. 13249 del 23/12/2014:

"Il sentiero sarà delimitato da una staccionata in legno da disporre alternativamente sui due lati e, lungo lo stesso, si installeranno:

- *n° 2 panchine per permettere al fruitore di intrattenersi e passeggiare nel bosco;*
- *n° 2 bacheche munite di poster tematici che illustreranno le diverse specie botaniche e faunistiche che compongono l'ecosistema bosco;*
- *n° 2 tabelle monitorie;*
- *n° 4 attrezzi ginnici, come meglio sotto specificati.*

Le attrezzature ginniche di seguito elencate saranno disposte ai lati del sentiero per consentire ai fruitori di svolgere dei semplici esercizi a contatto con la natura:

- *N° 1 tunnel;*
- *N° 1 sartia a cavalletto;*
- *N° 2 asse di equilibrio;*

In prossimità dell'ingresso sarà approntata un'area giochi per bambini, allestita con n° 1 casetta in legno, n° 1 giostra rotonda, n° 1 palestra esagonale, n° 1 asse di equilibrio, n° 1 ponte mobile, n° 1 gioco su molla, n° 2 porta biciclette, n° 3 panchine utili a sorvegliare i bambini durante le attività ludiche.

Nella radura adiacente ai giochi, si realizzerà un'area pic-nic composta da n° 2 tavoli e n° 3 cestini portarifiuti da utilizzare in occasione dell'attività didattiche con le scolaresche.

I sopramenzionati giochi, in ossequio alla normativa di sicurezza, saranno dotati di pavimentazione antitrauma in gomma drenante, al fine di attutire le eventuali cadute accidentali.

È prevista, inoltre, l'installazione lungo il lato est di una staccionata in legno che recingerà l'area boscata oggetto d'intervento, al fine di garantire la sicurezza dei fruitori e preservare le attrezzature e i giochi da eventuali danneggiamenti provocati dagli animali che pascolano nell'area limitrofa."

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di tipo "B" e "C";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di Sud-est")*

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*
Figura territoriale: *I boschi di fragno*.

La superficie oggetto di intervento, censita catastalmente al foglio di mappa 33, particella 183, pari a 0.52 ettari, rientra SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005,** esteso 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi e' la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ***(*)***	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento alla documentazione fotografica, la superficie d'intervento si configura più verosimilmente come *pascolo arborato*, all'interno del quale gli alberi sono piuttosto radi e la vegetazione arbustiva pressoché assente;
- la tipologia d'intervento proposto è tuttavia tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC *"Murgia di Sud - Est"*,cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. non deve essere tagliata la vegetazione arborea/arbustiva presente;
2. i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
3. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
4. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute *a fondo naturale* e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
5. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
6. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
7. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area oggetto d'intervento, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
9. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
10. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
11. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto, proposto dalla Ditta D'Onghia Angelo in agro di Mottola ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della misura 227 az. 3 del Servizio Foreste - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Mottola;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 46

PSR 2007-2013 - Misura 227 az. 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa della fustaia rada di Masseria Marzalossa" - Comune di Alberobello (BA) - Proponente: DITTA RANIERI Cecilia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5116.

L'anno 2015 addì 13 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC "*Murgia dei trulli*", approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);

VISTA la DGR n. 2464/2010 "*Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia";*

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/680 del 21/01/2015**, successivamente perfezionata al **prot. AOO_089/1088 del 28/01/2015** dello stesso Servizio, la signora Cecilia Ranieri, in qualità di proprietaria dell'azienda agricola "Marzalossa", trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto emarginato in epigrafe;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Ditta Cecilia Ranieri in agro di Alberobello, alla loc. Marzalossa, risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto, proposto in adesione a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un'area ricreativa per bambini e ragazzi e aree di sosta per accompagnatori, all'interno di un bosco rado monospecifico di Fragno (*Quercus trojana* Webb), immediatamente a destra e a sinistra della stradina di accesso, prossimo al centro aziendale della Masseria Marzalossa, di proprietà della proponente.

L'area in progetto sarà allestita con le seguenti strutture ludiche, posizionate come da mappa in atti (file "ortonew.pdf", cd, *prot. AOO_089/1088 del 28/01/2015*):

- 170 ml staccionata in legname di castagno posta a confine della strada di accesso;
- n. 1 portabiciclette;
- n. 2 giochi su molla con figura in legno;
- ponti mobili in legno;
- n. 2 tunnel in listoni di legno;
- n. 2 sartie a cavalletto per arrampicata;
- n. 2 assi di equilibrio;
- n. 2 palestre esagonali;
- n. 1 tavolo pic-nic;
- rete di arrampicata;
- casetta gioco in legno di pino.

L'area sarà dotata inoltre delle seguenti strutture di servizio:

- n. 6 panchine per la sosta e il riposo;
- n. 4 cestini portarifiuti;
- n. 2 bacheca divulgativa con tetto e con pannello espositivo.

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B";
- vincoli faunistici: oasi di protezione "*Mazza Lossa*";
- segnalazione architettonica "Masseria Marzalossa";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 -Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi e foreste

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia dei trulli")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Paesaggi rurali (*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli*)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*
Figura territoriale: *Valle d'Itria.*

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Alberobello, al FM 6, p.lla 6, rientra nel SIC "*Murgia dei Trulli*", **cod. IT9120002,** esteso 4505 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio e' singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con buona percentuale di copertura e discreto stato vegetazionale.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	*37%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni.*

VULNERABILITA'

Incendi ripetuti a carico delle residue superfici boscate; eliminazione dei fenomeni di carsismo superficiale con "macinatura" delle pietre; eliminazione della rete di muri a secco per ampliare la superficie degli appezzamenti. Edificazione di seconde case, spesso ai margini delle aree boscate; frequentazione concentrata in corrispondenza di siti a destinazione agrituristica. Alterazione tipologica dei manufatti edilizi tradizionali ("masserie") per adeguamento funzionale alla destinazione produttiva.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'intervento proposto interessa un querceto a *Quercus trojana*, habitat 9250, limitrofo al centro aziendale e prospiciente la strada di accesso dello stesso, all'interno del quale gli alberi sono piuttosto radi e la vegetazione arbustiva pressoché assente;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Alberobello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia dei Trulli*", cod. IT9120002, si ritiene che

non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi, senza che sia modificata la morfologia dei luoghi con sterri e/o riporti di terreno;
2. le aree attrezzate dovranno essere mantenute *a fondo naturale* e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
3. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;
4. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
5. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata dovranno essere esclusivamente di tipo gommato;
6. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
7. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
8. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
9. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi, con previsione di rimozione delle componenti amovibili nelle stagioni a bassa fruizione;
10. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC "*Murgia dei trulli*" approvato con DGR n. 1615/2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto proposto dalla Ditta Cecilia Ranieri in agro di Alberobello, alla loc. Marzalossa, ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla DAG n. 357/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della misura 227 az. 3 del Servizio Foreste - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Alberobello;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 47

"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Gioia del Colle. - Proponente: Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi. Valutazione di Incidenza. ID_4801.

L'anno 2015 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

con Determinazione dirigenziale n. 108 del 09/04/2014, la proposta progettuale veniva assoggettata alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale (II livello - Valutazione appropriata) per le motivazioni ivi riportate;

con nota acquisita al prot. n. AOO_089/28/07/2014 n. 7092, la Società proponente trasmetteva istanza per di Valutazione di incidenza appropriata nella quale si affermava quanto segue:

1. "(...) *il taglio di avviamento alla conversione non è altro che un diradamento dal basso che comporterà l'asportazione di tutte le piante sottomesse, seccaginose e deperienti che non hanno alcuna funzione di copertura nella compagine boschiva. Tale intervento avrà lo scopo di accelerare i processi di conversione in atto. Attraverso il taglio di avviamento sarà asportata una massa legnosa pari a circa il 20% della provvigione legnosa del popolamento ossia circa il 22% della area basimetrica totale dello stesso. Il contenimento della vegetazione arbustiva nel fondovalle, ove è presente una coltre impenetrabile di circa 2 m di altezza di Biancospino e Rosa canina, si rende necessario al fine di effettuare un intervento di diradamento sulle ceppaie. Nel tempo si prevede che tale intervento comporti un incremento della rinnovazione naturale, così da aumentare la densità di piante della cenosi.*";
2. "*La cenosi assume caratteristiche che denotano segnali di degrado. Il forte pascolamento a cui il bosco è stato soggetto, ha determinato un impoverimento di specie del sottobosco ed un innalzamento dell'acidità del suolo che ha favorito la rinnovazione di piante acidofile e poco appetite dagli animali al pascolo. (...) Il bosco si sviluppa, lungo una lama poco profonda, ove la vegetazione arborea è ben sviluppata ed è presente un fitto ed impenetrabile sottobosco costituito da Biancospino e Rosa canina, e lungo l'altura adiacente ove l'abbondante pietrosità, non consente lo sviluppo di una cenosi densa e alta, tuttavia le piante sono in buone condizioni vegetative. Strutturalmente il bosco appare come un ceduo invecchiato di almeno 35 anni di età in conversione naturale verso la fustaia. Lungo la lama si osservano ceppaie di Fragno costituite anche da 4 - 5 polloni di cui 2 - 3 di diametro medio per pollone di 15 - 20 cm ed altezza media di 7 - 8 m.* (...) *Lungo l'altura adiacente alla lama, il sottobosco tende a scomparire, la pietrosità è abbondante e le dimensioni della piante diminuiscono raggiungendo altezze massime di 6 m e diametro medio intorno a 10 cm.*";
3. nella documentazione trasmessa erano riportati, in forma tabellare, i valori riferiti ad alcuni parametri dendrometrici desunti dai dati raccolti da due aree di saggio realizzate rispettivamente nella lama e sull'adiacente altura. Secondo i dati riportati nelle due tabelle, nell'area della lama, sono presenti, mediamente, 1.500 piante/ha con

un'area basimetrica complessivamente stimata pari a m^2 14,32/ha. Tali parametri, in base ai dati desunti dall'area di saggio realizzata sull'altura, sono, invece, i seguenti: numero medio di piante 1.850/ha e area basimetrica pari a m^2 13,64/ha;

4. nella descrizione sopra riportata veniva sostanzialmente confermato quanto riportato nella documentazione trasmessa ai fini dello screening di incidenza (nota acquisita al prot. n. AOO_089/27/08/2013 n. 8111) nella quale si affermava che la "*vegetazione reale assume caratteristiche che denota segnali di degrado. I tagli irrazionali avvenuti nel passato ed il forte pascolamento a cui sono soggetti, hanno impoverito la cenosi sia dal punto di vista edafico che di pluralità di specie*. (...) *La rinnovazione da seme risulta quasi totalmente assente a causa dell'eccessivo costipamento del terreno*. (...) *Dal punto di vista strutturale il bosco è ascrivibile ad un popolamento governato a ceduo matricinato invecchiato (età stimata: circa 30 anni)*". Anche alla predetta descrizione venivano associati i parametri dendrometrici precedentemente menzionati che risultavano essere i seguenti: numero medio di piante 2.425/ha e area basimetrica stimata pari a m^2 14,38/ha

con nota prot. AOO_089/02/09/2014 n. 7720, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di quanto sopra riportato, rilevando che il proponente aveva evidenziato una condizione di sostanziale degrado e di scarsa fertilità della stazione del popolamento forestale in questione, allegando copia della documentazione acquisita al prot. n. 7092/2014, chiedeva al Servizio Foreste di voler fornire ogni utile supporto volto ad approfondire la sussistenza delle condizioni richieste dal punto 8 dell'Allegato A alla D.G.R. 2250/2010;

con nota prot. AOO_036/08/01/2015 n. 486, il Servizio Foreste riscontrava la predetta nota prot. n. 7720/2014, comunicava di aver eseguito apposito sopralluogo in data 03/10/2014 al fine di rilevare lostato dei luoghi e le condizioni della stazione. A seguito di tale sopralluogo emergeva che la particella boscata oggetto di intervento "(...) *è solcata lungo l'intero asse longitudinale da una lama, pertanto buona parte della sua superficie è considerabile fertile. La buona fertilità della stazione è evidenziata anche dalle condizioni vegetative del popolamento arboreo che, come descritto nella relazione tecnica, è definito buono con una vegetazione arbustiva abbondante e polloni di dimensioni medie pari a 15 - 20 cm di diametro e 7 - 8 metri di altezza. La zona di altura, descritta in relazione come area con abbondante pietrosità, ove la vegetazione presenta dimensioni medie più basse rispetto alla situazione della lama, pur conservando un buono stato vegetativo, occupa una porzione di terreno corrispondente a circa il 30% della particella*." Nella cenosi boschiva in esame "(...) *si osservano processi di conversione già in atto*" sebbene meno evidenti lungo l'altura. Sulla base della descrizione appena richiamata, il Servizio Foreste ritenendo che "(...) *la situazione di degrado su parte della cenosi (30% della superficie corrispondente alla zona più alta), che si manifesta con un bassa densità di ceppaie ad ettaro (circa 550/ha) sia imputabile ad un carico di bestiame al pascolo eccessivo, e non alla scarsa fertilità del terreno*" e che "(...) *l'intervento proposto per questo tipo di formazione è un taglio di preparazione all'avviamento a conversione da ceduo invecchiato ad alto fusto che, considerando la fase evolutiva del bosco, non è altro che un taglio di diradamento fitosanitario di una fustaia transitoria irregolare che comporterà l'asportazione di tutte le piante sottomesse, seccaginose e deperienti che non hanno alcuna funzione di copertura nella compagine boschiva*" ha conclusivamente affermato che "(...) *considerando l'età e la buona condizione vegetativa del popolamento arboreo, nonché la buona fertilità della stazione, l'intervento proposto si ritiene il più consono alla struttura attuale del bosco*"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. taglio di preparazione all'alto fusto;
2. taglio della vegetazione arbustiva;

ripristino di pista forestali della lunghezza di m 700

Descrizione del sito di intervento

A tale riguardo si rinvia alle descrizioni del sito di intervento riportate nella Determinazione dirigenziale n. 108 del 09/04/2014

considerato che:

- il Servizio Foreste, sulla base del sopralluogo effettuato e delle successive valutazioni precedentemente riportate, ha affermato l'idoneità della stazione all'esecuzione dell'intervento di conversione all'alto fusto del ceduo invecchiato costituente il popolamento oggetto di intervento;
- la tipologia d'intervento proposta è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est" (cod. IT9130005) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (12 - 13):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. le operazioni di diradamento della componente arbustiva devono essere limitate a quelle necessarie all'esecuzione delle operazioni di diradamento dello strato arboreo, atteso che la densità della vegetazione arbustiva non appare particolarmente densa da giustificare un intervento di diradamento a suo carico e che non vi è competizione con la rinnovazione delle querce in quanto assente;
3. il diradamento dei polloni, previsto nella conversione del ceduo dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
10. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
11. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
12. dovrà essere accertato che la viabilità esistente si trovi in sicurezza idraulica secondo il disposto art. 36 delle N.T.A.; in assenza di dette verifiche dovranno adottarsi durante la permanenza dei cantieri le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
13. il materiale legnoso proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere accumulato nelle

aree soggette alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere parere favorevole** per il progetto proposto dall'Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente**:** Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 122 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), Comune di Gioia del Colle e alla Città metropolitana di Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 48

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Proponente: La Pineta S.r.l. Comune di Melendugno (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4715.

L'anno 2015 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/16/07/2013 n. 6881 trasmetteva gli

elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006 relativi all'intervento in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/24/07/2013 n. 4740, richiedeva integrazioni documentali tra cui il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che l'area di intervento risultava essere attraversata da impluvi;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10203, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., considerato che con nota acquisita al prot. AOO_089/23/10/2014 n. 9672 la Società proponente in indirizzo aveva trasmesso parte delle integrazioni richieste, chiedeva al Responsabile di Misura in indirizzo di voler comunicare, entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della medesima nota inviata a mezzo PEC in data 06/11/2014, se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata;
- con nota prot. n. 14295 del 12/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10842, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11733, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., atteso che il predetto termine era decorso senza che fosse giunto alcun riscontro da parte del Responsabile di Misura, facendo seguito a quanto comunicato nella predetta nota prot. 10203/2014, disponeva l'archiviazione del procedimento di cui trattasi;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/22/12/2014 n. 13138, la Società proponente trasmetteva copia dell'atto di concessione del finanziamento relativo ai lavori in oggetto (rif. nota prot. AOO_036/11/11/2014 n. 24999 a firma del Responsabile di Misura).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente valutazione, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono in:

1. diradamento di tipo basso e di intensità moderata;
2. potature sul secco e sul seccaginoso;
3. trinciatura della ramaglia di risulta derivante dalle predette operazioni;
4. rinfoltimento delle radure e delle chiarie presenti per una superficie di ha 0,50

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono costituite da un rimboschimento a prevalenza di pino d'Aleppo, realizzato negli anni '50 del secolo scorso. Si afferma che al suo interno è in via di rinnovazione una "(...) *vegetazione spontanea di tipo mediterraneo sub - litoraneo con prevalenza di leccio* (*Quercus ilex*)". L'area di intervento è individuata dalla particella 184 del foglio 42 e dalle particelle 137, 332 e 334 del foglio 63 del Comune di Melendugno interamente ricomprese nel SIC "Torre dell'Orso" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr004le.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaia costiera di Ginepri (*) ***10%***

Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis ***60%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD tutela ex lege 1497/39: "Melendugno - Zone costiere e territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori con-

testi paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m);
- BP - Territori costieri (300 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Torre dell'Orso")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo paesaggistico)

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:

- a seguito dell'archiviazione del procedimento, la Società proponente ha fornito, in breve tempo, copia dell'atto di concessione del finanziamento relativo ai lavori in oggetto;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- dall'analisi delle ortofoto SIT Puglia 2013 non risulta la presenza di radure con superficie superiore a 10.000 metri quadri;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Melendugno, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone la revoca dell'archiviazione del procedimento e, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Torre dell'Orso", cod. IT9150004 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tendono conto di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino della Puglia (9):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. ai sensi del punto 14 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 2250/2010, non è consentito effettuare il rinfoltimento delle radure e delle chiarie presenti, atteso quanto sopra evidenziato;
3. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
7. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
8. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere

estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

9. dovranno garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente - La Pineta S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Melendugno, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdi-

zionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 49

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Iervolino Francesco. Valutazione di Incidenza. ID_4718

L'anno 2015 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente, con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7032 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valu-

tazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

- con nota prot. AOO_089/29/07/2013 n. 7644, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S rilevava la necessità di integrare l'istanza trasmessa e, in particolare, di acquisire i pareri dell'Ente Parco nazionale del Gargano e dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che l'area di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché è attraversata da impluvi;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10206, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S sollecitava quanto richiesto con la predetta nota prot. n. 7644/2013, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/12/2014 n. 12500, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste e il parere reso dal Parco nazionale del Gargano con nota prot. 5848 del 04/11/2014 comunicando, al contempo, di aver depositato la documentazione progettuale presso l'Autorità di Bacino in data 02/12/2014 e che l'intervento in oggetto era stato ammesso a finanziamento con la Determinazione dell'Autorità di gestione n. 23 del 27/02/2014;
- con nota prot. AOO_089/14/01/2015 n. 376, l'Ufficio scrivente, preso atto di quanto dichiarato nella nota acquisita al prot. n. 12500/2014, fissava un ulteriore termine di 10 giorni per l'acquisizione del propedeutico parere dell'Autorità di Bacino;
- con nota prot. n. 1333 del 03/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/06/02/2015 n. 1654, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava il proprio parere di competenza;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nell'allestimento di un tracciato esistente della lunghezza di m 3.010. Il percorso naturalistico sarà delimitato da un lato dalla posa in opera di una staccionata in legno di castagno interrotta in punti prestabiliti per la posa in opera di panchine (n. 10) e tavoli da pic - nic (n. 6). L'allestimento del sentiero sarà completato con la posa in opera di cestini porta rifiuti (n. 5), portabiciclette (n. 1), bacheche divulgative (n. 3) e poster tematici (n. 6)

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da una cerreta con carpino nero, carpino bianco, acero opalo e ciavardello, è ubicato nelle particella 62 del foglio 45 in loc. "Piscina della Vedova" e nella particella 203 del foglio 51 in loc. "Coppa Tre Confini" del Comune di Vico del Gargano interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) ***15%***

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*)	***25%***
Foresta di Quercus frainetto	***10%***
Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)	***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus*

bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata.*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Foresta Umbra;
- ATD "Usi civici";
- ATD "Vincoli faunistici": Foresta Umbra

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figure territoriali: La foresta umbra

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra", cod. IT9110004 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (4 e 11) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12 - 17):

1. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;
5. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
6. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
7. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
9. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
10. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
11. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri mediante apposita segnaletica riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
12. qualora il percorso naturalistico sia esistente, come dichiarato dai progettisti nella "Relazione tecnica" dovrà essere accertata la sua legittimità;
13. nel caso fosse dimostrata la legittimità del percorso, nei punti di intersezione del medesimo con il reticolo idrografico, dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo. Inoltre, dovrà essere predisposto a cura del proponente un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste. Detto piano dovrà essere recepito dal Comune; per quanto concerne gli arredi tutti dovranno essere posizionati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3 dell'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I.); per quanto concerne la messa in opera delle staccionate che ricadono nelle aree del summenzionato ar. 10 si dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito della piena bicentenaria che potrebbero esser causa dello scalzamento alla base delle opere;
14. allorché non fosse dimostrata la legittimità del percorso naturalistico lo stesso e tutti gli arredi dovranno essere collocati al di fuori del buffer dei 75 m (come disposto dal comma 3 dell'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I.);
15. dovrà essere eseguita una relazione geologica;
16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non neces-

sari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig. Francesco Iervolino;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, All'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vico del Gargano e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 27 febbraio 2014, n. 27

DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Integrazione dell'elenco di cui all'allegato C della determinazione dirigenziale n. 598 del 23.12.2014.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.

Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 01/08/2014 si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale".

Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 dell' 8 agosto 2014 n. 201 si è proceduto ad approvare la Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 405 del 2 ottobre 2014 pubblicata sul BURP n. 138 suppl. del 02.10.2014, avente per oggetto: DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI". Approvazione Avviso Multimisura, si è proceduto ad approvare l'Avviso.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione P.O. F.S.E. n. 425 del 14 ottobre 2014 avente per oggetto: Modificazione A.D. n. 405 del 2/10/2014 - "DGR n. 11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Avviso Multimisura", pubblicata sul BURP n. 145 del 16.10.2014, è stata modificata la Determinazione dirigenziale n. 405/2014.

Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 31 ottobre 2014 n. 430, sono stati prorogati al 11.11.2014 i termini per la presentazione delle istanze. Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 18 novembre 2014 n. 435, è stato istituito il nucleo di valutazione composto da funzionari del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, delle istanze di candidatura pervenute in esito all'Avviso Multimisura.

In esito al succitato avviso, sono pervenute in via telematica attraverso la procedura on line all'indirizzo www.sistema.puglia.it, nella sezione Lavoro, complessivamente entro il termine di scadenza (ore 14.00 dell' 11/11/2014) n. 11 istanze presentate da n. 11 costituende ATS.

Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 23 dicembre 2014,

n. 598 si è proceduto ad approvare l'elenco e, contestualmente, a dichiarare non ammissibili le istanze presentate dalle costituende ATS: 1. Associazione Kronos (capofila Associazione Kronos); 2. #misuregiovani#Puglia (capofila Forpuglia); 3. No Neet (capofila Associazione Dante Alighieri), nonché a dichiarare non ammessi alcuni partner come indicati nell'Allegato B della determinazione stessa.

A seguito dell'accoglimento dei ricorsi presentati dalle tre succitate capofila nonché dalla costituenda ATS ENAC Puglia - Ente di formazione Canossiano "C. Figliolia", il nucleo di valutazione di cui sopra ha proceduto alla attività istruttoria ai sensi del paragrafo 10) dell'avviso in oggetto.

All'esito dell'istruttoria, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che le istanze presentate dalle tre costituende ATS (Associazione Kronos; #misuregiovani#Puglia; No Neet) sono risultate idonee, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti); inoltre, per una istanza (ATS ENAC Puglia - Ente di formazione Canossiano "C. Figliolia"), è stata rimodulato il punteggio della valutazione qualitativa alla luce della riammissione di un partner (APL Tempi Moderni S.p.A.).

Tanto premesso, si procede alla approvazione delle risultanze delle valutazioni effettuate sui Progetti integrati presentati dalle costituende ATS, come innanzi indicate, ed esplicitate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene integrato l'elenco di cui all'Allegato C alla citata D.D. n. 598 del 23.12.2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntiva rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le risultanze della valutazione qualitativa dei Progetti integrati e del rispettivo Elenco così come riportato nell'Allegato "A"), composto da n. 1 pagina, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e con il quale viene integrato l'Elenco di cui all'Allegato C alla citata D.D. n. 598 del 23.12.2014;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Autorità di Gestione, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine, più un Allegato composto da n. 1 pagina

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia agli Assessori competenti
- sarà notificato ai Servizi interessati per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica.

Il presente provvedimento è redatto in originale ed è composto complessivamente da n. 6 pagine di cui n. 1 dell'Allegato A.

Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione P.O. FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

Allegato A - ELENCO CANDIDATURE AMMESSE CON PUNTEGGIO				
	Codice Pratica	**Denominazione Rete**	**Capofila**	**PUNTEGGIO**
1	Y6GKOL8	ASSOCIAZIONE KRONOS	ASSOCIAZIONE KRONOS	725
2	5YEUN04	NO NEET	Associazione Dante Alighieri	635
3	ZUOKOT2	#misuregiovani#puglia	Forpuglia	745
4	ESA5UX9	ENAC PUGLIA - ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA"	ENAC PUGLIA - ENTE DI FORMAZIONE CANOSSIANO "C. FIGLIOLIA"	685

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 24 febbraio 2015, n. 39

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III-Misura 3.2.3, Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014. Approvazione seconda integrazione alla graduatoria pubblicata nel BURP n. 126 dell'11-09-2014 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici. Individuazione delle ulteriori domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il giorno 24 febbraio 2015, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli a rtt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito a Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e dell'istruttoria espletata dal dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4), e di concerto con il Responsabile della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Rag. M. Aurelia Locorotondo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) N. 67/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) N. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/202 con la quale la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la scheda della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 323 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 174 del 30-04-2014, pubblicata nel BURP n. 62 del 15-05-2014, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 229 del 9-07-2014 di nomina della Commissione per la valutazione tecnico-amministrativa delle domande di aiuto della Misura 323 PSR Puglia 2007/2013 Azione 2;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014 con la quale è stata concessa la proroga dei termini per consentire ad alcuni tecnici la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e definite le domande di aiuto ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del bando del 9-06-2014 e l'individuazione delle domande di aiuto irricevibili;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 330 del 23-10-2014 con la quale è stata modificata la determinazione dell'Autorità medesima n. 265 del 4-09-2014 ed integrato la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del bando del 9-06-2014 ed alla scadenza di proroga del 30-07-2014;

CONSIDERATO che nell'"Allegato B", parte integrante della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n 265 del 4-09-2014, sono elencate le ditte risultate irricevibili ai benefici della Misura 3.2.3 e che risulta la ditta Santoro Giuseppe;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in data 15-10-2014 prot. n. AO0APSR22207 la ditta Santoro Giuseppe ha prodotto ricorso all'istruttoria della domanda di aiuto;

CONSIDERATO che la Commissione incaricata dall'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 dell'esame dei ricorsi gerarchici con nota dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale acquisita agli atti in data 3-02-2015 prot. n. AO0APSR00989 ha comunicato l'esito del ricorso;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame del ricorso gerarchico, dalle quali si evince che:
- è stata valutata favorevolmente la richiesta di ricorso in quanto ai fini dell'art. 49 comma 3 della legge 203/82 "i contratti agrari non si sciolgono per la morte del concedente" e che il contratto prevede - in mancanza di disdetta di una delle parti il rinnovo, ai sensi dell'art. 4 della legge 203/82, di altri 15 anni;
- è stata prodotta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'erede comproprietario per l'estensione della durata del contratto allo scopo di garantire il rispetto degli impegni previsto dalla misura 323 Azione 2;
- la ditta Santoro Giuseppe risulta essere in possesso di idoneo titolo di conduzione ai fini del bando (artt. 5 e 7);

CONSIDERATO che a seguito dell'accoglimento del ricorso gerarchico prodotto si è proceduto alla riformulazione e al secondo aggiornamento della graduatoria unica pubblicata nel BURP n. 126 dell'11-09-2014. La graduatoria aggiornata com-

prende n. 172 ditte riportate in ordine decrescente di punteggio e riportate nell' ALLEGATO costituito da n. 5 pagine, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Quitadamo Maria, con punteggio totale di punti 14 - ultimo Palmisano Leonardo, con punteggio totale di punti 1;

Per quanto innanzi riportato,

si propone:

- di prendere atto delle risultanze dell'esito del ricorso gerarchico presentato a seguito della graduatoria pubblicata nel Burp n. 126 dell'11-09-2014;
- di approvare, con riferimento a quanto innanzi riportato, la seconda integrazione della graduatoria delle domande dí aiuto ricevibili del Bando pubblicato nel Burp n. 62 del 15-05-2014 per la misura 323 Azione 2, riportato nell'Allegato costituito di n. 172 domande e costituito da n. 05 pagine, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Quitadamo Maria, con punteggio totale di punti 14 - ultimo Palmisano Leonardo, con punteggio totale di punti 1;
- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa la domanda del richiedente Santoro Giuseppe che a seguito dell'accoglimento del ricorso presentato, ha conseguito un punteggio pari a 1 e collocata in graduatoria alla posizione 143;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocate nella stessa, dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto delle risultanze dell'esito del ricorso gerarchico a seguito dell'aggiornamento della graduatoria pubblicata nel BURP n. 126 dell'11-09-2014;

- di approvare, con riferimento di quanto innanzi riportato, la seconda integrazione della graduatoria delle domande ricevibili del bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014 per la misura 323 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" costituita da n. -172 - domande come riportate nell' ALLEGATO - costituito da n. 05 pagine, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Quitadamo Maria, con punteggio totale di punti 14 - ultimo Palmisano Leonardo, con punteggio totale di punti 1;

- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa la domanda del richiedente Santoro Giuseppe che a seguito dell'accoglimento del ricorso presentato, ha conseguito un punteggio pari a 1 ed è collocata in graduatoria alla posizione 143;

- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione di ciascun specifico punteggio di cui al punto 12 dei criteri di selezione delle domande, si procederà alla decurtazione del punteggio non conforme ed alla ricollocazione della domanda in graduatoria in sede di aggiornamento della stessa; di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico- amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocate nella stessa, dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014;

- di dare atto che il presente provvedimento è:
  - immediatamente esecutivo;
  - redatto in forma integrale;
  - adottato in originale.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; -sarà disponibile nel sito Internet del PSR Puglia 2007/2013, www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 6 (sei) pagine, da un "Allegato A" composto da n. 5 (cinque) pagine, timbrate e vidimate.

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2007-2013
Gabriele Papa Pagliardini

REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo sviluppo Rurale

PSR Puglia 2007/2013 Mis. 3.2.3 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati"Determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 174 del 30-04-2014 pubblicato sul BURP n. 62 del 15-05-2014 e Determinazione Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014.

Secondo Aggiornamento Graduatoria delle Domande Ricevibili pervenute come da bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014

NRO ORDINE	RAGIONE SOCIALE	CUAA	NRO ULIVI INVEST.	AREA GALASSINI	AREA ZPS/SIC	PERCENTUALE ULIVI	PUNTEGGIO TOTALE
1	QUITADAMO MARIA	QTDMRA73P56Z112W	114	5	4	5	14
2	PETTOLECCHIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03884390729	1.742	5	0	7	12
3	SANTORO MARIO TERENZIO	SNTMTR57C16G187Y	836	5	0	7	12
4	COLUCCI ANTONIO	CLCNTN61E16B809N	431	5	0	7	12
5	CALIANNO VITO	CLNVTI30M11E986X	307	5	0	7	12
6	FALCONE MICHELA	FLCMHL54E41F059B	253	5	4	3	12
7	TOTARO LORENZO	TTRLNZ50L17F059I	249	5	4	3	12
8	GENTILE ANTONIO	GNTNTN66P02F631E	202	5	4	3	12
9	D'AMICO GIANNICOLA	DMCGNC75M30D508B	186	5	0	7	12
10	RADATTI GIUSEPPE	RDTGPP35S18F631M	161	5	4	3	12
11	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K	121	5	4	3	12
12	LA NEVE MADDALENA	LNVMDL69E60D508C	115	5	0	7	12
13	QUITADAMO ANTONIO	QTDNTN35H26F059U	112	5	4	3	12
14	LA TORRE MARIA	LTRMRA64A49F059Y	109	5	4	3	12
15	FANIZZI STEFANO	FNZSFN84R23D508M	109	5	0	7	12
16	NATALIZI ZIZZI MARIANO	NTLMRN47B08D508Q	104	5	0	7	12
17	PAPAGNA LIBERA	PPGLBR48D60F631L	94	5	4	3	12
18	CIUFFREDA DOMENICO	CFFDNC70D27H926G	92	5	4	3	12
19	DI BARI ANTONIO	DBRNTN60A22F059H	89	5	4	3	12
20	CISTERNINO ANTONIO	CSTNTN62E29G187B	65	5	0	7	12
21	COLUCCI LAURA	CLCLRA89M64B180H	52	5	0	7	12
22	CIUFFREDA ANNA MARIA	CFFNMR26P53F059Z	51	5	4	3	12
23	CIUFFREDA LEONARDO	CFFLRD39S22F059I	50	5	4	3	12
24	LOCOROTONDO GIUSEPPE	LCRGPP40E04B809C	46	5	0	7	12
25	MESSINA MICHELANGELO	MSSMHL74R01H501H	45	5	0	7	12
26	VITARELLI MATTEO	VTRMTT60E01A662C	45	5	4	3	12
27	ARMIENTO ANGELO ANTONIO	RMNNLN61E12D643A	44	5	4	3	12
28	COLUCCI ROSSELLA	CLCRSL54L42B809C	36	5	0	7	12
29	CIUFFREDA LUIGI	CFFLGU66R16F059Q	29	5	4	3	12

30	AZ. AGR. ROMITO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02270040740	26	5	0	7	12
31	CIUFFREDA FRANCESCO	CFFFNC50D14F059I	25	5	4	3	12
32	LANZILLOTTI DINO	LNZDNI48R08C741I	24	5	0	7	12
33	DE MOLA GIULIA	DMLGLI65C62D508I	19	5	0	7	12
34	D'APOLITO FRANCESCO	DPLFNC33M03F059Q	174	5	4	1	10
35	PRENCIPE MICHELE	PRNMHL37T05F059X	156	5	4	1	10
36	MUSCETTOLA ADA	MSCDAA43A64F631S	146	5	4	1	10
37	ARMIENTO MICHELE	RMNMHL54D04F059P	114	5	4	1	10
38	COTA MARIA ROSA	CTOMRS35B42F059W	102	5	4	1	10
39	PRENCIPE CARMINE	PRNCMN50A24F059A	100	5	4	1	10
40	PRENCIPE RAFFAELE MICHELE	PRNRFL63C01D643D	94	5	4	1	10
41	LA TORRE NICOLA	LTRNCL46A07F059V	89	5	4	1	10
42	STANCATI MARIA	STNMRA37T62F059M	82	5	4	1	10
43	LAPOMARDA ANNA MADDALENA	LPMNMD61A58H926B	82	5	4	1	10
44	PRENCIPE LUIGI	PRNLGU29A16F059T	82	5	4	1	10
45	RINALDI ANDREANA	RNLNRN72H43H926V	56	5	4	1	10
46	QUITADAMO LEONARDO	QTDLRD43M25F059B	37	5	4	1	10
47	DE FILIPPO MATTEO CARLO	DFLMTC58P21F059Y	28	5	4	1	10
48	RADATTI LUIGI	RDTLGU68L14F631B	23	5	4	1	10
49	TROTTA MATTEO	TRTMTT51M04F059H	22	5	4	1	10
50	TROTTA MATTEO	TRTMTT40C29F059D	20	5	4	1	10
51	CIUFFREDA CATERINA	CFFCRN67C56H926I	19	5	4	1	10
52	TOTARO ROSALBA	TTRRLB74H57H926M	11	5	4	1	10
53	BISCEGLIA MATTIA	BSCMTT42R71F059W	10	5	4	1	10
54	RADICE CRISTINA	RDCCST66B56E648C	330	5	0	3	8
55	DEMOLA ANTONIO	DMLNTN29E24D508C	37	5	0	3	8
56	GUGLIELMI ANGELA	GGLNGL32E48G787X	1.648	0	0	7	7
57	SOC. AGRICOLA AGRICULTURA FANIZZA S.S. DI FANIZZA FLORIANA E FANIZZA PASQUALE	02298550746	847	0	0	7	7
58	SABATELLI GIOVANNI	SBTGNN56B01D508Q	675	0	0	7	7
59	DE SIMONE ANTONIO	DSMNTN39A14D508P	500	0	0	7	7
60	NATALIZI ZIZZI ROSANGELA	NTLRNG81T62D508K	462	0	0	7	7
61	BARNABA FRANCESCO	BRNFNC71S20H096Z	393	0	0	7	7
62	ERRIQUEZ GIOVANNI	RRQGNN30C30G187N	389	0	0	7	7
63	CISTERNINO COSIMO	CSTCSM63L10D508S	280	0	0	7	7
64	LATORRE GIANFRANCO	LTRGFR71T23D508N	274	0	0	7	7
65	PILATI GINO	PLTGNI36L21F219J	260	0	0	7	7
66	POTENZA VITA	PTNVTI68D53F205U	211	0	0	7	7

67	GIORGIO ALBERTO	GRGLRT61B12D508M	194	0	0	7	7
68	NOBILE CONCETTA	NBLCCT42D41G187A	159	0	0	7	7
69	LISI VITO	LSIVTI54R07D508F	143	0	0	7	7
70	CARAMIA ANNA	CRMNNA36H41D508M	142	0	0	7	7
71	ZACCARIA MARIA	ZCCMRA28M70D508U	140	0	0	7	7
72	DE CAROLIS ANNA	DCRNNA72D57D508D	127	0	0	7	7
73	BARLETTA CATALDO	BRLCLD72S20H096S	125	0	0	7	7
74	VENTRELLA PASQUALE	VNTPQL72D17D508S	125	0	0	7	7
75	DE CAROLIS GIULIA	DCRGLI51R50A662L	123	0	0	7	7
76	LAERA ANGELO	LRANGL38M20D508C	108	0	0	7	7
77	ZACCARIA GIUSEPPE	ZCCGPP36A25D508O	107	0	0	7	7
78	VALENTINO GIULIA	VLNGLI67A52F152D	104	0	0	7	7
79	DE CAROLIS VITO	DCRVTI76M04D508P	89	0	0	7	7
80	AZIENDA AGRICOLA NEGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02279870741	85	0	0	7	7
81	GIORGIO CARMELA	GRGCML85B49D508G	85	0	0	7	7
82	SIBILIO GIUSEPPE	SBLGPP61R09D508R	81	0	0	7	7
83	NARDUCCI VITTORIO	NRDVTR42L10D508S	77	0	0	7	7
84	MARZULLI GIOVANNI	MRZGNN43M09F376A	76	0	0	7	7
85	ZACCARIA SEBASTIANO	ZCCSST68R17D508H	63	0	0	7	7
86	MARINGELLI GIACOMO	MRNGCM73L31H096H	63	0	0	7	7
87	LOSAVIO ORONZO	LSVRNZ40M25D508P	53	0	0	7	7
88	CALO' MARCO	CLAMRC65M10G187G	52	0	0	7	7
89	GIACOVELLI CHIARA	GCVCHR80A49C741B	50	0	0	7	7
90	GALIULO ANGELO	GLLNGL53A06D508G	50	0	0	7	7
91	VINCI NICOLA	VNCNCL49S12D508Y	48	0	0	7	7
92	CALO' PAOLO	CLAPLA71E24B180G	46	0	0	7	7
93	SEMERARO PIERLUIGI	SMRPLG71H14A662Y	45	0	0	7	7
94	MELPIGNANO ANDREA	MLPNDR53R23G187D	42	0	0	7	7
95	LEONE GIUSEPPE	LNEGPP58H03D508A	41	0	0	7	7
96	TAURO LEONARDO	TRALRD77B06H096V	30	0	0	7	7
97	ANGELINI ANNA	NGLNNA55B44D508Z	26	0	0	7	7
98	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO	CSTGLC76M21E986K	13	0	0	7	7
99	COLUCCI ANGELA	CLCNGL66M56D508Y	932	5	0	1	6
100	PENTASSUGLIA NICOLA	PNTNCL50M21D508X	700	5	0	1	6
101	TRISCIUZZI VINCENZO	TRSVCN58S16D508K	210	5	0	1	6
102	CARAMIA DOMENICO	CRMDNC75D26F376P	128	5	0	1	6
103	CARBONARA LEONARDO	CRBLRD41D19D508O	107	5	0	1	6

104	BISCEGLIA FRANCESCO	BSCFNC31E16F631C	91	5	0	1	6
105	CISTERNINO NICOLA	CSTNCL66P24D508G	83	5	0	1	6
106	FERRARA FRANCESCO	FRRFNC64H28D508B	68	5	0	1	6
107	MELPIGNANO VITO ANTONIO	MLPVNT51D14G187Y	716	0	0	5	5
108	MINOIA ALBERTO	MNILRT66L12F376X	682	0	0	5	5
109	MELPIGNANO MARIA CARMEN	MLPMCR77L57G187R	575	0	0	5	5
110	SOZZI MATTEO	SZZMTT52B11G187W	571	0	0	5	5
111	SANTORO DONATO	SNTDNT39P10G187D	540	0	0	5	5
112	TANZARELLA PAOLO	TNZPLA41L15G187Y	338	0	0	5	5
113	MELPIGNANO ANTONELLA	MLPNNL64H55G187F	274	0	0	5	5
114	SANTINI IMMACOLATA	SNTMCL45A66D508I	252	0	0	5	5
115	LEONE GABRIELLA	LNEGRL56L43G187M	170	0	0	5	5
116	OROFALO CESARE	RFLCSR33B28G187G	155	0	0	5	5
117	MASSARI MARIA LUISA	MSSMLS33D64G187P	142	0	0	5	5
118	CALAPRICO VITANTONIO	CLPVNT32M04E645V	134	0	0	5	5
119	TANZARELLA MARIA ROSARIA	TNZMRS24R48G187D	21	0	0	5	5
120	ROSA CANIO	RSOCNA59S07A669W	464	0	0	3	3
121	ZIZZI BARTOLOMEO	ZZZBTL47M09G187B	447	0	0	3	3
122	DEL PRETE-DE CILLIS ANNA MARIA	DLPNMR50A53B809G	374	0	0	3	3
123	MANELLI LEONARDO	MNLLRD62D01G187I	297	0	0	3	3
124	RODIO ANNA MARIA	RDONMR50H55G187T	252	0	0	3	3
125	RODIO CORRADO	RDOCRD61C09G187E	250	0	0	3	3
126	SCARAFILE ANTONIA	SCRNTN42P64D508W	198	0	0	3	3
127	GUARNIERI GRAZIA ANGELA	GRNGZN61P42G187X	186	0	0	3	3
128	GRASSI PASQUALE	GRSPQL63D06D508V	176	0	0	3	3
129	MORO ANTONIA	MRONTN45D46G187B	146	0	0	3	3
130	BRUNO DOMENICA	BRNDNC64T47G187R	119	0	0	3	3
131	SOLETI PIETRO	SLTPTR53C21G187H	109	0	0	3	3
132	NARDELLI GIOVANNI	NRDGNN63M15G187I	80	0	0	3	3
133	RICCI ELISABETTA	RCCLBT53H61E986C	75	0	0	3	3
134	MARESCA LAURA	MRSLRA76C47A662L	73	0	0	3	3
135	L'ABBATE DIONISIO	LBBDNS75L29C134F	70	0	0	3	3
136	LEUZZI LUIGI CARMINE	LZZLCR67L16G187C	30	0	0	3	3
137	MELPIGNANO ANGELA MARIA	MLPNLM45E62G187W	767	0	0	1	1
138	MASSERIA ASCIANO DEI F.LLI ASCIANO GIACOMO E PAOLA E. C. SAS	01972520744	762	0	0	1	1
139	BARLETTA COSIMO	BRLCSM26S13G187F	588	0	0	1	1
140	TATEO ELENA	TTALNE46M59G187D	460	0	0	1	1

141	MOSCATO MICHELE	MSCMHL63S16D508G	425	0	0	1	1
142	SPECCHIA MARIA ANTONIETTA	SPCMNT39A57H355Y	410	0	0	1	1
143	SANTORO GIUSEPPE	SNTGPP74P17G187G	400	0	0	1	1
144	LAERA MARTINO	LRAMTN39R22D508X	387	0	0	1	1
145	SOCIETA' AGRICOLA DEMAR S.R.L.	02348920741	385	0	0	1	1
146	PETRUZZI VITTORIA	PTRVTR60T51E205I	290	0	0	1	1
147	ASCIANO PIERANGELO	SCNPNG73A21A662U	272	0	0	1	1
148	CARABOTTI FRANCESCA	CRBFNC73T57G337I	245	0	0	1	1
149	BRUNO EGIDIO	BRNGDE78E25B180J	242	0	0	1	1
150	SEMERARO PIETRO	SMRPTR44S20D508L	215	0	0	1	1
151	CIANNAMEA MARIA	CNNMRA46E68A662D	187	0	0	1	1
152	TAURO ANTONIO	TRANTN51D13D508G	183	0	0	1	1
153	COLUCCI GIORGIO	CLCGRG68R12G187F	166	0	0	1	1
154	CASARANO ANGELA	CSRNGL68L49D508B	162	0	0	1	1
155	BIANCO MAURIZIO	BNCMRZ61M23B413U	158	0	0	1	1
156	TURCO FRANCESCO	TRCFNC72D12G187W	126	0	0	1	1
157	SIMEONE GIOVANNI	SMNGNN60M26A662D	125	0	0	1	1
158	SANTORO MARIA TERESA	SNTMTR36P45G187Q	123	0	0	1	1
159	TAMBORRINO LUIGI	TMBLGU30M04G187H	121	0	0	1	1
160	RECCHIA VITO	RCCVTI70L03H096O	110	0	0	1	1
161	AMATI ALESSANDRO	MTALSN55E08D508Z	101	0	0	1	1
162	BARLETTA ANGELA	BRLNGL44A44G187O	88	0	0	1	1
163	MELPIGNANO ANGELO	MLPNGL64M30G187N	77	0	0	1	1
164	ANDRIOLA GIUSEPPE	NDRGPP57T27G187J	54	0	0	1	1
165	LAERA PIETRO	LRAPTR47M17D508Z	50	0	0	1	1
166	SEMERARO FRANCESCO	SMRFNC28S10G187N	40	0	0	1	1
167	NATOLA VINCENZO	NTLVCN52A03D508K	26	0	0	1	1
168	PALMA GIANTONIO	PLMGTN58R23G149E	21	0	0	1	1
169	CELLIE FRANCESCO	CLLFNC68E21G187I	18	0	0	1	1
170	SAPONARO GIUSEPPE	SPNGPP58A12L049G	18	0	0	1	1
171	LAERA ANTONIO	LRANTN79L28G187O	14	0	0	1	1
172	PALMISANO LEONARDO	PLMLRD62R06E645A	14	0	0	1	1

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013 24 febbraio 2015, n. 43

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III-Misura 3.2.3, Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014. Approvazione integrazione all'Elenco delle domande ammissibili a finanziamento pubblicato nel BURP n. 155 6-11-2014 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici e concessione dell'aiuto.

Il giorno 24-02-20154 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito a Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e dell'istruttoria espletata dal dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4), e di concerto con il Responsabile della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Rag. M. Aurelia Locorotondo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) N. 67/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) N. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato

un'ulteriore revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la scheda della Misura 323 -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 323 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 174 del 30-04-2014, pubblicata sul BURP n. 62 del 15-05-2014, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 229 del 9-07-2014 di nomina della Commissione per la valutazione tecnico-amministrativa delle domande di aiuto della Misura 323 PSR Puglia 2007/2013 Azione 2;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 244 del 22-07-2014 con la quale è stata concessa la proroga dei termini per consentire ad alcuni tecnici la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 265 del 4-09-2014 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e definite le domande di aiuto ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del bando del 9-06-2014 e l'individuazione delle domande di aiuto irricevibili;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 330 del 23-10-2014 con la quale è stata modificata la determinazione dell'Autorità medesima n. 265 del 4-09-2014 ed integrato la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa alla scadenza del bando del 9-06-2014 ed alla scadenza di proroga del 30-07-2014;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata effettuata secondo quanto disposto dal paragrafo 13.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 344 del 30-10-2014 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e la concessione degli aiuti ai beneficiari e l'approvazione dell'"Allegato B" contenente l'elenco delle ditte non ammesse ai benefici della misura 323 azione 2 che non hanno conseguito esito favorevole;

CONSIDERATO che nell'Allegato B, parte integrante della determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 344 del 30-10-2014, sono elencate le imprese non ammesse ai benefici della Misura 3.2.3 azione 2 e che la ditta Melpignano Antonella è stata esclusa in quanto non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, lettera c) del bando;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in data 25-11-2014 prot. n. AOOAPSR25826 la ditta Melpignano Antonella ha prodotto ricorso all'istruttoria della domanda di aiuto;

CONSIDERATO che la Commissione incaricata dall'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 dell'esame del ricorso gerarchico con nota prot. n. AOOAPSR0001242 dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale del 10-02-2015 hanno comunicato l'esito del ricorso;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame del ricorso gerarchico, dalle quali si evince che:

- è stata valutata favorevolmente la richiesta di ricorso in quanto la ditta Melpignano Antonella in data antecedente alla presentazione della domanda, in virtù della testamento olografo pubblicato in data 15-01-2014 era stata istituita legataria dell'azienda cd. "Mangiamuso" su cui insistono gli ulivi monumentali;

- la ditta Melpignano Antonella risulta essere in possesso di idoneo titolo di proprietà ai fini del bando (artt. 5 e 7);

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 n. 39 del 24/02/2015 con la quale è stato approvato il secondo aggiornamento alla graduatoria pubblicata nel BURP n. 126 dell'11-09-2014 a seguito degli esiti dei ricorsi gerarchici e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa, da cui si evince che è risultata ricevibile n. 1 domanda di aiuto a favore della ditta Santoro Giuseppe a seguito di accoglimento del ricorso gerarchico;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata effettuata secondo quanto disposto dal paragrafo 13.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del bando;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa le domande di aiuto ammissibili a finanziamento a seguito di accoglimento dei ricorsi hanno conseguito esito istruttorio favorevole e possono essere ammesse a finanziamento per un importo complessivo di aiuto pubblico di €. 35.048,00;

Per quanto innanzi riportato,

si propone:

- di ammettere ai benefici della misura 323, a seguito di accoglimento del ricorso e di esito istruttorio favorevole, la spesa di €. 28.496,00 a cui corrisponde un aiuto pubblico pari ad €. 14.248,00 a favore della ditta Melpignano Antonella e la spesa di €. 41.600,00 a cui corrisponde un aiuto pubblico pari ad €. 20.800,00 a favore della ditta Santoro Giuseppe;
- di approvare l'integrazione all'elenco delle ditte ammissibili a finanziamento pubblicato nel BURP n. 155 del 6-11-2014 e ammettere ai benefici della misura 323 ulteriori n. 2 ditte, a seguito di accoglimento del ricorso e di esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato A" per un numero totale di 172 ditte (in ordine alfabetico prima della lista AMATI Alessandro e ultima ZIZZI Bartolomeo), parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. Per le ditte riportate in allegato la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad €. 3.542.715,91 e l'aiuto pubblico concesso è pari ad €. 1.771.357,06;
- di stabilire che la domanda di pagamento - nella forma di acconto su stato avanzamento lavori o di saldo, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa - compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, deve pervenire all'ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile della Misura 323. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che la domanda di pagamento, deve essere corredata della documentazione elencata nei paragrafi 15.2 e 15.3 del bando e giustificata da fatture fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice - e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del "conto dedicato" da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati;
- di stabilire che ogni fattura deve essere composta da "numero" pagine contenenti i codici identificativi delle piante di ulivo monumentale oggetto del servizio di fornitura (i codici identificativi delle piante di ulivo monumentale possono essere riportati in elenco allegato alla fattura. Nella fattura deve essere fatto espresso riferimento al numero complessivo dei codici e al numero totale delle pagine da cui è formato l'elenco ad essa allegato);
- di stabilire che le spese sono eleggibili solo se sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto;
- di stabilire che gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine del 30-06-2015 e il termine di fine dei lavori non potrà essere prorogato oltre la data del 30-06-2015, pena l'esclusione degli aiuti concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di acconto su stato di avanzamenti dei lavori sul contributo concesso, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA;

- il predetto termine per la conclusione degli interventi ammessi ai benefici non è prorogabile. Tale termine consentirà all'amministrazione regionale di poter definire la rendicontazione finale delle spese nell'ambito della programmazione del PSR Puglia 2007/2013;
- la domanda di pagamento del saldo, corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata entro il 31-07-2015, pena la revoca dei benefici concessi;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto delle risultanze degli esiti dei ricorsi gerarchici e dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa;

- di ammettere ai benefici della misura 323, a seguito di accoglimento del ricorso gerarchico, la ditta Melpignano Antonella, che ha conseguito esito istruttorio favorevole, per la spesa complessiva di €. 28.496,00 a cui corrisponde un aiuto pubblico pari ad €. 14.248,00, e la ditta Santoro Giuseppe, che ha conseguito esito istruttorio favorevole, per la spesa complessiva di €. 41.600,00, a cui corrisponde un aiuto pubblico pari ad €. 20.800,00;

- di approvare l'integrazione all'elenco delle ditte ammissibili a finanziamento pubblicato nel BURP n. 155 del 6-11-2014 e ammettere ai benefici della misura 323 ulteriori n. 2 ditte, a seguito di accoglimento del ricorso e di esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato A" per un numero totale di 172 ditte (in ordine alfabetico prima della lista AMATI Alessandro e ultima ZIZZI Bartolomeo), parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. Per le ditte riportate in allegato la spesa complessiva ammessa ai benefici è pari ad €. 3.542.715,91 e l'aiuto pubblico concesso è pari ad €. 1.771.357,06;

- di incaricare il Responsabile della misura 323 a comunicare la concessione degli aiuti ai beneficiari;

- di stabilire che i beneficiari dell'aiuto concesso devono presentare la domanda di pagamento - nella forma di acconto su stato avanzamento lavori o di saldo, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa - compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e deve pervenire all'ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile della Misura 323. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- è fatto obbligo al beneficiario, anteriormente all'inizio degli interventi e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto, sul quale far transitare tutte le fonti di

finanziamento necessarie per la realizzazione degli interventi;

- di stabilire che la domanda di pagamento, deve essere corredata della documentazione elencata nei paragrafi 15.2 e 15.3 del bando e giustificata da fatture fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice - e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del "conto dedicato" da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati;

- di stabilire che ogni fattura deve essere composta da "numero" pagine contenenti i codici identificativi delle piante di ulivo monumentale oggetto del servizio di fornitura (i codici identificativi delle piante di ulivo monumentale possono essere riportati in elenco allegato alla fattura. Nella fattura deve essere fatto espresso riferimento al numero complessivo dei codici e al numero totale delle pagine da cui è formato l'elenco ad essa allegato);

- di stabilire che le spese sono eleggibili solo se sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto;

- di stabilire che gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine del 30-06-2015 e il termine di fine dei lavori non potrà essere prorogato oltre la data del 30-06-2015, pena l'esclusione degli aiuti concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di acconto su stato di avanzamenti dei lavori sul contributo concesso, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto della procedura stabilita da AGEA;

- il predetto termine per la conclusione degli interventi ammessi ai benefici non è prorogabile. Tale termine consentirà all'amministrazione regionale di poter definire la rendicontazione finale delle spese nell'ambito della programmazione del PSR Puglia 2007/2013;

- la domanda di pagamento del saldo, corredata di tutta la documentazione di rito, deve essere presentata entro il 31-07-2015, pena la revoca dei benefici concessi;

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 62 del 15-05-2014;

- di dare atto che il presente provvedimento è:
  - immediatamente esecutivo;
  - redatto in forma integrale;
  - adottato in originale.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013, www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 8 (otto) pagine, timbrata e vidimata, ed è adottato in originale, e da un "Allegato A" composto da n. 06 (sei) pagine, timbrate e vidimate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

PSR Puglia 2007/2013 Mis. 3.2.3 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" ALLEGATO A

ALLEGATO "A" delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento

PROGR	RAGIONE SOCIALE	CUAA	AMMISSIBILE	AIUTO PUBBLICO
1	AMATI ALESSANDRO	MTALSN55E08D508Z	10.504,00	5.252,00
2	ANDRIOLA GIUSEPPE	NDRGPP57T27G187J	5.604,66	2.802,33
3	ANGELINI ANNA	NGLNNA55B44D508Z	2.698,54	1.349,27
4	ARMIENTO ANGELO ANTONIO	RMNNLN61E12D643A	4.576,00	2.288,00
5	ARMIENTO MICHELE	RMNMHL54D04F059P	11.856,00	5.928,00
6	ASCIANO PIERANGELO	SCNPNG73A21A662U	28.288,00	14.144,00
7	AZ. AGR. ROMITO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02270040740	2.698,54	1.349,27
8	AZIENDA AGRICOLA NEGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02279870741	8.822,15	4.411,08
9	BARLETTA ANGELA	BRLNGL44A44G187O	9.152,00	4.576,00
10	BARLETTA CATALDO	BRLCLD72S20H096S	12.973,75	6.486,88
11	BARLETTA COSIMO	BRLCSM26S13G187F	61.152,00	30.576,00
12	BARNABA FRANCESCO	BRNFNC71S20H096Z	40.768,00	20.384,00
13	BIANCO MAURIZIO	BNCMRZ61M23B413U	16.398,82	8.199,41
14	BISCEGLIA FRANCESCO	BSCFNC31E16F631C	9.464,00	4.732,00
15	BISCEGLIA MATTIA	BSCMTT42R71F059W	1.040,00	520,00
16	BRUNO DOMENICA	BRNDNC64T47G187R	12.376,00	6.188,00
17	BRUNO EGIDIO	BRNGDE78E25B180J	25.168,00	12.584,00
18	CALAPRICO VITANTONIO	CLPVNT32M04E645V	13.936,00	6.968,00
19	CALIANNO VITO	CLNVTI30M11E986X	31.928,00	15.964,00
20	CALO' MARCO	CLAMRC65M10G187G	5.408,00	2.704,00
21	CALO' PAOLO	CLAPLA71E24B180G	4.784,00	2.392,00
22	CARABOTTI FRANCESCA	CRBFNC73T57G337I	25.480,00	12.740,00
23	CARAMIA ANNA	CRMNNA36H41D508M	14.560,00	7.280,00
24	CARAMIA DOMENICO	CRMDNC75D26F376P	13.312,00	6.656,00
25	CARBONARA LEONARDO	CRBLRD41D19D508O	10.690,37	5.345,19
26	CASARANO ANGELA	CSRNGL68L49D508B	16.848,00	8.424,00

27	CELLIE FRANCESCO	CLLFNC68E21G187I	1.872,00	936,00
28	CIANNAMEA MARIA	CNNMRA46E68A662D	19.448,00	9.724,00
29	CISTERNINO ANTONIO	CSTNTN62E29G187B	6.760,00	3.380,00
30	CISTERNINO COSIMO	CSTCSM63L10D508S	29.120,00	14.560,00
31	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO	CSTGLC76M21E986K	1.349,27	674,64
32	CISTERNINO NICOLA	CSTNCL66P24D508G	8.542,98	4.271,49
33	CIUFFREDA ANNA MARIA	CFFNMR26P53F059Z	5.304,00	2.652,00
34	CIUFFREDA CATERINA	CFFCRN67C56H926I	1.976,00	988,00
35	CIUFFREDA DOMENICO	CFFDNC70D27H926G	9.568,00	4.784,00
36	CIUFFREDA FRANCESCO	CFFFNC50D14F059I	2.600,00	1.300,00
37	CIUFFREDA LEONARDO	CFFLRD39S22F059I	3.744,00	1.872,00
38	CIUFFREDA LUIGI	CFFLGU66R16F059Q	3.016,00	1.508,00
39	COLUCCI ANGELA	CLCNGL66M56D508Y	96.928,00	48.464,00
40	COLUCCI ANTONIO	CLCNTN61E16B809N	44.824,00	22.412,00
41	COLUCCI GIORGIO	CLCGRG68R12G187F	17.264,00	8.632,00
42	COLUCCI LAURA	CLCLRA89M64B180H	5.408,00	2.704,00
43	COLUCCI ROSSELLA	CLCRSL54L42B809C	3.744,00	1.872,00
44	COTA MARIA ROSA	CTOMRS35B42F059W	10.608,00	5.304,00
45	D'AMICO GIANNICOLA	DMCGNC75M30D508B	19.304,94	9.652,47
46	D'APOLITO FRANCESCO	DPLFNC33M03F059Q	18.096,00	9.048,00
47	DE CAROLIS ANNA	DCRNNA72D57D508D	13.208,00	6.604,00
48	DE CAROLIS GIULIA	DCRGLI51R50A662L	12.766,17	6.383,09
49	DE CAROLIS VITO	DCRVTI76M04D508P	9.256,00	4.628,00
50	DE FILIPPO MATTEO CARLO	DFLMTC58P21F059Y	2.912,00	1.456,00
51	DE MOLA GIULIA	DMLGLI65C62D508I	1.976,00	988,00
52	DE SIMONE ANTONIO	DSMNTN39A14D508P	50.753,31	25.376,66
53	DEL PRETE-DE CILLIS ANNA MARIA	DLPNMR50A53B809G	38.817,46	19.408,73
54	DEMOLA ANTONIO	DMLNTN29E24D508C	3.840,23	1.920,12
55	DI BARI ANTONIO	DBRNTN60A22F059H	9.256,00	4.628,00
56	ERRIQUEZ GIOVANNI	RRQGNN30C30G187N	21.424,00	10.712,00

57	FALCONE MICHELA	FLCMHL54E41F059B	26.312,00	13.156,00
58	FANIZZI STEFANO	FNZSFN84R23D508M	11.336,00	5.668,00
59	FERRARA FRANCESCO	FRRFNC64H28D508B	7.057,72	3.528,86
60	GALIULO ANGELO	GLLNGL53A06D508G	5.189,50	2.594,75
61	GENTILE ANTONIO	GNTNTN66P02F631E	21.008,00	10.504,00
62	GIACOVELLI CHIARA	GCVCHR80A49C741B	5.189,50	2.594,75
63	GIORGIO ALBERTO	GRGLRT61B12D508M	20.135,26	10.067,63
64	GIORGIO CARMELA	GRGCML85B49D508G	8.822,15	4.411,08
65	GRASSI PASQUALE	GRSPQL63D06D508V	18.304,00	9.152,00
66	GUARNIERI GRAZIA ANGELA	GRNGZN61P42G187X	19.344,00	9.672,00
67	GUGLIELMI ANGELA	GGLNGL32E48G787X	171.045,92	85.522,96
68	LA NEVE MADDALENA	LNVMDL69E60D508C	11.950,13	5.975,07
69	LA TORRE MARIA	LTRMRA64A49F059Y	11.336,00	5.668,00
70	LA TORRE NICOLA	LTRNCL46A07F059V	9.256,00	4.628,00
71	L'ABBATE DIONISIO	LBBDNS75L29C134F	7.280,00	3.640,00
72	LAERA ANGELO	LRANGL38M20D508C	7.384,00	3.692,00
73	LAERA ANTONIO	LRANTN79L28G187O	1.456,00	728,00
74	LAERA MARTINO	LRAMTN39R22D508X	34.736,00	17.368,00
75	LAERA PIETRO	LRAPTR47M17D508Z	5.200,00	2.600,00
76	LANZILLOTTI DINO	LNZDNI48R08C741I	2.317,96	1.158,00
77	LAPOMARDA ANNA MADDALENA	LPMNMD61A58H926B	8.528,00	4.264,00
78	LATORRE GIANFRANCO	LTRGFR71T23D508N	28.496,00	14.248,00
79	LEONE GABRIELLA	LNEGRL56L43G187M	17.644,30	8.822,15
80	LEONE GIUSEPPE	LNEGPP58H03D508A	4.255,39	2.127,70
81	LEUZZI LUIGI CARMINE	LZZLCR67L16G187C	3.113,70	1.556,85
82	LISI VITO	LSIVTI54R07D508F	14.872,00	7.436,00
83	LOCOROTONDO GIUSEPPE	LCRGPP40E04B809C	4.784,00	2.392,00
84	LOSAVIO ORONZO	LSVRNZ40M25D508P	5.512,00	2.756,00
85	MANELLI LEONARDO	MNLLRD62D01G187I	30.888,00	15.444,00
86	MARESCA LAURA	MRSLRA76C47A662L	7.576,67	3.788,34

87	MARINGELLI GIACOMO	MRNGCM73L31H096H	6.538,77	3.269,39
88	MARZULLI GIOVANNI	MRZGNN43M09F376A	7.904,00	3.952,00
89	MASSARI MARIA LUISA	MSSMLS33D64G187P	14.738,18	7.369,09
90	MASSERIA ASCIANO DEI F.LLI ASCIANO GIACOMO E PAOLA E. C. SAS	01972520744	79.248,00	39.624,00
91	MELPIGNANO ANDREA	MLPNDR53R23G187D	4.368,00	2.184,00
92	MELPIGNANO ANGELA MARIA	MLPNLM45E62G187W	79.768,00	39.884,00
93	MELPIGNANO ANGELO	MLPNGL64M30G187N	7.991,83	3.995,92
94	MELPIGNANO ANTONELLA	MLPNNL64H55G187F	28.496,00	14.248,00
95	MELPIGNANO MARIA CARMEN	MLPMCR77L57G187R	59.800,00	29.900,00
96	MELPIGNANO VITO ANTONIO	MLPVNT51D14G187Y	74.464,00	37.232,00
97	MESSINA MICHELANGELO	MSSMHL74R01H501H	4.680,00	2.340,00
98	MINOIA ALBERTO	MNILRT66L12F376X	70.928,00	35.464,00
99	MORO ANTONIA	MRONTN45D46G187B	15.184,00	7.592,00
100	MOSCATO MICHELE	MSCMHL63S16D508G	44.200,00	22.100,00
101	MUSCETTOLA ADA	MSCDAA43A64F631S	15.184,00	7.592,00
102	NARDELLI GIOVANNI	NRDGNN63M15G187I	8.303,20	4.151,60
103	NARDUCCI VITTORIO	NRDVTR42L10D508S	8.008,00	4.004,00
104	NASUTI NICOLA	NSTNCL73E22F631K	12.584,00	6.292,00
105	NATALIZI ZIZZI MARIANO	NTLMRN47B08D508Q	10.794,16	5.397,08
106	NATALIZI ZIZZI ROSANGELA	NTLRNG81T62D508K	47.950,98	23.975,49
107	NATOLA VINCENZO	NTLVCN52A03D508K	2.704,00	1.352,00
108	NOBILE CONCETTA	NBLCCT42D41G187A	16.536,00	8.268,00
109	OROFALO CESARE	RFLCSR33B28G187G	16.120,00	8.060,00
110	PALMA GIANTONIO	PLMGTN58R23G149E	2.184,00	1.092,00
111	PALMISANO LEONARDO	PLMLRD62R06E645A	1.456,00	728,00
112	PAPAGNA LIBERA	PPGLBR48D60F631L	9.776,00	4.888,00
113	PENTASSUGLIA NICOLA	PNTNCL50M21D508X	72.800,00	36.400,00
114	PETRUZZI VITTORIA	PTRVTR60T51E205I	30.160,00	15.080,00
115	PETTOLECCHIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	03884390729	180.802,18	90.401,09
116	PILATI GINO	PLTGNI36L21F219J	27.040,00	13.520,00

117	POTENZA VITA	PTNVTI68D53F205U	21.944,00	10.972,00
118	PRENCIPE CARMINE	PRNCMN50A24F059A	10.400,00	5.200,00
119	PRENCIPE LUIGI	PRNLGU29A16F059T	8.528,00	4.264,00
120	PRENCIPE MICHELE	PRNMHL37T05F059X	10.920,00	5.460,00
121	PRENCIPE RAFFAELE MICHELE	PRNRFL63C01D643D	9.776,00	4.888,00
122	QUITADAMO ANTONIO	QTDNTN35H26F059U	11.648,00	5.824,00
123	QUITADAMO LEONARDO	QTDLRD43M25F059B	3.848,00	1.924,00
124	QUITADAMO MARIA	QTDMRA73P56Z112W	11.856,00	5.928,00
125	RADATTI GIUSEPPE	RDTGPP35S18F631M	16.744,00	8.372,00
126	RADATTI LUIGI	RDTLGU68L14F631B	2.392,00	1.196,00
127	RADICE CRISTINA	RDCCST66B56E648C	34.250,70	17.125,35
128	RECCHIA VITO	RCCVTI70L03H096O	11.440,00	5.720,00
129	RICCI ELISABETTA	RCCLBT53H61E986C	7.800,00	3.900,00
130	RINALDI ANDREANA	RNLNRN72H43H926V	5.824,00	2.912,00
131	RODIO ANNA MARIA	RDONMR50H55G187T	26.208,00	13.104,00
132	RODIO CORRADO	RDOCRD61C09G187E	26.000,00	13.000,00
133	ROSA CANIO	RSOCNA59S07A669W	48.256,00	24.128,00
134	SABATELLI GIOVANNI	SBTGNN56B01D508Q	70.200,00	35.100,00
135	SANTINI IMMACOLATA	SNTMCL45A66D508I	26.208,00	13.104,00
136	SANTORO DONATO	SNTDNT39P10G187D	56.160,00	28.080,00
137	SANTORO GIUSEPPE	SNTGPP74P17G187G	41.600,00	20.800,00
138	SANTORO MARIA TERESA	SNTMTR36P45G187Q	12.792,00	6.396,00
139	SANTORO MARIO TERENZIO	SNTMTR57C16G187Y	86.944,00	43.472,00
140	SAPONARO GIUSEPPE	SPNGPP58A12L049G	1.872,00	936,00
141	SCARAFILE ANTONIA	SCRNTN42P64D508W	20.592,00	10.296,00
142	SEMERARO FRANCESCO	SMRFNC28S10G187N	4.160,00	2.080,00
143	SEMERARO PIERLUIGI	SMRPLG71H14A662Y	4.670,55	2.335,28
144	SEMERARO PIETRO	SMRPTR44S20D508L	14.872,00	7.436,00
145	SIBILIO GIUSEPPE	SBLGPP61R09D508R	8.424,00	4.212,00
146	SIMEONE GIOVANNI	SMNGNN60M26A662D	13.000,00	6.500,00

147	SOCIETA' AGRICOLA AGRICULTURA FANIZZA S.S. DI FANIZZA FLORIANA E FANIZZA PASQUALE	02298550746	88.088,00	44.044,00
148	SOCIETA' AGRICOLA DEMAR S.R.L.	02348920741	40.040,00	20.020,00
149	SOLETI PIETRO	SLTPTR53C21G187H	11.336,00	5.668,00
150	SOZZI MATTEO	SZZMTT52B11G187W	59.264,09	29.632,05
151	SPECCHIA MARIA ANTONIETTA	SPCMNT39A57H355Y	42.553,90	21.276,95
152	STANCATI MARIA	STNMRA37T62F059M	8.528,00	4.264,00
153	TAMBORRINO LUIGI	TMBLGU30M04G187H	12.584,00	6.292,00
154	TANZARELLA MARIA ROSARIA	TNZMRS24R48G187D	2.179,59	1.089,80
155	TANZARELLA PAOLO	TNZPLA41L15G187Y	35.081,02	17.540,51
156	TATEO ELENA	TTALNE46M59G187D	47.840,00	23.920,00
157	TAURO ANTONIO	TRANTN51D13D508G	19.032,00	9.516,00
158	TAURO LEONARDO	TRALRD77B06H096V	3.113,70	1.556,85
159	TOTARO LORENZO	TTRLNZ50L17F059I	25.896,00	12.948,00
160	TOTARO ROSALBA	TTRRLB74H57H926M	1.144,00	572,00
161	TRISCIUZZI VINCENZO	TRSVCN58S16D508K	21.840,00	10.920,00
162	TROTTA MATTEO	TRTMTT51M04F059H	2.080,00	1.040,00
163	TROTTA MATTEO	TRTMTT40C29F059D	2.288,00	1.144,00
164	TURCO FRANCESCO	TRCFNC72D12G187W	13.104,00	6.552,00
165	VALENTINO GIULIA	VLNGLI67A52F152D	10.816,00	5.408,00
166	VENTRELLA PASQUALE	VNTPQL72D17D508S	12.973,75	6.486,88
167	VINCI NICOLA	VNCNCL49S12D508Y	4.981,92	2.490,96
168	VITARELLI MATTEO	VTRMTT60E01A662C	4.680,00	2.340,00
169	ZACCARIA GIUSEPPE	ZCCGPP36A25D508O	11.128,00	5.564,00
170	ZACCARIA MARIA	ZCCMRA28M70D508U	14.560,00	7.280,00
171	ZACCARIA SEBASTIANO	ZCCSST68R17D508H	6.552,00	3.276,00
172	ZIZZI BARTOLOMEO	ZZZBTL47M09G187B	46.488,00	23.244,00
			3.542.715,91	1.771.357,06

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOLFETTA
Ordinanza 17 febbraio 2015, n. 1311

Indennità d'occupazione.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE TERRITORIO**

PREMESSO CHE:
- presso la Cassa DD.PP. di Bari fu depositata con quietanza n.49 del 29.01.2009 in favore delle Sigg.re Squeo Laura e Squeo Maria Giuseppina la somma di € 92.507,79 (€ 82.659,76 a titolo di indennità provvisoria di esproprio e di € 9.848,03 a titolo di indennità di occupazione) per l'esproprio del suolo di loro proprietà distinto in catasto al fg. n.2 p.11e nn. 332 ex 52/b, 334 ex 53/b, 335 ex 53/c, 78 e 146, giusta ordinanza del Capo Settore Territorio n.1269 reg. decreti, prot. n.73795, del 22/12/2008;
- con atto di citazione notificato il 17/1/2008 le Sigg.re Squeo Laura e Squeo Maria Giuseppina, conveniva in giudizio il Consorzio ASI per sentire determinare una indennità superiore a quella offerta, oltre interessi e spese di giudizio;
- con sentenza n.50 dell' 11/3/2014, la Corte di Appello di Bari ha accolto la domanda attorea determinando l'indennità di occupazione legittima dovuta in € 19.543,83 oltre interessi legali dal 17/1/2008 al soddisfo, ordinando di versare detta somma presso la Cassa DD.PP. a disposizione delle Sigg.re Squeo Laura e Squeo Maria Giuseppina, previa detrazione di quanto eventualmente già versato e dei relativi interessi;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari n.125/2014 del 30/6/2014 con la quale è stata quantificata in complessivi € 11.042,76 la somma dovuta alle Sigg.re Squeo Laura e Squeo Maria Giuseppina al netto delle somme già depositate in favore delle stesse e si presta acquiescenza alla sentenza n. 50/2014;

Letta la nota pervenuta in data 20/11/2014, prot. n.76446, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito delle ulteriori somme dovute alle citate Sigg.re Squeo Laura e Squeo Maria Giuseppina;

Vista la legge 25/6/1865 n.2359;

Vista la legge 22/10/71 n.865;

Vista la L.3/1/78 n.1;

Visto l'art.15 comma 3 - lett.b) della L.R. n.13 dell'11/5/01;

Visti gli articoli dal 23 al 28 del Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n.29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

Il deposito, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale - Servizio Cassa DD.PP. di Bari, mediante apertura e costituzione di deposito, della somma complessiva di € 11.042,76, in favore delle Sigg.re:
- Squeo Laura, nata a Molfetta il 02.05.1962 ed ivi residente alla Via S.Andrea n.140/22 c/o Squeo Maria Giuseppina - Cod. Fisc. SQULEA62E42F284V - propr. per 1/2;
- Squeo Maria Giuseppina, nata a Molfetta il 02.10.1967 ed ivi residente alla Via S. Andrea n.140/22 - Cod. Fisc. SQUMGS67R42F284Z - propr. per 1/2.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari e lo stesso Ente procederà formalmente al deposito delle indennità dovute e alla notifica agli interessati.

Molfetta, lì 17 febbraio 2015

Il Dirigente del Settore Territorio
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MONOPOLI
Deliberazione C.C. 22 dicembre 2014, n. 58

Approvazione variante PUG.

IL DIRIGENTE DELL'AREA ORGANIZZATIVA IV EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA AMBIENTE DEL COMUNE DI MONOPOLI (BA)

COMUNICA

che con deliberazione di CC n. 58 del 22.12.2014 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 della L.R. n. 20/2001, la variante al PUG programmatico del Comune di Monopoli per la modifica di perimetrazioni dei contesti per servizi presenti in via V.Veneto angolo via A. Moro.

Il Dirigente A.O.IV
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI POGGIARDO
Deliberazione C.C. 22 settembre 2014, n. 32

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE**:**

CON Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 16.12.2013 è stata adottata la variante urbanistica alla lottizzazione convenzionata VERARDI s.r.l., approvata con delibera del Consiglio Comunale N° 24 del 14.07.1977, delibera di Giunta Regionale N° 4808 del 03.08.1979 e delibera del Consiglio Comunale N° 63 del 21.05.1980 di recepimento delle prescrizioni della predetta delibera regionale;

CHE detta delibera del Consiglio Comunale N° 36 del 16.12.2013, ai sensi degli artt. 27 e 21 della L.R. n° 56/80 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, su quello on-line, su due quotidiani a maggiore diffusione locale e affisso avviso con manifesti murali;

CHE nei venti giorni successivi alla scadenza del deposito, non sono state presentate osservazioni da parte di chiunque alla variante proposta;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione definitiva della variante urbanistica proposta;

VISTO il D. Lgs. n° 267/2000;

ACQUISITI i pareri previsti dall' art. 49 D.Lgs. 267/00;

UDITO l'intervento del Sindaco, che, trascritto su fogli a parte, si allega al presente atto per farne parte integrante;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) **APPROVARE** in via definitiva la variante urbanistica proposta e i relativi elaborati tecnici e grafici, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Stanta l'urgenza di provvedere, con separata votazione

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge.

Il Presidente
Damiano Cosimo Longo

Il Segretario Comunale
Nunzio F. Fornaro

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Deliberazione C.C. 23 dicembre 2014, n. 55

Approvazione Piano Sub-Comparto C12-c.

Con Deliberazione n. 55 del 23.12.2014 il Consiglio Comunale di Sannicandro di Bari ha approvato il Piano di Sub-Comparto C12-c del PRG vigente. Il testo completo del provvedimento nonché gli allegati tecnici sono disponibili in libera consultazione e download gratuito al link >APPROVAZIONE PIANO SUB COMPARTO C12-c disponibile al seguente indirizzo http://www.comune.sannicandro.bari.it/tecnico.

Il Responsabile della Sezione
Arch. Annarita Marvulli

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili. Annullamento.

Procedura e criterio di aggiudicazione: Legge Regione Puglia n. 19/2006 e Regolamento Regione Puglia n. 4/2007, art. 20 del D.to L.vo n. 163/06.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Ricco.

Preso atto della Sentenza n. 492 del 03.02.2015 del Consiglio di Stato la procedura di cui al bando 21/14, gestione annuale, è annullata.

Barletta, lì 03/03/2015

Il Dirigente
Dott.ssa Santa Scommegna

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara servizio per la gestione ordinaria, le attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta sulla pubblicità. Revoca.

Procedura e criterio di aggiudicazione: art. 3 comma 37, 30 e 55 del D.L.vo n. 163/06 - offerta economicamente più vantaggiosa - art. 83 dello stesso decreto.

Aggio presunto € 2.120.722,00.

Responsabile del procedimento: dott. Antonio Palmitessa.

Con determinazione dirigenziale n. 139 del 03.02.2015 l'appalto è stato revocato in autotutela per il sopravvenuto mutamento legislativo sulla materia.

Barletta, lì 4 marzo 2015

Il Presidente di Gara
Dott. Michelangelo Nigro

COMUNE DI MOLFETTA

Procedura ristretta per fornitura con posa in opera di arredi, strutture espositive, dotazioni tecnologiche, pubblicazioni, segnaletica, ecc.

Codice Fiscale - Partita IVA 00306180720

Fornitura con posa in opera di arredi, strutture espositive, dotazioni tecnologiche, pubblicazioni, segnaletica, ecc.

Codice Identificativo Gara 60379967EB

Ente Appaltante: Comune di Molfetta

Settore Responsabile: Settore LL.PP. - tel. 080 9956314

Pec: lavori.pubblici@comune.molfetta.ba.it

Responsabile del Procedimento: arch Orazio Lisena

e mail: orazio.lisena@comune.molfetta.ba.it

Tipo di appalto: procedura ristretta ai sensi dell'art. 54 art.28 co 1 lett B) art. 125 co 9 e 11 del Codice degli Appalti

Luogo di Esecuzione: Museo Archeologico del PULO Molfetta

CUP C55F14000080006; **C.P.V.** 39150000-8

Entità dell'appalto:€. 198.122,37 oltre IVA

Durata: gg. 143

Modalità di determinazione del corrispettivo: "a corpo"

Cauzione provvisoria: cauzione provvisoria di €. 3.962,44

Condizione di partecipazione: Sono ammessi alla gara tutti i soggetti di cui agli artt. 34,36 e 37 del Codice, purchè in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs163/2006. e dei requisiti di capacità tecnica e di capacità economica.

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sul prezzo complessivo.

Informazione di carattere amministrativo: l'istanza di partecipazione con tutta la documentazione e l'offerta economica dovrà essere inoltrata mediante il portale EmPulia www.EmPulia.it secondo quanto dettagliato nel bando disponibile sul sito internet www.comune.molfetta.ba.it sezione "Bandi ed Atti di gara".

Termine per il ricevimento della domanda**: 02.04.2015**

Molfetta, lì 27 febbraio 2015

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Lazzaro Pappagallo

CONSORZIO CREDEA

Avviso pubblico per manifestazione di interesse.

Il Consorzio pubblico - privato E.D.E.N. (Energy Demonstration end Education Network) s.c.r.l., presieduto dall'Università degli Studi di Foggia e con organizzazioni operative nei settori della *governance* ambientale, delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica (A.FO.RI.S. Impresa Sociale, M.Energy,Tekna Energy, ADTM e Gal Meridaunia) **inaugura il 28 marzo c.a. il Centro Risorse Educative e Dimostrative per l'Energiael'Ambiente** (**C.R.E.D.E.A.**), presso l'Incubatore d'Impresa del Comune di Candela - FG, (a 300 mt dal casello A16 di Candela - vedasi allegato) in posizione strategica tra le Regioni Puglia, Basilicata e Campania.

Il Centro, polo dimostrativo e di sperimentazione delle eccellenze energetiche ed ambientali è strutturato come un complesso integrato in cui si realizzano attività educative, dimostrative e consulenziali ed offre servizi in grado di attivare virtuose relazioni fra le imprese e le istituzioni pubbliche, con particolare riferimento alle applicazioni produttive dei cd. *green jobs*.

Oltre ad ospitare funzioni di comunicazione, alta formazione, consulenza, supporto tecnico-scientifico, networking e animazione territoriale in campo energetico ed ambientale, il **C.R.E.D.E.A.** rappresenta l'ambiente ideale per **attività promozionali** di presentazione e commercializzazione di prodotti/servizi offerti da aziende operanti nel settore energetico ed ambientale, attraverso un'area espositrice permanente (**SHOW ROOM)**, con n. 6 box " a tema" [Acqua - Aria - Terra (bonifica, compostaggio, etc.) - Energia - Rifiuti - Efficienza energetica] completamente personalizzabili.

Gli interessati alla promozione di propri servizi, tecnologie ed impianti innovativi, coerenti con i temi suindicati, presso la SHOW ROOM, possono beneficiare di una particolare visibilità nella vasta area interregionale interessata e di un articolato pacchetto di servizi informativi e comunicazionali connessi al **C.R.E.D.E.A.**.

Durante l'evento di inaugurazione una poster session offrirà ad imprese della *Green Economy*, opportunamente selezionate, la prima occasione di presentare brevemente l'operato della propria azienda e di organizzare incontri BtoB in spazi allestiti ad hoc.

Utilizzando il *format* in allegato, si prega di trasmettere, **entro e non oltre il 10 marzo p.v.,** formale manifestazione di interesse alla quale il personale tecnico del **C.R.E.D.E.A.** farà seguito con una proposta personalizzata di accordo tecnico, economico ed organizzativo.

Il Consorzio E.D.E.N. si riserva la totale discrezionalità nella scelta delle organizzazioni che saranno prescelte ed ospitate nella SHOW ROOM.

Per ulteriori informazioni:

ing. Gianluca Severo

E-mail: info@consorzioeden.it

Mobile: +39 327 9444992, +39 320 3180771

Skype: gianlucasevero.ufficio

Consorzio E.D.E.N. (Energy Demonstration end Education Network) s.c.r.l.

Il Presidente
Prof. Massimo Monteleone

Il Direttore Tecnico
Prof. Gian Maria Gasperi

ICE

Bando pubblico di partecipazione al Corso "ICE Export Lab" - Puglia - II annualità.

Art.1
Il corso

Il **Piano Export per le Regioni della Convergenza** (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), detto anche *Piano Export Sud,* è un programma di attività che punta a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo. Rientra nelle misure previste dal **Piano Azione Coesione (PAC)**, nell'ambito del processo di riprogrammazione del PON (Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività") 2007-2013 messo a punto dalla DGIAI (Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali) del MISE.

L'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che provvede autonomamente all'attuazione del Programma PAC secondo le indicazioni programmatiche del Ministero vigilante, organizza, in collaborazione con la *Regione Puglia* - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Internazionalizzazione e con *Confindustria Bari, Barletta-Andria-Trani* un percorso formativo denominato *Export Lab*, destinato a 30 PMI manifatturiere e di servizi, start-up, Consorzi, Reti di impresa e Poli tecnologici della Puglia.

Con la partecipazione all'Export Lab le imprese avranno l'opportunità di sviluppare le loro conoscenze e competenze tecnico-manageriali, con l'obiettivo di accrescere il loro business e la competitività sui mercati esteri.

Art.2
Articolazione del corso

Il corso, della durata di circa 9 mesi, si articolerà in tre fasi:

1ª fase - Formazione in aula. Si svolgerà orientativamente a partire dal mese di Aprile 2015 presso i locali della Regione Puglia - Sede provinciale di Lecce, Via Aldo Moro, Lecce e presso i locali di Confindustria Bari-BAT - Via Amendola, 172 - e si svilupperà in moduli formativi della durata di 1 o 2 giorni ciascuno, con cadenza settimanale, per un impegno complessivo di circa 3 mesi. Verranno affrontate le principali tematiche relative ai processi di internazionalizzazione d'impresa (pratica dell'export, marketing internazionale, business plan, tecniche di commercio estero, contrattualistica, pagamenti internazionali, ecc.). Le aziende partecipanti dovranno assicurare la presenza ad almeno il 70% delle ore di lezione frontale. Dovranno inoltre partecipare ad almeno tre dei moduli ritenuti fondamentali. Sono previste esercitazioni pratiche e test di verifica.

2ª fase - Affiancamento. Per le imprese che hanno frequentato con profitto la formazione in aula, seguirà un affiancamento personalizzato da parte di esperti di internazionalizzazione di comprovata esperienza, registrati nella banca dati docenti dell'ICE-Agenzia. L'affiancamento ha l'obiettivo di pervenire a un *check-up* per verificare l'efficacia dei processi aziendali e successivamente all'elaborazione di un piano strategico di penetrazione in un mercato prescelto (*business plan*). La partecipazione a questa fase prevede per le imprese il riconoscimento di un aiuto di Stato *de minimis* del valore stimato di € 6.000.

3ª fase - Incubazione all'estero. Le imprese che hanno portato a termine le prime due fasi del percorso formativo si recheranno all'estero per rendere operativo il piano di sviluppo nel mercato prescelto, con il supporto degli Uffici della rete estera dell'ICE-Agenzia. In base al potenziale di internazionalizzazione dell'azienda, verificato nella fase di affiancamento personalizzato, le aziende seguiranno una delle due possibili opzioni di incubazione all'estero:

1) la prima opzione è diretta a sondare in loco le opportunità di business (con indagini di mercato, sondaggio prodotto, ecc.) ed eventualmente avviare azioni commerciali (attraverso incontri di affari, partecipazioni ad eventi, ecc.);

2) la seconda opzione intende far proseguire alle aziende un percorso formativo all'estero, attraverso uno study tour diretto ad offrire una panoramica approfondita del contesto operativo locale e delle opportunità di business, attraverso incontri di alto profilo con esponenti del mondo imprenditoriale e istituzionale locale.

Art. 3
Requisiti di ammissione

Alla selezione di cui al presente bando, saranno ammesse (dietro presentazione di apposita domanda inviata nelle modalità e nei termini previsti), le aziende che soddisfano i *requisiti di ammissibilità* (già indicati nel sito ufficiale dell'ICE-Agenzia al seguente indirizzo *http://www.ice.gov.it/export_sud/requisiti_di_ammissibilita_II_annualita.pdf*) ed i *requisiti settoriali* previsti dal Piano Export Sud, come di seguito specificato.

A) Requisiti di ammissibilità

Sono ammesse a partecipare alla selezione le micro e piccole e medie imprese (MPMI) come definite nell'allegato I del Reg. (CE) 800/2008, le start-up(art. 24 DL 179/2012), i Consorzi regolarmente iscritti al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, unitamente a Reti di impresa e Poli tecnologici che:

1. abbiano sede operativa nella regione Puglia;
2. non si trovino in situazioni di morosità con l'ICE-Agenzia;
3. siano in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
4. siano in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso il mercato, rispettando i seguenti requisiti minimi:
   - siano in possesso di un sito internet o, in alternativa, siano presenti con una pagina informativa in un social network;
   - siano in grado di garantire una risposta telematica (es. posta elettronica) almeno in una lingua straniera alle richieste di interlocutori esteri;
5. non siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata.

I candidati dovranno inoltre soddisfare le seguenti condizioni:

- aver registrato un fatturato di almeno € 100.000,00 nell'ultimo esercizio, fatta eccezione per le start-up;
- disporre di almeno una persona dedicata all'internazionalizzazione con conoscenza della lingua inglese.

Per i **Consorzi**, dovrà partecipare il legale rappresentante del Consorzio o un suo delegato, mentre nel caso delle **Reti di impresa** e **Poli Tecnologici** dovrà partecipare l'azienda capofila.

Le imprese **non produttrici** sono ammesse se dispongono di una rete di fornitori che producono a loro marchio (con loro standard di prodotto). Sono escluse le aziende che commercializzano marchi altrui (intermediarie).

E' in ogni caso esclusa la partecipazione di consulenti.

B) Requisiti settoriali

Le imprese devono appartenere ad uno dei seguenti settori, considerati prioritari dal Piano Export Sud:

- *agroalimentare (alimentari, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);*
- *moda (tessile/abbigliamento, calzature, conceria, oreficeria);*
- *mobilità (nautica, aerospazio, logistica, automotive);*
- *arredo e costruzioni (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);*
- *alta tecnologia (nano-biotecnologie, meccatronica, ICT);*
- *energia (ambiente ed energie rinnovabili).*

La mancanza dei requisiti di cui ai punti A) e B) porterà all'esclusione della domanda. L'ICE-Agenzia potrà effettuare una verifica a campione sia sui requisiti di ammissibilità su indicati, sia sul rispetto della soglia prevista di 200.000,00 euro degli aiuti *de minimis* che il soggetto beneficiario non può superare nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari.

Art. 4
Selezioni

Saranno ammesse alle selezioni le imprese che avranno inviato apposita domanda di partecipazione nelle modalità e nei termini previsti dal presente bando.

Per garantire la partecipazione delle aziende che rappresentino tutto il territorio regionale, la selezione verrà effettuata per due macroaree:

A) 15 imprese partecipanti verranno selezionate tra le provenienti dalle province del nord della Puglia (Bari, BAT e Foggia);
B) altre 15 imprese verranno selezionate tra le provenienti dalle province del sud della Puglia (Lecce, Brindisi e Taranto).

La selezione, in ciascuna delle 2 sessioni, terrà conto di:
- ordine cronologico di arrivo della domanda trasmessa per posta elettronica certificata;
- settore di appartenenza (per garantire la partecipazione di aziende che rappresentino tutti i settori considerati prioritari, sarà riservato un posto tra i 30 partecipanti a ciascuna filiera indicata dal Piano Export Sud);
- individuazione di un progetto di internazionalizzazione (nella domanda di partecipazione è previsto un apposito modulo - uno per le PMI, Consorzi ecc, ed uno specifico per le start-up - nel quale l'impresa dovrà esplicitare, con un testo molto sintetico, il progetto di internazionalizzazione che intende sviluppare e realizzare nel corso dell'Export Lab).

Le prime 30 imprese selezionate (15 + 15) riceveranno dall'ICE-Agenzia una comunicazione di ammissione nella quale saranno invitate a sostenere un colloquio di orientamento, finalizzato a verificare: a) la rispondenza del Corso agli obiettivi di crescita dell'impresa; b) l'effettiva motivazione del management ad intraprendere uno sviluppo internazionale dell'attività aziendale; c) la disponibilità a seguire nella sua totalità il percorso formativo dell'Export Lab.

In occasione di tale colloquio verrà presentato anche il Regolamento del Corso che fisserà i termini di partecipazione e l'impegno vincolante che ciascuna azienda si dovrà assumere nel seguire tutte e tre le fasi in cui è articolato l'Export Lab. L'azienda selezionata dovrà controfirmare il Regolamento per accettazione e consegnarlo all'ICE-Agenzia. La mancata consegna del Regolamento sottoscritto da parte dell'impresa verrà interpretata come rinuncia esplicita al Corso e determinerà uno slittamento della graduatoria.

Le 4 aziende posizionatesi al 16° e 17° posto nella graduatoria di ciascuna macroarea potranno sostenere il colloquio di orientamento e, in caso di esito positivo, verranno a loro volta ammesse in qualità di "uditrici" alla fase di formazione in aula, sottoscrivendo a loro volta il Regolamento. Verrà inoltre ammessa una 5ª azienda uditrice individuata, sempre in ordine cronologico di arrivo delle domande, nell'ambito del gruppo provinciale che avrà registrato il maggior numero di adesioni al bando. Le eventuali posizioni lasciate libere - a seguito di rinunce a Corso già avviato o di esclusioni per mancato rispetto del Regolamento - saranno occupate dalle imprese "uditrici": subentrando a pieno titolo come "partecipanti", queste avranno accesso a tutte le fasi del Corso.

Il colloquio di orientamento sarà tenuto da una Commissione appositamente costituita. La sede dei colloqui e della sottoscrizione del Regolamento sarà individuata successivamente e verrà comunicata in fase di ammissione ai colloqui stessi.

Qualora il numero delle domande di partecipazione all'Export Lab Puglia - per ciascuna macroarea considerata (nord e sud) - sia superiore a 15, saranno prese in considerazione per la selezione le prime 30 per ordine cronologico di arrivo della domanda stessa (30 al nord e 30 al sud); a queste aziende verrà inviata una comunicazione sulla loro posizione definitiva in graduatoria. L'elenco delle 30 aziende e delle 5 imprese "uditrici" verrà pubblicato sul sito dell'ICE-Agenzia.

Art. 5
Domanda di ammissione
e termine di presentazione

L'adesione al corso dovrà essere avanzata esclusivamente tramite la "**Domanda di partecipazione**" acclusa al presente bando, debitamente compilata e con firma autografa del Legale Rappresentante dell'azienda ai sensi della Legge 127/97 (disposizione in materia di autocertificazione).

Dovranno inoltre essere allegati alla domanda i seguenti documenti:
- la **scheda sul progetto di internazionalizzazione** (vd. All. 1)
- la **dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà (vd. All. 2)
- una fotocopia di un **documento di identità** valido del Legale Rappresentante dell'azienda.

La domanda (con allegati) va inviata all'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'in-

dirizzo **formazione@cert.ice.it** indicando nell'oggetto **"ICE Export Lab - PUGLIA"**.

La domanda dovrà essere inviata entro e non oltre il **3 aprile 2015.**

L'Agenzia può verificare l'effettivo possesso dei requisiti in qualsiasi momento, anche successivo all'eventuale ammissione al Corso.

Non saranno tenute in considerazione, e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione, le domande spedite dopo i termini previsti o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, o quelle mancanti di uno o più elementi richiesti o dalle quali risulti il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti dal bando. Saranno ammesse con riserva le aziende che potranno documentare l'avvenuto invio della domanda di partecipazione, qualora la stessa non risulti pervenuta al momento della selezione.

Art. 6
Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà così composta: un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, un rappresentante dell'ICE-Agenzia e quattro esperti di formazione di impresa delle Regioni della convergenza.

Il Direttore del Coordinamento Imprese e Istituzioni dell'ICE-Agenzia provvederà a nominare i membri effettivi e quelli supplenti della Commissione Selezionatrice.

Art. 7
Partecipazione

Le aziende selezionate, nell'accettare il Regolamento, assumono l'impegno vincolante a partecipare a tutte le fasi previste dal Corso.

Il mancato rispetto di tale impegno comporterà l'esclusione immediata dall'Export Lab e da ogni altra iniziativa formativa in corso e futura del Piano Export Sud.

In particolare, i partecipanti dovranno impegnarsi a frequentare almeno il 70% delle ore di lezione frontale ed almeno tre dei moduli ritenuti fondamentali della fase di formazione in aula (fase 1). Dovranno dare la più ampia disponibilità agli esperti di internazionalizzazione per lo svolgimento ottimale dell'affiancamento personalizzato (fase 2), e dovranno partecipare (sostenendo le spese relative a viaggio, vitto, alloggio e trasferimenti) alla fase di realizzazione all'estero del progetto export (fase 3) elaborato durante l'affiancamento.

Alla fine del Corso sarà rilasciato alle aziende un attestato di partecipazione. L'ammissione a tutte le fasi dell'Export Lab è gratuita.

Le aziende dovranno comunque sostenere a proprie spese tutti i costi derivanti dalla partecipazione al Corso, quali ad esempio: trasporto, pernottamento, vitto sia in Italia che all'estero.

Poiché l'Export Lab è un Master Executive per l'internazionalizzazione di impresa di rilevante valore economico, l'eventuale ricandidatura di aziende ammesse a partecipare alla presente edizione non sarà presa in considerazione per eventuali edizioni future. Questo per garantire ad altre imprese pugliesi la possibilità di fruire dello stesso beneficio.

Art. 8
Documenti richiesti

Oltre alla Domanda di partecipazione ed alla Scheda relativa al progetto di internazionalizzazione, è richiesta la compilazione e restituzione del modello di autodichiarazione allegato, relativo al possesso dei requisiti di ammissibilità, e l'invio di fotocopia di un documento di riconoscimento valido del Legale Rappresentante dell'azienda.

Art. 9
Rinunce

Nel caso in cui l'azienda non fosse in grado di partecipare all'Export Lab, al ricevimento della comunicazione relativa alla data e luogo di svolgimento del colloquio motivazionale, dovrà inoltrare, entro e non oltre 2 giorni lavorativi, formale rinuncia attraverso posta PEC a: **formazione@cert.ice.it,** al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

Art. 10
Reclami

Eventuali vizi procedurali riscontrati al ricevimento della comunicazione sul proprio posizionamento in graduatoria, dovranno essere contestati all'ICE-Agenzia, con circostanziato reclamo ed entro due giorni lavorativi, tramite posta PEC a: **formazione@cert.ice.it**, onde consentire l'eventuale accertamento, rimozione e azione di regresso nei confronti di terzi responsabili.

Art. 11
Informazioni

Il presente avviso sarà disponibile presso:

- la Sede Centrale dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - Ufficio Servizi Formativi per l'Internazionalizzazione - Via Liszt, 21 - 00144 Roma - tel. 06.5992.9825/6781;e-mail: **formazione.pianosud@ice.it**
- sito web dell'ICE-Agenzia alla pagina *http://www.ice.gov.it/export_sud/export_sud.htm*
- il Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP)

Art. 12
Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati, utilizzati e diffusi in conformità al Decreto legislativo 196/2003 per fini strettamente strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ICE-Agenzia e a quanto stabilito dal presente bando. I dati potranno essere modificati o cancellati sulla base di specifica richiesta inoltrata all'ICE-Agenzia.

PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si consiglia la massima attenzione nella compilazione della presente scheda, al fine di consentire una adeguata valutazione del potenziale di sviluppo dell'azienda sui mercati esteri (eventualmente aggiungere un allegato descrittivo)

Soglia minima di accesso: 6/10

1) Hai identificato i prodotti/servizi da promuovere all'estero con Export Lab?
Se sì, indicali e descrivili di seguito: (punteggio max 4)

.....

.....

.....

In quale fascia rientra il budget che intendi investire nel progetto di internazionalizzazione?

☐ da € 10.000 a € 20.000 ☐ da € 21.000 a € 50.000 ☐ oltre € 50.000

2) Hai identificato chi opera nell'area export della tua azienda?
Se sì, indica i nominativi con i rispettivi ruoli. (punteggio max 1)

.....

.....

3) Hai identificato la nazione o l'area geografica presso la quale esportare?
Se sì, indicala di seguito, precisando criticità ed opportunità. (punteggio max 1)

.....

.....

4) L'azienda ha un proprio marchio, un brevetto e certificazioni specifiche? (punteggio max 2)

☐ marchio (0,5 punti) descriz.: .....
☐ brevetto (1 punto) descriz.: .....
☐ certificazioni (0,5 punti) descriz.: (qualità, bio, ecc) .....

5) Descrivi i punti di forza della tua azienda e/o del tuo prodotto/servizio rispetto al tuo settore di riferimento (punteggio max 2)

.....

.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del DPR 445 del 28.12.2000, DICHIARO la veridicità di quanto affermato nella presente scheda.

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e successive modifiche.
Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti corrispondono al vero, dà il consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003, al trattamento degli stessi al fine di consentire lo svolgimento delle prove di selezione e per le operazioni connesse alla formazione e all'organizzazione interna.

....

LUOGO E DATA *TIMBRO e FIRMA del Legale Rappresentante*

*PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE **START-UP***

Si consiglia la massima attenzione nella compilazione della presente scheda, al fine di consentire una adeguata valutazione del potenziale di sviluppo dell'azienda sui mercati esteri (eventualmente aggiungere un allegato descrittivo)

Soglia minima di accesso: punteggio 6/10

1) Hai identificato i prodotti/servizi da promuovere con Export Lab?
Se sì, indicali e descrivili di seguito: (punteggio max 3)

.....

.....

.....

.....

2) Hai identificato chi opera nell'area export della tua azienda?
Se sì, indica i nominativi con i rispettivi ruoli. (punteggio max 1)

.....

3) Descrivi gli elementi innovativi del tuo prodotto/servizio rispetto al tuo mercato di riferimento (punteggio max 3)

.....

.....

.....

.....

4) L'azienda ha un proprio marchio, un brevetto e certificazioni specifiche? (punteggio max 3)

☐ marchio (0,5 punti) descriz.: .....
☐ brevetto (2 punti) descriz.: .....
☐ certificazioni (0,5 punti) descriz.: (qualità, bio, ecc).....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del DPR 445 del 28.12.2000, DICHIARO la veridicità di quanto affermato nella presente scheda.

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e successive modifiche.
Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti corrispondono al vero, dà il consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003, al trattamento degli stessi al fine di consentire lo svolgimento delle prove di selezione e per le operazioni connesse alla formazione e all'organizzazione interna.

....

LUOGO E DATA *TIMBRO e FIRMA del Legale Rappresentante*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(*dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)*

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa[1]□/ Consorzio di imprese □/ Start-up □/ RTI[2] (Reti di imprese)□/Università □/ Parchi tecnologici □/ o_____con sede legale in _____cap._____prov._____
e-mail_____Codice Fiscale e P.IVA_____
con riferimento alla **Progetto ICE EXPORT LAB** (luogo e data di svolgimento) – **Piano Export Sud – Linea di intervento A1 – fase II** - **finanziato dal Ministero Sviluppo Economico nell'ambito delle misure previste dal PAC (Piano Azione Coesione), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del DPR 445 del 28.12.2000,**

DICHIARA

1. che l'impresa è in attività e che ha sede operativa in _____;
2. che l'impresa non è in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione anche volontaria, di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che non rientra tra le imprese attive nei settori esclusi dall'art. 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 (pesca e acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli);
4. che è in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
5. che non si trova in situazione di morosità con l'ICE-Agenzia;
6. che è in possesso di potenzialità di internazionalizzazione e capacità di apertura verso i mercati esteri ossia di avere un sito internet o, in alternativa, essere presente con una pagina informativa in un social network; di essere in grado di garantire una risposta telematica (posta elettronica) almeno in una lingua straniera alle richieste provenienti da interlocutori esteri.
7. che l'impresa cui imputare gli aiuti, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle, come definito dal concetto di "**impresa unica"** di cui **all'art. 2, par. 2 del Reg. UE n. 1407/2013 del 18.12.2013**, non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime de minimis sino alla data della presente dichiarazione : *indicare* **NO** **OPPURE**

   che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis* (*indicare riferimento normativo, Ente erogante, data della concessione e importo del contributo*);

Rif. Norma, Bando, programma di riferimento	**Ente erogante**	**Data concessione**	**Importo**

8. che non ha superato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa, ossia non ha superato i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.
9. che l'esercizio finanziario coincide:
   - con l'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) **SI** **NO**
   - (***se è barrata la casella NO indicare***) ha avuto inizio il ……. e termine il……..
10. che non ha ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione.

Data _____**Luogo**

(Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento di identità)

[1]solo Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE L124 del 20.5.2003.

[2] solo se costituita da almeno 3 PMI attraverso la sottoscrizione di contratti di rete, ai sensi del Decreto Legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge n.122 del 30.7.2010

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Corso di Formazione "Export Lab" – REGIONE PUGLIA – 2ª edizione

Da inviare tramite posta certificata al seguente indirizzo: **formazione@cert.ice.it** entro e non oltre il **3 aprile 2015** corredata da fotocopia di un documento di identità e dalla Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Per eventuali informazioni telefonare, dalle 16:00 alle 18:00, ai numeri: 06 / 5992 6781-9825

DATI AZIENDA

……
Ragione Sociale

L'azienda è una START-UP? SI ☐ NO ☐ *(se si, compilare la apposita scheda relativa al progetto di internaz.ne)*

…… ……
Indirizzo *N. Civico*

…… …… ……
Località *C.A.P.* *Provincia*

…… ……
Telefono *Cellulare*

…… ……
PEC *eMail (NON certificata)*

…… …… ……
Fatturato ultimo esercizio *Anni di attività* *Numero Addetti*

Svolge già attività di export? SI ☐ NO ☐ *% di export sul fatturato* ……

L'azienda dispone di un addetto all'export con conoscenza della lingua INGLESE ? SI ☐ NO ☐

…… ……
Nome Legale Rappresentante *Sito web e/o pagina informativa su social network*

……
Nome eventuale delegato a partecipare all'Export Lab (socio, dipendente o persona interna all'azienda)

SETTORE DI APPARTENENZA

☐ Agroalimentare (alimentare, ortofrutta, viticoltura, florovivaismo, ittica);
☐ Moda (tessile/abbigliamento, calzature, conceria, oreficeria);
☐ Mobilità (nautica, aerospazio, logistica, automotive);
☐ Arredo e costruzioni (arredamento, restauro architettonico, sviluppo urbano, lapideo);
☐ Alta tecnologia (nano-biotecnologie, meccatronica, ICT);
☐ Energia (ambiente e energie rinnovabili).

COMUNICAZIONE

Sono venuto a conoscenza dell'Export Lab tramite:

☐ sito web ICE-Agenzia ☐ altri siti web ☐ radio ☐ lettera ICE-Agenzia ☐ stampa ☐ altro

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del DPR 445 del 28.12.2000, DICHIARO la veridicità di quanto affermato nella presente scheda.

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e successive modifiche.
Il/La sottoscritto/a, nel confermare sotto la propria responsabilità che tutti i dati forniti corrispondono al vero, dà il consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003, al trattamento degli stessi al fine di consentire lo svolgimento delle prove di selezione e per le operazioni connesse alla formazione e all'organizzazione interna.

…… ……
LUOGO E DATA *TIMBRO e FIRMA del legale Rappresentante*

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti straordinari di Medicina pediatrica.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT Via Fornaci n° 201 – 76123 ANDRIA			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
3	CANOSA	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 13/02/2015**

AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE Via Miglietta n° 5 – 73100 LECCE			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
57	MURO LECCESE	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 13/02/2015**
52	VEGLIE	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 13/02/2015**

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO V.le Virgilio n° 31 – 74100 TARANTO			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
7	MANDURIA	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 13/02/2015**

"Possono concorrere al conferimento dell' incarico delle suddette zone carenti:

a) I pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

b) I pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2015.

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati."

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Avviso Prov. BR3/2013 - Asse IV P.O. FSE 2007-2013 - Approvazione graduatorie finali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO/FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;

Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:
- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione Professionale" ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n, 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che ".. a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/20/3"... l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo I Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
- con deliberazione n. 2282 del 29/12/207 (BURP n. 19 del 01/02/08) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di finzioni alle Province pugliesi;
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006; nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: I (Adattabilità) - II (Occupabilità) - IV (Capitale Umano);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008 questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, successivamente a definire i primi adempimenti contabili ivi compresa l'attivazione dei capitoli di entrata e spesa a valere sul Bilancio dell'Ente;
- con deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19.11.2008 e s.m.i.

Visto che con DLCOC n.26 /13 è stato approvato il Bilancio di previsione di questa Provincia per tale annualità mentre con DLGIC n. 127/2013, come modificati con DLGIC n.141/2013, sono stati approvati i PEG Provinciali, tra cui quello del Servizio 9;

vista la D.G.R. n.327/2013 di Istituzione del Repertorio delle Figure Professionali e la DGR 1277/2013 "Approvazione del Repertorio Regionale" pubblicata sul BURP 160 del 05/12/2013 nonché la D.G.R. n.2472/2014 (BURP n.9 del 22.1.2014)

visto l'atto del Dirigente Formazione Professionale Regione Puglia n. 1395 del 20/12/2013 "Approvazione standard formativi generali" pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013

Tutto ciò premesso:

- dato atto che Determinazione Dirigenziale n. 129/2013 del 29.10.2013 la Regione Puglia ha approvato schema annuale interventi FSE 2013 per il nostro territorio, atto successivamente recepito con DD. di questa Provincia n. 1110 del 20.11.2013 di impegno contestuale somme a disposizione per l'anno 2013;
- vista la DLGIC n. 143/2013 di approvazione Piano FSE 2013 di questo Ente che ha previsto secondo disposizioni Regionali, per l'Asse II, una capienza di € 2.220.091,00 (oltre eventuale riutilizzo di economie di Asse degli anni precedenti,previa autorizzazione Regionale);
- visto che con D.D. n. 1402 del 02.12.2014 è stato approvato l'Avviso Pubblico Prov Br 3/2013 - Asse IV (Capitale Umano) - pubblicato sul Burp n.170 dell'11.12.2014, per un importo di € 152.532,69 Capitolo (S) 3902233 - come di seguito dettagliato:
  - sottoimp. 1321-2/08 €. 8.400,00
  - sottoimp. 1321-3/08 €. 39.132,69
  - Sottoimp. 699-2/2010 €.105.000,00
- dato atto, altresì, che a seguito chiusura progetti finanziati da questa Provincia nell'ambito dell'Asse IV (P.O: Fse 2007-2013) risultano restituite a questi uffici e/o utilizzabili in termini di capienza ed impegno contabile, tra le altre, le sottoelencate somme (per complessivi euro 150.767,31) che, con il presente atto, si intende riutilizzare per implementare il quadro economico originario dell'Avviso in argomento, per scorrimento graduatoria beneficiari:
  - imp. 1394/2011 (Avviso Prov Br 6/09) € 633,13
  - imp. 1394/2011 (Avviso Prov Br 8/09) € 6.777,57
  - imp. 1394/2011 (Avviso Prov Br-9/09) € 25.733,97
  - imp. 1409/2012 (Avviso Prov Br 8/10) € 2.068,95
  - imp. 1410/2012 (Avviso Prov Br 9/09) € 1.959,17
  - imp. 1165/2013 (Avviso Prov Br 6/10) € 4.513,41
  - imp. 1166/2013 (Avviso Prov Br 9/11 - az. 1) € 13.098,18
  - imp. 1167/2013 (Avviso Prov Br 9/11 - az.2) € 3.336,83
  - imp. 1170/2013 (Avviso Prov Br 9bis/10) € 17.646,21
  - imp. 1171/2013 (avviso Prov Br 8/10) € 1.378,76
  - imp. 1321/2008 (Avviso Prov 9/09) € 53.000,00
  - imp. 745/2011 (Avviso Prov 9/11 - az. 1) € 20.621,13
- dato atto che entro i termini di scadenza dell'Avviso in parola (29.12.2014) sono pervenute a questo Sevizio n.11 candidature progettuali contenenti n. 14 progetti, tutte contenute in plichi oggetto di valutazione da parte della Commissione di cui alla D.D. n. 1402/2014, come di seguito specificato: 1) verifica dei requisiti di ammissibilità (allegato n. 1; 2) valutazione di merito (allegato n. 2) dove sono riportate le risultanze finali dell'Avviso in parola;
- visto che a seguito di conclusione dell'istruttoria in argomento sono stati ritenuti finanziabili n. 6 progetti,
- per un totale complessivo di finanziamento pari ad € 303.300,00 come di seguito dettagliato, che definisce nuovo quadro economico di Avviso che si approva con il presente provvedimento:

Avviso Prov Br3/2013 totale € 303.300,00 così distinte
cap. (S) 3901233:

- sottoimp. 1321-2/08 €. 8.400,00
- sottoimp. 1321-3/08 €. 39.132,69
- Sottoimp. 699-2/2010 €. 105.000,00
- imp. 1394/2011 (Avviso Prov Br-6/09) € 633,13
- imp. 1394/2011 (Avviso Prov Br8/09) € 6.777,57
- imp. 1394/2011 (Avviso Prov Br-9/09) € 25.733,97
- imp. 1409/2012 (Avviso Prov Br-8/10) € 2.068,95
- imp. 1410/2012 (Avviso Prov Br-9/09) € 1.959,17
- imp. 1165/2013 (Avviso Prov Br 6/10) € 4.513,41
- imp. 1166/2013 (Avviso Prov Br 9/11-az.1) € 13.098,18
- imp. 1167/2013 (Avviso Prov Br 9/11-az.2) € 3.336,83

- imp. 1170/2013
  (Avviso Prov Br 9bis/10) € 17.646,21
- imp. 1171/2013
  (avviso Prov Br 8/10) € 1.378,76
- imp. 1321/2008
  (Avviso Prov9/09) € 53.000,00
- imp. 745/2011
  (Avviso Prov 9/11 - az. 1) € 20.621,13

- ritenuto, pertanto, dover approvare le risultanze finali relative all'Avviso Prov Br3/2013 in relazione al nuovo quadro economico.
- visto il parere, in ordine alla regolarità tecnica, del presente atto, posto in essere dal preposto Dirigente del Servizio Mdl/FP ai sensi dei d.lgs 267/00 e smi;;
- visto il parere, in ordine alla regolarità contabile del presente atto posto in essere dal preposto Dirigente dei servizi Finanziari ai sensi del d.lgs 267/00 e smi;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il nuovo quadro economico dell'Avviso Prov Br 3/2013, come di seguito specificato, a modifica di quanto definito in D.D. 1402/2014;

   Avviso Prov Br3/2013 totale € 303.300,00 così distinte
   cap. (S) 3901233:
   - sottoimp. 1321-2/08 €. 8.400,00
   - sottoimp. 1321-3/08 €. 39.132,69
   - Sottoimp. 699-2/2010 €. 105.000,00
   - imp. 1394/2011
     (Avviso Prov Br-6/09) € 633,13
   - imp. 1394/2011
     (Avviso Prov Br8/09) € 6.777,57
   - imp. 1394/2011
     (Avviso Prov Br-9/09) € 25.733,97
   - imp. 1409/2012
     (Avviso Prov Br-8/10) € 2.068,95
   - imp. 1410/2012
     (Avviso Prov Br-9/09) € 1.959,17
   - imp. 1165/2013
     (Avviso Prov Br 6/10) € 4.513,41
   - imp. 1166/2013
     (Avviso Prov Br 9/11 - az. 1) € 13.098,18
   - imp. 1167/2013
     (Avviso Prov Br 9/11 - az. 2) € 3.336,83
   - imp. 1170/2013
     (Avviso Prov Br 9bis/10) € 17.646,21
   - imp. 1171/2013
     (avviso Prov Br 8/10) € 1.378,76
   - imp. 1321/2008
     (Avviso Prov9/09) € 53.000,00
   - imp. 745/2011
     (Avviso Prov 9/11 - az. 1) € 20.621,13

3) di approvare e finanziare n 6 progetti relativi all'Avviso Prov Br 3/2013 per totali € 303.300,00 il tutto come da allegati 1 e 2 al presente atto e secondo disponibilità e capienza del sopra riportato quadro economico di Avviso, dandosi atto che la spesa impegnata con il presente atto dovrà essere pagata alle scadenze di seguito indicate:
   CAP. 3901233 - Descrizione: Spese per funzioni delegate in materia di formiazione FSE 2007/2013, Asse IV - Capitale Umano - Importo complessivo: € 303.300,00 Scadenza pagamenti: 2015

4) darsi atto che - ai sensi della L.R. 15/2002 e smi e degli atti amministrativi correlati - in caso di revoca ovvero sospensione, da parte della competente Regione Puglia, dell'accreditamento ad Ente di formazione beneficiario di concessione dei contributi per le attività formative autorizzate di cui al presente atto, si provvederà alla revoca del beneficio ed attribuzione dello stesso a soggetto di formazione, in regola con l'accreditamento, posizionato successivamente nella graduatoria finale di merito ovvero alla non attribuzione dello stesso; inoltre in caso di nuova disponibilità economica, in termini accertamento residui di Asse IV (previo nuovo nulla-osta Regione Puglia) si potrà procedere ad ulteriore scorrimento graduatoria finale di merito agli idonei successivamente posizionati.

5) darsi atto che copia del presente provvedimento dovrà essere tempestivamente inviata ai preposti uffici Regionali dell'Assessorato alla Formazione Professionale per 1 quanto di propria com-

petenza ai sensi dell'art. 16 della Convenzione Regione Puglia/Provincia di Brindisi stipulata in data 19.11.2008.

6) darsi atto che i controlli amministrativi-didattici di conformità e regolarità esecutiva degli interventi formativi in parola dovranno svolgersi in pieno raccordo ai preposti funzionari Regionali dell'ufficio FSE di Brindisi;

7) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio on line dell'Ente, e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Si dà atto che il presente provvedimento, così come formulato, non contiene dati e/o riferimenti che possono determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e smi.

Si dà, inoltre, espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex L. 241/90 e smi) nonché Dirigente competente all'emanazione dell'atto è la dott.ssa Alessandra Pannaria, Dirigente del Servizio MdL/FP, coadiuvato per la parte amministrativa (ex art.5 della L. 241/90 nel testo vigente) dal dott. Teodoro Passante (Responsabile P.O. settore Formazione Professionale/Programmazione), per i quali non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. n. 190/2012

"di darsi atto che, a seguito del presente provvedimento, si darà corso a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n° 33, mediante pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 27 del medesimo decreto legislativo nella sezione "Amministrazione trasparente", ben visibile nella home page del sito dell'Ente con apposito link.

Il Dirigente del Servizio Politiche
Attive del Lavoro/Formazione Professionale
Dott.ssa Alessandro Pannaria

Unione Europea Fondo sociale Europeo | Regione Puglia | Repubblica Italiana | Provincia di Brindisi

PROVINCIA DI BRINDISI SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O. FSE 2007/2013 AVVISO PROV- BR 3/2013

OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1402 DEL 02/12/2014 (PUBBLICATA SUL BURP N. 170 DEL 11/12/2014)

ASSE IV CAPITALE UMANO

N	ENTE ATTUATORE	SEDE DI SVOLGIMENTO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	DATA DI ARRIVO	N. PROTOCOLLO	ESITO AMMISSIBILITA'
1	LEADER SOC. COOP. CONSORTILE	BRINDISI	BARI/VIALE EINAUDI N.15	23/12/2014	75431	AMMESSO
2	ASSOCIAZIONE PROFETA	BRINDISI	VIA APPIA N. 238/C	23/12/2014	75449	AMMESSO
3	CONSORZIO I.S.F.I.MA	OSTUNI	POTENZA/VIA SICILIA N.67	23/12/2014	75457	AMMESSO
4	PROGRAMMA SVILUPPO	FRANCAVILLA F.NA	TARANTO/VIA UGO DE CAROLIS N. 18	24/12/2014	75672	AMMESSO
5	DANTE ALIGHIERI	FASANO	VIA F. LLI TRISCIUZZI (C.DA S. ANGELO Z. I. SUD)	24/12/2014	75704	AMMESSO
6	CONSORZIO I.S.F.I.MA	BRINDISI	POTENZA/VIA SICILIA N. 67	29/12/2014	75816	AMMESSO
7	4 G FORM A.P.S	OSTUNI	VIA S. GIOVANNI BOSCO S.N	29/12/2014	75832	AMMESSO
8	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO "PADRE PIO"	SAN PIETRO VERNOTICO	VIA LECCE 112	29/12/2014	75846	AMMESSO

9	ASSOCIAZIONE NO PROFIT "PADRE PIO"	SAN PIETRO VERNOTICO	VIA LECCE 110	29/12/2014	75849	**AMMESSO**
10	ECIPA BRINDISI	BRINDISI	VIA TOR PISANA N. 102	29/12/2014	75853	**AMMESSO**
11	CIFIR	ORIA	BARI/P.ZZA GIULIO CESARE N. 13	29/12/2014	75860	**AMMESSO**

Unione Europea Fondo sociale Europeo — Regione Puglia — Repubblica Italiana — Provincia di Brindisi

PROVINCIA DI BRINDISI SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.O. FSE 2007/2013 AVVISO PROV-BR 03/2013

OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1402 DEL 02/12/2014 (PUBBLICATA SUL BURP N. 170 DEL 11/12/2014)

ASSE IV CAPITALE UMANO

GRADUATORIA FINALE AVVISO PROV-BR 03/2013

DISPONIBILITA' DA AVVISO € 152.532,69 + ECONOMIE € 150.767,31 TOTALE € 303.000,00

N	CODICI POR	PUNTI TOTALI	SOGGETTO ATTUATORE	SEDE DI SVOLGIMENTO	N. ORE	N. ALLIEVI	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	IMPORTO PUBBLICO FINANZIATO	COSTO PROGRESSIVO
1	POR2013IVBR301	850	ASSOCIAZIONE PROFETA	BRINDISI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 50.760,00
2	POR2013IVBR302	840	LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	BRINDISI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 101.520,00
3	POR2013IVBR303	830	4 G FORM A.P.S	OSTUNI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 152.280,00
4	POR2013IVBR304	820	ECIPA BRINDISI	BRINDISI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 201.780,00

5	POR2013IVBR305	815	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI	FASANO	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 252.540,00
6	POR2013IVBR306	815	CIFIR	ORIA	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 50.760,00	€ 303.300,00
7		815	DANTE ALIGHIERI	FASANO	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00		
8		815	CIFIR	ORIA	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00		
9		810	ECIPA BRINDISI	BRINDISI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.500,00	€ 50.500,00		
10		800	CONSORZIO I.S.F.I.MA	OSTUNI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 47.540,00	€ 47.540,00		
11		800	CONSORZIO I.S.F.I.MA	BRINDISI	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 47.540,00	€ 47.540,00		
12		800	PROGRAMMA SVILUPPO	FRANCAVILLA F.NA	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00		
13		780	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO "PADRE PIO"	SAN PIETRO VERNOTICO	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00		
14		780	ASSOCIAZIONE NO PROFIT "PADRE PIO"	SAN PIETRO VERNOTICO	240	18	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE COD. 428	€ 50.760,00	€ 50.760,00		

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Malattie dell'Apparato respiratorio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria Deliberazione n. 231 del 24 febbraio 2015 indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento dì incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina - "Malattie dell' Apparato Respiratorio".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D.Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell' immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF (pena la non ammissione):

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione;

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
6) abilitazione all'esercizio della professione;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero dì essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
12) di accettare le condizioni fissate dal bando;
13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla

A.S.L. BA al trattamento dei dati personal i forniti, finalizzati agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.
2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D,P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti dovranno allegare:

1) *dichiarazione sostitutiva di certificazione* (Allegato B) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

2) *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* (Allegato C) ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S,N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi dì Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), il profilo professionale, l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la durata oraria settimanale (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).

3) *Eventuali lavori scientifici* (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara

la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

4) *Eventuali eventi formativi* frequentati (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà (Allegato C) nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione.
5) *curriculum formativo e professionale*, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo è, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
6) *copia fotostatica di documento di riconoscimento* in corso dì validità, pena la non ammissione.
7) *Elenco*, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
8) *Ricevuta di pagamento* del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 0003I - Contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Anestesia e Rianimazione" - ASL BA.
In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario/Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario Straordinario/Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- 20 punti per la valutazione dei titoli.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera
3 punti per i titoli accademici e di studio
3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
4 punti per il curriculum formativo e professionale

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Commissario Straordinario/Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario Straordinario/Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale dì lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo doti, Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 - 70132 BARI

Tel: 080/5842549

Email: Onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 213, oppure potranno consultare il sito internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Commissario Straordinario
Vito Montanaro

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Commissario Straordinario della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – "Malattie dell'Apparato Respiratorio".

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ___/___/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di_____ in data ___/___/_____ al n. _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SÌ ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data _____ **FIRMA**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Data_____ FIRMA

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria Deliberazione n. 216 del 19 febbraio 2015, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina - "Anestesia e Rianimazione".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell' immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la pre-

sentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte dei candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF (pena la non ammissione):

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificatone, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
6) abilitazione all'esercizio della professione;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizi o presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
12) di accettare le condizioni fissate dal bando;
13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali for-

niti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;

14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.
2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma I della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti dovranno allegare:

1) *dichiarazione sostitutiva di certificazione* (Allegato B) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive dì lezione svolte.
2) *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* (Allegato C) ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), il profilo professionale, l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co, co.co.pro. ecc.), la durata oraria settimanale (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
3) *Eventuali lavori scientifici* (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed

allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione. Dì tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

4) *Eventuali eventi formativi frequentati* (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare la durata, il luogo, l'organizzatore e l'argomento dell'evento formativo. Se prodotti in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà (Allegato C) nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione.
5) *curriculum formativo e professionale*, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non -reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
6) *copia fotostatica di documento di riconoscimento* in corso di validità, pena la non ammissione.
7) *Elenco*, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
8) *Ricevuta di pagamento* del contributo di partecipazione al concorso pari a euro 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Anestesia e Rianimazione" - ASL BA.

In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario/Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario Straordinario/Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti così ripartiti: - 20 punti per la valutazione dei titoli.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono così ripartiti:

10 punti peri titoli di carriera
3 punti per i titoli accademici e di studio
3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
4 punti per il curriculum formativo e professionale

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la gra-

duatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Commissario Straordinario/Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario Straordinario/Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare ì requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 - 70132 BARI

Tel: 080/5842549

Email: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 213, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Commissario Straordinario
Vito Montanaro

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Commissario Straordinario della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – Anestesia e Rianimazione.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ___/___/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di_____ in data ___/___/_____ al n. _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Data_____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN

☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro_____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data_____ **FIRMA**

ASL BA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della propria Deliberazione n. 217 del 19 febbraio 2015, indice il presente Avviso, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Cardiologia".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D.Lgs 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell' immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.aslbari@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF (pena la non ammissione):

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione
- copia fotostatica del documento di riconoscimento

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà arrecare la firma autografa ovvero digitale. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.L.gvo 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

Escluso ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda pena la non ammissione.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione;

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine);
6) abilitazione all'esercizio della professione;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo
12) di accettare le condizioni fissate dal bando;
13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

L'Azienda non si assume responsabilità:

1. nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.
2. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'Art. 15, comma I della Legge 12/11/2011 n. 183, questa Azienda non potrà accettare certificazioni rilasciate dalle PP.AA. in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che quindi devono essere autocertificati dal cittadino ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto alla domanda di partecipazione (Allegato A) i concorrenti dovranno allegare:

1) *dichiarazione sostitutiva di certificazione* (Allegato 8) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, relativa ai titoli di studio conseguiti ed ad eventuali docenze svolte. Per gli incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
2) *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà* (Allegato C) ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa ai servizi prestati nel profilo e nella categoria presso Enti pubblici, Enti privati accreditati con il S.S.N., Aziende private non accreditate con il S.S.N.. La dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti non compresi nel SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato e se convenzionato con il SSN), il profilo professionale, l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettativa senza assegni), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. ecc.), la durata oraria settimanale (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time).
3) *Eventuali lavori scientifici* (articoli, pubblicazioni, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi dì legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità ín corso dì validità, pena la non valutazione. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.
4) *Eventuali eventi formativi frequentati* (corsi, convegni, seminari, master ecc.). Qualora presentati con dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, devono indicare la durata, il luogo,

l'organizzatore e l'argomento dell'evento formativo. Se prodotti ìn fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di notorietà (Allegato C) nella quale dichiara la conformità della fotocopia all'originale (ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed allegare copia di un documento d'identità in corso di validità, pena la non valutazione.

5) *curriculum formativo e professionale*, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con. finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto;' non -produce attribuzione di alcun punteggio.
6) *copia fotostatica di documento di riconoscimento* in corso di validità, pena la non ammissione.
7) *Elenco*, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
8) *Ricevuta dì pagamento* del contributo di partecipazione al concorso pari a € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato, di Dirigente Medico - disciplina "Cardiologia" - ASL BA.

In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti il candidato non sarà ammesso alla procedura selettiva.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi contenuti nel certificato sostitutivo. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario/Direttore Generale dell'Azienda.

La pubblicazione sul sito web aziendale della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario Straordinario/Direttore Generale, procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 20 punti così ripartiti: - 20 punti per la valutazione dei titoli.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli, effettuata con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, sono cosi ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera
3 punti per i titoli accademici e di studio
3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
4 punti per il curriculum formativo e professionale

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

La graduatoria finale di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Commissario Straordinario/Direttore Generale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web azien-

dale, sarà considerata notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario Straordinario/Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Azienda comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato esclusivo/non esclusivo.

Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma dei contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo doti. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 - 70132 BARI

Tel: 080/5842549

Email: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle AA.SS.LL.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 BARI - Tel. 080/5842377 - 582 - 296 - 213, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Commissario Straordinario
Vito Montanaro

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Commissario Straordinario della ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti Medici disciplina – Cardiologia.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
   Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
9. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
10. di essere in possesso della seguente specializzazione _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
12. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
13. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
14. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
15. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
16. di accettare tutte le clausole previste dal bando.

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____,

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

di essere in possesso del seguente titolo di studio:

☐ **Laurea in Medicina e Chirurgia** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni** conseguita in data ___/___/_____ presso _____ punteggio finale _____

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione,** conseguita in data ___/___/_____ presso _____

☐ **Iscrizione all'Ordine** dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di_____ in data ___/___/_____ al n. _____

☐ **Eventuali altri titoli:**

- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ___/___/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

☐ **Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.):**

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO
- Denominazione corso _____
  organizzato da _____ luogo _____
  durata dal ___/___/_____ al ___/___/_____ esame finale ☐ SI ☐ NO

☐ **Di aver svolto le seguenti attività di docenza:**

- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____
- Materia _____ n. ore di insegnamento totali _____
  presso il seguente Ente _____
  con sede in _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Data_____ FIRMA

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue: (barrare e compilare solo le caselle interessate)

☐ **Di aver prestato i seguenti servizi:**

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
  ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione
  ☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
  ☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
  ☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____

☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____

- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**

☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data _____ **FIRMA**

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro _____

- Durata orario settimanale: ☐Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

- Denominazione Ente: _____
☐ Ente Pubblico ☐ Privato accredit./convenz. SSN ☐ Privato non accredit./convenz. SSN
☐ Altro _____
- Profilo professionale _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____
☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐Convenzione
☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐Altro _____
- Durata orario settimanale: ☐ Full time (38 h/sett.) ☐part-time (____h/sett.)

☐ **Di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa:**
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo _____

☐ **che le allegate copie di partecipazione agli eventi formativi (corsi, convegni, seminari, master ecc.) sono conformi agli originali;**
☐ **che l'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità è conforme all'originale.**

Data _____ FIRMA

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Chirurgia Generale del P.O. Andria-Canosa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 173/CS del 11/02/2015

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:
n. 1 posto di Direttore della unità operativa complessa di Chirurgia generale del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Chirurgia generale, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento - Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:
- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O.ANDRIA - CANOSA (con il P.O. Canosa plesso del Presidio di Andria), il P.O. Barletta ed il P.O. BISCEGLIE - TRANI (con il P.O. Trani plesso del Presidio di Bisceglie).

Il P.O. ANDRIA ove è alloccata la Chirurgia Generale svolge nell'ambito della ASL compiti di HUB per l'emergenza - urgenza e, quindi, rappresenta una delle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale della Puglia, per il perseguimento degli obiettivi di eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale.

Presso il Presidio Ospedaliero di Andria è attiva la SC di Chirurgia, dotata allo stato di 20 posti letto di Chirurgia Generale e 2 di Chirurgia Plastica (nell'ambito dei p.l. di chirurgia è prevista la possibilità di ricoverare pazienti di Oculistica) La U.O. di Chirurgia afferisce al Dipartimento Chirurgico.

L'attività in regime di degenza ordinaria e diurna effettuata dalla SC di Chirurgia Generale nel 2012 e nel 2013 è riassunta nella tabella seguente:

Indicatori di attività	**Anno 2012**	**Anno 2013**
N. Ricoveri Regime Ordinario	1528	897
N. ricoveri Regime diurno	242	176
Remunerazione complessiva per DRG (euro)	1.786.330	1.781.383

L'attività in degenza ordinaria e diurna, suddivisa in base ai primi DRG e relativa all'anno 2012 e 2013, è riportata rispettivamente nelle tabelle 1 e 2:

Tab. 1: DRG relativi a ricoveri in regime ordinario

Num.	**DRG**	**Tipo DRG**	**DESCRIZIONE DRG**	**PESO DRG**	**2012 Numero SDO**	**2012 Importo**	**2013 Numero SDO**	**2013 Importo**
1	569	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	3,3881	43	441.334	52	637.891
2	570	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	2,7406	38	318.499	27	263.674
3	162	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	0,7448	222	256.503	84	101.897
4	197	C	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	2,4752	18	91.512	37	253.709
5	149	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	1,9057	18	97.103	24	146.808
6	150	C	Lisi di aderenze peritoneali con CC	2,3632	15	87.024	20	145.968
7	567	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	3,8842	5	58.609	11	147.918
8	494	C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	0,889	39	114.470	24	86.826
9	493	C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	1,5285	15	76.303	20	120.989
10	161	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	0,9993	33	79.391	33	92.582
			Altri drg		1.082	2.272.448	565	1.689.179
			TOTALE RICOVERI ORDINARI		**1528**	**3.893.195**	**897**	**3.687.441**

Tab. 2: DRG relativi a ricoveri in regime diurno

Num.	DRG	Tipo DRG	DESCRIZIONE DRG	PESO DRG	2012 Numero SDO	2012 Importo	2013 Numero SDO	2013 Importo
1	266	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	0,9665	48	58.094	19	31.292
2	267	C	Interventi perianali e pilonidali	0,5312	52	41.079	37	30.521
3	162	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	0,7448	13	14.674	28	34.925
4	270	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	0,7668	25	26.019	18	18.988
5	042	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	0,8445			18	26.848
6	227	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	0,8846	11	17.334	1	1.576
7	036	C	Interventi sulla retina	0,8348			8	11.689
8	158	C	Interventi su ano e stoma senza CC	0,6093	6	7.409	4	4.195
9	342	C	Circoncisione, età > 17 anni	0,5593	7	4.882	3	2.822
10	534	C	Interventi vascolari extracranici senza CC	1,2022	2	6.884		
			Altri drg		78	51.197	40	37.263
			TOTALE RICOVERI DH		**242**	**227.571**	**176**	**200.120**

Attività chirurgica

La S.C. Chirurgia Generale articola la sua attività operatoria per gli interventi in elezione e garantisce h24, gli interventi in emergenza, con sala operatoria dedicata.

Nel 2013 la S.C. di Chirurgia generale ha effettuato 751 interventi chirurgici, di cui 590 in regime ordinario e 161 in regime diurno.

Attività ambulatoriale

L'attività ambulatoriale comprende annualmente circa 6700 prestazioni pere esterne articolate per:

- Primi visite
- Visite di controllo
- Controlli clinici dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Caratteristiche organizzative

Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, che di sale operatorie, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche operatorie in ambito neurochirurgico, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nel vigente Atto Aziendale, tra le quali si richiamano in particolare:

- coordinamento, organizzazione e svolgimento di attività di audit delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;
- coordinamento delle attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali

Il profilo professionale del Dirigente aspirante dovrà prevedere una compiuta formazione specifica nel campo della Chirurgia Generale ed, in particolare, nell'emergenza - urgenza e della patologia oncologica addominale, con comprovata pluriennale esperienza nell'utilizzazione delle tecniche di chirurgia tradizionale nonché delle moderne tecniche di laparoscopia. La casistica operatoria del professionista aspirante dovrà comprovare le patologie trattate e le tecniche utilizzate e la valutazioni della casistica stessa deve riassumere il mix dei due indicatori: complessità - tecniche usate. Dal profilo professionale devono emergere ed essere valutate chiare conoscenze di management e quindi la capacità di esprimere una governance che sia in grado di garantire continuità, cambiamento ed innovazione.

Il profilo professionale deve inoltre evidenziare la capacità di comunicazione e relazione sia nei confronti dell'ambiente interno (altri ospedali della rete del nord barese) e verso l'esterno (medicina generale e pediatria di libera scelta). Deve anche dimostrare capacità di "fare scuola" e di costituire, quindi, un elemento di crescita dell'intera equipe.

Da un punto di vista strategico la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di efficientare pienamente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscenze scientifiche

Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico, adeguata conoscenza e pratica di metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie, sia in elezione che in emergenza.

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare adeguata conoscenza e pratica di metodiche e

tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie:

malattie chirurgiche, neoplastiche e non, a carico di:

- esofago stomaco e duodeno;
- intestino tenue e crasso;
- fegato, pancreas e vie biliari;
- milza rene e retro peritoneo;

Inoltre conoscenza e pratica diretta in metodiche e tecniche in patologie tiroidee e nei difetti di parete oltre che pratica diretta nei diversi approcci a tali patologie (chirurgia open, laparoscopica).

Attitudini necessarie

Il governo complessivo della SC richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle patologie chirurgiche. Dal profilo professionale devono emergere ed essere valutate chiare conoscenze di management e quindi la capacità di esprimere una governance che sia in grado di garantire continuità, cambiamento ed innovazione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia generale o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.

   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".
   Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).
   L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa,

https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione *o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti* dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio

documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; *l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato*. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora

le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore

all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- *la omessa dichiarazione* non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, *del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti* dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs.

n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale n. 2099 del 10/12/2014, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 27/11/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macroaree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazio-

nali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.aslbat.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 - 299443 - 299465 - 299433, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Commissario Straordinario
Dott. Ottavio Narracci

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** procedimenti penali in corso (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):

_____

_____

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia del P.O. Andria-Canosa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 173/CS del 11/02/2015

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:
n. 1 posto di Direttore della unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Ortopedia e Traumatologia, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento - Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:
- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O.ANDRIA - CANOSA (con il P.O. Canosa plesso del Presidio di Andria), il P.O. Barletta ed il P.O. BISCEGLIE - TRANI (con il P.O. Trani plesso del Presidio di Bisceglie).

Il P.O. ANDRIA ove è alloccata la Ortopedia e Traumatologia svolge nell'ambito della ASL compiti di HUB per l'emergenza - urgenza e, quindi, rappresenta una delle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale della Puglia, per il perseguimento degli obiettivi di eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale.

Presso il Presidio Ospedaliero di Andria è attiva la SC di Ortopedia e Traumatologia, dotata di 24 posti letto. La U.O. di Ortopedia e Traumatologia afferisce al Dipartimento Chirurgico.

L'attività in regime di degenza ordinaria e diurna effettuata dalla SC di Ortopedia e Traumatologia del P.O. Andria nel 2012 e nel 2013 è riassunta nelle tabelle seguenti ed è comprensiva dell'attività residua espletata nel Plesso di Canosa:

P.O. ANDRIA - CANOSA

Indicatori di attività Posti Letto Numero	**Anno 2012**	**Anno 2013**
N. Posti letto Ordinari (Andria + Canosa)	30	19,8
N. Posti letto "D.H." (Andria + Canosa)	1,8	1

Indicatori di attività Ricoveri Ordinari	**Anno 2012**	**Anno 2013**
N. Ricoveri Ordinari	981	636
N. Ricoveri Ordinari Pesati	1077	716
N. gg- degenza	8625	5485
Ricoveri ordinari 0- 1 gg	92	41
DRG's ordinari chirurgici	649	419

Indicatori di attività Ricoveri DayHospital/Day Surgery	**Anno 2012**	**Anno 2013**
N. Ricoveri Day Hospital	226	136
N. Ricoveri Day Hospital Pesati	184	109
DRG's chirurgici (Day Surgery)	221	122

Indicatori di attività PRESTAZIONI AMBULATORIALI	**Anno 2012**	**Anno 2013**
Prestazioni amb.li esterne	11251	11366
Prestazioni amb.li esterne "equivalenti	21313	28132
Prestazioni amb.li interne	6148	3848
Prestazioni amb.li interne "equivalenti	19928	13864

L'attività in degenza ordinaria e diurna, suddivisa in base ai primi DRG e relativa all'anno 2012 e 2013, è riportata rispettivamente nelle tabelle 1 e 2:

Tab. 1: DRG relativi a ricoveri in regime ordinario

Num.	DRG	Tipo DRG	DESCRIZIONE DRG	PESO DRG	2012 Numero SDO	2012 Importo	2013 Numero SDO	2013 Importo
1	544	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	2,0283	105	925.330	63	547.197
2	210	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	2,0942	42	301.371	41	270.198
3	211	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	1,7174	48	202.738	27	142.280
4	219	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	1,3446	72	200.270	37	138.336
5	224	C	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	1,0375	72	144.614	46	160.922
6	236	M	Fratture dell'anca e della pelvi	0,6652	49	181.498	36	86.431
7	503	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	0,9222	68	180.268	34	60.229
8	225	C	Interventi sul piede	0,8826	55	117.690	32	87.860
9	538	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	0,9419	34	61.710	41	71.161
10	218	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	2,0194	13	76.792	4	26.679
			Altri drg		423	753.372	275	592.770
			TOTALE RICOVERI ORDINARI		**981**	**3.145.653**	**636**	**2.184.063**

Tab. 2: DRG relativi a ricoveri in regime diurno

Num.	DRG	Tipo DRG	DESCRIZIONE DRG	PESO DRG	2012 Numero SDO	2012 Importo	2013 Numero SDO	2013 Importo
1	006	C	Decompressione del tunnel carpale	0,7369	107	83.888	44	25.505
2	229	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	0,7372	35	44.590	29	36.879
3	538	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	0,9419	41	51.642	17	28.362
4	227	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	0,8846	8	12.607	12	17.949
5	225	C	Interventi sul piede	0,8826	13	14.345	8	10.459
6	503	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	0,9222	5	10.791	6	11.813

7	224	C	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	1,0375	3	3.029	2	3.116
8	008	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	1,5811	2	3.548	1	2.533
9	248	M	Tendinite, miosite e borsite	0,7633	2	805	7	4.609
10	507	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	2,7979	1	4.929		
			Altri drg		9	8.012	10	6.286
			TOTALE RICOVERI DH		**226**	**238.186**	**136**	**147.511**

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

La S.C. di Ortopedia Traumatologia è ricompresa nel Dipartimento Chirurgico del P.O. Andria, svolge la propria attività nell'ambito del Presidio Ospedaliero Andria - Canosa, presso le sedi di Andria e di Canosa (limitatamente in quest'ultimo all'Ortogeriatria).

La missione della struttura è di rispondere ai bisogni connessi alla diagnosi e cura delle patologie dell'apparato locomotore, occupandosi della gestione, diagnosi e trattamento delle patologie ortopediche e traumatologiche.

La Struttura realizza la presa in carico di pazienti afferenti all'ambito territoriale della ASL BT,

ma anche dell'ambito extra aziendale ed extra regionale.

Presso la sede ospedaliera di Andria la Struttura offre al paziente:
- l'attività programmata ortopedica di ricovero (ordinario ed in day surgery),
- l'attività traumatologica, ovvero l'intervento in caso di urgenza-emergenza nella disciplina;
- l'attività ambulatoriale anche in day service

Presso la Ortogeriatria di Canosa la Struttura offre al paziente:
- l'attività programmata ortopedica di ricovero (ordinario) per protesi d'anca.
- l'attività traumatologica minore, ovvero l'intervento in caso di urgenza-emergenza nella disciplina;
- l'attività ambulatoriale anche in day service

La struttura garantisce, inoltre, la continuità assistenziale che si realizza mediante una costante integrazione, organizzativa e professionale, con le strutture ed i soggetti afferenti all'assistenza extra ospedaliera.

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Caratteristiche organizzative

Definisce, di concerto con il personale dirigente

medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, che di sale operatorie, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche operatorie in ambito ortopedico, con particolare riguardo a tecniche innovative. Il Direttore svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nel vigente Atto Aziendale, tra le quali si richiamano in particolare:

- coordinamento, organizzazione e svolgimento di attività di audit delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;
- coordinamento delle attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali

Al Direttore della S.C. è richiesto il possesso delle competenze di seguito elencate:

COMPETENZE MANAGERIALI

- Capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, organizzazione e controllo delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del dipartimento di appartenenza.
- Conoscenza ed esercizio della responsabilità in materia economico finanziaria, di controllo di gestione, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Capacità di gestire le risorse attribuite in maniera efficace ed efficiente attraverso la comunicazione con il team e/o con gli altri interlocutori della struttura ed il lavoro in squadra.
- Capacità di riconoscere il ruolo dei pazienti, dei loro familiari nella gestione e funzionamento della struttura.
- Capacità di raccordarsi con gli stakeholders della struttura (associazioni, volontariato, ecc).
- Capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali interessate, nella logica della multidisciplinarietà.
- Esperienza nella predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate dalla struttura sull'uso costante degli strumenti previsti per il governo del farmaco e dei dispositivi medici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure messe in atto, con sviluppo di indicatori.
- Competenza nella gestione del rischio clinico in relazione alla gestione di pazienti ortopedici.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Competenza in tutti i settori in cui si articola l'attività della S.C. di Ortopedia Traumatologia del P.O. Andria - Canosa.
- Conoscenze e competenze per quanto attiene: la gestione, diagnosi e trattamento delle patologie ortopediche e traumatologiche;
- consolidata esperienza nel trattamento chirurgico, sia in ambito ortopedico che traumatologico, con particolare riguardo alle più moderne tecniche di chirurgia mini invasiva in entrambi i campi.

- Mantenimento di un elevato livello tecnico per le procedure già eseguite in campo ortopedico e garanzia della realizzazione di una pronta e qualificata risposta, per le richieste traumatologiche, con una forte integrazione con il sistema dell'emergenza- urgenza.
- La casistica operatoria del professionista aspirante dovrà comprovare le patologie trattate e le tecniche utilizzate e la valutazioni della casistica stessa deve riassumere il mix dei due indicatori: complessità - tecniche usate.
- Capacità progettuale mirata a realizzare un'integrazione efficiente delle attività svolte nelle sedi di Andria e Canosa, anche valutando la possibilità di realizzare un'eventuale specializzazione delle attività sulle due sedi.
- Aggiornamento rispetto alle raccomandazioni terapeutiche in ambito traumatologico ed ortopedico.
- Dal profilo professionale devono emergere ed essere valutate chiare conoscenze di management e quindi la capacità di esprimere una governance che sia in grado di garantire continuità, cambiamento ed innovazione.

ALTRE COMPETENZE

- Partecipazione ad attività di formazione, di sviluppo professionale e di ricerca promossi da Società Scientifiche Nazionali, Regionali e dall'Università.

Il profilo professionale deve inoltre evidenziare la capacità di comunicazione e relazione sia nei confronti dell'ambiente interno (altri ospedali della rete del nord barese) e verso l'esterno (medicina generale). Deve anche dimostrare capacità di "fare scuola" e di costituire, quindi, un elemento di crescita dell'intera equipe.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.

   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la *valutazione* dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rap-

porto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi rispetto alla data di scadenza del bando.
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".
   Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione *o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti* dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere

prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; *l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato*. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti,

documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- *la omessa dichiarazione* non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, *del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti* dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale n. 2099 del 10/12/2014, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 27/11/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

1. curriculum
2. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rile-

vanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organiz-

zative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.aslbat.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 - 299443 - 299465 - 299433, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Commissario Straordinario
Dott. Ottavio Narracci

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** procedimenti penali in corso (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):

_____

_____

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma …….

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Neurochirurgia del P.O. Andria-Canosa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 173/CS del 11/02/2015

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:
n. 1 posto di Direttore della unità operativa complessa di Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Neurochirurgia, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento - Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:
- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O.ANDRIA - CANOSA (con il P.O. Canosa plesso del Presidio di Andria), il P.O. Barletta ed il P.O. BISCEGLIE - TRANI (con il P.O. Trani plesso del Presidio di Bisceglie).
- **Il P.O. ANDRIA** svolge nell'ambito della ASL compiti di HUB per l'emergenza - urgenza con UO di Pronto Soccorso, Neurochirurgia, Rianimazione, Neurologia, Neurofisiologia, Anatomia patologica, Radiologia dotata di Diagnostica RX, ETG, TC, RM (in attesa di installazione di nuova apparecchiatura RM ad alto campo) e Angiografia Diagnostica e Terapeutica e, quindi, rappresenta una delle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale della Puglia, per il perseguimento degli obiettivi di eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale.
- **Il P.O. BARLETTA** funge da **Polo oncologico** e comprende la UO di Oncologia medica, Ematologia, Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare (dotata anche di PET-TC), a cui si aggiunge l'UO di Neurologia dotata di **Stroke Unit,**

Presso il Presidio Ospedaliero di Andria è attiva la SC di Neurochirurgia, dotata allo stato di 15 posti

letto di degenza ordinaria, che afferisce al Dipartimento Chirurgico.

L'attività in regime di degenza ordinaria effettuata dalla SC di Neurochirurgia nel 2012 e nel 2013 è riassunta nella tabella seguente:

Indicatori di attività	**Anno 2012**	**Anno 2013**
N. Ricoveri Regime Ordinario	493	461
N. ricoveri Regime diurno	324	130
Remunerazione complessiva per DRG (euro)	2.898.807	2.761.049

L'attività in degenza ordinaria e diurna, suddivisa in base ai primi DRG e relativa all'anno 2012 e 2013, è riportata rispettivamente nelle tabelle 1 e 2:

Tab. 1: DRG relativi a ricoveri in regime ordinario

Num.	**DRG**	**Tipo DRG**	**DESCRIZIONE DRG**	**PESO DRG**	**2012 Numero SDO**	**2012 Importo**	**2013 Numero SDO**	**2013 Importo**
1	002	C	Craniotomia, età > 17 anni senza CC	3,1739	34	325.272	26	284.814
2	027	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora	1,5179	74	276.716	80	325.857
3	001	C	Craniotomia, età > 17 anni con CC	4,1798	11	117.827	30	375.255
4	233	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	2,0269	34	238.521	34	234.393
5	532	C	Interventi sul midollo spinale senza CC	2,2015	35	197.955	19	135.819
6	487	M	Altri traumatismi multipli rilevanti	1,7349	31	162.797	26	138.075
7	500	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	1,2589	41	110.304	49	164.287

8	234	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	1,2519	49	158.791	30	114.258
9	541	C	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	12,4289	1	36.344	3	138.106
10	014	M	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	1,2605	27	83.280	17	57.448
			Altri drg		156	553.977	147	581.748
			TOTALE RICOVERI DH		**493**	**2.261.784**	**461**	**2.560.060**

Tab. 2: DRG relativi a ricoveri in regime diurno

Num.	DRG	Tipo DRG	DESCRIZIONE DRG	PESO DRG	2012 Numero SDO	2012 Importo	2013 Numero SDO	2013 Importo
1	500	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	1,2589	275	599.918	87	175.206
2	006	C	Decompressione del tunnel carpale	0,7369	44	34.496	42	32.070
3	499	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC	1,6629			1	3.715
4	270	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	0,7668	2	2.082		
5	019	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	0,7168	2	312		
6	243	M	Affezioni mediche del dorso	0,6837	1	216		
			TOTALE RICOVERI DH		**324**	**637.023**	**130**	**210.990**

Attività chirurgica

La S.C. Neurochirurgia articola la sua attività operatoria per gli interventi in elezione e garantisce h24, gli interventi in emergenza, con sala operatoria dedicata.. Nel 2013 la S.C. di Neurochirurgia ha effettuato 358 interventi chirurgici, di cui 228 in regime ordinario e 130 in regime diurno.

Attività ambulatoriale

L'attività ambulatoriale comprende annualmente circa 1900 prestazioni PER ESTERNI articolate per:

- Primi visite
- Visite di controllo
- Controlli clinici dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Caratteristiche organizzative

Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, che di sale operatorie, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche operatorie in ambito neurochirurgico, con particolare riguardo a tecniche innovative.

Il Direttore svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nel vigente Atto Aziendale.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali

Da un punto di vista strategico la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di efficientare pienamente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscenze scientifiche

Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico, adeguata conoscenza e pratica di metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle seguenti patologie o gruppi di patologie, sia in elezione che in emergenza:

- Traumatologia cranica e spinale
- Processi espansivi endocranici con tecnica microchirurgica e sistema di neuro- navigazione. Necessaria la competenza per biopsie con Stereotassi e/o Neuronavigazione in modo da estendere, con la collaborazione con l'UO di Radioterapia (per il trattamento radioterapico convenzionale e radiochirurgico), le possibilità di trattamento anche a lesioni profonde e/o inaccessibili e quindi non trattabili con metodica a cielo aperto. La collaborazione con l'UO di Oncologia permetterà poi di concludere l'iter terapeutico.
- Patologia dell'ipofisi con chirurgia per via transfenoidale e transcranica
- Patologia vascolare malformativa (aneurismi cerebrali, malformazioni artero-venose, fistole durali, ematomi intracerebrali spontanei, stenosi carotidee) con intervento microchirurgico e/o trattamento endovascolare (stent, embolizzazione) ma anche su patologie di comune riscontro nella nostra ASL, peraltro già attualmente trattate, e cioè:
- Disturbi della dinamica liquorale (Idrocefalo normoteso) con tecnica endoscopica
- Patologia degenerativa della colonna (ernie discali, mielopatie cervicali, instabilità) con accesso anteriore e laterale, con tecnica microchirurgica, con vari sistemi di stabilizzazione, protesi discali, protesi vertebrali, vertebroplastica, nucleoplastica
- Sindrome del tunnel carpale (in endoscopia)

La prossima installazione di un **sistema RM ad alto campo** presso il PO di Andria, capace di eseguire uno studio del Sistema Nervoso Centrale, sia morfologico che funzionale (con spettroscopia, diffusione, perfusione, attivazione corticale), richiederà competenze specifiche di **neurochirurgia funzionale**.

Attitudini necessarie

Il governo complessivo della SC richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle patologie neurochirurgiche.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurochirurgia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la *valutazione*

dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

4) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183,

a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione *o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti* dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e fir-

mato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; *l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato*. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:
- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);

- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

- *la omessa dichiarazione* non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, *del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti* dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale n. 2099 del 10/12/2014, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 27/11/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

1. curriculum
2. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità

valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichia-

razione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che ***la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.***

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.aslbat.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed eco-

nomico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 - 299443 - 299465 - 299433, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Commissario Straordinario
Dott. Ottavio Narracci

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver **di non aver** procedimenti penali in corso (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):

_____

_____

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Anestesia e Rianimazione del P.O. Andria-Canosa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 173/CS del 11/02/2015

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:
n. 1 posto di Direttore della unità operativa complessa di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Anestesia e Rianimazione, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento - Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:
- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria-Canosa (con il P.O. Canosa plesso di quello di Andria), il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie-Trani (con il P.O. Trani plesso di quello di Bisceglie).

Il P.O. Andria, ove è alloccata la U.O.C. di Anestesia e Rianimazione, svolge nell'ambito della ASL compiti di HUB per l'emergenza-urgenza e, quindi, rappresenta una delle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale della Puglia, per il perseguimento degli obiettivi di eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale.

Presso il P.O. di Andria è attiva la SC di Anestesia e Rianimazione, dotata allo stato di 6 posti letto di degenza ordinaria, che afferisce al Dipartimento Chirurgico.

L'attività in regime di degenza ordinaria, effettuata dalla SC di Anestesia e Rianimazione nel 2012 e nel 2013, è riassunta nella tabella seguente:

Indicatori di attività	**Anno 2012**	**Anno 2013**
N. Ricoveri Regime Ordinario	164	144
N. ricoveri Regime diurno	0	0
Remunerazione complessiva per DRG (euro)	1.558,759	1.571,262

L'attività in degenza ordinaria suddivisa in base ai primi DRG e relativa all'anno 2012 e 2013, è riportata rispettivamente nella tabella 1:

Tab. 1: DRG relativi a ricoveri in regime ordinario

Num.	**DRG**	**Tipo DRG**	**DESCRIZIONE DRG**	**PESO DRG**	**2012 Numero SDO**	**2012 Importo**	**2013 Numero SDO**	**2013 Importo**
1	541	C	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	12,4289	11	399.787	12	552.422
2	542	C	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	8,536	9	286.353	12	396.070
3	565	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	4,0374	15	125.095	12	135.963
4	543	C	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale	3,9376	14	129.252	5	75.857

5	566	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	2,1122	26	106.868	27	85.594
6	001	C	Craniotomia, età > 17 anni con CC	4,1798	9	87.633	2	25.495
7	484	C	Craniotomia per traumatismi multipli rilevanti	5,0987	5	74.515	1	18.389
8	014	M	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	1,2605	17	53.748	16	35.353
9	486	C	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti	4,6091	3	31.490	4	34.275
10	578	C	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	4,4004	3	29.117	2	35.895
			Altri drg		52	234.901	51	175.950
			TOTALE RICOVERI ORDINARI		**164**	**1.558.759**	**144**	**1.571.262**

Attività chirurgica

La S.C. di Anestesia e Rianimazione articola la sua attività operatoria per gli interventi in elezione e di urgenza delle altre UU.OO. di area Chirurgica presenti nel Presidio e, in particolare, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica, Oculistica, Neurochirurgia, Ortopedia e Traumatologia, Urologia, e per alcune UU.OO. di area Medica quali Nefrologia e Dialisi, Emodinamica Cardiologica oltre ad assistenza rianimatoria degenziale nei politraumi e nelle patologie mediche e chirurgiche bisognevoli di supporto rianimatorio. Garantisce h24, gli interventi in emergenza, con sala operatoria dedicata.

Attività ambulatoriale

L'attività ambulatoriale comprende le seguenti prestazioni articolate per:

- Primi visite,
- Visite di controllo,
- Controlli clinici dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici.

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

Caratteristiche organizzative

Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, che di sale operatorie, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo sup-

porta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata, nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche operatorie in ambito neurochirurgico, con particolare riguardo a tecniche innovative.

Il Direttore svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nel vigente Atto Aziendale.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali

Da un punto di vista strategico la riorganizzazione aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di efficientare pienamente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscenze scientifiche

L'incarico della direzione dell'UOC di Anestesia e Rianimazione del P.O. di Andria, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Capacità di predisporre percorsi assistenziali con le UU.OO.CC. Chirurgiche e di integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che sviluppino l'appropriatezza assistenziale, in base alle caratteristiche dei singoli pazienti, anche avvalendosi di setting assistenziali diversificati;
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e la cura, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti, delle loro culture e credenze, nella sicurezza per gli operatori, con attenzione ai vincoli economici;
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori di processo e di esito;
- Capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali e degli altri Ospedali "spoke", al fine di costituire la rete delle Rianimazioni della Provincia BAT;
- Attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica ed i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- Capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisce lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, valorizzandoli, e che fa percepire agli utenti e famigliari un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- Capacità di instaurare e mantenere relazioni strutturate rispetto a tutti i portatori di interesse sia personalmente sia da parte di tutti i collaboratori.

Attitudini necessarie

Il governo complessivo della SC richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle singole e specifiche patologie delle singole branche specialistiche.

L'incarico sarà conferito alle condizioni e con le modalità stabilite dagli artt. 15 e ss. del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502/1992 e s.m.i, dal D.P.R. n. 484 del 10/12/1997, e dalla DGR n. 98 del 30 gennaio 2014.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 484/97 la specializzazione è comunque richiesta per la disciplina di Anestesia e Rianimazione.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b), del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti delle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici alla data di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3, del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97.

4) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del DPR 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito, dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa, entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C.

del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indi-

rizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione *o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti* dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa,

di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; *l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato*. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15,

comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- *la omessa dichiarazione* non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, *del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti* dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale n. 2099 del 10/12/2014, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 27/11/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

1. curriculum
2. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macroaree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento

dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico

ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale
http://www.aslbat.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 - 299443 - 299465 - 299433, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

Il Direttore Area del Personal
Dott. Francesco Nitti

Il Commissario Straordinario
Dott. Ottavio Narracci

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere	**di non essere**	
☐	☐	iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
di aver	**di non aver**	riportato condanne penali (2) _____
☐	☐	
di aver	**di non aver**	procedimenti penali in corso (2) _____
☐	☐	

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma …….

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore Medico disciplina Ematologia del P.O. Barletta.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 173/CS del 11/02/2015

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:
n. 1 posto di Direttore della unità operativa complessa di Ematologia del Presidio Ospedaliero di Barletta - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Ematologia, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento - Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:
- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto "*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

Definizione della posizione di Struttura Complessa da ricoprire

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O.ANDRIA - CANOSA (con il P.O. Canosa plesso del Presidio di Andria), il P.O. Barletta ed il P.O. BISCEGLIE - TRANI (con il P.O. Trani plesso del Presidio di Bisceglie).

Il P.O. BARLETTA ove è alloccata la Ematologia per vocazione e per scelta aziendale costituisce l'HUB aziendale per le patologie neoplastiche.

La *mission* della U.O. di Ematologia è "contribuire attivamente a sconfiggere le malattie oncoematologiche, perseguendo l'eccellenza nella qualità del servizio offerto utilizzando in maniera efficiente tutte le risorse a disposizione".

La Ematologia svolge nell'ambito della ASL compiti di HUB per le malattie del sangue, quindi, rappresenta una delle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale della Puglia, per il perseguimento degli obiettivi di eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale.

La Ematologia è allo stato dotata allo stato di 8 posti letto di degenza ordinaria e 2 posti letto in DH/DS, ed afferisce al Dipartimento Medico del P.O. Barletta. All'interno dell'UOC è presente una Unità di Terapia Intensiva Ematologica (UTIE), costituita da due camere singole di isolamento anti-infettivo,

a pressione d'aria positiva, per il trattamento delle leucemie acute e per l'esecuzione di procedure trapiantologiche di midollo osseo o cellule staminali da sangue periferico. L'UOC di Ematologia dispone altresì di locali dedicati per il Day-Hospital (2 p.l.) e all'attività Ambulatoriale, nonché di un proprio Laboratorio di diagnostica ematologica.

L'attività dell'Unità Operativa si sviluppa nei seguenti ambiti:

- ricovero ordinario e degenze dedicate per l'attività di trapianto;
- Day Hospital/Ambulatorio per la gestione delle terapie a breve e media durata e per la gestione dei follow up.

L'attività in regime di degenza ordinaria e diurna effettuata dalla SC di Ematologia è riassunta nella tabella seguente con la seguente precisazione (la U.O. negli anni 2010 - 2011 e 20012 era attiva su Trani fino al metà 2013, di poi è stata trasferita a Barletta nel mentre presso il Presidio di Trani è rimasta una attività di Ematologia ed Oncologia in DH ed ambulatoriale):

Indicatori di attività Posti Letto Numero	**Media Anno**
N. Posti letto Ordinari (Media anni dal 2010 – al 2013)	7,7
N. Posti letto "D.H." (Media anni dal 2010 – al 2013)	2

Indicatori di attività Ricoveri Ordinari	**Media Anno**
N. Ricoveri Ordinari (Media anni dal 2010 – al 2013)	294
N. Ricoveri Ordinari Pesati (Media anni dal 2010 – al 2013)	504
N. gg- degenza	2.993
Ricoveri ordinari 0- 1 gg	15

Indicatori di attività Ricoveri DayHospital/Day Surgery	**Media Anno**
N. Ricoveri Day Hospital (Media anni dal 2010 – al 2013)	493
N. Ricoveri Day Hospital Pesati (Media anni dal 2010 – al 2013)	495
N. accessi	1.385
Ricoveri ordinari 0- 1 gg	15

Indicatori di attività PRESTAZIONI AMBULATORIALI	**Media Anno**
Prestazioni amb.li esterne (Media anni dal 2010 – al 2013)	52.275
Prestazioni amb.li esterne "equivalenti (Media anni dal 2010 – al 2013)	75.310
Prestazioni amb.li interne (Media anni dal 2010 – al 2013)	11.394
Prestazioni amb.li interne "equivalenti (Media anni dal 2010 – al 2013)	15.415

Attività ambulatoriale

L'attività ambulatoriale comprende annualmente le seguenti prestazioni articolate per:
- Primi visite
- Visite di controllo
- Terapia (prevalentemente chemioterapia)
- Follow up

Il profilo professionale del posto messo a concorso è il seguente:

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome).

Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.

La tipologia delle attività svolte nella Struttura è caratterizzata dal fornire tutte le prestazioni sanitarie connesse alla diagnostica e cura delle patologie oncologiche ed ematologiche:
- Attività di prelievo midollare, predisposizione e lettura dei successivi preparati per la interpretazione diagnostica al microscopio; tale attività diagnostica viene svolta anche su vetrini da striscio periferico in sospetto di patologie oncoematologiche o ematologiche;
- Allestimento delle chemioterapie;
- Trattamenti chemioterapici, trasfusionali e farmacologici sia in regime di ricovero ordinario che di Day Hospital;
- Attività di trapianto di midollo autologo.

Caratteristiche organizzative

Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, che di sale operatorie, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche con particolare riguardo a quelle innovative.

Il Direttore svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nel vigente Atto Aziendale, tra le quali si richiamano in particolare:
- coordinamento, organizzazione e svolgimento di attività di audit delle attività assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti e adozione delle misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza, oltre che vigilanza e adozione di ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria;
- coordinamento delle attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:

Competenze professionali e manageriali

Da un punto di vista strategico la riorganizzazione

aziendale è tesa a favorire la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di efficientare pienamente l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Conoscenze scientifiche

Sono richieste, per il corretto svolgersi dell'incarico, adeguata conoscenza e pratica di metodiche e tecniche per la diagnosi e trattamento delle patologie o gruppi di patologie ematologiche in particolare:

- Esperienza specifica nella diagnostica e trattamento delle patologie oncologiche ed ematologiche
- Profilo professionale riconosciuto nel proprio ambito specialistico, con particolare riguardo al settore dei trapianti di midollo e/o trattamento della patologia oncologica
- Comprovata esperienza organizzativa nell'ambito della gestione di strutture operative diagnostiche e terapeutiche nell'ambito specifico rivolte al trattamento di pazienti ematologici
- Capacità di gestione delle risorse umane affidate, con particolare attenzione alla armonizzazione della equipe di lavoro ed alla promozione delle loro competenze professionali ed alla acquisizione delle capacità di trattamenti più avanzati
- Comprovata pluriennale attività didattica, scientifica e di ricerca specifica in ambito oncologico e ematologico

Attitudini necessarie

Il governo complessivo della SC richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle patologie ematologiche.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Ematologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la *valutazione* dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di

sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

4) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data

di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e.tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione *o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti* dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere

prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; *l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato*. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che

ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;

h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- *la omessa dichiarazione* non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, *del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti* dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale n. 2099 del 10/12/2014, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 27/11/2014 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

1. curriculum
2. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non

inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organiz-

zative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.aslbat.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 - 299443 - 299465 - 299433, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

Il Direttore Area del Personal
Dott. Francesco Nitti

Il Commissario Straordinario
Dott. Ottavio Narracci

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Commissario Straordinario
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il …… presso ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** procedimenti penali in corso (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):

_____

_____

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza del P.O.Centrale

In esecuzione della Deliberazione C.S. n. 192 del 23/02/2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina e Chirurgia D'Accettazione D'Urgenza del P.O.C.

Ruolo: SANITARIO

Profilo professionale: DIRETTORE MEDICO

Area: MEDICA

Disciplina: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE D'URGENZA

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai *"criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013*.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Organizzazione** **Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL TARANTO ed in particolare il presidio ospedaliero Centrale di Taranto si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità. La struttura complessa di Pronto *Soccorso e Terapia d'Urgenza afferisce al Dipartimento Gestionale di MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE D'URGENZA* (MECAU) che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza POC; S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Occidentale; S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Orientale; S.C. Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Emergenza di II Livello/Punto di Primo Intevento Moscati; S.S. Osservazione Breve P.O. Occidentale; S.S. Osservazione Breve/P.P.I. - San Marco; S.S. Osservazione Breve P.O.C.; S.S. Osservazione Breve P.O. Valle d'Itria. Il Presidio ospedaliero centrale è composto da due plessi il SS. Annunziata e il San Giuseppe Moscati. La presenza di quasi tutte le discipline specialistiche, mediche e chirurgiche, e l'assenza di molte specialità nelle strutture sanitarie limitrofe, determina una convergenza della grande maggioranza delle urgenze territoriali e talora extra-territoriali presso il suddetto presidio. Pertanto il Presidio Ospedaliero Centrale ha il compito di gestire l'emergenza più complessa della provincia di Taranto Nel corso di un anno si calcolano circa 100.000 accessi complessivi divisi in 68.000 presso il SS. Annunziata e 32 .000 al San Giuseppe Moscati. Al SS. Annunziata sono stati ricoverati 55.000 pazienti e al Moscati 32.000. In questo contesto la struttura Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso afferente al Dipartimento Gestionale di Emergenza-Urgenza svolge un ruolo cruciale e strategico per l'Azienda Ospedaliera articolata sui seguenti punti qualificanti: • riferimento della rete provinciale dei Pronto Soccorsi secondo il modello Hub & Spoke per quanto riguarda l'infarto miocardico STEMI, l'ictus cerebri ed il trauma maggiore; • riferimento aziendale per quanto riguarda l'emorragia digestiva, l'infarto miocardico ed il trauma maggiore oltre a tutte le patologie specialistiche (ORL, Oculistica, Nefrologia, Neurologia-NCH, Infettivologia, Urologia); • triage : percorso decisionale dinamico, effettuato da personale

		infermieristico dedicato, basato sull'attuazione di un processo scientifico-metodologico in grado di stabilire la priorità di accesso alle sale visita (urgenza a rischio di vita > urgenza differibile); • attività di accettazione e trattamento: valutazione e trattamento delle funzioni vitali dei pazienti in condizioni critiche sia di origine medica che traumatica, diagnostica differenziale e stratificazione del rischio delle più comuni e frequenti patologie di accesso al Pronto Soccorso e stabilizzazione clinica delle gravi condizioni di instabilità emodinamica, secondo protocolli condivisi; • attività di accettazione dei codici minori (pazienti con patologie minori e soggette a pagamento ticket) con ambulatorio dedicato e percorso paziente codificato secondo linee guida regionali; • Osservazione Breve Intensiva (OBI): attività assistenziale svolta nell'area adiacente al Pronto Soccorso dotata di 12 letti, con una duplice finalità: 1) stabilizzazione clinica di pazienti critici, 2) rapido inquadramento diagnostico-terapeutico e dimissione entro 48 ore.
	Categoria	**Descrizione**
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo interno e verso le strutture aziendali. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura fondata sulla valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Promuovere strumenti operativi per un promuovere l'ottimizzazione del setting assistenziale
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	Possedere competenze professionali nell'ambito di: • Organizzazione sanitaria • Costruzione di protocolli clinici e linee guida interne in collaborazione con le altre strutture aziendali; • Implementazione delle tecniche "proprie" della Medicina d'Urgenza degli ultimi 5 anni: 1) Utilizzo della ventilazione non-invasiva nelle sue due modalità: CPAP e BiPAP nel trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta; 2) Utilizzo dell'ecografia in urgenza 3) Implementazione dell'attività di monitoraggio clinico di pazienti ad alta intensità di cura; 4) Uso delle metodiche internazionale ACLS e ATLS; 5) Risk management; 6) Analisi dei dati; 7) Attività di miglioramento continuo della qualità.
	Esperienze specifiche	• Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di urgenza emergenza
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni.
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1
REQUISITI GENERALI
RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;

b) Scenario organizzativo in cui ha operato;

c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;

d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);

l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando pe la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti dii cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3
COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno

festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

ART. 5
VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri

di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) indicato all'art. 2 punto 3 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono piu' soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7
INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia presso il P.O. Valle d'Itria".

ART. 8
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza del P.O. Centrale
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9
FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezionale della lett. c) del 3° co.);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata *fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.*

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati *non saranno restituiti.*

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla

commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11
COSTITUZIONE
DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto;

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12
TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13
PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni

positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14
NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di chirurgia del P.O. Centrale.

In esecuzione della Deliberazione C.S. n. 223 del 24/02/2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia del P.O. Centrale

DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA DI CHIRURGIA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Medico
Area: Chirurgica
Disciplina: Chirurgia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai *"criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013*.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

DATI STORICI DI STRUTTURA

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da due plessi (SS. Annunziata e san Giuseppe Moscati) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. La struttura complessa di Chirurgia Generale afferisce al Dipartimento Gestionale di area chirurgica che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C. Anestesia Castellaneta; S.C Chirurgia Generale POC; S.C Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C Chirurgia Generale Manduria; S.C Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Valle d'Itria; S.C. Oftalmologia; S.C. Neurochirurgia;S.S. Chirurgia senologica; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S.D. Otorino; S.S. Chirurgia Urologica; S.S. Dermoncologia e chirurgia plastica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti; S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano; S.S. Ortopedia Geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebromidollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. Microchirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S.D. Ortopedia - San Marco. L'Unità Operativa di Chirurgia Generale articola la propria offerta in regime di degenza (ordinaria e day hospital), ambulatoriale e Day Service. Se ne sottolinea la strategicità in entrambi gli ambiti vocazionali del presidio Centrale in cui ha sede. Infatti l'Unità Operativa di Chirurgia Generale collabora con molti altri specialisti (ad esempio: urologia, ginecologia, oncologia, etc.) nel trattamento di svariate patologie. La Chirurgia Generale del SS. Annunziata ponendosi quale riferimento all'interno della complessiva organizzazione ospedaliera dovrà garantire, nel rispetto dei criteri di appropriatezza, la trattazione di una casistica che assicuri almeno un ICM superiore a 1.
	Categoria	**Descrizione**
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli

		stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati.
	Esperienze specifiche	• Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di chirurgo come primo operatore, sia negli interventi in elezione che in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche, con particolare riguardo per gli interventi chirurgici in video laparoscopia e torascopica, per gli interventi chirurgici maggiori per patologia neoplastica, nella chirurgia addominale maggiore, chirurgia toracica elettiva ed in urgenza.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche chirurgiche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

Stabilimento Reparto		CHIRURGIA GENERALE	SS.Annunziata				
Regime Ordinario			**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
OFFERTA		PL	38	38	27	27	27
		PL75%	53,84	54,37	45,14	43,02	43,41
PRODUZIONE		Casi	1.502	1.564	1.434	1.367	1.485
		Trasferimenti	95	88	80	84	87
		% Casi Urgenti	71,24%	71,29%	69,46%	71,32%	75,22%
		Fatturato	5.024.022	5.159.542	4.778.694	4.341.910	4.798.877
		Costo Medio per Punto DRG	2.825,9	2.883,8	2.795,8	2.700,8	2.681,3
		Giornate di Degenza Ordinaria	14738	14884	12358	11778	11883
		Degenza Media	9,8	9,5	8,6	8,6	8,0
		DM Trimmata	8,9	9,0	8,5	8,2	7,6
		Tasso Mortalità	3,26%	3,90%	3,56%	3,00%	2,90%
INDICI DI ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	1.778	1.789	1.709	1.608	1.790
		Peso Medio	1,18	1,14	1,19	1,18	1,21
		ICM	1,05	0,97	1,05	1,01	1,05
		ICP	1,10	1,11	1,04	1,07	0,95
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	54,7%	55,8%	56,0%	56,7%	57,4%
		Casi con peso >1 and <=2,5	36,2%	37,2%	35,0%	34,0%	32,8%
		Casi con peso >2,5	9,1%	7,0%	9,0%	9,3%	9,8%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	106,3	107,3	125,4	119,5	120,6
		Turnover	-0,6	-0,6	-1,7	-1,4	-1,4
		Rotazione	39,5	41,2	53,1	50,6	55,0
	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	142	58	41	42	71
		Giornate Outlier	938	591	320	493	511
		Casi di 1 giorno	80	78	88	92	95
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	5,3%	5,0%	6,1%	6,7%	6,4%
		DRG Spazzatura	0	0	0	0	0
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	97,0%	96,4%	96,7%	97,2%	96,9%
		% residenti in Regione	1,6%	1,4%	1,5%	1,4%	1,3%
		%residenti Fuori Regione	1,3%	2,2%	1,8%	1,0%	1,3%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA		Età media casistica	58,34	59,30	57,38	59,45	59,23
		Età<=15	5,3%	4,4%	5,4%	3,9%	3,4%
		15<Età<=45	20,8%	19,7%	23,0%	22,2%	21,8%
		45<Età<=65	27,4%	28,2%	28,6%	26,5%	28,1%
		Età>65	46,6%	47,7%	43,0%	47,4%	46,7%
Regime Diurno (DH)							
OFFERTA		PL	4	4	1	1	1
PRODUZIONE		Casi DH	144	177	145	179	169
		Fatturato	118.713	144.502	121.555	175.095	178.709
INDICI DI ATTIVITA'		Costo Medio per Punto DRG	1.126,0	1.104,1	1.177,7	1.206,7	1.312,7
		Punti DRG Totali	105	131	103	145	136
		Giornate di DH	144	177	145	179	170
		Tasso di Occupazione in DH	13,8	17,0	55,6	68,6	64,8
		Peso Medio	0,73	0,74	0,71	0,81	0,81
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	96,5%	98,3%	97,2%	96,6%	97,0%
		% residenti in Regione	1,4%	1,1%	0,7%	2,8%	0,6%
		%residenti Fuori Regione	2,1%	0,6%	2,1%	0,0%	2,4%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA		Età media casistica	47,10	46,07	47,34	46,58	49,96
		Età<=15	6,25%	3,95%	2,07%	4,47%	3,55%
		15<Età<=45	42,36%	42,94%	45,52%	41,90%	33,73%
		45<Età<=65	30,56%	41,24%	31,03%	37,43%	38,46%
		Età>65	20,83%	11,86%	21,38%	16,20%	24,26%

Attività ambulatoriale

MACRO CLASSI	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	2009	2010	2011	2012	2013
Endoscopia	4513	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]		1	1		
	4516	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA	1				
	4523	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	14	50	16	11	7
	45231	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA					1
	4524	SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE		1			
	4525	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO		1		1	3
	4823	PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO					1
Prestazioni chirurgiche	4542	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO	2			1	
	8603	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE	1				
	8604	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	1				
	8623	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	2	9	6	13	22
	8627	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE					1
	86303	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO		1			
	864	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE	80	199	202	166	232
Prestazioni mediche	5794	CATETERISMO VESCICALE		1		2	1
	93571	MEDICAZIONE DI USTIONI					7
	9659	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA	726	1.485	1.164	1.289	1.551
	9805	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA RETTO E ANO, SENZ	1				
	99141	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA		1			
Prima Visita	897	VISITA GENERALE		1	5		
	R003	VISITA SPEC. CHIRURGIA GENERALE	318	492	476	441	512
	R026	VISITA SPEC. SENOLOGIA	365	758	601	463	522
	R061	VISITA SPEC. STOMIZZATI	16	20	6	14	19
	R064	VISITA SPECIALISTICA CHIRURGIA ENDOCRINOLOGIA		6	9		
	R0031	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - CHIRURGIA GENERALE	293	562	486	469	510
	R0261	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - SENOLOGIA	81	144	170	183	207
	R0611	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - STOMIZZATI	2	5	6	3	25
	R0032	VISITA SPEC. PEDIATRICA - CHIRURGIA GENERALE	9	22	27		
	R0641	VISITA SUCCESSIVA CHIRURGIA ENDOCRINOLOGIA	2	3	4		
	R1042	MEDICAZIONE DI CHIRURGIA ENDOCRINOLOGIA		2			
Totale complessivo			1.914	3.764	3.179	3.056	3.621

Casistica primi 20 DRG

Codice	Descrizione	TIPO	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	C	90	114	118	115	116	553
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	M	58	80	68	52	90	348
167	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC	C	65	52	67	66	80	330
162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	C	66	72	53	54	48	293
181	Occlusione gastrointestinale senza CC	M	56	55	52	72	53	288
208	Malattie delle vie biliari senza CC	M	57	69	27	38	36	227
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	C	23	47	51	42	61	224
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	M	48	45	38	39	47	217
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	M	43	52	39	38	32	204
174	Emorragia gastrointestinale con CC	M	44	42	35	36	37	194
493	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	C	37	38	37	34	48	194
149	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	C	32	48	36	34	36	186
207	Malattie delle vie biliari con CC	M	46	46	37	22	24	175
569	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	C	34	27	29	29	44	163
175	Emorragia gastrointestinale senza CC	M	31	30	34	34	26	155
570	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	C	29	26	23	26	36	140
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	C	25	35	27	25	24	136
290	Interventi sulla tiroide	C	57	20	20	13	21	131
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	M	19	32	28	21	26	126
158	Interventi su ano e stoma senza CC	C	19	22	24	29	26	120
	Primi 20DRG		879	952	843	819	911	4404
	Altri DRG		623	612	595	549	574	2953
	Totale DRG		**1502**	**1564**	**1438**	**1368**	**1485**	**7357**

ART. 1
REQUISITI GENERALI
RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
b) Casistica chirurgica e delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla

base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);

c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando pe la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti dii cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3
COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con

le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4
ESCLUSIONE
DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

ART. 5
VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;

2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;

9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;

11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono piu' soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7
INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia presso il P.O. Centrale".

ART. 8
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Chirurgia del P.O. Centrale
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.
3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9
FORME DI PRESENTAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezionale della lett. c) del 3° co.);

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata *fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.*

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati *non saranno restituiti.*

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato

stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. di Chirurgia del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11
COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto;

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12
TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13
PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14
NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Ortopedia del P.O.Orientale

In esecuzione della Deliberazione C.S. n.215 del 23/02/2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:
un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia del P.O. Orientale

DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA DI ORTOPEDIA
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Direttore Medico
Area: Chirurgica
Disciplina: Ortopedia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai *"criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013*.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

DATI STORICI DI STRUTTURA

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	Il presidio ospedaliero Orientale di Manduria dell'Asl Taranto, si caratterizza per la gestione dell'Emergenza-Urgenza in particolare per la posizione geografica al confine delle tre provincie di (Taranto Brindisi e Lecce) che determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle limitrofe località balneari con aumento della richiesta di assistenza sanitaria specialmente in ambito traumatologico. La struttura complessa di Ortopedia del P.O. Orientale di Manduria afferisce al Dipartimento Gestionale di Area Chirurgica, che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C. Anestesia Castellaneta; S.C Chirurgia Generale POC; S.C Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C Chirurgia Generale Manduria; S.C Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Ortopedia Manduria; S.C. Ortopedia Valle d'Itria; S.C. Oftalmologia; S.C. Neurochirurgia; S.S. Chirurgia senologica; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S.D. Otorino; S.S. Chirurgia Urologica; S.S. Dermoncologia e chirurgia plastica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti; S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano; S.S. Ortopedia Geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebromidollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. Microchirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S.D. Ortopedia - San Marco. L'Unità Operativa di Ortopedia è dotata di: • Posti letto adeguati per ricoveri ordinari • Posti letto adeguati per ricoveri day surgery • Struttura per attività ambulatoriale • Strutture idonee per il day service

Regime Ordinario			2009	2010	2011	2012	2013
OFFERTA		PL	24	15	12	12	12
		PL75%	19,18	13,90	16,15	19,44	18,59
PRODUZIONE		Casi	627	655	734	801	727
		Trasferimenti	5	7	4	1	12
		% Casi Urgenti	70,33%	65,95%	51,91%	52,68%	55,16%
		Fatturato	1.769.712	2.275.248	2.757.522	3.029.491	2.762.500
		Costo Medio per Punto DRG	2.914,7	2.816,4	2.882,0	3.010,8	3.008,8
		Giornate di Degenza Ordinaria	5251	3806	4421	5323	5089
		Degenza Media	8,4	5,8	6,0	6,6	7,0
		DM Trimmata	8,7	7,1	7,5	6,6	7,0
		Tasso mortalità	0,16%	0,46%	0,27%	0,25%	0,28%
INDICI DI ATTIVITA'	Complessità della casistica	Punti DRG Totali	607	808	957	1.006	918
		Peso Medio	0,97	1,23	1,30	1,26	1,26
		Indice di caseMix	0,87	1,08	1,19	1,08	1,08
		Indice comparativo di Performance	1,21	0,90	0,87	0,84	0,86
	Distribuzione della casistica per complessità	Casi con peso <=1	68,6%	41,7%	39,9%	41,8%	43,1%
		Casi con peso >1 and <=2,5	30,0%	57,3%	58,4%	56,7%	55,6%
		Casi con peso >2,5	1,4%	1,1%	1,6%	1,5%	1,4%
	Indici di utilizzo	Tasso di Occupazione	59,9	69,5	100,9	121,5	116,2
		Turnover	5,6	2,5	-0,1	-1,2	-1,0
		Rotazione	26,1	43,7	61,2	66,8	60,6
	Indici proxy di appropriatezza	Casi Outlier	46	8	5	19	25
		Giornate Outlier	479	46	20	821	700
		Casi di 1 giorno	133	156	174	179	163
		% Casi 1 gg sul totale della casistica	21,2%	23,8%	23,7%	22,3%	22,4%
		DRG Spazzatura	0	0	0	0	0
ATTRATTIVITA'		% Residenti ASL TA	90,1%	85,0%	83,2%	80,4%	79,5%
		% residenti in Regione	6,4%	11,9%	13,4%	15,6%	16,9%
		%residenti Fuori Regione	3,5%	3,1%	3,4%	3,2%	3,0%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA		Età media casistica	59,97	59,54	59,10	59,70	60,14
		Età<=15	4,6%	7,0%	7,2%	5,6%	5,2%
		15<Età<=45	21,1%	19,4%	19,2%	18,2%	18,4%
		45<Età<=65	23,6%	23,2%	22,9%	27,2%	25,3%
		Età>65	50,7%	50,4%	50,7%	48,9%	51,0%

Regime Diurno (DH)		2009	2010	2011	2012	2013
OFFERTA	PL	3	3	3	3	3
PRODUZIONE	Casi DH	143	270	380	272	249
	Fatturato	147.456	274.636	396.836	257.286	239.659
INDICI DI ATTIVITA'	Costo Medio per Punto DRG	1.237,2	1.244,7	1.224,9	1.125,1	1.173,8
	Punti DRG Totali	119	221	324	229	204
	Giornate di DH	148	272	397	298	365
	Tasso di Occupazione in DH	18,3	34,5	48,5	34,7	31,8
	Peso Medio	0,83	0,82	0,85	0,84	0,82
ATTRATTIVITA'	% Residenti ASL TA	90,9%	82,6%	80,5%	82,7%	80,3%
	% residenti in Regione	6,3%	15,9%	17,9%	15,1%	19,3%
	%residenti Fuori Regione	2,8%	1,5%	1,6%	1,8%	0,4%
DISTRIBUZIONE ANAGRAFICA DELLA CASISTICA	Età media casistica	52,1	50,8	52,2	53,9	51,8
	Età<=15	3,50%	5,93%	4,47%	4,41%	5,22%
	15<Età<=45	30,07%	29,63%	28,16%	21,32%	28,51%
	45<Età<=65	35,66%	38,52%	38,68%	42,65%	37,35%
	Età>65	30,77%	25,93%	28,68%	31,62%	28,92%

Macro Classi	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	2009	2010	2011	2012	2013
Densitometria ossea	88992	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X					270
	88995	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI		20	45		2
PAC	PCA02	PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE				46	44
Prestazioni chirurgiche	8191	ARTROCENTESI				1	
Prestazioni mediche	8192	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LE	4	106	220	118	63
	93543	APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE				1	
	93544	APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	8	3	3	3	4
	93545	APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	1	2	1	6	1
	93546	APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO		2			1
	93547	APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	1	10	4	15	10
	93561	FASCIATURA SEMPLICE				1	
	93563	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE		4			
	93564	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	4	24	19	6	
	9659	ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA	248	1.059	792	1.432	1.387
	9788	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE	298	683	818	851	711
Prima Visita	R015	VISITA SPEC. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	163	1.210	861	183	97
Riab.diagnostica	9303	VALUTAZIONE PROTESICA	1		1	6	6
Visita di Controllo	R0151	VISITA SUCCESSIVA ALLA PRIMA - ORTOPEDIA E TRAUMAT	1.047	3.233	3.433	3.192	3.035
#N/D	971	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLO		1			
	R0300	VISITA SPEC.ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANO		59	16		
	R0310	CONTROLLO PER ORTOPERIA E TRAUMATOLOGIA MANO		3			

	R059	VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA GINOCCHIO		83	17		
	R264	VISITA PER CHIRURGIA DEL PIEDE		69	22		
	R2641	CONTROLLO PER CHIRURGIA DEL PIEDE		7	7		
	R265	VISITA PER CHIRURGIA VERTEBRALE		104	89		
	R2651	CONTROLLO PER CHIRURGIA VERTEBRALE		9	4		
Totale complessivo			**1.775**	**6.691**	**6.352**	**5.861**	**5.631**

CODICE	DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	46	98	128	121	111
229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	51	98	87	86	97
243	Affezioni mediche del dorso	102	55	50	87	85
225	Interventi sul piede	15	67	109	88	72
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	35	68	77	64	82
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	55	58	91	63	44
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	39	49	67	40	32
006	Decompressione del tunnel carpale	46	61	75	10	
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	26	25	30	55	49
254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	73	24	33	31	20
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	10	20	47	40	40
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	1	28	32	57	28
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	12	35	30	36	28
236	Fratture dell'anca e della pelvi	30	18	24	18	20
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	10	19	23	30	27
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	6	24	17	23	27
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	16	13	13	17	26
281	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	24	13	10	13	23
251	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	17	17	5	10	12
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	4	10	20	11	15
	Altri DRG	152	125	146	173	138
Totale		**770**	**925**	**1114**	**1073**	**976**

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capace di implementare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza, sviluppando le attività di day surgery e di chirurgia ambulatoriale
	Esperienze specifiche	Documentate esperienze che evidenzino l'attività chirurgica svolta in sala operatoria in qualità di primo operatore, con adeguata casistica operatoria tanto in ambito di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche, con particolare riguardo agli interventi di chirurgia protesica, chirurgia artroscopica, chirurgia elettiva di spalla, ginocchio, piede, mano e traumatologia d'urgenza .
	Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni specificando nel curriculum la formazione nelle aree precisate nella sezione delle esperienze professionali, con specifico riferimento all'apprendimento di tecniche chirurgiche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1
REQUISITI GENERALI
RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
b) Casistica chirurgica e delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso di attribuzione di incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla

base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art.6 c.2 D.P.R.484/97);

c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando pe la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti dii cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3
COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con

le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

ART. 5
VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti debbono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;

2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;

4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;

9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;

11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;

13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;

14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) e la casistica, indicati all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono piu' soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7
INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia presso il P.O. Orientale".

ART. 8
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Ortopedia del P.O. Orientale
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.
3. casistica di cui al precedente articolo 2 punto 4 lett. b) e secondo le modalità di presentazione nel medesimo previste.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9
FORME DI PRESENTAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezionale della lett. c) del 3° co.);

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Si vedano i fac-simile allegati al presente bando.

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata *fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.*

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati *non saranno restituiti.*

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono

essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. di Ortopedia del P.O. Orientale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11
COSTITUZIONE
DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto;

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12
TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.AA.GG., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13
PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14
NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Medicina Nucleare.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Medicina Nucleare pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 02/10/2014 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 81 del 17/10/2014.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane,
Economico Finanziario e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Urologia.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Urologia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 15 del 22/02/2013.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Economico Finanziario e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicolì

COMUNE DI NOCI

Bando di concorso "Premio Noci per la Storia Locale" 13ª edizione (2014-2015) - Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli".

Art. 1

Il Comune di Noci, allo scopo di incentivare gli studi storici locali, indice la 13ª edizione del "Premio Noci per la storia locale", che si articola in tre sezioni:

- **1ª sezione**, riservata a opere (anche multimediali) e a tesi sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.);
- **2ª sezione**, riservata a opere (anche multimediali) sulla storia dell'area comprendente i comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Castellaneta, Cisternino, Conversano, Crispiano, Fasano, Gioia del Colle, Locorotondo, Martina Franca, Massafra, Monopoli, Mottola, Palagianello, Palagiano, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari e Turi;
- **3ª sezione** "Dr. Antonio D'Elia", riservata ad articoli o brevi opere (anche multimediali) sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.), redatti da giovani che alla data del 31/12/2013 non abbiano compiuto i venti anni di età.

Al "Premio" possono essere presentati lavori inediti oppure pubblicati nel biennio 2014-2015 e tesi discusse nello stesso periodo.

Sono ammesse le sole tesi di dottorato, di specializzazione e di laurea magistrale.

Art. 2

Il concorso è dotato dei seguenti premi, al lordo delle ritenute di legge:

- € **2.000,00** per la 1ª sezione;
- € **1.200,00** per la 2ª sezione;
- € **350,00** per la 3ª sezione.

Essi saranno assegnati ai lavori primi classificati in ciascuna sezione a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, che, nominata con deliberazione della Giunta comunale, sarà così composta:

Presidente: Sindaco del Comune di Noci (o suo delegato)

Componenti:

- Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia (o suo delegato);
- Tre esperti di discipline storico-umanistiche;

Segretario: Direttore della Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" di Noci.

Art. 3

Il giudizio della Commissione si intende definitivo ed inappellabile.

Art. 4

Le opere concorrenti, corredate da una scheda debitamente sottoscritta e contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore o degli autori, **dovranno pervenire** in 7 copie, franche di ogni spesa, **alla Segreteria del "Premio Noci per la storia locale"**, presso la Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" di Noci, Via Cappuccini, 4 (Tel. 0804977304 - fax 0804942049 - e-mail: biblionoci@libero.it), **entro le ore 13.00 del giorno 15/12/2015**.

Art. 5

Le opere pervenute non saranno restituite. Di esse due copie resteranno in dotazione della Biblioteca Comunale di Noci.

Art. 6

Il Comune di Noci si riserva la facoltà di pubblicare le opere inedite premiate ed altre che la giuria

dovesse ritenere degne di segnalazione, escludendo qualsiasi diritto o pretesa dei concorrenti.

Art. 7

La cerimonia di premiazione si svolgerà in data e luogo che saranno comunicati tempestivamente ai concorrenti.

Art. 8

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione delle norme del presente bando ed include l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n. 196, per le esigenze e le attività necessarie alla gestione e alla pubblicizzazione del Premio.

Noci, dicembre 2014

Il Sindaco
Dott. Domenico Nisi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 346 del 2/03/2015, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per ragioni sostitutive, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Neuropsichiatria Infantile.**

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   - i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1ª del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15ª giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:
protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli**;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.
- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati ammessi saranno convocati per sostenere la prova colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata quindici giorni prima della data prevista.

La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Neuropsichiatria Infantile.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  ☐ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

  ☐ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

  ☐ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 2 contratti di ricerca Alta qualificazione e n. 4 Borse di Studio. Rettifica.

SI RENDE NOTO

che in sede di redazione del bando di selezione pubblica per l'assegnazione di contratti di ricerca e borse di studio a giovani laureati indetto dall'I.r.c.c.s. "S.De Bellis" di Castellana Grotte già pubblicato sul B.u.r.p. n. 175 del 24.12.14 si è incorsi in un errore di battitura nella indicazione della tipologia di appartenenza del progetto "*Fox O3A meets the mitochondrial medicine in colorectal cancer ?*" in ordine al quale è stata programmata l'assegnazione di una borsa di studio a un laureato/a in Biotecnologie mediche e Medicina Molecolare (l.mag.) o laurea equipollente nell'ambito della "Ricerca corrente" riportato a pag.50411, colonna sinistra, primo rigo del terzo periodo del Settore di ricerca del Lab. di Genetica Sperimentale del detto bollettino. Diversamente tale progetto correttamente rientra nell'ambito della "Ricerca finalizzata" giusta convenzione (n.24/GR-2011-02351968) tra il Ministero della Salute e l'I.r.c.c.s. di Castellana Grotte stipulata il 14.11.14 con assegnazione al centro di costo aziendale "FJ9". Rispetto a quanto innanzi ogni altra disposizione del succitato bando resta immutato per come ivi disciplinato.

Castellana Grotte, il 26.02.15

Il Direttore Generale
dott. Nicola Pansini

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria da assegnare all'U.O.C. di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico - Maxillo - Facciale

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.132 del 25.02.2015, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 08.06.2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 1 (uno) Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, in servizio a tempo indeterminato presso le Aziende Sanitarie, gli Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 e gli Enti e gli Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992.

ART. 1
TRATTAMENTO
GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

I. Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di AA.SS.LL., di AA.OO. del SSN, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Otorinolaringoiatria, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992;
b) aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c) possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d) che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
e) non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art.25 e seguenti del CCNL del 03.11.2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art.10 del CCNL del 17.10.2008;
f) non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

II. Requisito specifico professionale di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso e attestano, mediante la produzione di dettagliata valida certificazione, documentata esperienza negli ultimi 5 anni in chirurgia oncologica del distretto Testa-Collo.

ART. 3
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria".
b) a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it**.** Le domande (debitamente sottoscritte) con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento, devono essere inviate con un **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). Saranno oggetto di esclusione le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di **15 (quindici) giorni** dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo.

ART. 4
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

1. Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
2. La residenza;
3. La situazione familiare;

4. Di possedere la cittadinanza italiana;

5. Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;

6. Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;

7. La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina oggetto della presente selezione;

8. La modalità di assunzione (concorso pubblico/mobilità);

9. L'avvenuto superamento del periodo di prova;

10. Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

11. Le eventuali condanne penali riportate;

12. Di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

13. Di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

14. Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui all'art. 2 del presente bando.

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Le istanze di mobilità già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

ART. 5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, il candidato deve allegare a pena di esclusione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- la casistica operatoria degli ultimi cinque anni (certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera o autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000);
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione della copia di un documento scaduto o la mancata presentazione della copia del documento d'identità comporta l'esclusione del candidato dall'avviso.;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

ART. 6
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria di merito, il candidato deve compilare il curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:

- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di

inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso;
- la casistica operatoria (certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera o autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000), deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato e deve concludersi con una griglia riepilogativa quali-quantitativa;
- i corsi di formazione e di aggiornamento, per essere valutati, devono appartenere al programma nazionale ECM. Per ciascun evento devono essere indicati l'Ente organizzatore, l'argomento, la durata, le ore ed i crediti formativi conseguiti.
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa e sono valutate solo se presentate in originale o in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt.19 e 47 del DPR 445/2000.

ART. 7
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei candidati compete alla Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale per le mobilità della Dirigenza Medica, così come di seguito specificato:
- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o da un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- il **Direttore Scientifico** in qualità di Componente;
- il **Direttore della Struttura** presso cui il candidato è destinato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente Medico della disciplina**, nominato di volta in volta dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

La Commissione stabilisce a priori la ponderazione dei titoli di cui al curriculum ed effettua il colloquio col candidato sulle attività professionali.

ART. 8
VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procede alla valutazione dei candidati sulla base dei seguenti elementi:

1. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo oggetto del presente Avviso, prestato con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
2. numero dei figli;
3. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
4. curriculum formativo e professionale;
5. prova colloquio.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione dispone complessivamente di 60 punti di cui 30 per i titoli e 30 per il colloquio.

Per la valutazione della documentazione relativa al servizio ed al carico familiare la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

a) Anzianità di servizio: per il servizio prestato in AA.SS.LL., AA.OO. del SSN, IRCCS di diritto pubblico appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui agli artt. 4 e 15 - *undecies* del D.Lgs. n. 502/1992, nel profilo e nella disciplina oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, fino ad un massimo di 10 punti. Si precisa che alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni;
b) Figli a carico: per ciascun figlio a carico punti 0,10 oppure punti 0,50 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap, fino ad un massimo di punti 2,50;
c) Avvicinamento: per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 oppure punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di punti 2,50;

La valutazione del curriculum comporta l'assegnazione di massimo 15 punti. L'assegnazione del punteggio al curriculum avverrà tenendo conto di:

a) incarichi di responsabilità;
b) tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e alla disciplina oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
c) soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
d) attività didattica svolta nell'area disciplinare oggetto della presente selezione, svolta presso Centri di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione, presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
e) partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione (non saranno valutate idoneità e tirocini né la mera partecipazione passiva a congressi, convegni e seminari);
f) pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio, dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio pari almeno a 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La data della prova colloquio verrà comunicata ai candidati con lo stesso mezzo con il quale gli stessi hanno inoltrato domanda di partecipazione (raccomandata A/R o PEC), non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, in base al punteggio totale conseguito per i titoli e per il colloquio, al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

ART. 9
GRADUATORIA
E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei alla prova colloquio viene formulata dalla Commissione Esaminatrice sommando il punteggio della valutazione dei titoli, della carriera e del carico familiare, con il punteggio della prova colloquio.

Il Direttore Generale approva la graduatoria finale di merito con delibera pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Si precisa che, sulla base di quanto fissato dall'art. 8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17/10/2012, la nomina del vincitore è subordinata all'esito della verifica formale da parte dei competenti uffici regionali sull'esistenza di Dirigenti in disponibilità appartenenti alla stessa Area, Disciplina o Ruolo.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 10
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità rispondenti esclusivamente all'espletamento delle procedure di selezione del presente Avviso.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 11
DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e al Regolamento Aziendale in materia di mobilità per il personale dirigenziale del ruolo Medico e Veterinario approvato con atto deliberativo n.101 del 16.3.2011.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 080/5555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

(*SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE* – Allegato A)

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……..……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria da assegnare all'U.O.C. di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico - Maxillo – Facciale, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. …….. del …….

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a ……..…… prov. ……. il ……

b) di possedere la cittadinanza …….

c) di risiedere a ……..…… prov ……

d) via …… c.a.p. ……

e) codice fiscale……

f) di essere padre/madre di …… (numero) figli;

g) di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a ……..…… prov. ……, in via ……;

h) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ……..…… (1) ……;

i) di aver / non aver riportato condanne penali (2) ……..…… ……;

j) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso ……..……..…… con sede a ……..……, in via ……, in data …….., con la seguente votazione ……;

k) di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita il ……..……, presso ……..…… con sede a ……..……, in via ……, in data ……, con la seguente votazione ……...;

l) di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione, previsti dall'art.2 del bando (indicare specificatamente i requisiti e **allegare la documentazione**)
……
……
……
……;

m) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……., con sede a …… (prov……), in via……..……., a far data dal ……..……., di cui è dipendente in seguito a:
   - concorso pubblico;
   - procedura di mobilità da (specificare le generalità del precedente datore di lavoro/Azienda):

   ……;

n) di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico di ……..……;

o) di aver superato il periodo di prova;

p) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ……;

q) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

r) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;

s) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

t) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

u) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Il sottoscritto, qualora risulti vincitore del presente avviso di mobilità, si impegna a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Istituto.

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località……, Prov. ……, Via ……, c.a.p ……..,

Telefono ……, Indirizzo e-mail / PEC ……;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ……

Firma

……

1. In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….l….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in

……..……

via ……..……..……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

……

……

……

data
……..

Il dichiarante

……

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996.

N.B.:
1) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt……

nat…. a …….prov……..il …..…… e residente in ……..Via

……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)……

2) ……

3) ……

4) Ecc……..

Data

…… Il dichiarante

……

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

Avvisi

REGIONE PUGLIA AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

Avvio procedura di consultazione nel procedimento di V.A.S. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020.

SI AVVISA

che ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 44 del 14.12.2012 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e in ottemperanza alle disposizioni della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" è avviata la fase di consultazione del pubblico nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** della Regione Puglia. A tal fine si mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, la proposta di Programma in oggetto, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica.

I suddetti documenti sono stati pubblicati nel BURP n. 159 del 18 novembre 2014 oltre che nel sito http://svilupporurale.regione.puglia.it/

(link:http://svilupporurale.regione.puglia.it/portal/pls/portal/PSR_PORTALE.DYN_SOTTOSEZIONE.show?p_arg_names=id_sottosezione&p_arg_values=46

Inoltre, i suddetti documenti sono depositati e consultabili presso le sedi della Regione Puglia:

1. la sede dell'Area Politiche Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 BARI

2. la sede dell'Ufficio VAS (Autorità Competente), Via delle Magnolie, 6/8 - Modugno (BA);

Chiunque potrà prendere visione della proposta del **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** della Regione Puglia e del Rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P..

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente tramite PEC all'indirizzo: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it o a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) ovvero consegna a mano al seguente indirizzo: Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - 70121 BARI

In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. Gesteco.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di compostaggio in zona P.I.P. nel comune di Erchie, proposto dal sig. Graziano Luci, nato a Lusevera (UD) il 23/11/1953, in qualità di legale rappresentante della società Gesteco Spa, avente sede legale in Povoletto (UD) - fraz. Grions del Torre, Via Pramollo 6, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, e contestualmente **rilascia l'autorizzazione integrata ambientale** per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.3 b) dell'allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno* mediante *trattamento biologico* a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione e i requisiti di esercizio previsti in progetto e le prescrizioni riportate di seguito:

1. il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto è pari a **80.000 tonnellate annue** e la tipologia di rifiuti ammessi, identificati da codice C.E.R., unitamente al dettaglio dei quantitativi massimi in tonnellate annue per ogni classe omogenea è stabilito nella tabella di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;

2. in ogni caso i rifiuti ammessi all'impianto devono avere caratteristiche tali da risultare compatibili con il processo di compostaggio e da non pregiudicare l'uso del compost/ammendante ottenuto secondo le norme vigenti in materia;

3. le operazioni ammesse su tutti i rifiuti di cui all'allegato 1 sono quelle identificate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai punti **R3, R12 e R13**;

4. sono inoltre autorizzate le operazioni **R1 solo con riferimento al biogas prodotto nello stesso impianto**, e l'operazione **D8** di cui all'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **esclusivamente sui sovvalli e sugli scarti del processo non recuperabili**;

5. nello stabilimento non possono essere stoccati più **di 360 t** di fanghi e FORSU nelle vasche di scarico all'inizio del processo di lavorazione e **1500 t** di rifiuti e scarti vegetali sotto tettoia prima della triturazione e un quantitativo massimo di compost da avviare al riutilizzo di **4.000 m3**, salvo diversa determinazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

6. la qualità del compost in uscita dall'impianto dovrà essere verificata, secondo la tempistica minima stabilita nell'allegato PMeC, nel rispetto delle condizioni definite dal D.Lgs 75 del 29/04/2010; qualora dalle analisi condotte non dovesse rispondere ai requisiti minimi previsti per il suo utilizzo quale fertilizzante sarà smaltito come rifiuto o ulteriormente raffinato;

7. l'eventuale compost fuori specifica da smaltire come rifiuto dovrà essere gestito in regime di deposito temporaneo come previsto dall'art. 183 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dovrà essere stoccate in aree appositamente individuate e contraddistinte con specifica cartellonistica;

8. in ogni caso il fertilizzante prodotto non dovrà avere caratteristiche che possano rappresentare un rischio per la sicurezza o la salute delle persone, degli animali o delle piante ovvero un rischio per l'ambiente;

9. qualora dalle analisi sul compost o dal monitoraggio degli indici di prestazione dell'impianto si dovesse evincere un insufficienza impiantistica che precluda la possibilità di raggiungere gli standard minimi previsti dal D.Lgs 75 del 29/04/2010 per l'utilizzo del compost quale fertilizzante, il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un progetto di riqualificazione impiantistica che consenta di raggiungere tali standard;

10. lungo il perimetro dell'impianto deve essere realizzata una fascia arborea ad alto fusto utilizzando essenze tipiche locali, da mantenere integra nel tempo provvedendo alla manutenzione del verde ed alla sostituzione delle fallanze;

11. dovranno essere rispettate tutte le condizioni stabilite nel parere di conformità antincendio, di cui alla nota prot. n. 10053 del 25/11/2013, rilasciato alla società proponente dal Comando Pr.le dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con particolare riferimento alla necessità di presentare, a lavori ultimati e prima

dell'esercizio dell'attività la S.C.I.A., completa della prevista documentazione, al fine dell'effettuazione dei controlli propedeutici al rilascio del CPI;

12. dopo la messa in esercizio dell'impianto dovrà essere condotto un nuovo rilievo fonometrico, e relativa campagna di monitoraggio dell'impatto acustico, da confrontarsi con i risultati ottenuti in fase progettuale, trasmettendo le risultanze al Dipartimento ARPA di Brindisi e alla Provincia di Brindisi, da ripetersi regolarmente con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo (Allegato 2);

13. la società dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica;

14. il gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici a servizio delle lavorazioni e intervenire prontamente qualora il deterioramento di impianti e/o la rottura di parti di esse provochino un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla sostituzione degli stessi quando necessario;

15. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Gestore deve presentare idonee garanzie finanziarie, in uno dei modi previsti dalle norme applica-

bili, atte a coprire i costi per la rimozione della quantità massima di rifiuti che è possibile stoccare all'interno dell'impianto, lo smantellamento dello stesso e il ripristino ambientale del sito, nonché per la realizzazione di indagine ambientale per la verifica di eventuale stato di contaminazione delle diverse matrici ambientali, con importo pari ad euro **400.000,00 (euro quattrocentomila)**; tali garanzie dovranno avere una durata almeno pari a quella dell'autorizzazione integrata ambientale, con possibilità di escussione del premio fino a due anni dopo la scadenza dei termini di autorizzazione;

16. alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nella documentazione prodotta agli atti le cui voci di spesa sono riportati nell'elaborato R2.2 "*Stima dei costi di decommissioning dell'impianto a fine esercizio*", previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica resta l'obbligo, ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "Bonifica di siti contaminati", in capo al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato di eseguire specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché di realizzare le eventuali operazioni di bonifica;

17. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà presentare idonea documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto di rimboschimento di cui al documento R2.1/AIA, sull'area di 20.000 mq già individuata, con specie arboree ed arbustive autoctone (leccio, olivo, mirto, perastro, lentisco, cisto, rosmarino, corniolo, fillirea, terebinto, ginestra), attuato quale mitigazione degli impatti emissivi dell'impianto, oltre che quale compensazione ambientale dell'impatto sull'*ulteriore contesto di cui alle componenti botanico/vegetazionali* del PPTR adottato dalla Regione Puglia;

18. l'attività di combustione del biogas da rifiuti dovrà essere autorizzata con procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. secondo quanto previsto dal D.M. 10/09/2010 al punto 10.3 e dalla L.R. 25/2012;

19. per garantire la coerenza del progetto in esame al PRGRU, senza compromettere l'interesse della pubblica amministrazione a realizzare gli impianti di iniziativa pubblica previsti nella programmazione regionale di settore già approvata, garantendo i flussi minimi necessari per la sostenibilità tecnica ed economica di tali interventi pubblici, a far data dall'entrata in esercizio degli impianti di titolarità pubblica, il Gestore non potrà trattare FORSU proveniente dai comuni della provincia di Brindisi, salvo diversa programmazione dell'OGA;

20. prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto il Gestore dovrà sottoscrivere apposita convenzione con il Comune di Erchie per regolare i rapporti tra Ente e Società, come da parere rilasciato dal Sindaco nella Conferenza di Servizi del 08/05/2013;

21. trenta giorni prima dell'avvio dell'impianto il Gestore dovrà trasmettere tutta la documentazione prescritta nel presente provvedimento, unitamente agli atti di collaudo e ad un dettagliato cronoprogramma delle fasi di avvio dell'impianto, per consentire le necessarie verifiche da parte dell'Autorità Competente;

Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera

22. relativamente alle emissioni atmosferiche dovranno essere rispettati i valori limite di emissione di cui alla seguente tabella, e relative frequenze di autocontrollo:

punto di emissione	parametri	VLE mg/Nm^3	frequenza
EC1 punti di emissione da combustione del biogas nel motore	polveri totali	**10**	Auto controllo semestrale
	CO	**500**	
	TOC*	**150**	
	SOx come SO_2	**50**	
	NOx come NO_2	**450**	
	NH_3	**5**	
	HCl	**10**	
	HF	**2**	
	diossine	**0.1 ng/ Nm^3**	
	IPA	**0.1 µg/Nm^3**	
	metalli pesanti	**1 mg/Nm^3**	
	formaldeide	**20**	
ED1, ED2 emissioni da biofiltro	NH_3	**5**	Auto controllo mensile per il primo anno, poi trimestrale
	H_2S	**3**	
	TOC	**10**	
	U.O.	**300**	
	sos. odorigene liv.olf. ≤ 0,001 ppm	**5 ppm**	
	sos. odorigene liv.olf. ≤ 0,01 ppm	**20 ppm**	
	COV metanici e non	**entro il TOC**	
Torcia EC2	Caratterizzazione del biogas inviato in torcia		annuale

23. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il Gestore dovrà comunicare quale trattamento ha previsto per conseguire il limite fissato per gli SOx (50 mg/Nm3) atteso che, nella documentazione progettuale, viene ipotizzato il trattamento del biogas, prima della combustione, con filtro a carboni attivi o alternativamente con scrubber;

24. prima dell'entrata in esercizio dell'impianto sarà data evidenza all'Autorità competente dell'avvenuta installazione sulla torcia di emergenza dei sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma;

25. la torcia è da considerarsi un sistema di emergenza da utilizzare solamente nei casi di fermo del cogeneratore;

26. si stabilisce una frequenza per il monitoraggio delle emissioni dai biofiltri mensile per il primo anno di funzionamento dell'impianto, per testarne l'efficienza; dal secondo anno in poi la frequenza potrà essere trimestrale;

27. il monitoraggio delle emissioni odorigene diffuse lungo il perimetro esterno all'impianto, da condursi con le modalità indicate da ARPA Puglia nei 4 punti individuati nella tavola 12/A allegata al PMeC, la cui ubicazione dovrà comunque essere verificata in campo con la stessa ARPA, dovrà prevedere una campagna di misura da condursi prima della messa in esercizio dell'impianto;

28. il monitoraggio di cui al punto precedente sarà condotto anche su un ulteriore sito di misura, da considerarsi "di fondo", da posizionare ad almeno 500 m dall'impianto;

29. le cadenze temporali dei monitoraggi di cui ai punti 21 e 22 saranno le stesse previste per gli autocontrolli sui biofiltri;

30. il Gestore dovrà inoltre concordare con il DAP Brindisi di ARPA Puglia, preventivamente alla sua installazione, l'ubicazione della prevista centralina meteo climatica;

31. il materiale biofiltrante a presidio delle emissioni ED1 ed ED2 dovrà essere sostituito con le frequenze previste in progetto avendo cura di assicurare sempre il funzionamento di almeno uno dei due biofiltri;

32. deve essere assicurato l'abbattimento dell'odore negli ambienti chiusi ad una concentrazione di almeno 300 OU/m3;

33. dovranno essere accessibili, a norma di sicurezza e secondo le norme vigenti, agli organi di controllo i punti di campionamento delle emissioni convogliate che devono essere gli stessi utilizzati nelle attività di autocontrollo (motore e torcia);

34. i residui prodotti dai sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dall'insediamento dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla

Parte IV del D.Lgs. n. 152/06;

35. il gestore deve mantenere chiusi i portoni dello stabilimento durante le lavorazioni, fatte salve le normali esigenze produttive, e assicurare che le serrande della camera di compensazione si aprano

alternativamente verso l'esterno e l'interno del capannone per evitare fuoriuscite di odori nella fase di ingresso degli automezzi;

36. tutti gli stoccaggi di materiale putrescibile dovranno avvenire al chiuso, essendo consentito stoccare sotto tettoia solo le frazioni merceologiche corrispondenti a legno e sfalci di vegetazione;

Prescrizioni relative agli scarichi idrici

37. gli scarichi idrici **Si1** e **Si2** dovranno rispettare i valori limite di emissione di cui alla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

38. in particolare le acque provenienti dall'impianto di depurazione, prima di attivare lo scarico (**Si1**), saranno accumulate nell'apposita vasca di 50 m3 prevista in progetto, analizzate al fine di verificare il rispetto dei parametri di cui alla tab. 4. con particolare riferimento a quelli per i quali è previsto il divieto assoluto di scarico sul suolo (metalli, idrocarburi, ecc.) e soltanto a verifica effettuata scaricate in rete di sub- irrigazione;

39. qualora i parametri di cui al punto precedente non dovessero essere rispettati le acque dovranno essere gestite come rifiuto;

40. gli estremi identificativi dei Rapporti di Prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati delle analisi, effettuate nell'ambito dell'attività di autocontrollo, dovranno essere riportati entro le 24 (ventiquattro) ore dalla determinazione, su apposito Registro (unico per emissioni in atmosfera e scarichi idrici) da tenersi presso gli impianti, regolarmente vidimato dalla Provincia di Brindisi, da esibire su richiesta dei competenti organi di controllo e sul quale dovranno essere riportate anche le specifiche annotazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché eventuali anomalie e fermate degli impianti. Tutta la documentazione relativa alle annotazioni riportate sul Registro, dovrà essere tenuta accuratamente allegata allo stesso;

41. dovrà essere garantita l'accessibilità per il campionamento delle acque reflue depurate, da parte dell'autorità competente per il controllo, che dovrà essere effettuato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione delle acque reflue, prima dello scarico (Si1), eseguendo con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti; i pozzetti di campionamento dovranno avere un unico ingresso ed un'unica uscita e non dovranno esserci confluenze di scarichi a valle dello stesso prima del recapito nel corpo recettore;

42. dovrà essere evitata assolutamente la diluizione degli scarichi con acque appositamente convogliate, per rientrare nei limiti di accettabilità;

43. il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni in acqua con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio e controllo (Allegato 2);

44. il Gestore dovrà effettuare idonea manutenzione dei singoli sistemi utilizzati per il trattamento dei reflui, al fine di garantire un efficiente funzionamento dell'impianto e garantire che gli scarichi, ivi comprese le operazioni ad essi connesse, siano effettuati in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 Parte III, senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;

45. il gestore deve rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge ed in relazione al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterrane e di derivazione di acque destinate al consumo umano;

46. deve essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;

47. il gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e dall'impianto di depurazione chimico-fisico secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

48. sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche non dovrà essere stoccato alcun

tipo di rifiuto né di materiale che possa rilasciare sostanze inquinanti nell'ambiente attraverso le acque meteoriche stesse;

49. sarà necessario evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti, al fine di garantire l'incolumità pubblica;

Prescrizioni relative alla gestione dell'impianto

50. il gestore, nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare lo stato di conservazione e l'efficienza di tutte le strutture e i sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (vasche di lavorazione, depositi di materie prime e rifiuti, serbatoi dell'impianto di depurazione acque, etc.) onde evitare contaminazioni del suolo, mantenendo inoltre sempre vuoti i relativi bacini di contenimento;

51. tutte le pavimentazioni dell'impianto (aree interne) dovranno essere mantenute in buono stato di conservazione al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni;

52. la società dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;

53. tutti gli stoccaggi di rifiuti devono avvenire negli spazi indicati, per ogni diversa tipologia di rifiuti, nella planimetria "tav. 10A" allegata al Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2) e devono avvenire senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori;

54. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato polverulento o che possono dar luogo a trasporto eolico delle polveri, deve avvenire all'interno di cassoni coperti, big bags o contenitori chiusi;

55. deve essere rispettata la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI;

56. i formulari di identificazione dei rifiuti dovranno essere compilati anche per i rifiuti prodotti presso l'impianto e a loro volta avviati allo smaltimento finale o al recupero;

57. i rifiuti per i quali l'impianto è autorizzato alla gestione potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque sempre accompagnati dall'apposito formulario per la identificazione secondo le modalità stabilite dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006;

58. al fine di valutare la produzione, nonché la destinazione del materiale in uscita dall'impianto di compostaggio, deve essere compilato apposito registro riportante i dati relativi ai quantitativi, alla classificazione (ammendante vegetale semplice non compostato, ammendante compostato verde, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto, compost), al destinatario e/o luogo di destinazione/riutilizzo dello stesso;

59. i trattamenti di recupero, compresi quelli di triturazione e vagliatura devono avvenire senza pregiudizio per l'ambiente e la salute degli operatori, con i sistemi di abbattimento delle emissioni in esercizio e con il rispetto di tutte le condizioni imposte dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare dal titolo III di tale decreto, ovvero quello relativo ai requisiti dei luoghi di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;

60. i tempi di stoccaggio massimo della FORSU e dei fanghi nelle vasche di ricezione, tenendo conto di quanto previsto dalle già richiamate BAT di settore, non potrà superare i 4 giorni;

61. dovrà essere assicurata nello stabilimento la presenza di materiali assorbenti (segatura, terriccio o sostanze analoghe) in caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi e di detersivi sgrassanti da utilizzare per i successivi lavaggi appropriati;

62. il gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive dall'evento), in modo scritto all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia particolari circostanze quali incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento; nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e ripristinare, nel più breve tempo possibile, la situazione autorizzata;

63. il gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia di Brindisi, al Comune di Erchie e ad ARPA Puglia, entro il 30/04, una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- i dati relativi al piano di monitoraggio;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando sinteticamente il posizionamento rispetto alle MTD;
- documentazione attestante il mantenimento della eventuale certificazione ambientale;

64. gli oneri per le attività di controllo ordinario sono a carico del Gestore e saranno determinati secondo quanto stabilito nel Tariffario Regionale (Del. di G. R. 829 del 02/07/02, pubblicata sul BURP n. 98 del 31/07/02); il pagamento da parte del Gestore degli oneri di ispezione dell'Organo di Controllo è da intendersi quale adempimento a prescrizione AIA;

65. il gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

66. il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo;

67. il Gestore è tenuto a comunicare a questo Ufficio ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e alle condizioni in base alle quali è rilasciata la autorizzazione integrata ambientale e richiedere nuova autorizzazione, ogni qualvolta sussistano modifiche dell'assetto societario, di destinazione d'uso dei luoghi, qualora vengono apportati ampliamenti, modifiche o ristrutturazioni all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni già autorizzate o di trasferimento degli impianti stessi;

68. tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

69. il presente provvedimento è soggetto a sospensione previa diffida, nonché ad eventuale revoca ai sensi e nei modi di cui al c. 13 dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/2006;

70. la presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le prescrizioni in essa previsti e in particolare quando vengono a mancare o a scadere le garanzie finanziarie previste.

Si dà atto che il sig. Graziano Luci sopra identificato è il legale rappresentante della società Gesteco Spa, mentre il responsabile tecnico dello stabilimento sarà comunicato formalmente insieme alla comunicazione di avvio dell'impianto.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Gesteco Spa e sarà trasmesso, per conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Comune di Erchie, all'ARPA Puglia - DAP Brindisi, al Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, alla Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale e Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, al MATTM.

Il presente provvedimento si riferisce alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto proposto e sostituisce soltanto le autorizzazioni ambientali espressamente citate nei *Considerato* del presente provvedimento, facendo salve eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati non espressamente ricompresi nel presente provvedimento che dovranno comunque essere acquisite dal soggetto proponente.

Si stabilisce che, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., le opere dovranno essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURP; qualora non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Si stabilisce inoltre che il presente provvedimento, per gli aspetti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale, dovrà essere riesaminato ai sensi e con la periodicità stabilita dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e comunque entro **dieci anni** a partire dalla data di rilascio dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 e dell'art. 29-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i.

Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione,

presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 - Brindisi.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. Syndial.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per il *Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi* nell'ambito del Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) di parte delle aree esterne Syndial SpA, proposto dalla stessa società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste in progetto e le prescrizioni riportate di seguito:

Prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi

1. le opere in progetto dovranno essere realizzate con la massima urgenza, atteso che le stesse sono propedeutiche alla realizzazione dell'intero progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'area Micorosa, vista anche la procedura di affidamento in corso, da parte del Comune di Brindisi, delle opere di propria competenza e la sottoscrizione, da parte del proponente, di un Accordo di Programma vincolante;

2. il proponente, in fase di progettazione esecutiva, predisporrà un Piano di Monitoraggio ambientale sulla Salina, che dovrà avere una durata minima di 5 anni dal completamento dei lavori e sarà effettuato con oneri a proprio carico; sull'elaborazione di tale Piano di Monitoraggio Ambientale, che dovrà comprendere analisi chimico/fisiche/biologiche e approfondimenti sulle specie tutelate dalle Direttive Habitat e Uccelli legate all'ambiente umido della Salina, sarà richiesta l'espressione di un parere da parte del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, oltre che degli altri enti eventualmente interessati;

3. tale monitoraggio sarà aggiuntivo e complementare a quello già stabilito in sede di Conferenza di Servizi ministeriale per l'intero progetto di MISP e conferenza di servizi del 10/04/2014 presso la Provincia di Brindisi, qui richiamato e prescritto, riguardante il monitoraggio delle modifiche indotte nel flusso delle acque di falda a seguito dell'intervento, da svolgersi sia in corso di esecuzione delle opere che a seguito del loro completamento, e che dovrà comprendere un monitoraggio quali-quantitativo, anche attraverso la realizzazione di ulteriori piezometri di controllo a sud dell'area Micorosa, all'interno delle aree di proprietà Syndial, al fine di determinare gli effetti sul moto e sulla qualità delle acque di falda a ridosso delle Saline;

4. la progettazione esecutiva dovrà contenere uno studio specialistico redatto da un tecnico naturalista sulle essenze vegetali da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area, in coerenza con la letteratura disponibile, ponendo l'accento sulla necessità di ricostruire il gradiente vegetazionale dalla costa verso l'entroterra caratteristico dell'area naturale protetta in esame, da sottoporsi a parere preventivo da parte dell'Ente Gestore del SIC Saline di Punta della Contessa;

5. è comunque assolutamente evitato l'utilizzo di specie arboree ed arbustive estranee al contesto ambientale di inserimento;

6. dovranno prevedersi, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore);

7. le aree occupate dalle attività di cantiere siano quelle strettamente necessarie per svolgere le attività in sicurezza, e sia contenuta al minimo indispensabile l'espansione del cantiere;

Prescrizioni del MATTM - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

8. ARPA Puglia dovrà verificare che le opere previste non interferiscano con le eventuali attività di bonifica;

9. le attività dovranno svolgersi sotto il controllo dell'ARPA Puglia; a tal fine, prima di procedere all'esecuzione dei lavori dovrà essere trasmesso, con congruo anticipo, agli enti di controllo (Provincia di Brindisi, ARPA Brindisi e ASL Brindisi) il cronoprogramma e comunicata la data di avvio dei lavori;

10. il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;

11. il riutilizzo in sito dei materiali prodotti dagli scavi è consentito nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel protocollo MATTM-Terna del 27/03/2014;

12. le eventuali fonti attive di contaminazione (ad esempio rifiuti) riscontrate nel corso delle attività di scavo dovranno essere rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti;

13. nel corso delle attività di scavo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e in modo specifico delle acque sotterranee;

14. qualora le attività di scavo dovessero comunque interessare la falda, dovranno essere adottate le necessarie misure di sicurezza delle pareti di scavo (ad es. mediante opere di confinamento). In tal caso le acque affioranti nel fondo scavo dovranno essere aggottate e gestite nel rispetto delle vigenti norme di settore secondo indicazioni e prescrizioni dell'ARPA.

Prescrizioni di ARPA Puglia

15. il proponente dovrà trasmettere il piano operativo degli interventi almeno trenta giorni prima della data di inizio dei lavori;

16. in merito alle attività di scavo si dovranno adottare le prescrizioni riportate nel Cap. 3 del protocollo Terna e richiamate nella nota MATTM del 07/10/2014 prot. 26135;

17. in fase esecutiva, al fine di consentire la verifica della correttezza delle operazioni di scavo, si richiede una documentazione di dettaglio circa le modalità di abbancamento dei terreni (ubicazione planimetrica e dimensione delle aree di collocazione);

18. qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo, le terre provenienti dagli scavi dovranno essere poste in area confinata e protetta e gestite in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

19. dovrà essere elaborata a cura di Tecnico Competente in Acustica una relazione per la valutazione dell'impatto acustico derivante dall'attività di cantiere; in relazione agli esiti di detta valutazione il proponente, qualora non sia possibile rispettare i limiti di legge previsti per le attività di cantiere dalla L.R. 3/02, dovrà proporre idonee misure di contenimento delle emissioni rumorose specie in relazione ai recettori sensibili censiti nella zona e da indicare nella relazione di valutazione d'impatto acustico;

20. è necessario prevedere la presenza di idonee vasche/serbatoi di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere;

21. è necessario che le aree di cantiere siano realizzate in siti che minimizzino l'interferenza con le limitrofe aree naturali;

22. le aree di cantiere, una volta dismesse, dovranno essere mitigate e rinaturalizzate;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia

23. venga migliorato il progetto dell'imbocco del nuovo canale Pandi nel vecchio tracciato, al fine di superare le lacune evidenziate nella nota prot. 16622 del 19/12/2014 dell'Autorità di Bacino;

24. il progetto esecutivo adeguato secondo quanto prescritto al punto precedente e corredato

da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente sia sottoposto, prima dell'inizio dei lavori, all'attenzione dell'Autorità di Bacino della Puglia per la formulazione del parere di conformità definitivo;

Prescrizioni del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR

25. nel corso delle attività dovranno essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/2008;

Prescrizioni del Comune di Brindisi

26. sia previsto l'utilizzo di ecotipi e varietà non estranee alla flora spontanea dell'area, tali da creare un habitat che funga da corridoio ecologico con il vicino Parco Naturale Regionale *Salina di Punta della Contessa*;

27. sia prevista, in fase di cantiere, l'applicazione di tutti gli accorgimenti opportuni per mitigare l'inquinamento dato dal transito dei mezzi di trasporto e tutte le misure idonee a ridurre le emissioni acustiche e delle polveri, e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività rumorose, anche con riferimento alle operazioni di MISP per l'area Micorosa;

28. l'attuazione degli interventi debbono coordinarsi con i lavori inerenti l'area di Micorosa di cui all'accordo procedimentale del 26/03/2014 e al progetto preliminare unitario Sogesid-Syndial approvato nell'ambito della Cabina di Regia del 17/09/2014;

Prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Arneo

29. allo scopo di consentire la successiva manutenzione del Canale, le particelle sede del Canale, scaturenti dal frazionamento, siano intestate al Demanio Regionale Ramo Bonifica o alla partita speciale "Acque Pubbliche";

30. ogni eventuale recinzione delle aree dovrà rispettare le distanze dal canale previste dal R.D. 368/904 e s.m.i. (10 m);

Prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia

31. tutti i lavori che comportano movimenti di terreno, compreso le opere di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo;

32. nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;

33. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive della Soprintendenza, dovranno essere affidate a Società di archeologi o a singoli archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale;

34. gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante dovranno essere in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite dalla Soprintendenza;

35. la data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per consentire la programmazione di sopralluoghi ispettivi;

36. la Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire alla luce nel corso dei lavori.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), e sarà trasmesso, per le opportune attività di competenza, ai seguenti soggetti: Consorzio ASI Brindisi;

Comune di Brindisi;

Ente Gestore del SIC Saline di Punta della Contessa; Agenzia del Demanio;

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; ARPA Puglia DAP Brindisi;

A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;

Autorità di Bacino della Puglia; Capitaneria di Porto di Brindisi;

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia; Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia;

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Ecologia, Ser-

vizio Demanio e Patrimonio, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Foreste, Servizio Caccia e Pesca.

Il presente parere si riferisce alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto proposto e sostituisce soltanto le autorizzazioni ambientali espressamente citate nei *Considerato* del presente provvedimento, facendo salve eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati non espressamente ricomprese nel presente provvedimento che dovranno comunque essere acquisite dal soggetto proponente.

Si stabilisce che, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di **5 anni** dalla sua pubblicazione sul BURP; qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 - Brindisi.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di verifica impatto ambientale - provv. n. 16/15.

Omissis

DISPONE

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **l'archiviazione** della procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto di un impianto fotovoltaico da 10 MW galleggiante sullo specchio di un bacino idrico proposto dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi con istanza in atti al protocollo n. 61636 del 10 agosto 2012;

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, con sede legale in Viale Arno n. 33, 72100 Brindisi;

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Brindisi;
  - Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio
  - Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
  - Autorità di Bacino della Puglia Soprintendenza per i Beni culturali ARPA
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

- **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lgs n. 196/2003

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Autorizzazione Integrata Ambientale - provv. n. 7898/15.

Omissis

Considerato che:

- le carenze nella documentazione trasmessa compreso oneri istruttori, nonostante i ripetuti solleciti, fanno si che trova applicazione il comma 4 dell'art. 29-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nella parte in cui dispone che *qualora entro il termine indicato il proponente non depositi la documentazione completa degli elementi mancanti, l'istanza si intende ritirata*,
- con Determinazione Dirigenziale n. 397 del 28/11/2014 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha espresso parere negativo di valutazione di impatto ambientale per la piattaforma in questione, sulla base anche del parere negativo del Comitato VIA Regionale il quale ha lamentato numerose carenze nella documentazione presentata alle quali il proponente, tuttavia, non ha dato riscontro.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, questo Servizio ritiene, pertanto, che l'istanza relativa al procedimento in questione **si intende ritirata, e pertanto non si darà ulteriore corso al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto della piattaforma per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti industriali di Brindisi.**

Copia del presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lgs n. 196/2003.

Si fa presente, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Epifani Pasquale

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Adozione Progetto di Piano P.A.I. Comune di Alliste.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 59 del 22.12.2014, ha adottato il Progetto di Piano P.A.I. per il territorio comunale di Alliste in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Il Progetto di Piano e le relative Misure di Salvaguardia (N.T.A.) entreranno in vigore dalla data dell'ultima pubblicazione sui bollettini regionali (Puglia, Basilicata e Campania) e sulla Gazzetta Ufficiale, di cui sarà dato avviso sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it.

Il Progetto di Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, così come adottato, è consultabile presso il sito dell'Autorità e resterà depositato per la consultazione, a partire dalla data di cui in premessa, per gg. 30 nelle sedi delle Regioni Puglia, Campania e Basilicata, oltre che nelle sedi provinciali di Bari, Brindisi, B.A.T., Foggia, Taranto, Lecce, Potenza e Avellino e nella sede comunale di Alliste. Nei successivi 45 gg dalla data di scadenza del periodo di consultazione, sarà inoltre possibile produrre osservazioni tecniche da inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia, oltre che alla regione territorialmente competente, ovvero da annotare direttamente sul

registro disponibile anche presso la sede comunale di Alliste.

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Adozione Progetto di Piano P.A.I. Comune di Taurisano.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con Delibera n° 50 del 22.12.2014, ha adottato il Progetto di Piano P.A.I. per il territorio comunale di Taurisano in ottemperanza alla Sentenza TSAP n° 127/09.

Il Progetto di Piano e le relative Misure di Salvaguardia (N.T.A.) entreranno in vigore dalla data di avviso che comparirà sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it.

Il Progetto di Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, così come adottato, è consultabile presso il sito dell'Autorità e resterà depositato per la consultazione, a partire dalla data di avviso di cui in premessa, per gg. 30 nelle sedi delle Regioni Puglia, Campania e Basilicata, oltre che nelle sedi provinciali di Bari, Brindisi, B.A.T., Foggia, Taranto, Lecce, Potenza e Avellino e nella sede comunale di Taurisano. Nei successivi 45 gg dalla data di scadenza del periodo di consultazione, sarà inoltre possibile produrre osservazioni tecniche da inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia, oltre che alla regione territorialmente competente, ovvero da annotare direttamente sul registro disponibile anche presso la sede comunale di Taurisano.

COMUNE DI MOLFETTA

Procedura di V.A.S. Non assoggettabilità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista:

- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 recante "Disciplina Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", come modificata e integrata dalla Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4;
- il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 denominato "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134;
- la Determinazione Dirigenziale n. 523 del 24 aprile 2014 con la quale è stato adottato l'Atto organizzativo interno di assetto delle competenze in materia di VAS" che individua l'Autorità Competente in materia di VAS per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni come di seguito:

Autorità Procedente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio - Ufficio Pianificazione Urbanistica. Dirigente Ing. Alessandro Binetti dal 01.08.2014

Via Martiri di Via Fani - 70056 Molfetta. pec:.urbanistica@cert.comune.molfetta.ba.it

Autorità Competente:

Comune di Molfetta. Settore Territorio, - Ufficio R.U.P. della Commissione Locale Paesaggio. Via Martiri' di Via Fani - 70056 Molfetta. pec: urbanistica@cert.comune.molfetta.bait

Preso atto che:

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 29/10/2012 avente ad oggetto: "Piano di Lottizzazione Residenziale della Maglia A e della Maglia B della zona di espansione "Ca" del PRGC di Via Terlizzi - Adozione esecutiva come per legge, è stato adottato il Piano di Lottizzazione Residenziale della Maglia A della zona di espansione "Ca" del PRGC predisposto dal Settore Territorio e composto dagli elaborati di seguito elencati:

A Relazione Tecnico Illustrativa;
B Norme Tecniche di Attuazione;
C Relazione Geologica, Geomorfologica, idrogeologica e Geotecnica;
Tav. 1 Individuazione della maglia A sulle tav. di PRGC D04.4 e D06.4.;
Tav. 2 Confini di comparto su mappa catastale;
Tav. 3 Stralcio della Tav. ATE-02 III del PUTT/p;
Tav. 4 Stralcio per l'assetto idrogeologico;

Tav. 5 Individuazione delle maglie d'intervento su mappa catastale;
Tav. 6 Planimetria generale su mappa catastale;
Tav. 7 Planimetria generale quotata;
Tav. 8 Viabilità pubblica e privata;
Tav. 9 Rete dei servizi canalizzati;
Tav. 10.1 Tipologia edilizia: tipo residenziale "A";
Tav. I0.2 Tipologia edilizia: tipo residenziale "B";
Tav. 11 Planovolumetrico;
la adozione dello strumento urbanistico in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del comma 4 dell'articolo 3 della L.R. 44/2012 e, pertanto, necessita di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012;

con nota acquisita al prot. n. 62799 del 11 ottobre 2013 è stato trasmesso dai proprietari della maglia A della zona di espansione "Ca" del PRGC di Via Terlizzi il Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica redatto secondo quanto richiesto dall'art. 8 comma I lettera a) della Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012 agli atti di ufficio;

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 02/10/2014 è stato adottato l'atto di formalizzazione della proposta di Piano di Lottizzazione residenziale della maglia A della zona di espansione "Ca" del PRGC di Via Terlizzi ai fini della suddetta verifica di assoggettabilità a VAS, comprendente il Rapporto Preliminare di Verifica;

con nota prot. 75841 del 19 /11/2014 è stata trasmessa all'Autorità Competente in materia di VAS la documentazione richiamata all'articolo 8, comma 1, della L.R. 44/2012 ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Dato atto che:

l'Autorità Competente, avvalendosi della Commissione Locale per il Paesaggio, riunitasi in data 4 dicembre 2014, giusto verbale che si allega al presente provvedimento, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, tenendo conto dell'elenco proposto dall'Autorità Procedente, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha avviato la consultazione con note prot.8513 del 19 dicembre 2014 e seguenti trasmesse a mezzo pec. La documentazione relativa al Piano è stata pubblicata sul sito web istituzionale all'indirizzo hap://www.sportellounicomolfetta.it sezione piani e programmi;

i soggetti ed Enti consultati sono i seguenti:

- REGIONE PUGLIA - Servizio Ecologia
- REGIONE PUGLIA - Ufficio Sismico e Geologico
- REGIONE PUGLIA Servizio Beni Culturali
- REGIONE PUGLIA - Area di Coordinamento Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
- REGIONE PUGLIA - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
- REGIONE PUGLIA - Servizio Urbanistica
- REGIONE PUGLIA - Area di Coordinamento Politiche per la mobilità e qualità urbana
- REGIONE PUGLIA Servizio Assetto del Territorio
- REGIONE PUGLIA - Servizio Lavori Pubblici
- REGIONE PUGLIA- Servizio Risorse Naturali
- REGIONE PUGLIA - Servizio Tutela delle Acque
- REGIONE PUGLIA - Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- REGIONE PUGLIA Ufficio Gestione Demanio Forestale
- REGIONE PUGLIA - Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo rurale
- ARPA Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Autorità di Bacino della Puglia
- Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza peri beni archeologici della Puglia
- Acquedotto pugliese s.p.a.
- Provincia di Bari - Servizio Agricoltura, Caccia, Pesca e Risorse marine
- Provincia di Bari - Ufficio Provinciale Agricoltura
- Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente
- ASL della Provincia di Bari
- LEGAMBIENTE Molfetta
- LEGAMBIENTE Puglia FAI - Fondo Ambiente Italiano

Rilevato che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti contributi che si allegano in copia al presente provvedimento:

- Autorità Idrica Pugliese, nota prot.3483 del 14 gennaio 2015 con cui "rappresenta che per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, del Servizio Idrico Integrato regionale";
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n 6002 del 23 gennaio 2015, con cui "si fa presente che

dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale non risultano vincoli VAI per l'area d'intervento";

- Soprintendenza Beni Archeologici della Puglia, nota prot. 11033 del 11 febbraio 2015 con cui "per quanto di competenza, non si ritiene pertanto indispensabile la verifica di assoggettabilità a VAS".
- ASL BA-Dipartimento di prevenzione, nota prot. n. 3530 del 14 gennaio 2015 con cui comunica quanto segue:
  - "atteso che non è prevista la presenza di attività produttive che possono farsi rientrare nel novero delle attività insalubri o che, comunque, possono essere causa di situazioni anche solo potenziali di inquinamento ambientale e di rischio per la salute collettiva, nondimeno corre l'obbligo di segnalare alcune questioni meritevoli, a parere di chi scrive, di ulteriori approfondimenti, e segnatamente quelle relative alle acque meteoriche precisando che ai sensi di quanto disposto dal recente Regolamento Regionale n. 26/2013, ed, in particolare, all'art. 2, in assenza di fogna bianca deve essere, innanzitutto, previsto in ogni caso il riutilizzo delle medesime, ed il tutto previo trattamento nei termini di cui al richiamato R.R. n. 26/13; si rimanda ogni ulteriore valutazione e determinazione di competenza all'atto della verifica delle progettazioni esecutive degli immobili in parola."

Visto:

il verbale conclusivo della Commissione Locale per il Paesaggio del 19/02/2015 qui allegato in copia a farne parte integrante e sostanziale che così conclude: "Facendo seguito al verbale del 04.12.2014 con cui si avviava la procedura di verifica di assoggettabilità VAS del piano di che trattasi, sono pervenuti i pareti dei seguenti Enti:

- AdB;
- ASL BARI;
- Soprintendenza di Taranto;
- Autorità idrica Pugliese

che si allegano.

AdB e Soprintendenza archeologica di Taranto, dichiarano che il piano non è interessato da aree a vincolo.

L'Autorità idrica Pugliese osserva la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste dal servizio idrico integrato.

L'ASL BARI prescrive ai sensi del reg. regionale n. 23/2013 il riutilizzo delle acque meteoriche previo trattamento.

Condividendo quanto riportato nei pareri pervenuti e prescrivendo le osservazioni, visti gli elaborati del piano, constatando che il piano di lottizzazione non è soggetto a valutazione di incidenza, non riguarda zone di protezioni speciali idrogeologiche A e B, non prevede espianto di ulivi e comporta nuove edificazioni per volumetrie inferiori a 10.000mq (per la precisione 2.667mq), si ritiene che il Piano di lottizzazione residenziale zona di espansione Ca Maglia "A" Via Terlizzi, fg. 17 p.lle 144-1888-147-301, non sia assoggettabile a VAS.

Si fa presente che l'esclusione dalla procedura VAS non esonera l'autorità procedente o il proponente ad applicare qualora lo ritenesse opportuno quanto previsto dall'art,7 del regolamento n. 44/2012."

per tutto quanto sopra

DECRETA

1. di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il Piano di lottizzazione residenziale - Zona di espansione "Ca" Maglia A via Terlizzi P.R.G.C. adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 29/10/2012;

2. di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Piano:

DISPONE

di provvedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. alla pubblicazione integrale all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo

http://www.sportellounicomolfetta.it sezione piani e programmi, nonché per estratto sul BURPuglia

Molfetta, lì 25 febbraio 2015

L'Autorità Competente
Il R.U.P. della Commissione per il Paesaggio
Mauro De Gennaro

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 823960

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Lecce - via Potenza,8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza Enel-DIS-08/01/2015-0007633, indirizzata all'Ufficio **Servizio Appalti e Esprori** della Provincia di Lecce, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto: **Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica sotterranea BT 230/400 V per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Cavepietra del Sud s.r.l. in C.da Papa nell'agro del Comune di San Donato di Lecce (LE).**

Codice SGQ VF0000044920647.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n.**4** p.lle nn.**84**, **85**, **172, 86, 89, 90**.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio **Servizio Appalti e Esprori** - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce
Il Responsabile

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 668080

L'ENEL Distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi BR

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-23/08/2013-1030017**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio della Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio (art.111 del R.D. 11/12/1933 n°1775 - art. 5 L.R. n°25 del 09/10/2008) del seguente impianto:

Cisternino - costruzione linea elettrica in cavo aereo BT a 230/400 V per potenziamento rete elettrica e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Gozzaldo Roberto alla c/da Panza - Pratica ENEL n°668080.

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°26 p.lla n°354 ed al Foglio di mappa n°27 p.lle nn°206, 260, 269, 271, 264, 265, 49, 48, 231, 56, 118 e 140 del Comune di Cisternino.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vinco-

lata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100

Domenico Ferrigni
Un Procuratore

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di assoggettabilità a VIA.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Martinese Carburanti s.r.l." DN 100 (4") - 75 bar;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Taurisano (Le);
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Lecce Servizio Ambiente ed Energia - via Botti, 1 - Lecce - negli orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00; martedì e giovedì dalle 16:00 alle 18:00;
- Comune di Taurisano - Ufficio Ambiente e Urbanistica- Via F. Lopez - CAP 73056 - Taurisano (LE) - negli orari: Lunedì ore 10:00 alle 13:00 Mercoledì ore 10:00 alle 13:00 Giovedì ore 16:30 alle 18:30.

SNAM RETE GAS

SOCIETA' VODAFONE OMNITEL

Piano di installazione. Integrazioni.

ART. 9 LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 5 del 8/3/2002 comma 2: VODAFONE OMNITEL N.V. COMUNICA LE SEGUENTI INTEGRAZIONI AL PIANO DI INSTALLAZIONEPRESENTATO AL 31.03.2014: Cod. 4RM03510 Mungivacca Tangenziale - Bari (BA); Cod. 4RM03642 Altamura XXIV Maggio - Altamura (BA); 4RM03643 Cerignola Interporto - Cerignola (FG); 4RM03675 Canale di Pirro - Fasano (BR); 4RM03511 Gravina Zona Industriale - Gravina di Puglia (BA); 4RM03509 Monopoli Centro - Monopoli (BA); Cod. 4RM03256 Acquaviva San Benedetto - Acquaviva delle Fonti (BA); Cod. 4RM03324 Brindisi centro commerciale - Brindisi (BR); Cod. 4RM03724 Corato Via Crocifisso - Corato (BA).

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza